



Delibera n. 124 del 26/03/2026

**OGGETTO:** PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA  
2026 - APPROVAZIONE

**IL DIRETTORE GENERALE – Dott.ssa Paola Palmieri**

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/4852 del 01/08/25

**ACQUISITI** i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Aldo Bellini	Favorevole
---------------------	------------------	------------

Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
--------------------------	-----------------------	------------

Direttore Amministrativo	Dott. Giuseppe Matozzo	Favorevole
--------------------------	------------------------	------------

**PREMESSO** che:

- il processo di programmazione in materia di “Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria” coinvolge diversi livelli di governo: europeo, nazionale, regionale e locale. In tale ambito l’Autorità Competente regionale attua gli obiettivi strategici di salute definiti dalle Autorità Competenti Centrali (Unione Europea e Stato) e definisce le linee di indirizzo per la programmazione delle attività di competenza delle Autorità Competenti territoriali;
- nella programmazione, oltre ad esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività, o dei diversi settori di attività, è sempre richiesto che l’A.T.S. definisca i criteri per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo;
  - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e che, in questo contesto, le Autorità Competenti regionali sono chiamate a definire le linee strategiche di sviluppo dell’attività di prevenzione nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore), che, tra l’altro, individua le Regioni tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come modificata dalla legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”), in particolare:
  - l’art. 98, comma 3: “3. Gli obiettivi da perseguire nell’ambito della Sanità Pubblica Veterinaria sono determinati [...] dal piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e dai relativi provvedimenti di attuazione”;
  - l’art. 100, comma 1. “1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il piano quinquennale regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria [...]”;

**VISTA** la DGR n. XII/ 5589 seduta del 30/12/2025 determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Sociosanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell’Agenzia Regionale

Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) Anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l'Assessore Lucchini);

**VISTO** il Decreto DGW n. 2593 del 27/02/2026 approvazione del documento “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2026”;

**CONSIDERATO** che le Strutture Organizzative afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale hanno condiviso le linee programmatiche per le attività di controllo, redigendo un programma di controlli unitario denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2026", secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio e dei LEA ministeriali;

**CONSIDERATO** che il Piano dei Controlli, per tutte le aree di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale e secondo le specifiche indicazioni fornite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, deve necessariamente essere predisposto completo del report dell'anno precedente e definito coerentemente alle indicazioni regionali, sia per quanto riguarda i principi di pianificazione e programmazione, che per quanto riguarda la frequenza e il numero dei controlli;

**SOTTOLINEATO** che l'integrale applicazione delle regole di sistema rappresenta obiettivo di mandato del Direttore Generale;

**RITENUTO** di dover quindi adottare il " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2026 ", allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale;

**VISTA** la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica, la legittimità del presente atto e l'assenza di oneri economici a carico dell'Agenzia;

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento, denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2026 " allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott.ssa Paola Palmieri)

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'**

**STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Dirigente Responsabile  
Diego Perego**

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'**

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno \_\_\_\_\_:  Sanitario  Socio Sanitario Integrato (ASSI)  Sociale

Programma di spesa: \_\_\_\_\_

Conto n.: \_\_\_\_\_ Importo: \_\_\_\_\_

NOTE

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

---

PIANO INTEGRATO AZIENDALE  
DELLA PREVENZIONE VETERINARIA  
2026

---

---

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale  
ATS Brianza – via Novara, 3 Desio (MB)

## Sommario

1	INTRODUZIONE.....	8
	TITOLO 1: Analisi del contesto .....	9
2	Ats brianza e dipartimento veterinario .....	9
2.1	Organizzazione dipartimentale .....	11
2.2	Matrice delle responsabilità.....	12
2.3	Risorse umane del DVSAOA .....	14
2.4	Risorse strumentali.....	14
2.5	Uniformità dei controlli e prevenzione dei fenomeni corruttivi.....	14
2.6	La rotazione del personale .....	15
2.7	La rotazione ordinaria .....	15
2.7.1	Principi a fondamento della rotazione .....	16
2.7.2	Criteri e modalità di rotazione del personale nel DVSA .....	17
2.7.3	Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico di struttura.....	17
2.7.4	Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico professionale .....	18
2.7.5	Figure infungibili.....	18
2.7.6	Misure alternative alla rotazione.....	18
2.7.7	Rotazione del personale in situazione di conflitto di interessi .....	19
2.7.8	Adempimenti preliminari alla rotazione e pianificazione operativa pluriennale .....	19
3	Imprese nel settore degli alimenti di origine animale.....	21
3.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL) .....	21
3.2	Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi .....	28
3.3	Imprese produzione a base di latte.....	32
4	Allevamenti.....	34
4.1	Bovini.....	35
4.2	Ovicapri.....	36

4.3	Avicoli .....	38
4.4	Apiari .....	40
4.5	Suidi .....	41
4.6	Equidi.....	42
4.7	Altre tipologie di animali a carattere zootecnico .....	44
5	Animali d’affezione .....	45
6	Altre strutture produttive nel settore veterinario .....	54
6.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari .....	54
6.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA).....	54
6.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori) ...	55
6.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito .....	56
6.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali .....	57
6.6	Strutture destinate alla sperimentazione animale .....	58
titolo 2: Rendicontazione attività 2025 .....		60
7	risultati dei controlli nel settore zootecnico 2025 .....	60
7.1	Emergenze malattie infettive .....	62
7.2	Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità.....	68
7.3	Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità e supervisioni dei Controlli I&R sulle aziende zootecniche, effettuate nell’ATS della Brianza nell’anno 2025.....	71
7.4	Prevenzione della diffusione della peste suina africana .....	75
7.4.1	Attività di controllo ufficiale per l’anno 2025 (verifiche interdipartimentali).....	79
7.5	Prevenzione della diffusione della Influenza Aviare .....	80
7.6	Attività di vigilanza nel settore apistico 2025 .....	82
8	I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni-zootecniche.....	85
8.1	Benessere degli animali allevati .....	85
8.1.1	Distretto di Monza .....	85
8.1.2	Distretto di Lecco .....	86
8.2	Controlli coordinati con le Forze dell’Ordine lungo le strade e i punti critici: .....	87

8.2.1	Ulteriori controlli sul trasporto animale: .....	87
8.3	Farmacosorveglianza veterinaria .....	87
8.3.1	Criticità emerse nel corso dei controlli 2025: .....	88
8.4	Alimentazione degli Animali.....	88
8.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale .....	91
8.5.1	Distretto di Monza .....	91
8.5.2	Distretto di Lecco .....	92
8.6	Riproduzione Animale .....	93
9	alimenti di origine animale – risultati dei controlli 2025 .....	94
9.1	Controlli alimenti di origine animale ed export paesi terzi.....	94
9.2	ATTIVITA' ISPETTIVA NEGLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE .....	98
9.3	Attività Ispettiva Funzioni del mattatoio quale “osservatorio epidemiologico” nel 2025.....	102
9.4	Attività Ispettiva per MSU – Sospetta Contaminazione Carcassa.....	104
9.5	Macellazione a domicilio .....	106
9.6	Feedback Attività .....	107
9.7	Piano Regionale Benessere Animale.....	107
9.8	Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino nell’impianto di macellazione .....	108
9.9	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare .....	110
9.10	Attività certificatoria SC IAOA e SSD Export alimenti O.A. escluso latte e derivati .....	111
	Piano controlli ufficiali campionamenti ed analisi.....	111
9.11	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC.....	112
9.12	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello).....	114
9.13	Piano di sorveglianza e controllo BSE Bovina (in macello).....	114
9.14	Ricerca di Salmonella spp. e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA .....	115
9.15	Riduzione del rischio di esportare verso gli stati Uniti alimenti di origine animale.....	116
9.16	Controlli ufficiali relativi alla Salmonella spp. - campionamento delle carcasse degli ungulati domestici e Campylobacter negli avicoli.....	116
9.17	Piano monitoraggio istologico .....	118

9.18	Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari quali materia 1 <sup>a</sup> e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti e di affumicatura - anni 2025-2027.....	118
9.19	Piano Regionale per il contrasto all'Antimicrobico resistenza – AMR.....	119
9.20	Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di O.A.....	120
9.21	Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti	120
9.22	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti .....	121
9.23	Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a e attività di sorveglianza per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia.....	121
9.24	Piano nazionale Residui pluriennale dell'Unione Europea –piano di sorveglianza per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti .....	122
9.25	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale.....	122
9.26	Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati (PBDE) e Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli in alimenti non regolamentati (OCRATOSSINA). .....	123
9.27	Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati (PBDE) e Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli in alimenti non regolamentati (OCRATOSSINA). .....	124
9.28	Altri campionamenti effettuati durante il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE)” .....	125
9.29	PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI .....	126
9.30	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI AL CONTROLLO UFFICIALE.....	129
9.31	ALLERTA ALIMENTARI.....	131
9.32	ANALISI DEI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO.....	136
9.33	Controlli prodotti a base di latte .....	140
9.34	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi .....	144
9.35	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile	145
9.36	Piano Alpeggi 2025 .....	145
10	Piano Nazionale Residui .....	150

11	Rendicontazione Obiettivi direttore Generale .....	154
12	Controlli interni – Audit per la verifica delle attività di controllo .....	157
13	Formazione del personale anno 2025 .....	203
TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2026.....		207
14	Obiettivi regionali anno 2026 .....	207
IL PIANO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2019/2023 .....		207
15	Obiettivi operativi anno 2026 .....	208
15.1	Obiettivi generali del DVSAOA .....	208
15.2	Governance della sanità pubblica veterinaria.....	211
16	Controlli area Sanità Animale .....	217
17	Igiene Urbana Veterinaria – controlli 2026 .....	235
18	Igiene degli alimenti di Origine Animale – Piano Controlli 2026 .....	240
18.1	PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI ....	240
18.2	IMPIANTI RICONOSCIUTI CONTROLLI ISPETTIVI .....	251
18.3	PIANO UVAC 2026.....	252
18.4	Situazione presente in banca dati della ATS BRIANZA .....	253
18.5	Controlli mediante campionamento .....	254
18.6	PIANI PROGRAMMATI NEL 2026.....	255
19	VERIFICA DI EFFETTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2026.....	257
19.1	VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALE .....	258
19.2	ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI ATS BRIANZA	258
19.3	INDICATORI DI RISULTATO .....	259
19.4	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI – ALLERTE DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE .....	260
19.5	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI – MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI .....	261
20	Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche – controlli 2026 .....	262
20.1	Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU .....	262
20.2	Programmazione negli impianti riconosciuti:.....	265
20.3	Programmazione negli impianti registrati: .....	266
20.4	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte .....	266

---

20.5	Piano sorveglianza 2026: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti.....	268
20.6	Piano controllo cisterne di origine comunitaria .....	269
20.7	Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente .....	269
20.8	Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae.....	270
20.9	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori .....	270
20.10	Piano Alpeggi 2026 .....	271
20.11	Piano benessere animale.....	272
20.12	Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA) .....	273
20.13	Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:.....	274
20.14	Piano di farmacovigilanza e contrasto all'antimicrobico resistenza .....	275
20.15	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale .....	277
20.16	Piano regionale integrato sulla riproduzione animale .....	278
20.17	Piano Sottoprodotti di Origine animale.....	279
21	Obiettivi quantitativi 2026.....	280
21.1	Indicatori appropriatezza/qualità.....	280
21.2	Indicatori del Piano della performance .....	281
22	Piano Audit interno 2026.....	284
23	Azioni correttive e di miglioramento.....	288
24	Piano di formazione 2026.....	288
25	Procedure amministrative .....	292
26	Conclusioni .....	292

---

## 1 INTRODUZIONE

---

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n.ro 23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522, attualmente in fase di rinnovo.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS Brianza ha approvato, con Delibera n. 468 del 22/11/2024 l'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, piano che ha anche confermato l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sulla scorta del nuovo riassetto si continua a dare seguito agli obiettivi di omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

Il presente documento è suddiviso in tre titoli:

- TITOLO 1: Analisi del contesto
- TITOLO 2: Rendicontazione delle attività 2025
- TITOLO 3: Obiettivi e pianificazione 2026

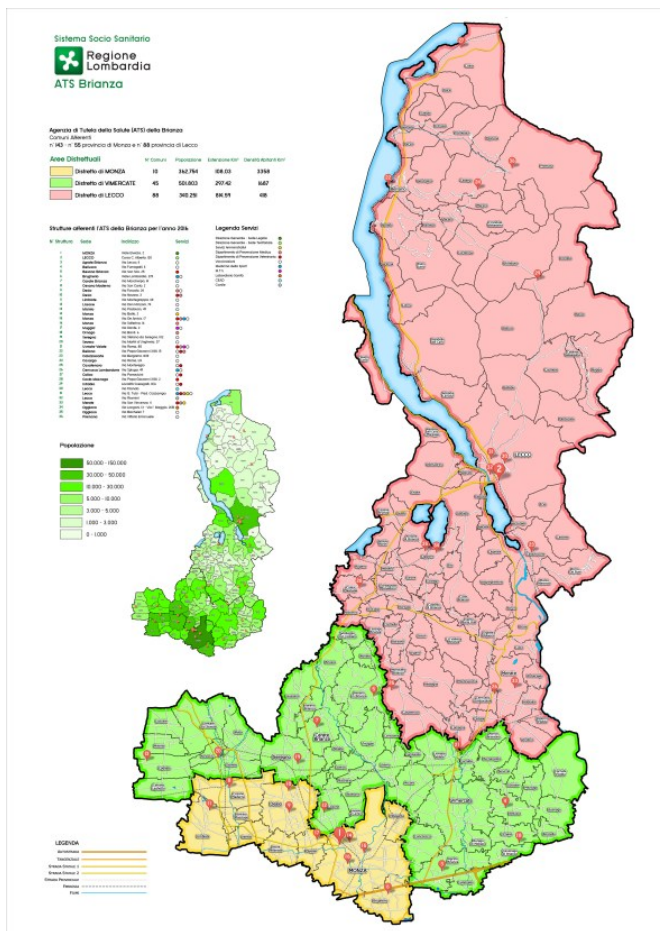
Che hanno lo scopo di illustrare il contesto entro cui il Dipartimento Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brianza agisce, i risultati del lavoro fatto nel 2025 con un'attenta analisi delle criticità che guardano verso il modello di *Governance* proposto nel sopra citato Piano Integrato della Sanità pubblica Veterinaria 2019-2023. In particolare se da un lato l'obiettivo è quello più generale di un approccio olistico per la tutela della salute nella Prevenzione Veterinaria, che di fatto ha un alto livello di specializzazione, dall'altro volgiamo lo sguardo verso la centralità della persona/utente/cittadino.

L'attenzione mediatica nei confronti di alcuni temi come filiera corta, biodiversità, benessere animale e via discorrendo espongono i Dipartimenti Veterinari a notevoli pressioni dell'opinione pubblica e si traducono

in un significativo aumento di esposti o segnalazioni. In questo ci ritroviamo nell'obiettivo di ricercare una sempre maggiore flessibilità dei servizi, trasparenza e di responsabilità nei confronti dell'ambiente esterno che necessariamente si configura in un maggiore riassorbimento delle risorse a disposizione in queste attività.

## TITOLO 1: ANALISI DEL CONTESTO

### 2 ATS BRIANZA E DIPARTIMENTO VETERINARIO



L'ATS della Brianza ha sede legale in Viale Elvezia n. 2 – 20900 Monza (C.F. e P.IVA 09314190696) e con sedi territoriali corrispondenti alle disciolte ASL di Monza (Viale Elvezia, 2 – Monza) e ASL di Lecco (C.so C. Alberto, 120 – Lecco) confluite nell'attuale ATS.

Il sito web istituzionale è: [www.ats-brianza.it](http://www.ats-brianza.it)

ATS Brianza è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

L'ATS della Brianza opera su un territorio di 139 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della provincia di Monza e della Brianza e di Lecco. L'Agenzia di Tutela della Salute Brianza è stata costituita a decorrere dal 01/01/2016 con DGR n. X/4466 del 10/12/2015.

La popolazione residente nell'ATS Brianza al 01/01/2025 è pari a 1.213.537 persone di cui 879.303 nella Provincia di Monza e delle Brianza e 334.234

nella provincia di Lecco. (<http://www.demo.istat.it>). Se da un lato la popolazione nella provincia di Monza è tripla rispetto a quella della Provincia di Lecco, l'estensione di quest'ultima è il doppio della prima (provincia di Lecco 805.61Kmq, provincia di Monza 405,39 Km<sup>2</sup>).

I 139 comuni dell'ATS sono distribuiti in maniera eterogenea tra loro con livelli di urbanizzazione molto differenti tra loro, anche, del medesimo distretto provinciale. Basti pensare alle zone alpine all'estremo nord del territorio

della provincia di Lecco alle aree ad alta densità urbana come Monza e i paesi limitrofi posti in prossimità nord del capoluogo di regione. Infatti la densità della popolazione residente si attesta per la provincia di Monza a 2.146,5 Ab/Kmq, mentre per la provincia di Lecco 412,68 Ab/Kmq.

Questi dati fanno emergere come la complessità, in termini di eterogeneità dei servizi a carico del DVSAOA, è maggiormente acuita dalla complessa struttura demografica e morfologia del territorio di competenza che, tra l'altro, è più sviluppata sull'asse nord-sud disegnando un territorio stretto e lungo. In questo contesto risulta strategicamente fondamentale l'organizzazione del territorio in porzioni omogenee che permettono una più efficiente allocazione delle risorse sulla scorta delle esigenze dell'ambito territoriale a cui sono attribuite. Giustappunto sono attive sul territorio le sedi operative:

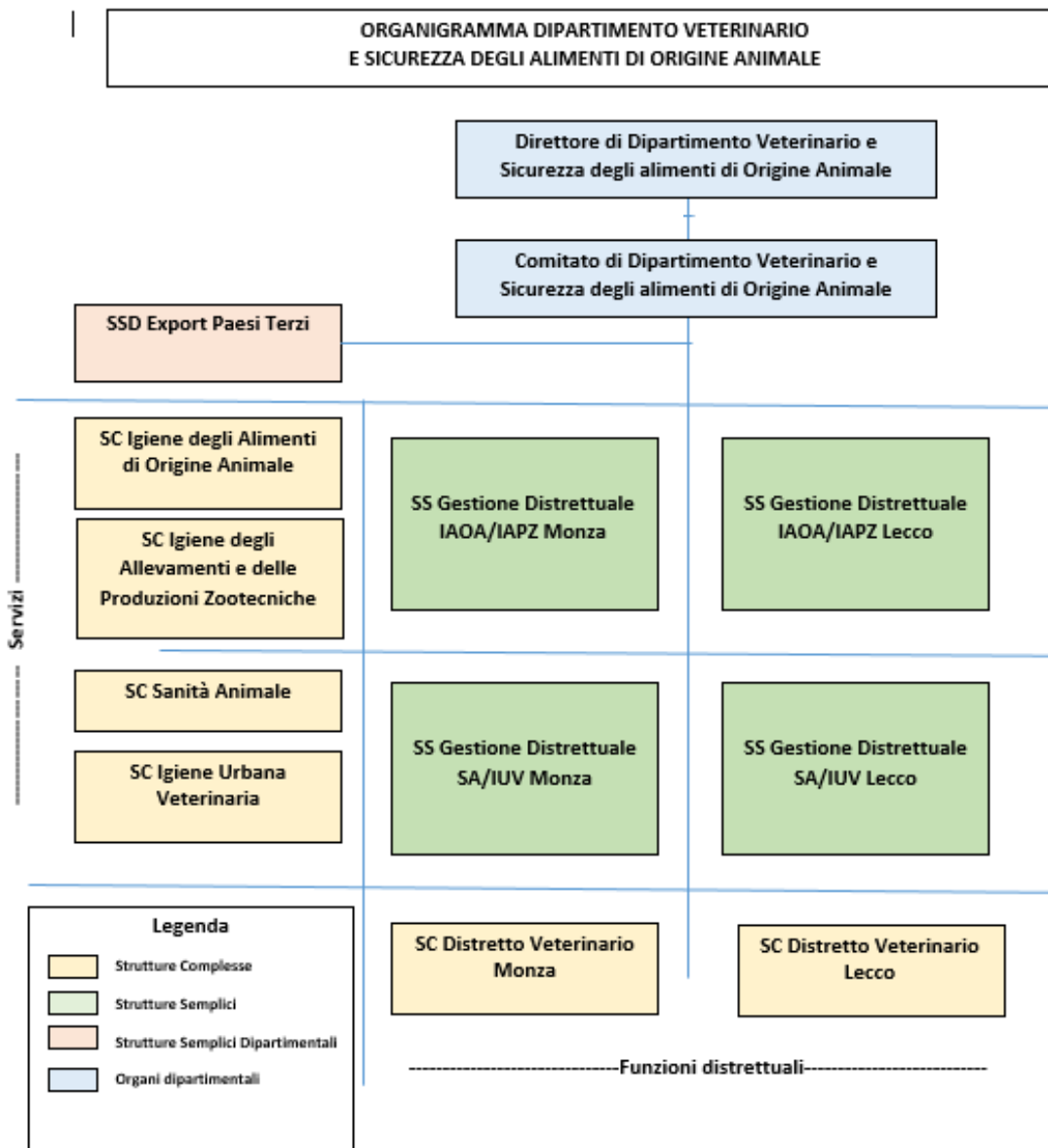
Afferenti al distretto di Monza:

Besana in Brianza - via San Siro, 25/A  
Desio - Via Novara, 3  
Monza – Via De Amicis, 7  
Usmate- Via Roma, 85

Afferenti al distretto di Lecco

Barzio – Via Fornaci Merlo, 2  
Bellano – Via Papa Giovanni XIII, 15  
Lecco – Corso Carlo Alberto, 120  
Merate – Via San Vincenzo, 6

## 2.1 Organizzazione dipartimentale



La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo a matrice.

Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali Strutture Complesse:

- SC Sanità Animale (SC SA)
- SC Igienegli Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (SC IAOA)
- SC Igienegli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SC IAPZ)

- SC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (SC IUUV)

Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (Strutture Complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. A livello Distrettuale le attività di Sanità Pubblica Veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le quattro Strutture Semplici (SS Gestione Distrettuale Sa/Iuv Monza; SS Gestione Distrettuale Sa/Iuv Lecco; SS Gestione Distrettuale Iaoa/Iapz Monza, SS Gestione Distrettuale Iaoa/Iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la *governance* delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una Struttura Semplice Dipartimentale Export Paesi Terzi.

## 2.2 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la *matrice di assegnazione responsabilità* che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Attività	Direttore DVSAOA	Direttori SC	Direttori Distretto	Responsabili SS	Incarichi di Funzione TdP	Incarichi di Funzione Amministrativa
Programmazione annuale	A	R	C	I	I	I
Predisposizione linee guida e procedure	-	R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e del risultato e verifica sui distrettuali	-	R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni	-	C	R	C	C	I
Programmazione controlli dei distretti	-	I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute da Direttori di SC	-	I	R	C	C	I
Gestione del personale assegnato	-	I	R	R	R	I

<b>Predisposizione report periodici delle attività di verifica avanzamento attività</b>	-	I	R	R	R	I
<b>Attuazione azione correttive in caso di criticità</b>	-	I	R	C	C	-
<b>Predisporre report di rendicontazione regionale</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Gestione amministrativa del processo sanzionatorio</b>	-	I	C	C	C	R
<b>Gestione del sistema qualità</b>	-	C	C	C	C	R
<b>Gestione dei flussi informativi e monitoraggio dei ricavi dipartimentali</b>	-	I	C	C	C	R
<b>Predisposizione dei report periodici sull'avanzamento degli obiettivi</b>	-	R	C	I	I	C
<b>Analisi contabilità analitica, verifiche di bilancio, relazione certificazione trimestrale da allegare al bilancio</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Predisposizione atti di programmazione e atti deliberativi</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Gestione dei processi amministrativi del DVSAOA</b>	-	C	C	I	I	R
<b>Gestione pratiche di accesso agli atti</b>	-	C	C	I	I	R

Legenda

R = Responsabile A = Responsabile del Risultato C = Coinvolto I= Informato

## 2.3 Risorse umane del DVSAOA

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli qualitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

	Risorse Umane Allocate									Equivalenze				
	DV		altre		TdP		Amm		TOT	DV	Altre	TdP	Amm	TOT
	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)	Full time (1)	Part time (2)		Full time eq	Full time eq	Full time eq	Full time eq	
<b>Area A</b>	20		2		2	0	10	2	36	20	2	2	11,5	35,5
<b>Area B</b>	22		2		10	2	5	1	42	22	2	11,5	5,5	41
<b>Area C</b>	11		1		5	1	3	1	22	11	1	5,5	3,5	21
<b>Totale</b>	53	-	5	-	17	3	18	4	100	53	5	19	20,5	97,5

## 2.4 Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in otto sedi che sono situate nei comuni di: Barzio, Bellano, Besana in Brianza, Desio, Lecco, Merate, Monza, Usmate. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due ambulatori veterinari nelle sedi di Besana in Brianza e Usmate Velate. Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono tre ambulatori nei comuni di Lecco, Merate e Barzio. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un presidio nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutti i DPI e la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

## 2.5 Uniformità dei controlli e prevenzione dei fenomeni corruttivi

Al fine di perseguire l'obiettivo della uniformità dei controlli ufficiali, secondo principi di efficienza, efficacia e imparzialità dell'azione amministrativa come da combinato disposto tra ex art. 97, comma 2 Cost. e ex art. 1,

comma 1 della Legge 241/1990, anche in considerazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, le strutture del Dipartimento attuano le seguenti azioni:

1. Formazione del personale per una maggiore appropriatezza dei controlli, anche implementando attività di “formazione sul campo”, dove si condividono in equipe modalità operative e analisi di particolari casistiche più complesse;
2. Organizzazione delle attività il più possibile in modalità “equipe”, anche con personale misto dei due Distretti veterinari;
3. Organizzazione dei controlli con altre autorità: Carabinieri, Carabinieri forestali, Polizia di stato, Polizia Locale, Polizia provinciale, Capitaneria di porto, Dipartimento IPS di ATS, altri Dipartimenti Veterinari delle ATS lombarde, altri....
4. Verifica delle modalità di controllo con audit in campo e verifiche dei verbali a posteriori, effettuato nei confronti di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione da parte dei loro Responsabili, secondo il “Piano degli audit interni” predisposto annualmente da questo Dipartimento e trasmesso alla U.O. Veterinaria di regione Lombardia.
5. Rotazione periodica del personale, intesa come diversa attribuzione di competenza di territori (Comuni) o di impianti/ stabilimenti/ attività, oggetto di vigilanza.

I criteri sopraindicati sono in linea con le raccomandazioni ANAC espresse dal Consiglio nell’adunanza del 13/10/2021 e con l’atto del Presidente del 05/10/2022 (fascicolo ANAC 3818/2022) che sottolinea come lo svolgimento dell’attività di controllo da parte di due o più risorse sia funzionale ad evitare “l’accertamento del potere decisionale promuovendo la condivisione delle scelte”. A questo si aggiunge come dal punto di vista procedurale gli accertamenti di contestazione per le violazioni amministrative sono visti dal Direttore della SC o SS del servizio o distretto afferente.

## 2.6 La rotazione del personale

---

La rotazione, in particolare, rappresenta una misura organizzativa generale, ad efficacia preventiva, in quanto l’alternanza tra i titolari di funzioni pubbliche nella assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti.

In particolare, la rotazione si applica, unitamente alle altre azioni di contrasto alla corruzione previste nel PTPCT, al fine di prevenire il consolidarsi di relazioni che possano generare dinamiche irregolari nella gestione amministrativa, riducendo il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo delle stesse attività, possa essere esposto a pressioni esterne o instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche patologiche o determinare decisioni non imparziali. L’attuazione di tale misura deve essere necessariamente adeguata alle esigenze organizzative e funzionali di ciascuna struttura al fine di evitare che dalla stessa possano derivare inefficienze e malfunzionamenti.

## 2.7 La rotazione ordinaria

---

La rotazione c.d. “ordinaria” è stata introdotta nell’ordinamento dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica

amministrazione". In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. e, della citata legge n. 190/2012 dispone che l' ANAC definisca i criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e le misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni. In effetti, l'Autorità ha affrontato, nei diversi aggiornamenti del PNA, il tema della rotazione ordinaria, giungendo a definirla misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Da ultimo, con delibera del 13 novembre 2019, n. 1064 l' ANAC ha adottato il PNA 2019, il cui allegato n. 2 "Rotazione "ordinaria" del Personale", rappresenta uno specifico approfondimento dedicato a tale misura.

La rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall'altro ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. Con l'attuazione della rotazione, pertanto, si possono determinare effetti positivi sia a favore dell'Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l'opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera. Per le considerazioni di cui sopra, la rotazione viene considerata uno strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane.

#### 2.7.1 Principi a fondamento della rotazione

In recepimento dei principi e criteri generali per la rotazione del personale del DVSA, i criteri peculiari della rotazione del personale definiti al capitolo 7.2 del PNA 2016, e nell'allegato n. 2 del PNA del 2019, sono qui richiamati:

- Vincoli soggettivi: la rotazione deve tenere conto di eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati (ad esempio: diritti sindacali, permessi di assistere familiari con disabilità, congedi parentali).
- Vincoli oggettivi: la rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico;
- Rotazione e Formazione: La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Attraverso la valorizzazione della formazione, dell'analisi dei carichi di lavoro e di altre misure complementari, è possibile instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, che possano porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione.
- Misure alternative in caso di impossibilità di rotazione: per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, nelle aree a rischio le varie fasi procedurali sono affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.
- Programmazione pluriennale della rotazione: È fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti.
- Gradualità della rotazione: Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria.

- Monitoraggio e verifica: annualmente si verifica il livello di attuazione delle misure di rotazione e delle relative misure di formazione, motivando gli eventuali scostamenti tra misure pianificate e realizzate.
- Rotazione del personale dirigenziale: Per quanto riguarda i dirigenti la rotazione ordinaria è opportuno venga programmata. In particolare nel Dipartimento veterinario si ritiene praticabile nei ruoli di responsabilità di Struttura Complessa dei Distretti Veterinari, dove i compiti assegnati ai Dirigenti sono completamente sovrapponibili e non rientrano in quell'ambito di specificità, che se non rispettato, metterebbe in crisi la funzionalità dell'organizzazione, inoltre si tratta delle strutture più operative e maggiormente focalizzate su uno specifico territorio;
- Rotazione del personale non dirigenziale e rotazione nell'ambito dello stesso ufficio: La rotazione ordinaria del personale non dirigenziale può essere effettuata o all'interno dello stesso ufficio o tra uffici diversi nell'ambito della stessa amministrazione, nel rispetto dei vincoli contrattuali. Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

#### 2.7.2 Criteri e modalità di rotazione del personale nel DVSA

La rotazione, nel rispetto delle esigenze organizzative, avviene utilizzando la combinazione dei seguenti criteri:

- a) Territoriale, con assegnazione del dirigente/dipendente ad un diverso ambito territoriale;
- b) Temporale, con permanenza nel medesimo incarico professionale in attività di vigilanza e controllo non oltre cinque anni nel medesimo ambito (impianto, allevamento, esercizio, ecc.).
- c) Per competenza, con assegnazione del dipendente ad altre competenze della medesima struttura;
- d) Per competenza e per territorio, con assegnazione del dirigente ad altre competenze ed in altre strutture.

Al fine di contemperare il rispetto del cosiddetto 'periodo di raffreddamento' (ovvero il periodo nel quale un dirigente già sottoposto a rotazione non può essere riassegnato al precedente incarico) con le inderogabili necessità di garantire la stabilità, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, con particolare riferimento alla rotazione degli incarichi delle strutture SC Distretto Veterinario, è possibile riassegnare un dirigente ad una struttura nella quale ha già operato, con le stesse funzioni, se sono trascorsi almeno tre anni. La rotazione non si applica nei casi in cui lo spostamento dei dipendenti possa comportare la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. La rotazione in diverso ambito territoriale deve avvenire, se possibile, presso la sede più vicina a quella di provenienza per ridurre al minimo il disagio del dirigente. Nell'applicazione della rotazione del personale l'Agenzia tiene conto dei vincoli soggettivi e oggettivi.

#### 2.7.3 Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico di struttura

I criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali di struttura dei Dirigenti del DVSA integrano il Regolamento per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali. Eventuali richieste di rotazione dei dirigenti prima della scadenza dell'incarico potranno essere motivatamente proposte dal Dipartimento alla Direzione aziendale per la valutazione di competenza e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La decisione sull'eventuale rinnovo dell'incarico con responsabilità nella medesima struttura deve essere adeguatamente

motivata con riferimento alle esigenze della rotazione ed in relazione all'organizzazione aziendale, alle risorse disponibili, alle esigenze di buon andamento dell'attività e agli obiettivi fissati negli atti di programmazione. Potranno essere previste deroghe alla rotazione per i dirigenti per cui la data di pensionamento sia ravvicinata nel tempo. L'incarico potrà essere conferito al soggetto uscente previa adozione di misure organizzative idonee a ridurre i potenziali rischi legati ai possibili conflitti di interessi e concentrazioni di potere che, con la rotazione, si intendevano evitare. Al dirigente al quale viene conferito il nuovo incarico dovrà essere garantito adeguato affiancamento utilizzando il dirigente uscente o professionalità interne.

#### 2.7.4 Criteri e modalità di rotazione del personale del DVSA con incarico professionale

Ai Dirigenti Veterinari con incarico professionale di vigilanza e controllo si applica il criterio della rotazione considerato che l'attività di vigilanza e controllo è svolta di norma da Dirigenti Veterinari che operano singolarmente e non in coppia, al fine del miglioramento della qualità delle prestazioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, allo scopo anche di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione.

Tranne evidenti e comprovati disagi organizzativi o diminuzione delle performance, il criterio per la rotazione (anche parziale) del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti si basa sul tempo, che non deve superare i 5 anni consecutivi di permanenza nei medesimi impianti o territori. In caso di necessità o opportunità viene disposta l'assegnazione o la rotazione del personale anche a livello inter-distrettuale.

#### 2.7.5 Figure infungibili

La specificità del DVSA non rende sempre possibile applicare automaticamente il principio di rotazione, in particolare per i Dirigenti Veterinari con incarico di specifica e/o alta professionalità tecnica (incarichi di struttura dipartimentale o incarichi professionali di elevata specializzazione) se non esistono in Agenzia reali alternative se non a discapito della qualità dei servizi. Tali posizioni possono essere individuate come "infungibili":

- per coloro che abbiano acquisito una specifica professionalità pluriennale non sostituibili immediatamente, senza pregiudizio per l'efficacia ed efficienza del servizio;
- per le posizioni apicali le cui funzioni sanitarie specialistiche prevalgano su quelle gestionali.
- per le posizioni che necessitano di particolari requisiti di reclutamento

L'individuazione delle c.d. figure "infungibili" deve avvenire con esplicita motivazione scritta del Direttore del Dipartimento e, nei casi in cui tali posizioni siano esposte ad un alto rischio di corruzione, stante l'impossibilità oggettiva di rotazione, devono essere individuate misure "rinforzate" sui processi di competenza, ricorrendo alla c.d. "segregazione delle funzioni" o utilizzando adeguati strumenti di controllo interno.

#### 2.7.6 Misure alternative alla rotazione

Per il personale del comparto del DVSA e nei casi in cui anche per i Dirigenti professionali non risulti possibile operare la rotazione, si individuano tra le modalità organizzative da attuare:

- l'organizzazione distrettuale che preveda l'affidamento delle attività a coppie o gruppi, per la cui composizione devono essere applicati efficaci criteri di variazione;
- pianificazione generale delle attività distrettuali che escluda l'affidamento di ambiti territoriali specifici a singole figure; la rotazione dell'attività, affidata di volta in volta a operatori diversi dal titolare;
- l'applicazione di doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo o della proposta conclusiva dell'istruttoria, sia da parte del soggetto istruttore della pratica, sia del titolare del potere di adozione dell'atto finale, quale forma di corresponsabilità del procedimento;
- l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, concordate in sede di mappatura con i dirigenti responsabili delle strutture aziendali interessate;
- le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Ai fine di perseguire il continuo miglioramento della appropriatezza prestazionale e della prevenzione della corruzione, sono inoltre pianificate e applicate, nell'ambito della programmazione annuale delle attività, le seguenti misure:

- controlli congiunti in ambito distrettuale o inter-distrettuale;
- controlli con altre autorità competenti;
- formazione del personale;
- audit interni distrettuali/dipartimentali;
- supervisioni;
- monitoraggio periodico dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (audit, ispezioni, campionamento, visita ispettiva presso i macelli, ...);
- monitoraggio periodico dei provvedimenti adottati a seguito del rilievo di non conformità;
- valutazione dell'esito di audit condotti da autorità esterne (Regione, Ministero, UE, PPTT, ...).

#### 2.7.7 Rotazione del personale in situazione di conflitto di interessi

Nell'ipotesi in cui si configuri, ai sensi della normativa vigente, un sopravvenuto conflitto di interessi, anche potenziale, che condizioni il regolare esercizio delle funzioni di servizio e "in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza", il personale interessato dovrà essere destinato, con atto a cura del superiore diretto, allo svolgimento di un incarico relativo ad un ambito funzionale diverso da quello caratterizzante l'attività precedentemente svolta o comunque di incarico analogo ma di ambito territoriale diverso. Nell'ipotesi in cui la situazione di conflitto faccia capo ad un dirigente, le attività oggetto di conflitto dovranno essere riassunte dal dirigente gerarchicamente sovraordinato che, nelle more della individuazione del nuovo titolare, potrà o garantirne il presidio in prima persona o individuare un altro dirigente cui affidare la responsabilità delle funzioni interessate.

#### 2.7.8 Adempimenti preliminari alla rotazione e pianificazione operativa pluriennale

Il Direttore di Dipartimento, entro la scadenza prevista dalla struttura. Veterinaria regionale, ogni anno elabora il PIAPV (Piano Integrato Aziendale di Prevenzione Veterinaria) dove sarà inserito apposito capitolo "Piano

annuale di rotazione dei dirigenti" per l'anno in corso, da proporre alla Direzione Aziendale, in applicazioni dei criteri definiti nel presente Regolamento, da approvare con apposito Decreto aziendale.

Il Piano definisce anche motivatamente quali siano da ritenere figure infungibili e i vincoli di natura oggettiva atti ad assicurare il buon andamento e continuità dell'azione amministrativa e a garanzia delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche (come da allegato 2 al PNA 2019-2021). Per ciascuno dei dirigenti per i quali sia possibile attuare la rotazione, il Direttore del Dipartimento dovrà indicare:

- la proposta del nuovo incarico da conferire (in relazione alle attitudini e alle capacità professionali dello stesso, dei risultati conseguiti in precedenza, delle specifiche competenze organizzative possedute e dei comportamenti attuati) che dovrà essere di analoga tipologia, fermo restando che a seguito di valutazione negativa alla fine dell'incarico in atto la proposta dovrà essere rivista;
- i tempi di rotazione e, in particolare, se il nuovo incarico non può essere affidato alla scadenza di quello in atto dovrà prevedersi una proroga di quest'ultimo per il tempo strettamente necessario ad attuare la rotazione;
- i percorsi e i tempi di formazione da attivare prima della rotazione mediante formazione esterna o interna; - attività preparatoria e affiancamento;
- eventuale individuazione di ulteriori strumenti ed accorgimenti che assicurino continuità all'azione amministrativa.

### 3 IMPRESE NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

#### 3.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e suoi derivati (PBL)

La normativa comunitaria cogente, per quanto concerne l'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale e in relazione alla classificazione dell'attività svolta distingue gli stessi in due tipologie e relative attività:

- **Impianti Riconosciuti (Reg. CE 853/2004):** Sono stabilimenti che manipolano, lavorano o trasformano alimenti di origine animale (carne, latte, pesce, uova e altri prodotti sempre di derivazione animale) e che necessitano di un'autorizzazione specifica da parte dell'autorità competente (ATS/ASL) prima di iniziare l'attività (sono concesse solo prove tecniche senza commercializzazione di quanto ottenuto). Questi impianti ricevono un numero di riconoscimento, noto come **bollo CE o approval number**, che attesta la conformità a più alti standard igienici. Esempi includono macelli, laboratori di sezionamento, caseifici, impianti di trasformazione e/o lavorazione e depositi frigoriferi.
- **Impianti Registrati (Reg. CE 852/2004):** Si riferisce alla generalità delle imprese alimentari (produzione primaria, trasformazione, distribuzione, somministrazione) che non manipolano prodotti di origine animale crudi/trasformati in modo tale da richiedere il riconoscimento 853. Queste imprese devono semplicemente inviare una notifica di registrazione (SCIA) per operare, garantendo l'applicazione del piano HACCP.

##### Differenze Chiave:

- **Obbligo:** Il riconoscimento 853 è un'autorizzazione preventiva (più stringente), la registrazione 852 è una notifica di inizio attività.
- **Oggetto:** Il Reg. 853 si applica a alimenti di origine animale specifici; il Reg. 852 si applica a tutte le imprese alimentari.
- **Bollo CE /Approval number:** Solo gli impianti 853 lo ricevono.
- **Applicazione** Il Reg. 853/2004 non si applica al commercio al dettaglio locale, marginale e ristretto, che rimane sotto la registrazione 852/2004

Nella tabella sotto si riassumono le caratteristiche di entrambe le tipologie di riconoscimento:

**Tabella Comparativa**

Caratteristica	Registrazione (Reg. 852/2004)	Riconoscimento (Reg. 853/2004)
<b>Ambito</b>	Igiene generale alimenti	Igiene specifica prodotti di origine animale (POA)
<b>Prodotti</b>	Tutte le tipologie	Carne, latte, miele, molluschi, pesce, uova, prodotti a base di carne, prodotti altamente raffinati ecc.
<b>Procedura</b>	SCIA (inizio immediato)	Richiede un <b>riconoscimento preventivo</b> da parte dell'autorità competente (ATS/ASI). L'attività non può iniziare finché non viene assegnato un <b>numero di riconoscimento univoco</b> (marchio ovale)
<b>Identificazione</b>	Codice ATECO/Registrazione sanitaria	Numero di riconoscimento / approval number (Marchio Ovale)
<b>Controllo</b>	Più generico	Più intenso e mirato (Veterinario)

<b>Esempi</b>	Ristorante, bar, piccolo negozio	Macello, salumificio, caseificio, deposito frigo, impianti di lavorazione dei molluschi e del pescato in generale compresa la sua lavorazione
---------------	----------------------------------	---

La tipologia ed il numero degli impianti attualmente operanti all'interno del territorio della ATS sono rappresentati nelle tabelle che seguono. Essi sono stati raggruppati in relazione alle attività principali svolte: macellazione, produzione/trasformazione/stoccaggio, distribuzione e somministrazione di alimenti.

➤ IMPIANTI DI MACELLAZIONE E SEZIONAMENTO

Impianti di macellazione- sezioni	Lecco	Monza	Totali
Impianti di macellazione di ungulati domestici	28	19	43
Impianti di macellazione di pollame	2	0	2
Impianti di macellazione di lagomorfi	2	0	2
Impianti di macellazione di selvaggina allevata	3	1	4
Centri di Lavorazione Selvaggina cacciata o CLS	5	0	5
Impianti di macellazione stagionale di suini 852	0	0	0
Impianti di macellazione di pollame 852	2	0	2
Impianti di macellazione stagionale di ovini 852	1	0	1

Gli impianti di macellazione si dividono, come da tabella sopra riportata in:

- Impianti "industriali"
- Impianti a "ridotta potenzialità produttiva"
- Impianti "registrati" o impianti a "bassa potenzialità produttiva"

In totale sono presenti nel territorio della ATS **51** impianti di macellazione degli animali domestici e tra questi, alcuni sono in possesso di autorizzazione multiple per più specie e sezioni:

2 sono in possesso dell'autorizzazione anche alla macellazione del pollame;

1 è in possesso dell'autorizzazione anche alla macellazione dei lagomorfi;

4 sono in possesso dell'autorizzazione anche alla macellazione della selvaggina allevata;

5 sono in possesso dell'autorizzazione anche alla macellazione della selvaggina cacciata:

Tutti questi, tranne quelli registrati 852, sono riconosciuti a livello comunitario (Approval number).

Gli impianti di sezionamento solitamente si collegano all'impianto di macellazione; esistono però nel territorio della ATS impianti di sezionamento puro, cioè non attigui che si sono specializzati nella lavorazione di specifiche parti della carcassa animale ottenuta nei macelli

➤ IMPIANTI DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE E STOCCAGGIO

Anche gli impianti di trasformazione si distinguono in impianti riconosciuti, e, quindi, abilitati ad una produzione idonea al mercato comunitario e impianti registrati, limitati al mercato nazionale.

Per la loro suddivisione vedasi la tabella seguente

➤ IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE REGISTRATI

Rappresentano la maggioranza degli esercizi presenti all'interno del territorio della ATS e il loro mercato è per lo più limitato al paese di autorizzazione /paesi limitrofi, difficile l'ambito fuori provincia o regionale. Per la loro suddivisione vedasi la seconda tabella.

Nelle 2 tabelle di seguito presentate sono riportati sia gli impianti riconosciuti che quelli registrati per gli alimenti di origine animale presenti nel territorio della ATS suddivisi i primi in base alla classificazione comunitaria e all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto, mentre i secondi in base alla categoria e alla tipologia di registrazione.

La definizione dell'attività prevalente effettuata dagli OSA è importante in quanto rappresenta uno dei parametri, assieme anche all'analisi del rischio e ad altri fattori, in base al quale viene effettuata la programmazione e la frequenza del controllo ufficiale da tenersi presso gli Operatori del settore alimentare (OSA) considerati.

Infatti nel sistema articolato di controlli descritti in questo documento, la frequenza dei controlli può dipendere da una serie di fattori tra i quali:

1. Numero e tipo di controlli predefiniti, previsti dalle A.C. sovraordinate e dalle norme, regolamenti e disposizioni;
2. Livello di rischio delle singole attività produttive o di uno stabilimento definito:
  - In relazione ai riscontri ottenuti durante le attività di controllo ufficiale;
  - In relazione alla posizione della tipologia del singolo OSA/OSM rispetto alla filiera di appartenenza (fattori di concentrazione, quali, ad es. le attività di macellazione);
  - In relazione alla necessità di definire le situazioni di rischio in rapporto a gruppi omogenei di OSA, mediante un campione rappresentativo di questi;
  - Numerosità delle attività riconosciute allo stesso;
3. Obiettivi propri delle singole programmazioni regionali;
4. Obiettivi propri delle singole programmazioni delle Aziende Sanitarie Locali;
5. Previsione del personale a disposizione per l'anno di riferimento sia in entrata che in uscita;
6. Esiti di segnalazione;
7. Controlli richiesti da autorità terze alla ATS.

In base a quanto sopra definito la SC- IAOA definisce la programmazione delle attività di controllo ufficiale conformemente alle linee di indirizzo di derivazione regionale e/o ministeriale, ovviamente in considerazione del personale a disposizione ad inizio anno, e delle previsioni di quanto verrà o mancherà per varie motivazioni durante l'anno.

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale deve sempre esplicitare i vincoli normativi in base ai quali è stata predisposta e deve essere effettuata nei giorni della settimana previsti.

Ciò consentirà anche alla direzione aziendale di acquisire evidenza del grado di raggiungimento dell'obiettivo fissato dalle disposizioni e dalla pianificazione al fine di monitorare la reale erogazione delle prestazioni definite. Tale programmazione deve tendere ad un'adeguata suddivisione dei compiti tra il personale che esegue i controlli ufficiali.

La frequenza, i metodi e le modalità di controllo ufficiale devono essere stabiliti in base alla tipologia e al numero degli stabilimenti che insistono sul territorio e alla relativa categorizzazione del rischio.

Va altresì tenuto conto degli esiti relativi all'attività di controllo ufficiale degli anni precedenti, dell'appropriatezza dei controlli effettuati, dei risultati pregressi dell'autocontrollo dell'OSA e di qualsiasi altra informazione che possa indicare eventuali rischi.

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio, diventa, pertanto, l'elemento propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dai vincoli normativi, alla determinazione delle risorse per soddisfare il *fabbisogno di controllo ufficiale*.

**Nella tabella sotto sono indicati gli impianti della ATS riconosciuti suddivisi per tipologia di attività di riconoscimento e per attività prevalente**

IMPIANTI RICONOSCIUTI CE								
Sezione	CATEGORIA	ATTIVITA'	N° IMPIANTI					
			Riconosciuti			Con attività prevalente		
			LC	MB	Totali	LC	MB	Totali
0	Stabilimenti ad attività generale	CS - Deposito	60	27	87	7	10	17
0		RW- Riconfezionamento	34	22	56			
I	Carni di ungulati domestici	SL – Macellazione CP - Sezionamento	57	34	91	36	24	60
II	Carni di pollame e di lagomorfi	SL – Macellazione CP - Sezionamento	15	8	23	1	1	1
III	Carni di selvaggina d'allevamento	SL – Macellazione CP - Sezionamento	7	1	8	0	0	0
IV	Carni di selvaggina selvatica	SL – Macellazione GHE - Centro lavorazione selvaggina	8	0	8	0	0	0
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	MM - Laboratorio di produzione di carni macinate MP - Laboratorio di produzione di preparazioni di carni	17	14	31	1	2	3
VI	Prodotti a base di carne	PP – Prodotti a base di carne	33	27	60	19	26	45
VIII	Prodotti della pesca	FFPP - Impianto prodotti pesca freschi o locale di cernita e sezionamento	4	4	8	0	1	1
VIII	Prodotti della pesca	PP – Centro di produzione	11	17	28	3	1	4
X	Uova e ovo-prodotti	EPC - Centro di imballaggio uova	2	4	6	2	4	6

XI	Cosce di rana e lumache	PP – <i>Centro di produzione</i>	1	0	1	0	0	0
XII	Stomaci /vesciche /intestini trattati	PP – <i>Centro di produzione</i>	3	0	3	0	0	0
XIV	Gelatina	CC - <i>Centro raccolta</i>	0	3	3	0	1	1
XV	Collagene	CC - <i>Centro raccolta</i>	0	2	2	0	1	1
XVI	Prodotti altamente raffinati	PP – <i>Centro di produzione</i>	0	0	0	0	0	0
XVII	Miele	PP – <i>Centro di produzione</i>	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>			<b>252</b>	<b>163</b>	<b>415</b>	<b>69</b>	<b>72</b>	<b>139</b>

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva, in base alla attività lavorativa effettuata, la presenza delle seguenti sezioni riconosciute:

- 1) **143 sezioni di deposito** sia come solo stazionamento delle merce per la successiva lavorazione o vendita a terzi che come struttura di riconfezionamento con le attività di porzionatura – frazionamento o affettatura della merce presente.
- 2) **114 sezioni dedicate** alle fasi di lavorazioni contemporanee / successive alle operazioni di macellazione, comprensivi di **51 attività di macellazione vera e propria**, di cui:
  - a. 7 a carattere “industriale”;
  - b. 41 di “medie e piccole dimensioni” che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle localizzazione degli impianti di macellazioni e delle operazioni di sezionamento collegate, durata delle operazioni in relazione al personale presente e non ultimo distanza chilometrica;
  - c. 3 a piccolissima dimensione “registrati” annessi ad allevamenti.
- 3) **16 sezioni** collegate alla lavorazione delle carni di piccola e grande selvaggina, sia di allevamento che da esiti di cacciagione.
- 4) **31 sezioni** per attività collegata alla lavorazione ed immissione sul mercati di preparazione a base di carne e di carni macinate.
- 5) **60 sezioni** dedicate alla produzione di prodotti a base di carne, di cui 12 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni.
- 6) **36 sezioni** per attività collegata sia alla lavorazione diretta che alla lavorazione e deposito dei prodotti derivati della pesca.
- 7) **6 sezioni** per attività collegata raccolta e classificazione delle uova e lavorazione in fasi successive degli ovo prodotti derivanti.
- 8) **1 sezione** per attività collegate alla cosce di rana e lumache – attività molto saltuaria.
- 9) **3 sezioni** per attività collegate alla lavorazione di prodotti animali per utilizzo successivo per l’insacco dei prodotti a base di carne.

10) **5 sezioni** per attività lavorative connesse alla lavorazione /stoccaggio delle pelli e dei loro derivati alimentari utilizzati per la produzione di gelatina e collagene:

Collegata a questa sezione è l'attività di riconoscimento degli impianti istanti che prevede diverse attività sotto riassunte e che si collega alla presentazione delle domande per il tramite del portale SUAP impresa in un giorno e che la ATS deve obbligatoriamente evadere con tempistica prevista e che verrà esplicitata in una tabella seguente:

Attività prevista dal DDUO del 25 07 2019 n° 11056 – tipologia di domande previste	Riconoscimento ai sensi del Reg. 853/04
	Aggiornamento del decreto per aggiunta di attività
	Voltura del decreto di riconoscimento per cambio di ragione sociale
	Cessazione parziale di attività presente nel decreto
	Comunicazione di variazione del prodotto o della specie animale
	Comunicazione di modifiche strutturali /impiantistiche
	Comunicazione di sospensione e /o chiusura dell'impianto
Comunicazione di chiusura d'ufficio dello stabilimento	

Maggiori chiarimenti su questa parte si troverà nella esplicazione di quanto effettuato nel 2025 nella prossima pagina.

Nella Tabella sotto sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA DEGLI IMPIANTI REGISTRATI				
CATEGORIA	TIPOLOGIA DI IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI		
		LC 25	MB 25	TOT 25
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	56	231	287
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	8	17	25
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	55	74	129
	Piattaforma di distribuzione alimenti	4	8	12
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	13	25	38
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	41	61	102
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	259	871	1130
	Superette o supermercato	66	256	322
	Vendita di alimenti surgelati	0	7	7
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	28	7	35
	Laboratorio produzione e vendita annesso a spaccio agricolo	7	2	9
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	120	200	320
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica – arnie)	80	20	100

	Impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata registrati	2	0	2
	Impianti di macellazione ovi caprini e suini a capacità limitata registrati	4	0	4
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	17	10	27
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	66	9	75
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	112	210	322
	Pescheria	14	16	30
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	11	0	11
	Caccia per attività commerciale	5	0	5
Trasporto conto	Trasporto prodotti deperibili	30	73	103
Aree mercatali comunali	Mercati comunali censiti n°	49	79	128
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	381	611	992
Aree mercatali coperte/scoperte per produttori primari	Mercati associativi censiti n°	3	3	6
	Spazi espositivi per alimenti di O.A. presenti n°	12	6	18
<b>TOTALE</b>		<b>1443</b>	<b>2796</b>	<b>4239</b>

Nella tabella sopra sono riportate le attività registrate che risultano “attive” nel 2025 per i distretti di Lecco e Monza. Dati estrapolati da piattaforma LISPA “gestione attività” registrate.

Nella tabella sotto si rappresenta come, a seguito dell’approvazione del D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 “Disposizioni in merito ai procedimenti di riconoscimento e registrazione ai sensi dei Reg. (CE) 853/2004, 183/2005, 1069/2009 – Approvazione della modulistica regionale” il percorso di condivisione dei procedimenti di competenza ATS e nello specifico delle istanze di riconoscimento ai sensi dei Reg. (CE) 853/2004 abbia portato, per il tramite del portale on line appositamente identificato “impresa in un giorno” la Struttura a confrontarsi con le richieste sotto specificate da parte degli OSA da completarsi, salvo inesattezze o pratiche non complete, entro 30 gg dall’inserimento della pratica nel portale.

PERIODO		2022	2023	2024	2025
<b>RICHIESTA</b>					
1	Nuovo riconoscimento	2	4	9	1
2	Aggiornamento nuova attività lavorativa	1	7	2	9
3	Aggiunto di nuova tipologia di prodotto	0	1	1	3
5	Cessazione parziale di attività	0	1	1	4
6	Cessazione di attività totale	0	0	3	0
7	Modifiche strutturale	8	5	2	8
8	Riattivazione attività	1	1	0	1
9	Revoca riconoscimento	1	4	7	1
10	Sospensione di attività parziale	0	2	2	0
11	Voltura	2	3	3	5
<b>TOTALE</b>		<b>15</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>32</b>

Quanto sopra rappresenta:

- L'andamento sempre in aumento delle pratiche collegate alla lavorazione degli alimenti di origine animale inerenti sia all'avvio di nuove attività e alla introduzione sempre più crescente di nuove produzioni, rispetto a quelle cessate nell'anno.
- I lavori che le Ditte hanno dovuto/voluto approntare/condividere con la scrivente Struttura seguito di specifici rilievi ispettivi effettuate dal personale della struttura o alla necessità di rispondere a specifiche esigenze legate al mercato interno /esterno.
- L'aumento delle richieste per modifica di attività e specie effettuate dalle Ditte per rispondere alle esigenze di creare nuovi sbocchi produttivi o alle esigenze di innovare/modificare quanto già in essere al fine di essere più competitivi sul mercato.
- Quanto sia esitato non solo dalle pratiche relative ai subentri/cambi di ragione sociale a livello aziendale ma anche quanto sia derivato da un controllo più attento svolta dal personale sulle inesattezze formali – attività non più in essere nelle banche dati anagrafiche delle imprese.

### 3.2 Stabilimenti che esportano verso paesi Terzi

Sono sempre più numerosi i Paesi extra-UE che mostrano interesse per i prodotti agroalimentari di provenienza italiana, sia per i legami di tradizione che ci legano reciprocamente sia per il riconoscimento di caratteristiche qualitative, tecnologiche ed igienico-sanitarie elevate.

L'apertura del mercato dei Paesi Terzi ai nostri prodotti alimentari rappresenta al contempo una grossa opportunità e una sfida per l'Italia: l'opportunità è data dalla possibilità di espandere i mercati tradizionali di destinazione dei nostri prodotti promuovendone la conoscenza e il consumo; la sfida riguarda la capacità del Sistema Italia di offrire quelle garanzie in campo igienico-sanitario che i Paesi terzi destinatari chiedono di volta in volta per potere dare libero accesso ai nostri prodotti sui propri mercati interni.

Anche il 2025 ha confermato il trend del 2024 per quanto riguarda la marcia positiva dell'agroalimentare italiano nei mercati del mondo. Le vendite estere hanno sfiorato i 67 miliardi di euro (+5%), con segnali positivi anche sul fronte del valore aggiunto agricolo (+0,6% nel terzo trimestre 2025 sul terzo trimestre 2024) e della produzione dell'industria alimentare (+4,5% nei primi 9 mesi 2025 sullo stesso periodo 2024).

L'export di salumi è aumentato del 5,7% sia in volume sia in valore: sono cresciute le esportazioni di prosciutti disossati (+1,8% in volume e +3,7% in valore), di insaccati (+5,3% in volume e +6,9% in valore) e di prosciutti cotti (+8,7% in volume e +5,2% in valore).

Mentre l'export verso paesi dell'Unione non pone sostanziali problematiche tecniche e legali, dovendo le controparti di origine e destino dei prodotti adempiere alla stessa legislazione (scambi), la situazione si complica quando si coinvolgono destinazioni extra-europee (esportazione). L'export verso i Paesi terzi, infatti, rappresenta una sfida impegnativa sia per il produttore, che deve sottostare a nuovi vincoli, sia per l'Autorità di controllo che deve garantire i requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa comunitaria e quelli previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti.

Tutto questo comporta per la S.C. IAOA e per la SSD EXPORT PT in particolare, un grosso sforzo in termini non solo di mera organizzazione delle risorse ma anche di attività sul campo al fine di garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti.

La possibilità di esportare alimenti verso determinati Paesi terzi, come per esempio gli Stati Uniti d'America, comporta anche la necessità di effettuare controlli ufficiali con una specifica competenza professionale, ad un livello e con una frequenza più elevati.

Inoltre gli stabilimenti approvati per l'esportazione di prodotti verso gli USA, così come previsto dagli accordi tra Ministero della Salute e Autorità Sanitarie Statunitensi, sono obbligatoriamente sottoposti ai seguenti controlli veterinari:

- Un controllo ROUTINARIO REGOLARE (ex Daily Inspection) svolto dal VU competente incaricato presso l'impianto,
- Una supervisione periodica svolta dal Veterinario Supervisore,
- Il campionamento ufficiale ai fini della rispondenza alla legislazione statunitense dei prodotti esportati nell'ambito dei Piani di Sorveglianza e del controllo Ufficiale

In data 06/08/25 si è concluso l'audit che il Food Safety and Inspection Service (FSIS) del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti d'America (USDA) ha condotto in Italia sulla verifica dell'equivalenza (USA-Italia) del sistema di ispezione delle carni italiano (durata circa 1 mese: 14/07 arrivo a Roma, 06/08 exit meeting).

L'audit ha coinvolto 10 impianti di produzione di prodotti a base carne (PBC), 2 laboratori di analisi IZSLER, 2 Aziende Sanitarie Locali, il Ministero della Salute.

Per quanto riguarda ATS Brianza, sul cui territorio insistono n°7 impianti abilitati ad esportare PBC verso gli USA (di cui 1 inserito a fine 2024 e che ancora non ha esportato PBC), FSIS ha deciso di auditare, con ottimi risultati, i seguenti impianti:

- Salumificio F.lli Beretta sede di Garbagnate Monastero (che produce PBC a breve stagionatura),
- Salumificio F.lli Beretta sede di Barzanò (che produce mortadelle).

Gli audit sono stati condotti in data 24 e 25 Luglio sia in fase pre-operativa (a reparto fermo, prima di iniziare la produzione) sia in fase operativa (durante la produzione): scopo del controllo = verificare le attività che il Controllo Ufficiale di ATS Brianza ha implementato sugli stabilimenti al fine di garantire l'affidabilità dei controlli (sistema di equivalenza Italia-USA) e la sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti esportati.

Nella Tabella che segue sono indicate, per i 7 stabilimenti ATS Brianza iscritti nelle liste USA, il numero di ex daily inspection/controllo routinario come viene definito attualmente dal Ministero effettuate nel corso del 2025 per il distretto di Monza (4 impianti produttivi) e per il distretto di Lecco (3 impianti produttivi) ed il numero di ore dedicate al solo controllo ufficiale (stima):

TOTALE ex daily inspection	839
TOTALE ore impiegate	1300 circa

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2025:

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	4	0	4
PRODOTTI A BASE DI CARNE	6	4	10
PIATTI PRONTI/PRODOTTI COMPOSTI	0	2	2
PELLI	0	2	2

Nella Tabella che segue invece sono indicati gli stabilimenti che insistono sul territorio di ATS Brianza (distretto di Monza e distretto di Lecco) iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi il cui elenco viene gestito direttamente dal Ministero stesso ovviamente in accordo con le competenti Autorità del paese terzo.

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
USA	7
GIAPPONE	Export non consentito

<b>SINGAPORE</b>	6
<b>HONG KONG</b>	15
<b>CANADA</b>	10
<b>VIETNAM</b>	3
<b>EAU</b>	0
<b>AUSTRALIA</b>	1

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che insistono sul territorio di ATS Brianza (distretto di Monza e distretto di Lecco) iscritti negli elenchi degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi, direttamente gestiti da Paesi Terzi stessi:

<b>PAESE DI DESTINAZIONE</b>	<b>NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA</b>
<b>ARABIA SAUDITA</b>	2
<b>ARGENTINA</b>	4+2
<b>BRASILE</b>	6
<b>CILE</b>	5+2
<b>CINA</b>	1
<b>COREA DEL SUD</b>	1
<b>COSTA RICA</b>	5
<b>ECUADOR</b>	1
<b>MESSICO</b>	0
<b>PANAMA</b>	2
<b>COLOMBIA</b>	5
<b>TAIWAN</b>	2
<b>TURCHIA</b>	0
<b>UNIONE DOGANALE- FEDERAZIONE RUSSA</b>	Export diretto al momento non consentito

La differenza principale non è tra "gestito dal ministero" o "dal paese", poiché in entrambi i casi la responsabilità è dell'autorità competente del paese terzo, ma piuttosto tra la garanzia che il paese esportatore offra o richieda un sistema di controllo equivalente a quello europeo (Regolamento (UE) 2017/625).

### 3.3 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario e verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte, soprattutto nella zona montana del distretto di Lecco, e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	4	9
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	17	10
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	2
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	62	10
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	0	0
<b>853 Riconosciuti – Totale Impianti</b>	<b>89</b>	<b>31</b>
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	13	8
852 Registrati - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	42	18
<b>852 Registrati – Totale Impianti</b>	<b>55</b>	<b>26</b>

Tra gli impianti riconosciuti nel settore lattiero-caseario sono presenti aziende iscritte in liste per poter esportare verso Paesi terzi.

ESPORTAZIONE PBL vs PAESI TERZI	LC	MB
853 Riconosciuti – Export Paesi Terzi	11	2
853 Riconosciuti – Export Paesi Terzi – Totale Impianti	13	

Nello specifico gli impianti sono abilitati per i seguenti Paesi Terzi:

PAESE TERZO	NUMERO DI STABILIMENTI ISCRITTI IN LISTA
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	4
COREA DEL SUD	6
ARGENTINA	3

BRASILE	4
COLOMBIA	5
CILE	2
COSTA RICA	3
PANAMA	3
MALESIA	2

Inoltre, gli stabilimenti riconosciuti esportano sistematicamente verso Paesi terzi per i quali non è previsto l'inserimento in lista quali:

PAESE DI DESTINAZIONE	NUMERO DI STABILIMENTI	ALTRI TIPI DI PRODOTTI (es. Prodotti composti)
USA	8	1
CANADA	2	
GIAPPONE	5	
UK	5	1
AUSTRALIA	5	1
SINGAPORE	4	
HONG KONG	4	
VIETNAM	2	
EMIRATI ARABI	4	
ISRAELE	2	
ARABIA SAUDITA	2	
ECUADOR	1	
MESSICO	2	
TAIWAN	3	
TURCHIA	1	1
COLOMBIA	2	

Infine, risultano saltuarie le richieste di esportazione verso i seguenti Paesi terzi:

Repubblica Dominicana, Thailandia, Ucraina, Serbia, Egitto, Filippine, Georgia, Malesia, Nuova Zelanda, Kuwait, Sudafrica, Venezuela, Bosnia, Macedonia del Nord, Algeria, Perù, Nuova Caldonia, Bahrein, Filippine, Giordania, Ruanda, Seychelles, Libano, Maldive, Marocco, Mauritius, Moldova, Polinesia Francese, Repubblica del Kosovo, Qatar.

---

## 4 ALLEVAMENTI

---

Nel 2025, la gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività sono state completamente trasferite dal nodo regionale direttamente alla Banca Dati Nazionale (BDN). Rimane sul nodo regionale (SISARL), la registrazione delle “figure” (operatori, proprietari di animali) e la gestione dei campionamenti sia per bonifica sanitaria che altri controlli, al fine della registrazione e stampa delle pre-accettazioni per l’invio dei campioni in laboratorio.

Pertanto gli **allevamenti zootecnici** presenti, sono censiti mediante l’anagrafe informatizzata Nazionale presente sull’applicativo Ministeriale di Vetinfo, che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici, lagomorfi, camelidi ed elicicoltura, acquacoltura, Circhi, Mostre/fiere/Mercati).

La registrazione individuale dei capi delle specie bovina, ovina e caprina era invece già attiva dal 2024, sull’applicativo ministeriale di Vetinfo, nelle relative anagrafiche delle varie specie animali.

Il Decreto Ministeriale 27/01/2025 che modifica il decreto 07/03/2023, ha apportato ulteriori obblighi normativi nella gestione anagrafica che vengono gradualmente recepiti da Vetinfo con l’implementazione di nuove funzionalità, come ad esempio la gestione degli insiemi per le specie suina ed ovis-caprina, la registrazione del percorso per i greggi vaganti o la notifica all’ACL o la notifica di movimentazione verso l’alpeggio 15 giorni prima dell’evento. Nel 2026 continueranno gli aggiornamenti delle funzionalità di Vetinfo al fine di adeguarsi alla normativa vigente.

La SC Sanità Animale organizzerà per il 2026, incontri informativi con gli operatori degli allevamenti delle varie specie animali al fine di aggiornare gli utenti alle nuove funzionalità anagrafiche.

Il sistema, inoltre, consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc.).

I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

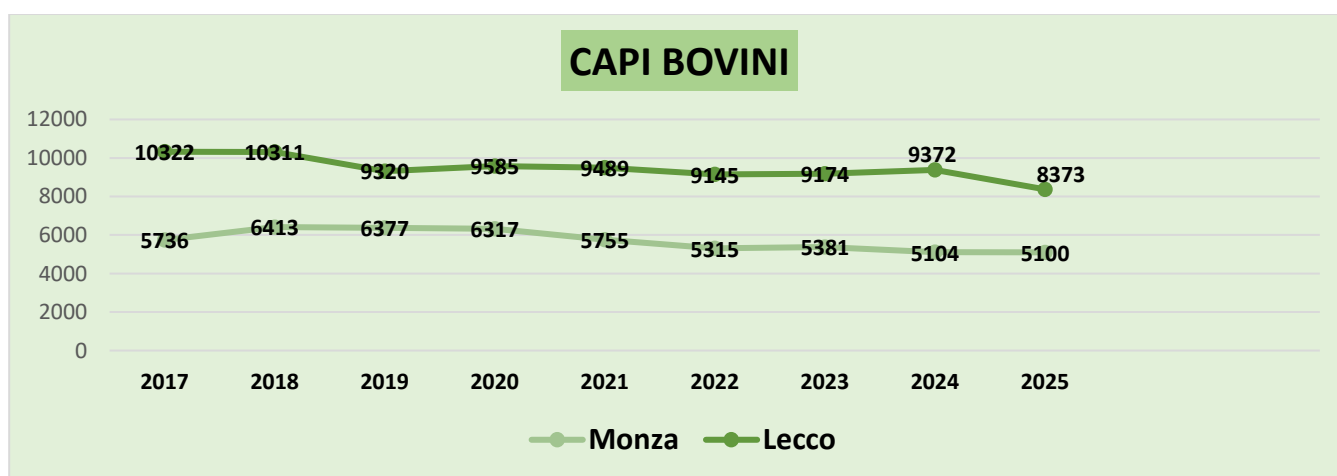
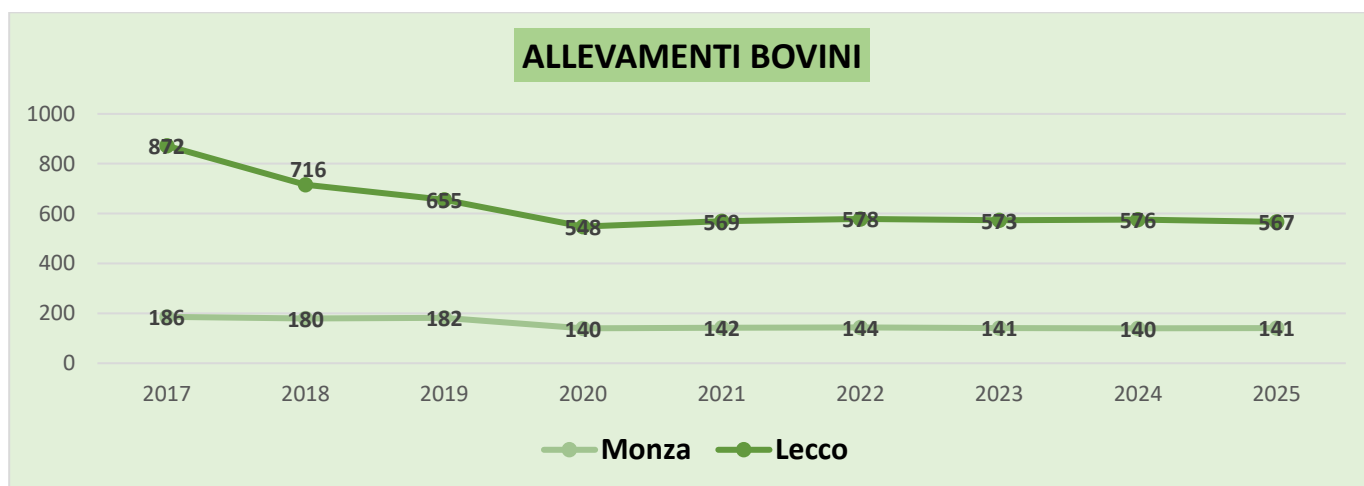
Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla “consistenza media”, vale a dire ai capi mediamente presenti nell’allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe allevamenti ordinari e famigliari (SISARL/VETINFO-dati al 31.12.2025)

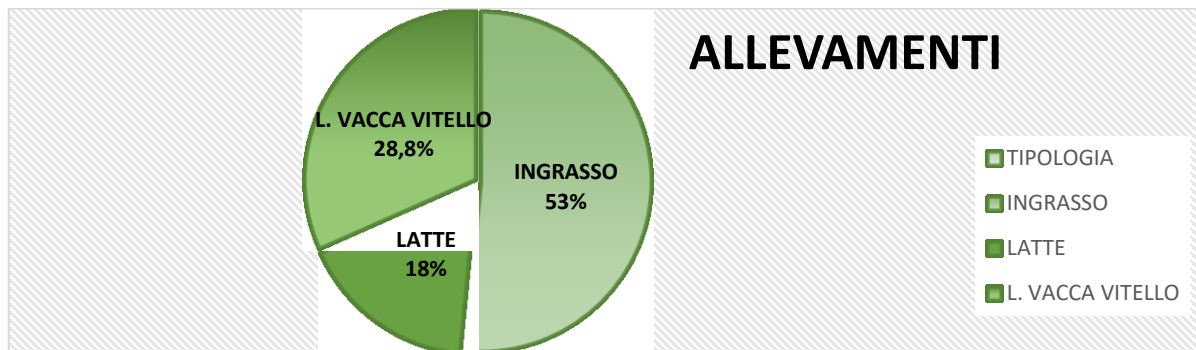
## 4.1 Bovini

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi bovini negli ultimi 9 anni. Il numero di allevamenti presenti sul nostro territorio dal 2021 si è stabilizzato, variando da anno in anno di poche unità, ma si assiste ad una leggera diminuzione dei capi allevati.

ALLEVAMENTI BOVINI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LECCO N. ALLEVAMENTI	872	716	655	548	569	578	573	576	567
MONZA N. ALLEVAMENTI	186	180	182	140	142	144	141	140	141
LECCO N. CAPI	10322	10311	9320	9585	9489	9145	9174	9372	8373
MONZA N. CAPI	5736	6413	6377	6317	5755	5315	5381	5104	5100



Nei seguenti grafici, sono evidenziati gli allevamenti presenti al 31/12/2025, suddivisi per tipologia produttiva e la relativa consistenza, non evidenziando particolari modifiche rispetto al 2024.

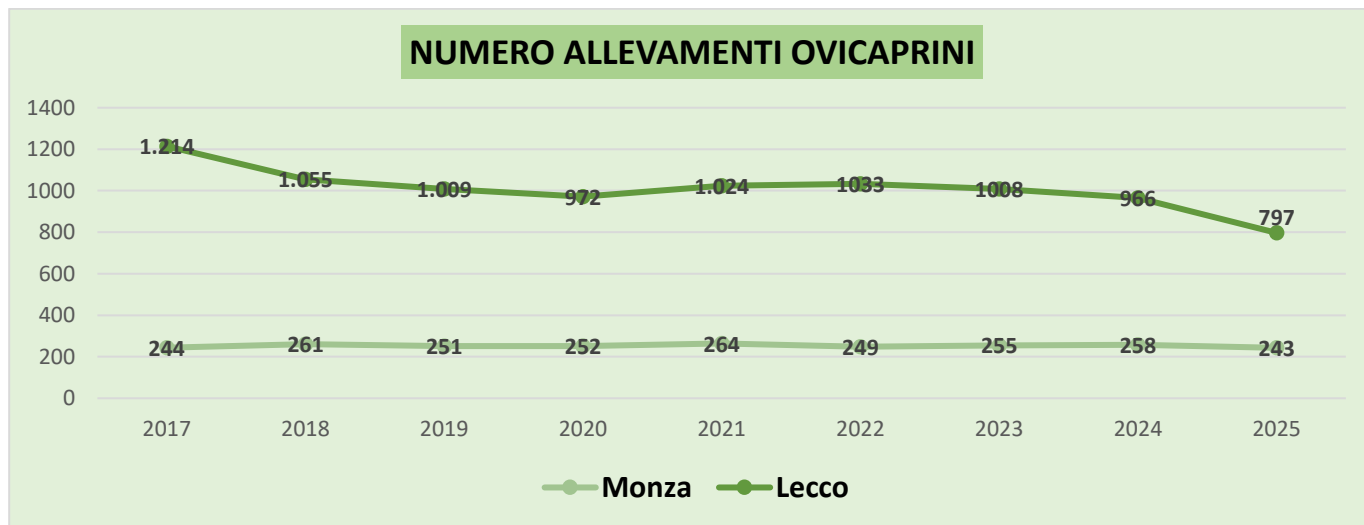


## 4.2 Ovicapri

In questa immagine è rappresentato l'andamento del n° di allevamenti e n° di capi **ovicapri** negli ultimi 8 anni:

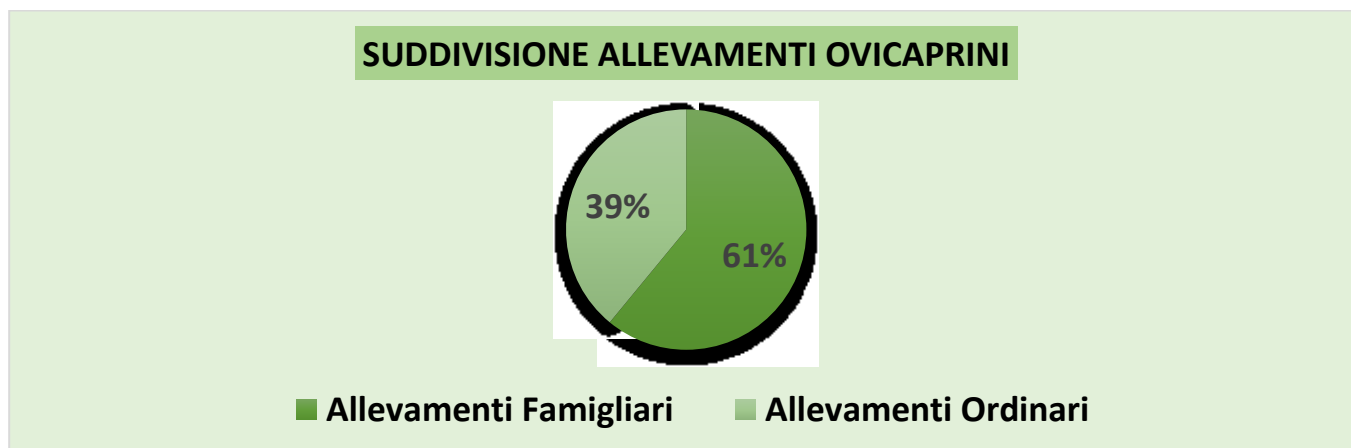
- Nella provincia di Lecco, si evidenzia una diminuzione del numero di allevamenti ed anche dei capi, rispetto all'anno precedente, a causa dei focolai di Blue Tongue che si sono verificati sul nostro territorio nel 2024/2025, determinando il decesso di un cospicuo numero di animali.
- Nella provincia di Monza, il numero degli allevamenti rimane costante, con un aumento del numero di capi allevati, in quanto meno colpita dalla malattia indicata al punto precedente.

ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.214	1.055	1.009	972	1.024	1033	1008	966	797
MONZA N. ALLEVAMENTI	244	261	251	252	264	249	255	258	243
LECCO N. CAPI	15100	13.253	13.395	13528	13282	8935	13878	11050	11056
MONZA N. CAPI	5005	4487	4300	3713	1833	1049	1498	2468	1331

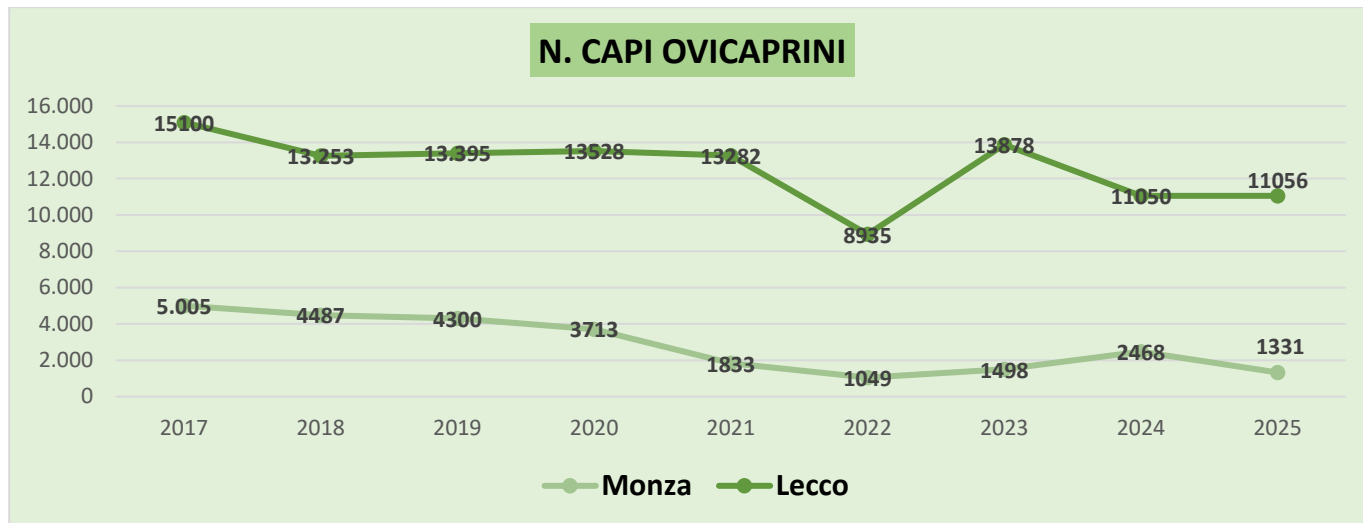


Nella tabella seguente, sono riportati gli allevamenti ovicaprini, suddivisi in **allevamenti ordinari** (con detenzione di un numero di capi superiore a 9 soggetti) e gli **allevamenti a carattere familiare o per autoconsumo** (con detenzione di un numero di capi inferiore a 9 soggetti), presenti sul nostro territorio al 31 dicembre 2025.

La tabella rileva una netta prevalenza di allevamenti a carattere familiare.



Per quanto riguarda il numero dei capi, l'andamento negli ultimi 9 anni è il seguente:



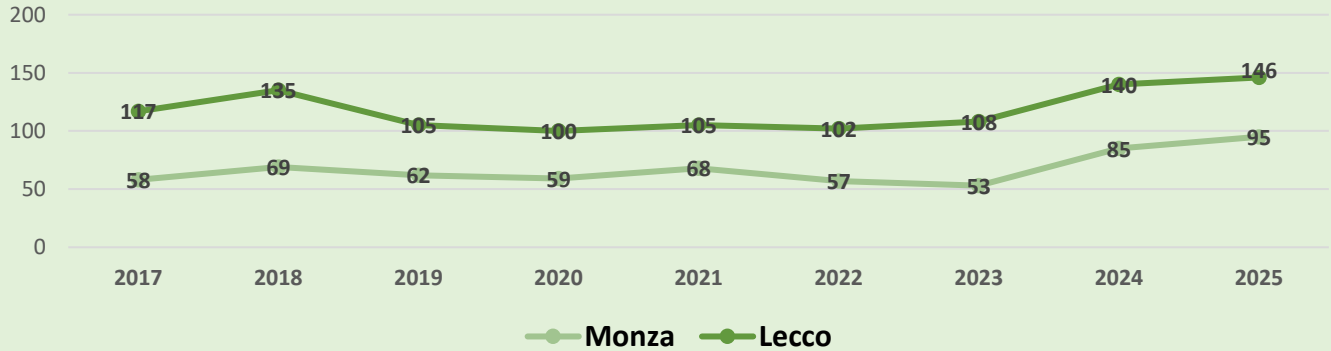
### 4.3 Avicoli

Nelle tabelle seguenti, per gli avicoli, si evidenzia:

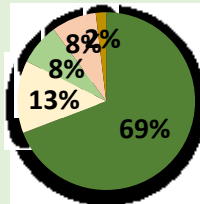
- il numero degli allevamenti, ha avuto un incremento in questo ultimo anno; sono aumentati gli allevamenti di piccole dimensioni con produzione uova da consumo, con vendita diretta in allevamento, come previsto dalla deroga al Reg. UE 853/2004;
- per quanto riguarda la tipologia di allevamento, si rileva una presenza preponderante di allevamenti rurali o famigliari (con un numero di capi inferiore ai 50 soggetti); seguono gli allevamenti di galline ovaiole con produzione uova, che con la nuova normativa anche gli allevamenti con numero capi compresi tra 50 e 250 unità, sono da considerarsi "allevamenti ordinari" e pertanto con l'obbligo di adeguarsi al Piano nazionale di monitoraggio nei confronti della salmonella;
- Nella provincia Lecco, si assiste ad una considerevole diminuzione del numero di capi, a seguito di momentanea sospensione dell'attività di un allevamento avicolo di grandi dimensioni, con produzione carne.

AVICOLI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LECCO N. ALLEVAMENTI	117	135	105	100	105	102	108	140	146
MONZA N. ALLEVAMENTI	58	69	62	59	68	57	53	85	95
LECCO N. CAPI	205000	200000	200000	200000	200000	124290	266597	191.660	190663
MONZA N. CAPI	125000	125000	130.000	130000	130000	62045	80906	81005	8110

### NUMERO ALLEVAMENTI AVICOLI

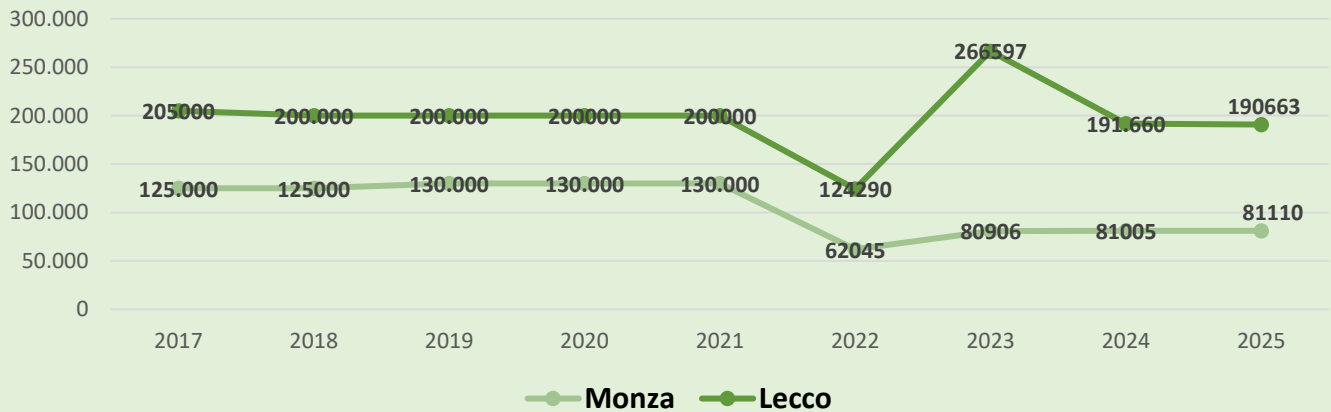


### SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA ALLEVAMENTI AVICOLI



- Rurali
- Galline Ovaiole produzione uova
- Polli da carne (broiler)
- Ornamentali
- Svezzamento

### N. CAPI AVICOLI



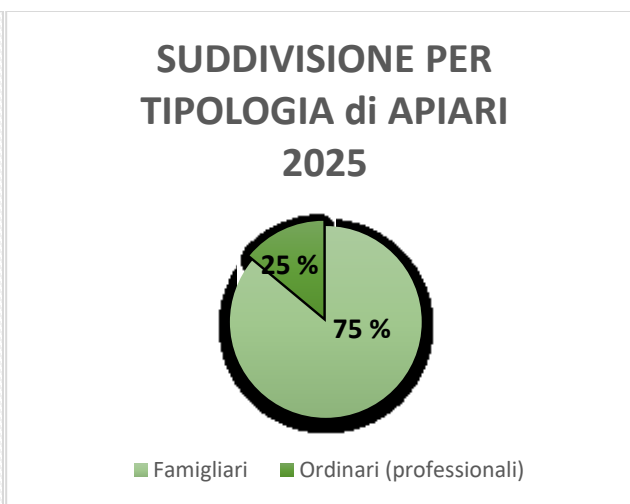
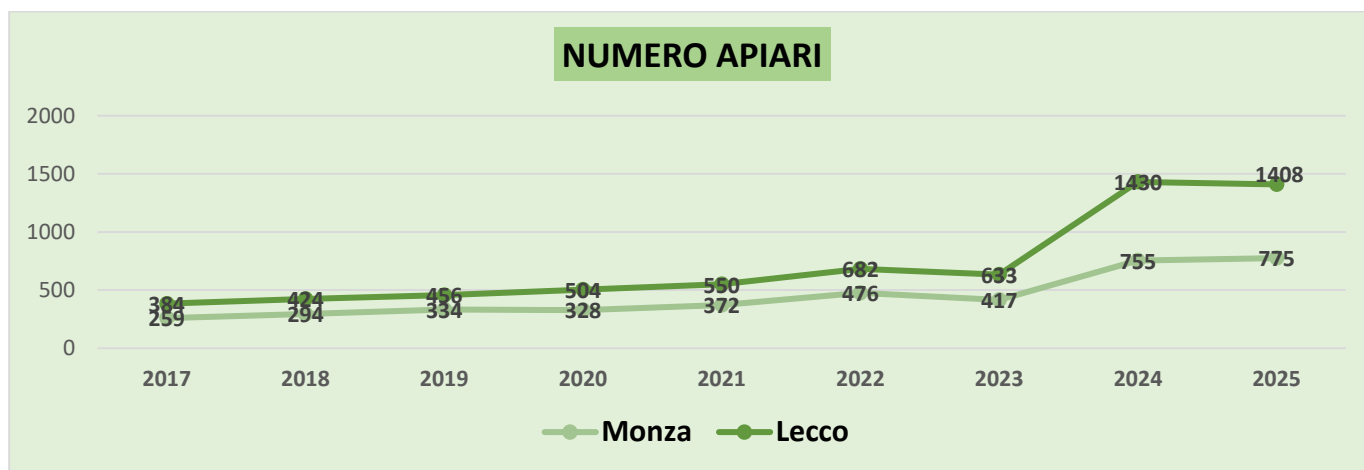
#### 4.4 Apiari

Negli allevamenti apistici, il numero di apiari, nell'ultimo anno ha subito un cospicuo incremento.

Come evidenziato in tabella, per quanto riguarda la tipologia di allevamenti, sono sempre preponderanti gli allevamenti a carattere familiare (numero massimo di 10 alveari) rispetto agli allevamenti a carattere professionale.

Mettendo però a confronto, gli allevamenti presenti nel 2025 rispetto al 2023, si evidenzia, come già avvenuto lo scorso anno, un aumento degli allevamenti ordinari (professionali) rispetto ai famigliari.

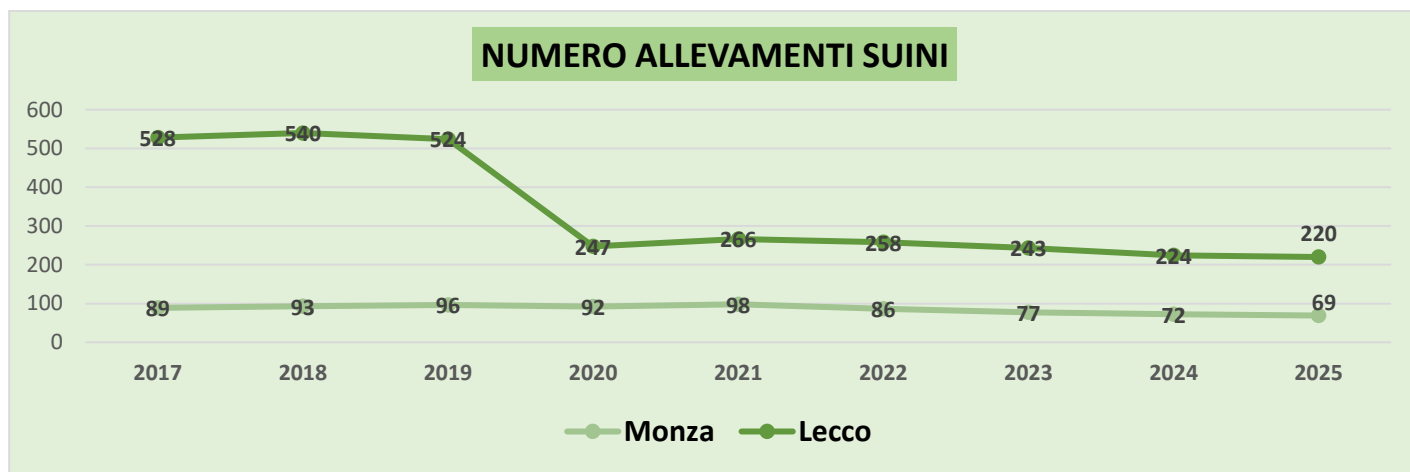
APISTICI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LECCO N. APIARI	384	424	456	504	550	682	633	1430	1408
MONZA N. APIARI	259	294	334	328	372	476	417	755	775



## 4.5 Suidi

Anche per i suini, il numero degli allevamenti rimane pressoché costante con una leggera variazione al ribasso rispetto all'anno precedente.

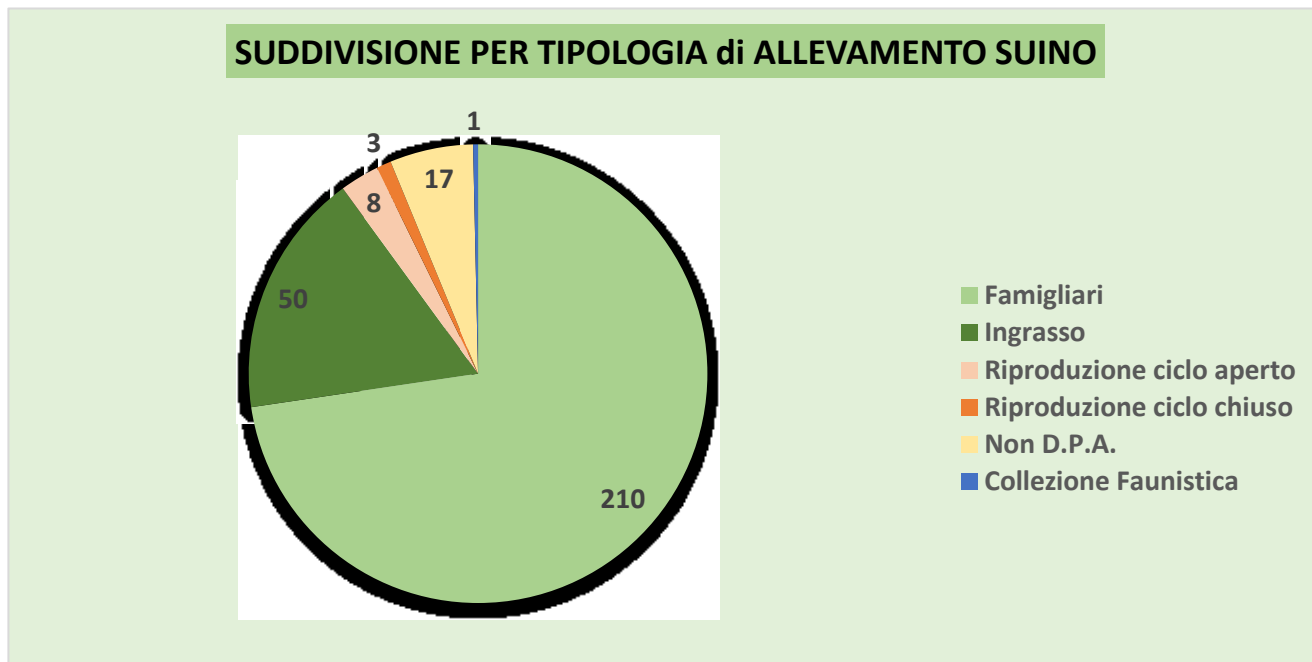
SUINI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LECCO N. ALLEVAMENTI	528	540	524	247	266	258	243	224	220
MONZA N. ALLEVAMENTI	89	93	96	92	98	86	77	72	69
LECCO N. CAPI	2800	2750	4179	4100	4150	1893	1874	727	749
MONZA N. CAPI	3450	3400	2795	2790	2300	2683	2670	2844	1760



Come evidenziato in tabella, per quanto riguarda la tipologia di allevamenti, si dividono in:

- **Allevamenti famigliari:** possono detenere un massimo di 4 suini, per autoconsumo,
- **Allevamenti da Ingrasso:** allevamenti ordinari, professionali che a loro volta si suddividono in alta (n. capi maggiore di 300) e bassa capacità (n. capi inferiore di 300);
- **Allevamenti da riproduzione a ciclo aperto:** allevamenti con presenza di scrofe e verri, per la riproduzione, con possibilità di movimentare i suini sia da vita che da macello autorizzato;
- **Allevamenti da riproduzione a ciclo chiuso:** allevamenti con presenza di scrofe e verri, per la riproduzione, con possibilità di movimentare i suini solo verso un macello autorizzato;
- **Allevamenti suini NON D.P.A.:** privati cittadini che detengono un massimo di 2 suini, non destinati alla produzione di alimenti, ma come animali da compagnia.

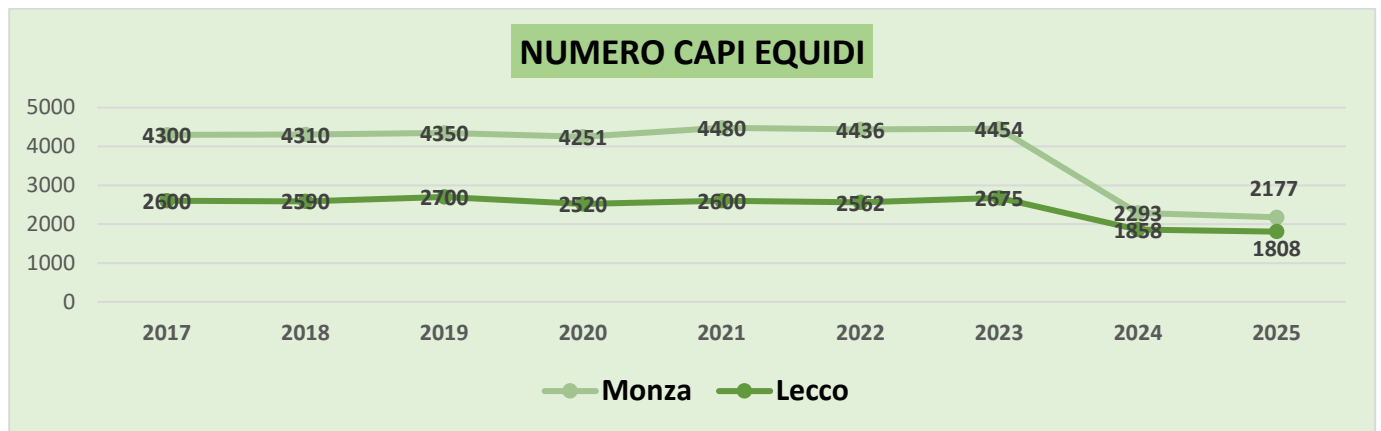
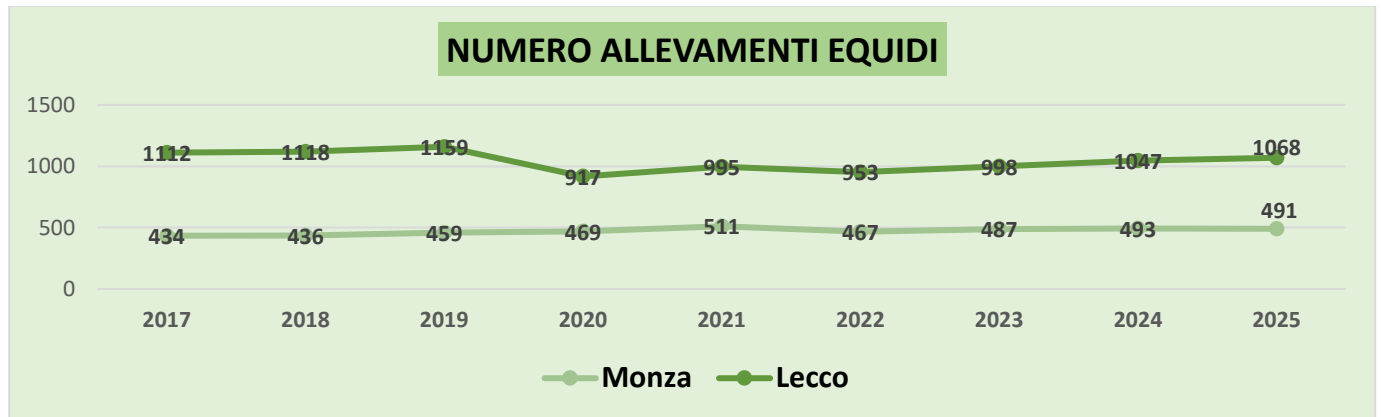
La tabella seguente rileva che sono preponderanti gli **allevamenti a carattere familiare**, rispetto agli **allevamenti ordinari**. Sono in aumento i privati cittadini che detengono un suino, come animale da compagnia (**Non DPA**).



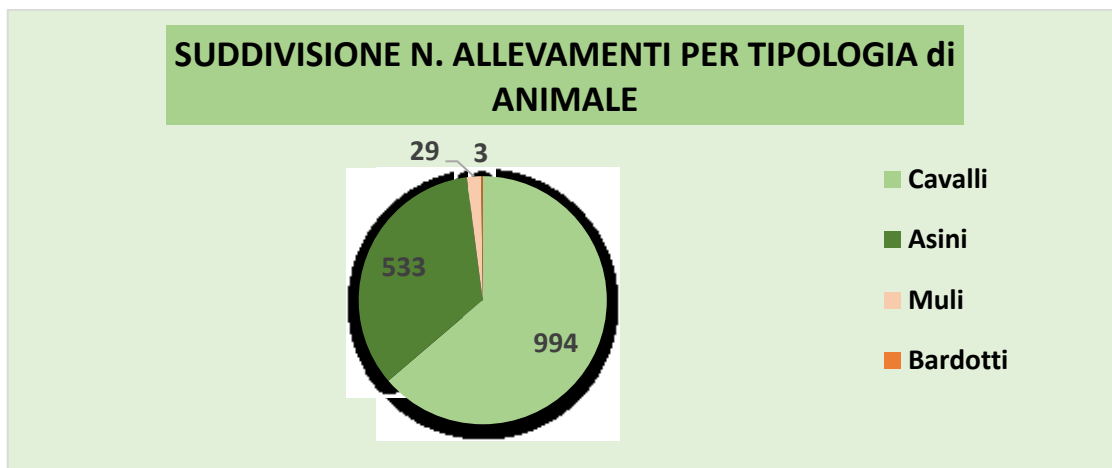
#### 4.6 Equidi

Equidi (equini, asini, muli, bardotti)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
LECCO N. ALLEVAMENTI	1112	1118	1159	917	995	953	998	1047	1068
MONZA N. ALLEVAMENTI	434	436	459	469	511	467	487	493	491
LECCO N. CAPI	2600	2590	2700	2520	2600	2562	2675	1858	1808
MONZA N. CAPI	4300	4310	4350	4251	4480	4436	4454	2293	2177

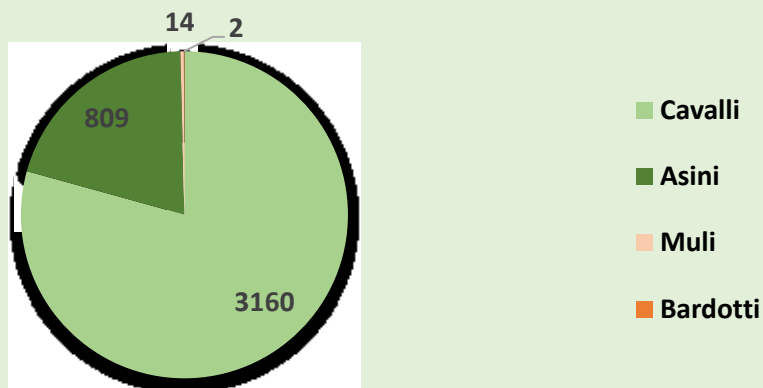
Come evidenziato nelle successive tabelle, anche per gli allevamenti equini, non si rileva un sostanziale cambiamento, rispetto agli anni precedenti, per il numero di allevamenti mentre appare una cospicua diminuzione per il numero di animali.



Suddivisione allevamenti in base alla tipologia di animale:



### SUDDIVISIONE N. CAPI PER TIPOLOGIA di ANIMALE



#### 4.7 Altre tipologie di animali a carattere zootecnico

La nuova normativa, Regolamento (UE) 429/2016 e vari Regolamenti Comunitari delegati, recepiti in Italia con il Decreto Legislativo 134/2022 e il Regolamento attuativo 07/03/2023 modificato dal Decreto Ministeriale 27/01/2025, stabilisce l'obbligo di registrazione anche delle seguenti tipologie di allevamenti a carattere zootecnico. Nella seguente tabella sono riportati il numero di allevamenti, per tipologia, presenti sul nostro territorio.

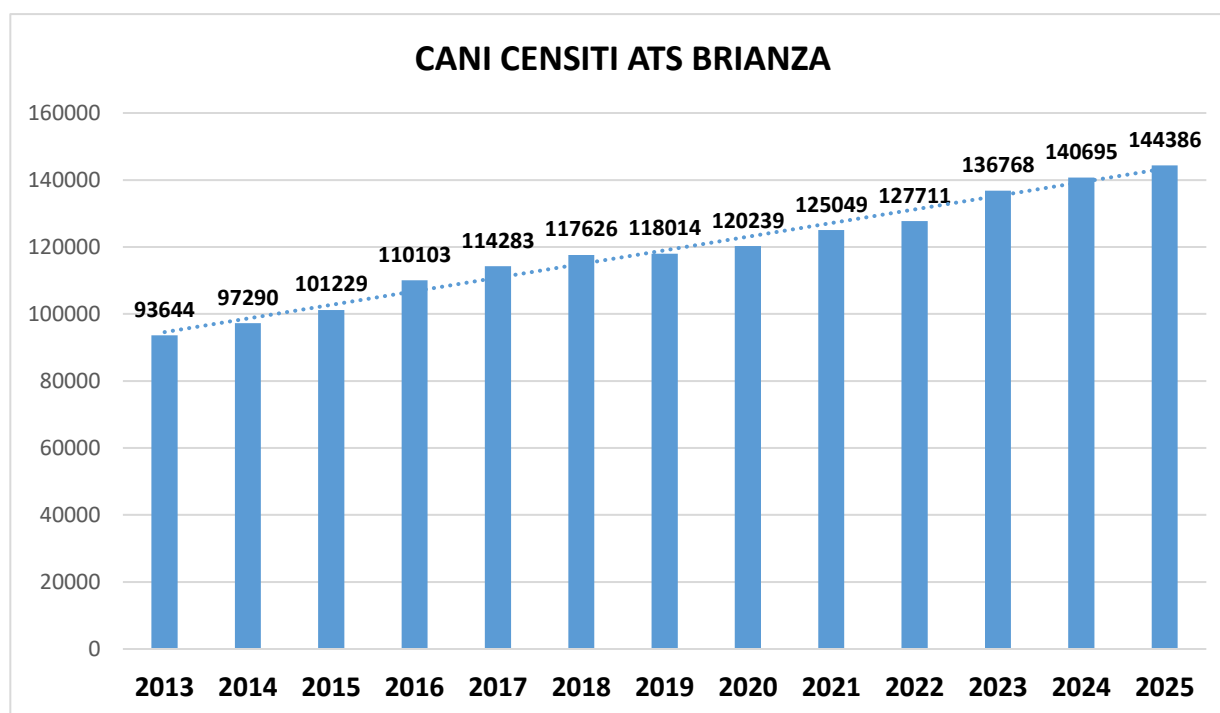
ALTRE TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI	N. ALLEVAMENTI	N. CAPI
LAGOMORFI (conigli)	45	150.650
ELICICOLTURA (lumache)	8	/
ITTICI (allevamenti da riproduzione pesci d'acqua dolce, laghetti artificiali)	9	/
TYLOPODA (Alpaca, Lama)	17	/
RUMINANTIA (Daini, Cervi, Caprioli)	19	/
ALTRI GRUPPI (uccelli ornamentali/da richiamo, Rapaci, Esche-Larve)	35	/

## 5 ANIMALI D'AFFEZIONE

La presenza in questo territorio di una cospicua popolazione di animali d'affezione, è fonte di un importante volume di attività di prevenzione e di controllo in questo ambito, correlato a tutte le problematiche che emergono nella stretta convivenza uomo – animali.

Il processo di controllo di questa popolazione, inizia con il censimento tramite l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (SINAC), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, dei gatti e dei furetti (in questo ultimo caso solo per l'espatrio) che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi anni



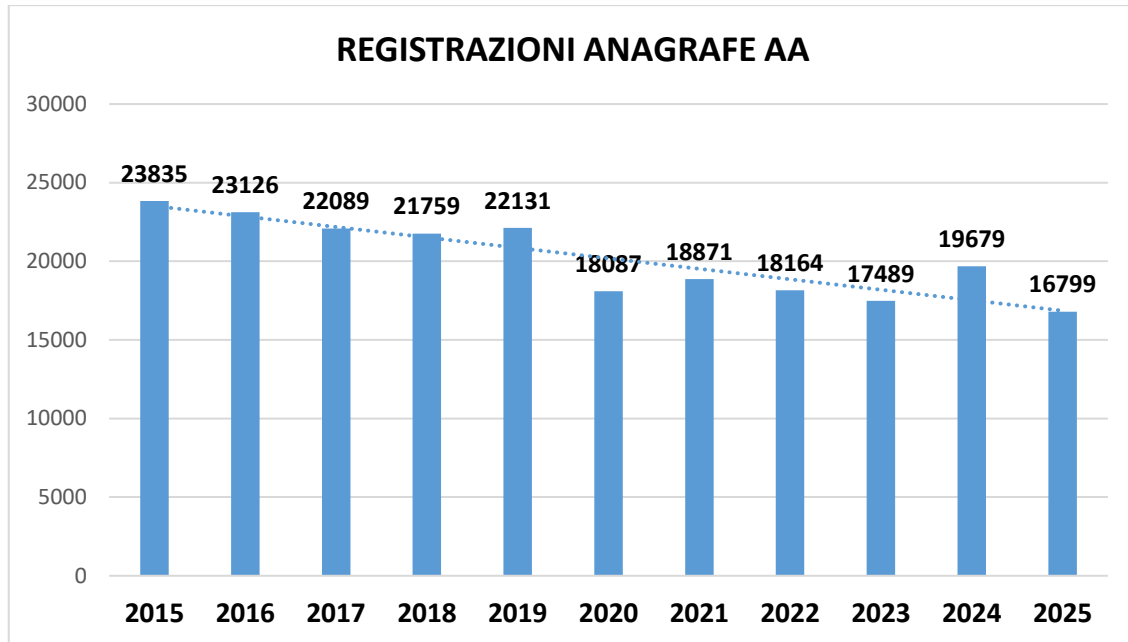
Come si può notare si tratta di una popolazione di animali in continuo aumento (mediamente 4% all'anno), presente soprattutto nelle aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

In particolare, di evidenza che il rapporto popolazione umana e popolazione canina pochi anni fa era 10: 1, mentre negli ultimi anni siamo arrivati a un rapporto di un cane ogni 7 abitanti.

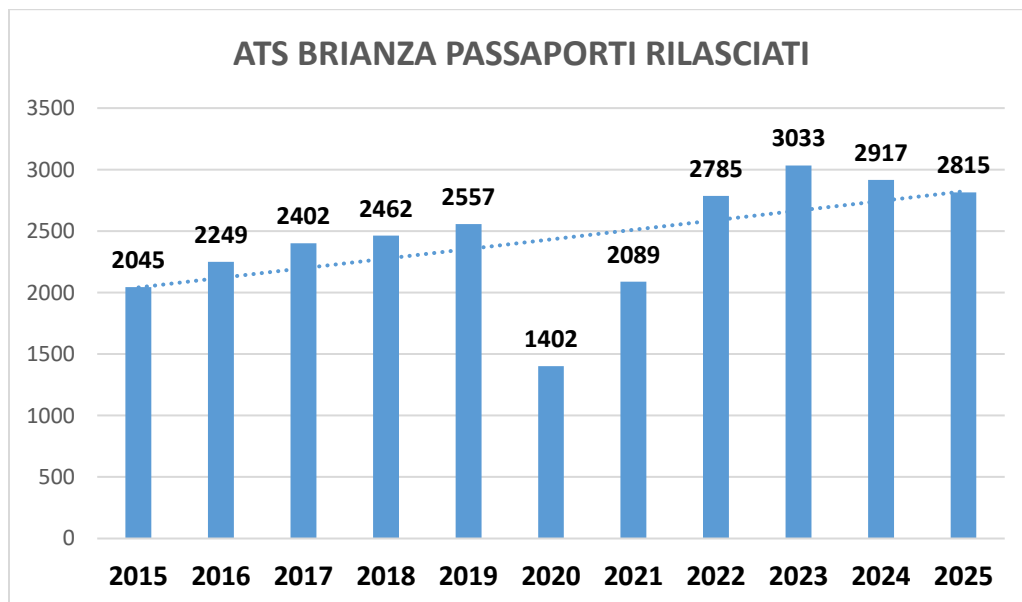
I dati ISTAT in particolare evidenziano che in più del 50% delle famiglie italiane è presente un animale d'affezione.

Nell'anno 2020 e 2021, causa lock down, si è evidenziato un aumento più cospicuo di queste popolazioni nelle abitazioni delle famiglie italiane, probabilmente motivato dalla necessità di incrementare le relazioni nell'ambito familiare, a causa dell'isolamento sociale, che è comunque continuato negli anni successivi.

Qui sotto un grafico esemplificativo delle movimentazioni in anagrafe effettuate dal personale ATS: si evidenzia una diminuzione in numero, pur in presenza di aumento della popolazione di animali, probabilmente motivato da un aumento di attività dei veterinari liberi professionisti accreditati.



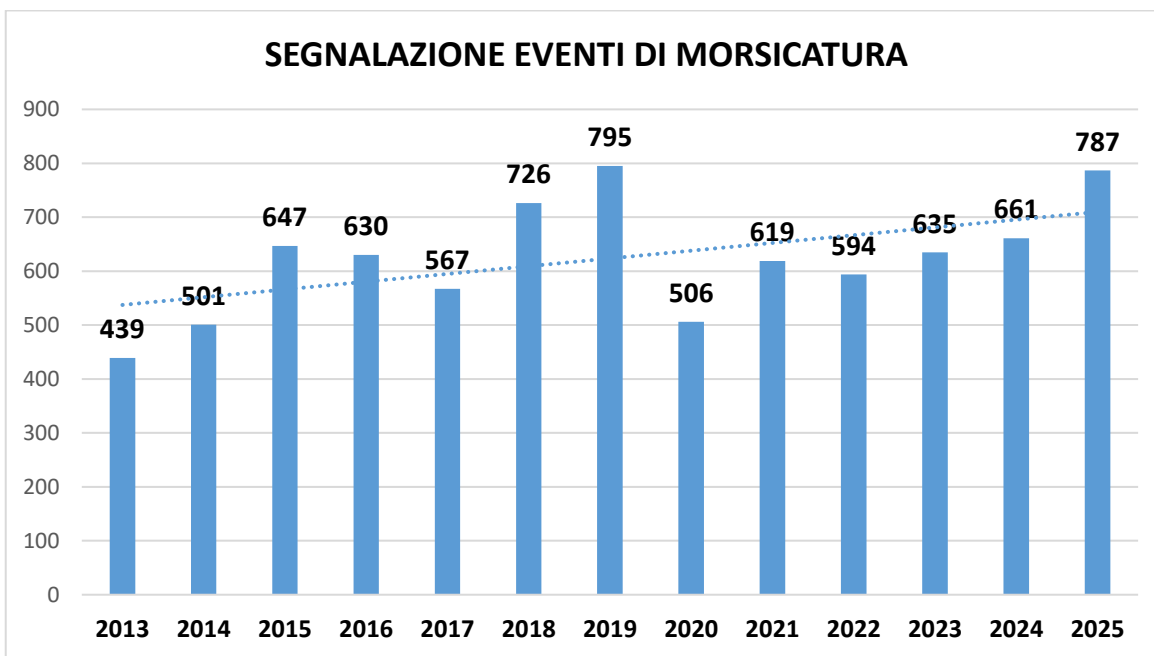
E' rilevante anche la domanda di passaporti e certificazioni per movimentazioni internazionali per gli animali di affezione, sempre più numerose sono le persone che viaggiano o si trasferiscono con i propri animali al seguito. Nel grafico sono riportati i dati degli ultimi sei anni con un incremento del 25% fino al 2019, nel 2020 causa lock down è crollata la richiesta, con una ripresa negli anni successivi.



La tabella sottostante descrive le attività di vigilanza sulle strutture di ricovero di animali d'affezione effettuate nel nostro territorio negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA EFFETTUATA 2019 - 2024										
	2021		2022		2023		2024		2025	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Controlli presso strutture veterinarie	10	10	12	13	17	18	12	13	14	24
Controlli presso negozi di vendita animali	4	20	4	16	3	20	1	12	1	4
Controlli presso strutture di ricovero	10	17	13	28	10	32	12	33	9	27

In queste strutture oggetto di controllo annuale, non si rilevano più gravi inadempienze, ma soprattutto problemi gestionali, su cui si interviene notificando prescrizioni, oggetto di verifica.



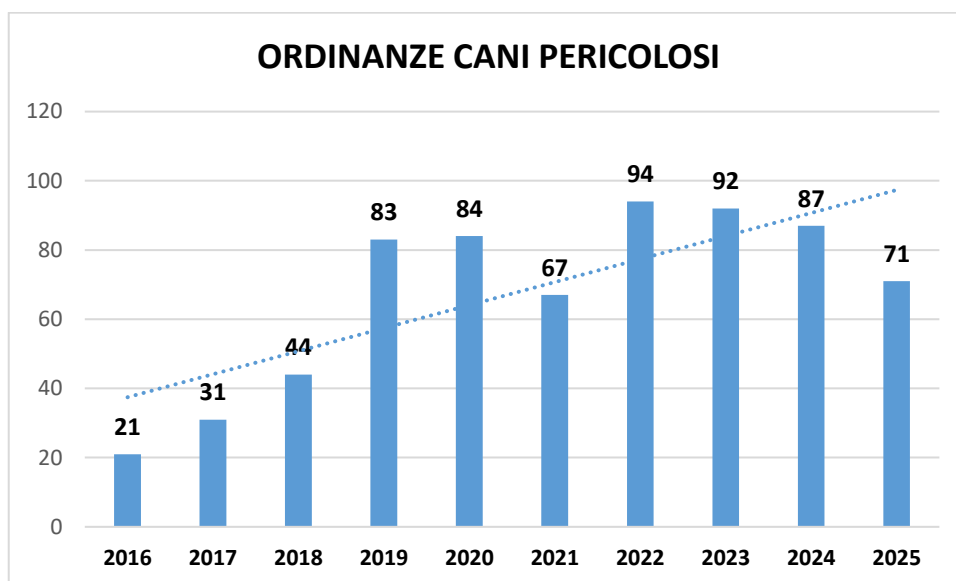
Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è finalizzato anche a una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.

Come si può notare dal grafico, dal 2013 al 2025 c'è stato un incremento di segnalazioni di circa l'75%, a confronto di un incremento della popolazione canina nello stesso periodo del 40% (il dato 2020/2021 è spiegabile solo con il periodo di lock down, dove il distanziamento sociale ha ridotto anche le interazioni uomo/animale o tra animali), situazione che si è stabilizzata negli anni successivi.

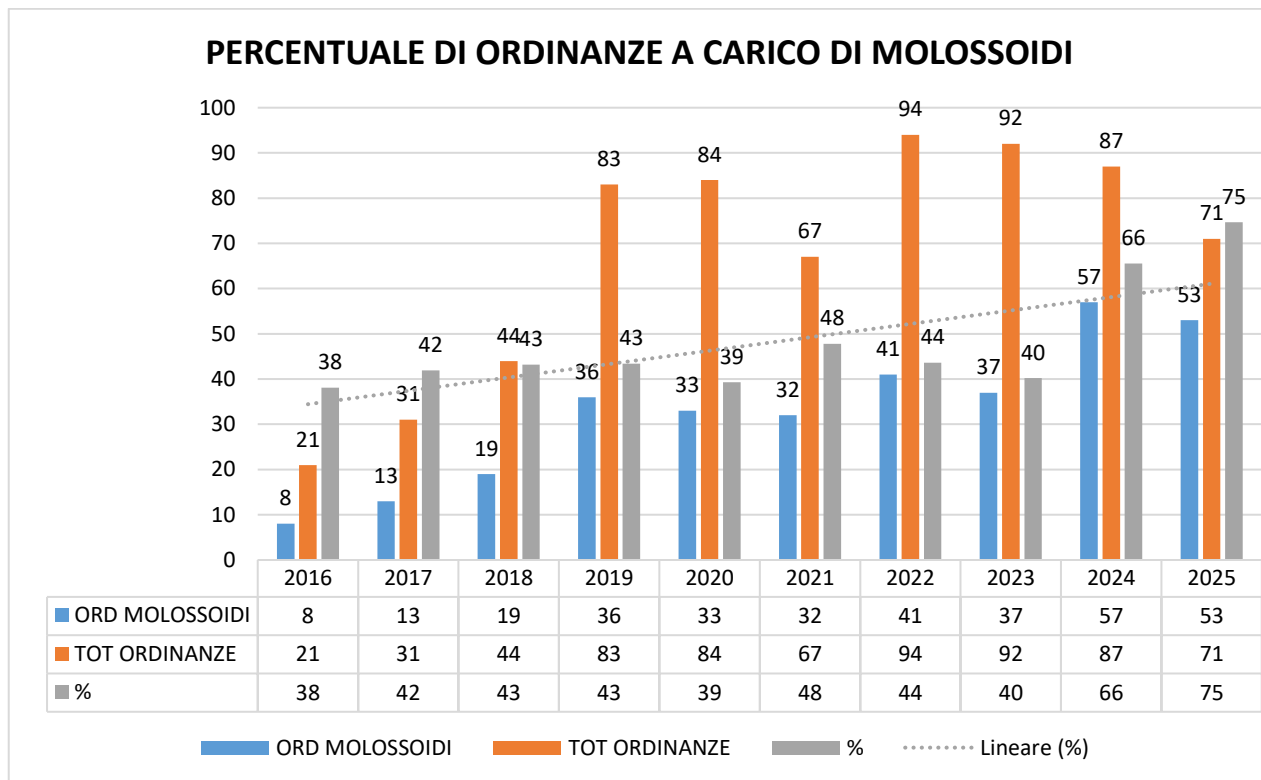
Le possibili cause possono risiedere in un incremento della popolazione animale che determina sicuramente un aumento dei contatti e delle interazioni uomo-cane o tra cani, inoltre negli ultimi anni si è verificato un aumento di razze e incroci che sono più difficili da gestire e che possono avere una maggiore propensione all'aggressività (terrier tipo Bull, molossoidi, ecc.), ma soprattutto che necessitano di conoscenze approfondite nella loro gestione e l'eccessiva "umanizzazione" dei cani accompagnata dall'assenza di conoscenza del loro linguaggio, delle loro possibili reazioni e delle loro attitudini, è più frequentemente causa di incidenti.



Come conseguenza diretta del numero di lesioni da morsicatura, questo grafico evidenzia l'incremento esponenziale del numero di ordinanze emesse da questo Servizio verso proprietari di cani riconosciuti pericolosi (soggetti a medio e alto rischio), sia per le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, sia per la tipologia dei soggetti aggrediti e la gravità delle lesioni procurate.

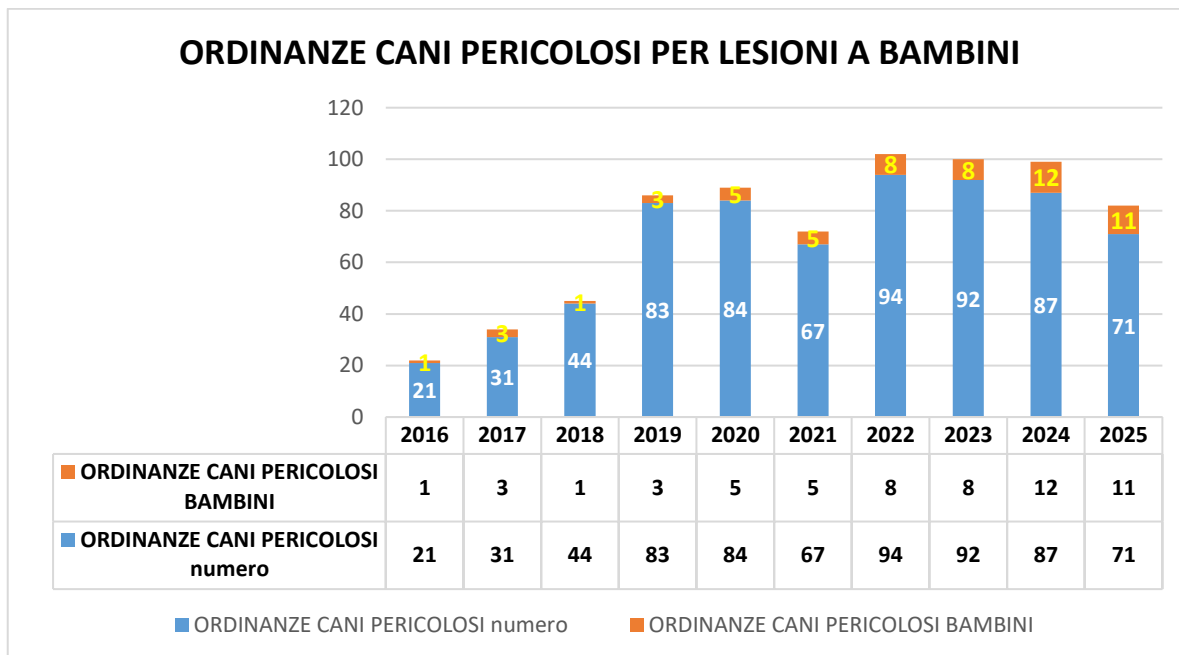
Queste ordinanze modulate anche in relazione al contesto dell'aggressione, vincolano la conduzione del cane in luogo pubblico con guinzaglio e museruola e ad altri adempimenti, come l'assicurazione e interventi di rieducazione comportamentale.

Questo grafico evidenzia quanto i cani appartenenti alle razze/incroci "molossoidi" sono spesso oggetto di ordinanza in quanto causa di importanti lesioni.



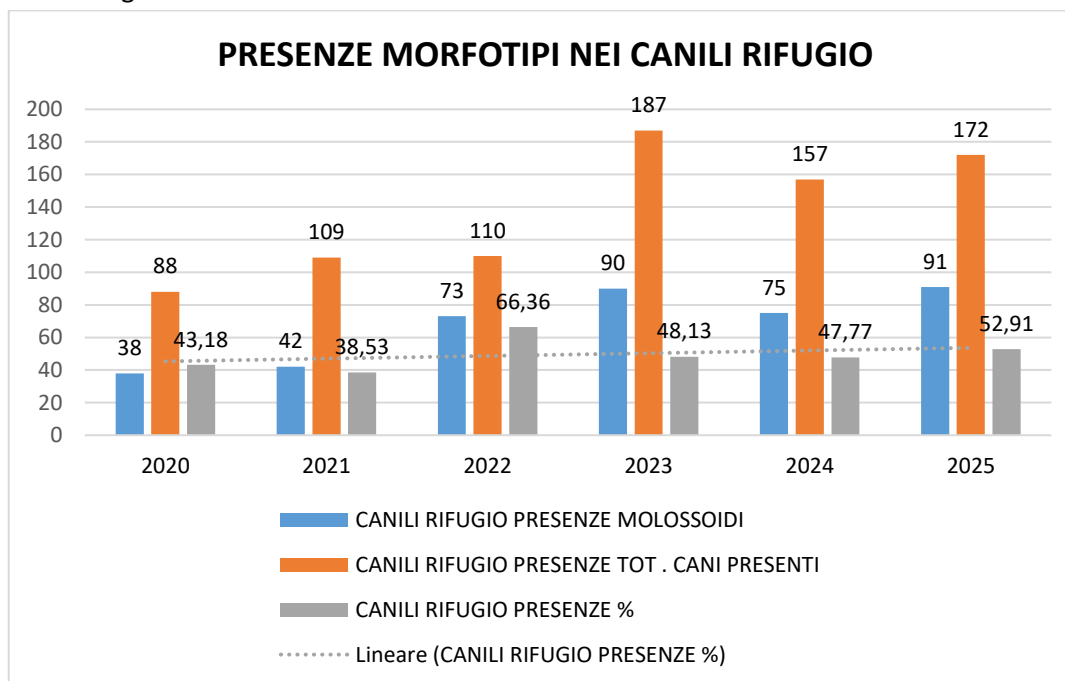
Purtroppo dobbiamo anche evidenziare un aumento evidente delle ordinanze a cani che hanno causato lesioni a bambini, che negli anni 2022 e 2023 hanno raggiunto quasi il 10% del totale delle ordinanze emesse. Purtroppo queste lesioni sono spesso gravi, localizzate alle parti alte del corpo, come il viso e il collo.

Fortunatamente sembra ci sia una flessione del dato nel 2024/2025, ma potrebbe essere puramente casuale.

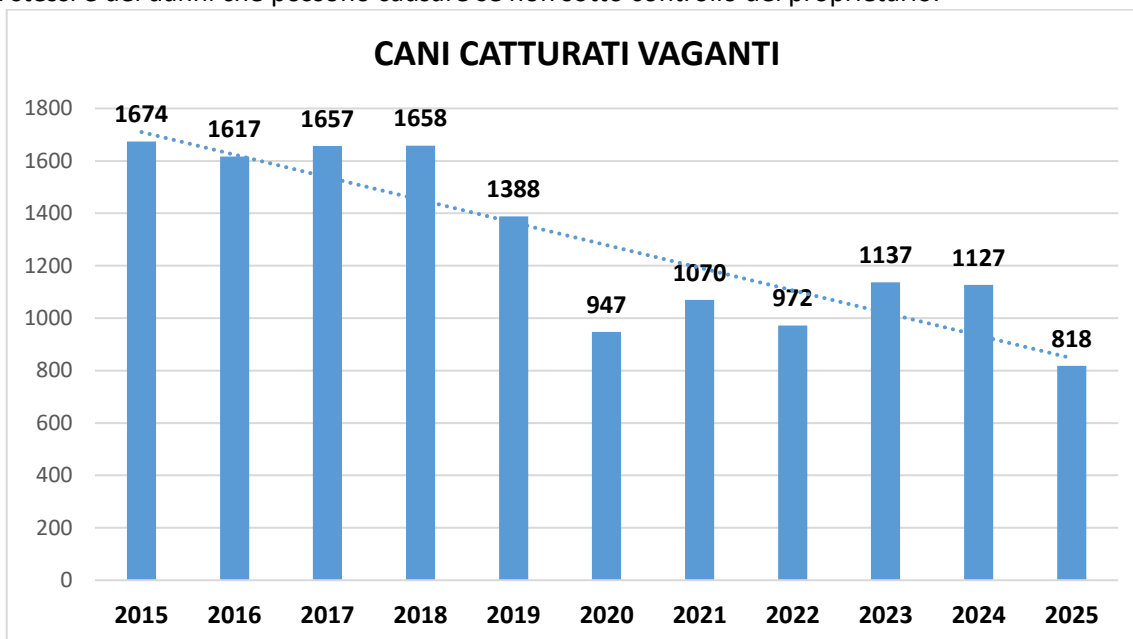


La difficoltà nella gestione delle razze/incroci molossoidi è causa spesso di un loro abbandono o una precoce cessione a strutture di ricovero.

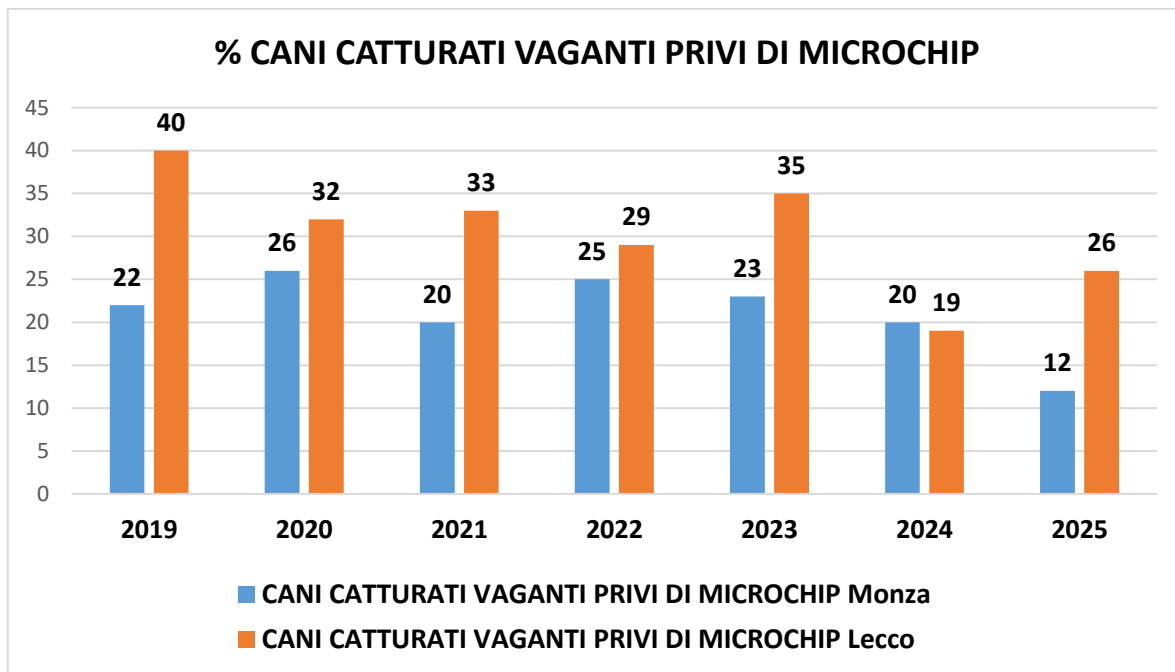
Dal grafico successivo si evince l'importante presenza di questi cani nei canili rifugio della nostra ATS che raggiunge quasi il 50% delle presenze, anche se queste tipologie di razze sono molto meno presenti nella popolazione canina generale.



Pur in decremento, rimane ancora elevato il numero di cani catturati vaganti sul territorio e quindi il rischio correlato sia per gli animali sia per l'uomo, per incidenti stradali, cadute accidentali, ecc...anche questo dato testimonia spesso una gestione superficiale degli animali d'affezione, senza considerare i possibili rischi per gli animali stessi e dei danni che possono causare se non sotto controllo del proprietario.



ATTIVITA' DI ZOOPROFI LASSI	2021		2022		2023		2024		2025											
	MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO									
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%								
<b>CANI CATTURATI</b>	738		321		669		303		768		369		702		425		566		252	
<b>CANI PRIVI DI MICROCHIP</b>	140	<b>20</b>	107	<b>33</b>	167	<b>25</b>	88	<b>29</b>	174	<b>23</b>	130	<b>35</b>	139	<b>20</b>	79	<b>19</b>	66	<b>12</b>	65	<b>26</b>
<b>CANI RISCATTATI</b>	615	<b>83</b>	194	<b>60</b>	550	<b>80</b>	195	<b>64</b>	624	<b>81</b>	241	<b>65</b>	503	<b>72</b>	353	<b>83</b>	457	<b>81</b>	158	<b>63</b>

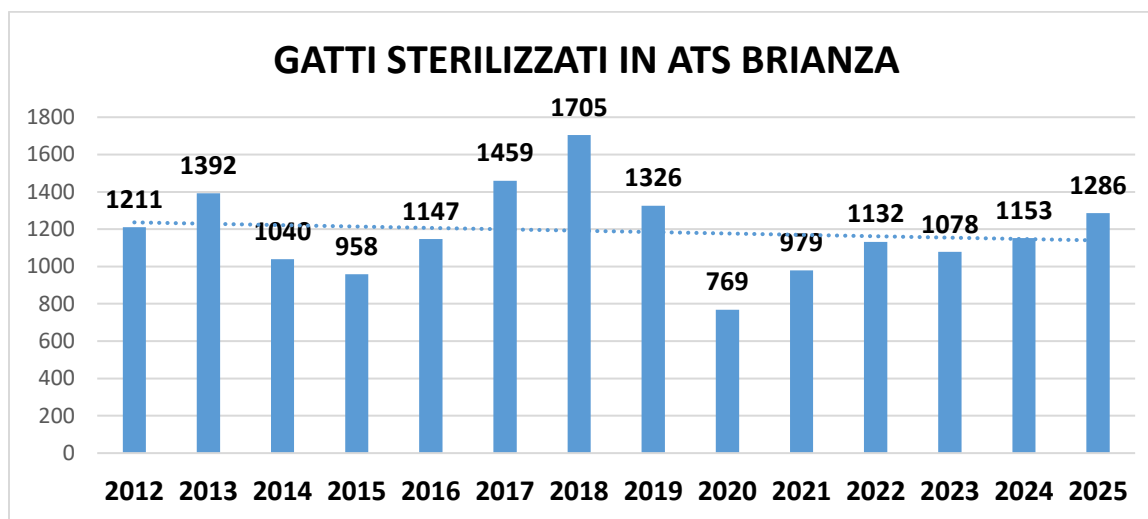
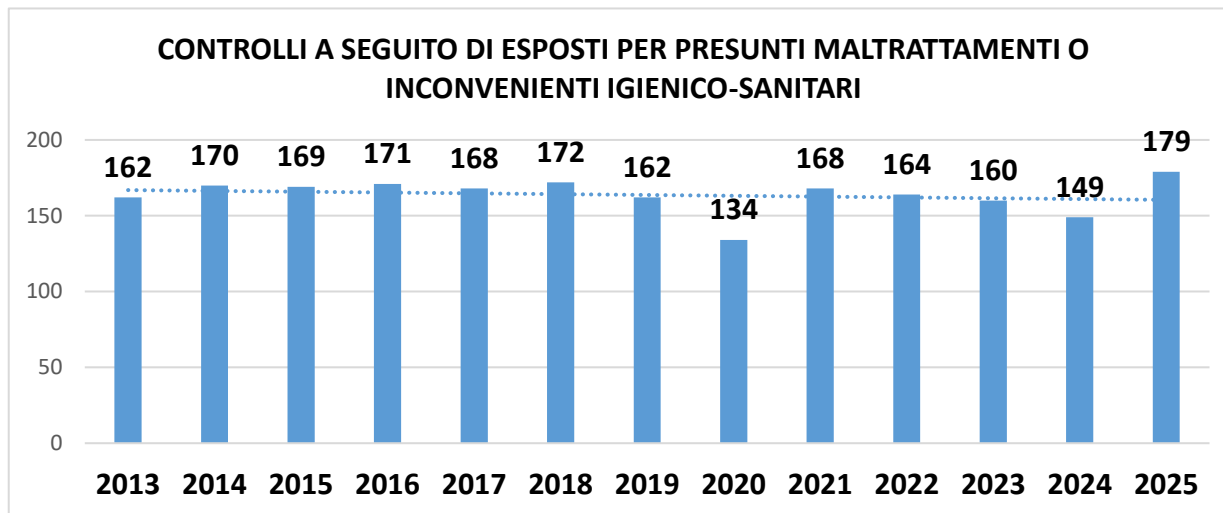


La presenza sul territorio ancora di cani non identificati e non iscritti all'anagrafe, è sinonimo di deresponsabilizzazione dei proprietari, problemi di rintraccio degli stessi in caso di cattura di cani vaganti o di cani che causano lesioni.

Come si evidenzia dal grafico, la percentuale di cani catturati non identificati varia dal 20 – 25% per la provincia di Monza e del 30 – 35% nella provincia di Lecco, anche se la situazione è in miglioramento per le iniziative informative che abbiamo effettuato in modo più intensivo in questa provincia, come la "giornata del microchip" o i corsi "patentino", effettuati in diversi comuni.

Nelle aree urbane la sensibilità verso gli animali d'affezione è più elevata, per questa percentuale è più bassa rispetto a Lecco, dove il problema si evidenzia maggiormente nelle zone rurali/montane, dove ci stiamo focalizzando in una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.

Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in aumento dopo il crollo del 2020-2021 da pandemia, viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territori.

## 6 ALTRE STRUTTURE PRODUTTIVE NEL SETTORE VETERINARIO

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

### 6.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

### 6.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 che rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie, per esempio BSE, sia nei confronti dell'uomo che degli animali e che sono destinati esclusivamente alla distruzione; CAT 3 che rappresenta i SOA che possono essere destinati al recupero e destinati ad altri utilizzi: uso mangimistico; usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti/diagnostici, medicinali; oleochimica: saponi, oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli impianti che trattano SOA, in base al livello di rischio, sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Tra gli impianti riconosciuti è presente una ditta che esporta pelli verso i Paesi Terzi.

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:

<b>TIPOLOGIA ATTIVITA'</b>	<b>LC</b>	<b>MB</b>
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	0	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	0	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3	5
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	0	3
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1	7
1069 Registrati - Sezione XIII – Produzione di cosmetici	1	4
1069 Registrati - Sezione XIII – Produzione di farmaci	1	2
<b>1069 Registrati – Totali</b>	<b>9</b>	<b>24</b>
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	2	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	6	2
<b>1069 Riconosciuti – Totali</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

<b>ESPORTAZIONE SOA (pelli) vs PAESI TERZI</b>	<b>LC</b>	<b>MB</b>
1069 Riconosciuti – Export Paesi Terzi	1	0
<b>1069 Riconosciuti – Export Paesi Terzi – Totale Impianti</b>		<b>1</b>

### 6.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie

feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	3
Studio veterinario	1	0
Studio veterinario associato	1	6
Medico veterinario senza struttura veterinaria	57	46
Clinica o casa di cura veterinaria	11	25
Ambulatorio veterinario	30	83

#### 6.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre più spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embrio transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
<b>Recapito - NAZIONALE</b>	EQ B	1	1
<b>Stazione di monta pubblica - NAZIONALE</b>	EQ	8	3
<b>Stazione di inseminazione artificiale equina - NAZIONALE</b>	EQ	1	2
<b>Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE</b>	EQ	1	1
<b>Centro produzione embrioni - NAZIONALE</b>	EQ	1	-
<b>Gruppo raccolta embrioni - NAZIONALE</b>	EQ	1	-
<b>Centro raccolta sperma equino - COMUNITARIO</b>	EQ	1	1
<b>Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO</b>	EQ	1	-
<b>Centro magazzino sperma equino - COMUNITARIO</b>	EQ	1	-

## 6.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico, non di competenza del DPV, costituiscono quasi il 90% della produzione agricola dell'ATS; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola dell'area brianza è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianza, con un basso livello di differenziazione; nella zona montana la produzione foraggera è principalmente destinata a fieno e prato-pascolo, con superfici a mais nella zona dell'alto lago.

Il settore comprende:

- produttori primari, cioè le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito, distinte in autoconsumo e terzisti che vendono i foraggi prodotti;
- attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, il loro stoccaggio e trasporto;

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali: mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione.

Alcuni impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività principalmente verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi Arabi, Russia ed Estremo Oriente.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito, ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica.

Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Produzione prodotti primari per l'alimentazione animale	159	379
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	17	33
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	2
183 Registrati - Essiccazione artificiale	23	60
183 Registrati-Condizionamento additivi e premiscele	0	2
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	0	3
183 Registrati - Fabbricazione premiscele	1	0
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	122	47
183 Registrati - produzione mangimi medicati	0	1
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	68	51
183 Registrati - Stoccaggio granaglie/ depositi mangimi	94	93
183-Registrati produzione di pet food	1	2

183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	12	13
183 Registrati –Totale Impianti	497	686

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	13
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	1
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	9
183 Riconosciuti - distribuzione mangimi medicati con deposito	1	1
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	0
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	0	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	0	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	1
183 Riconosciuti –Totale Impianti	9	28
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	4	3

E' presente anche il settore della commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi, utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	-
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	-
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	-

## 6.6 Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della Salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
---------------------	----	----

Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	-
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

## TITOLO 2: RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ 2025

### 7 RISULTATI DEI CONTROLLI NEL SETTORE ZOOTECNICO 2025

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina, interpretando la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, per un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria.

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa delle Strutture Complesse di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale (LEA) e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio.

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi 6 anni.

Controllo delle Malattie Infettive, degli animali a carattere zootecnico (n. Campionamenti)						
Attività	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Profilassi Tubercolosi Bovina	5596	5554	4800	4207	5953	3970
Profilassi Brucellosi bovina ed ovicaprina	6503	9079	7594	4045	3287	9390
Prevenzione TSE bovina ed ovicaprina	226	388	400	516	375	346
Controllo di prevenzione ed eradicazione dell'Influenza Aviaria	275	632	1110	875	330	1240
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	21	19	17	44	43	43

Monitoraggio <i>West Nile disease</i> nell'avifauna selvatica	/	/	44	36	117	122
<b>Totale</b>	<b>12.621</b>	<b>15.672</b>	<b>13.965</b>	<b>9723</b>	<b>10.105</b>	<b>15.111</b>

Controllo delle Malattie Infettive degli animali (n. Campionamenti)						
Attività	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Profilassi Leucosi Bovina	1700	2169	1495	2972	3089	2772
Profilassi IBR (Rinotracheite Infettiva Bovina)	1927	3361	3103	3407	3158	1934
Profilassi Para Tubercolosi bovina	1434	2104	2471	2143	1735	1257
Profilassi Blue Tongue bovina	363	363	363	363	626	213
Controllo Scrapie Genotipo	838	372	644	108	569	272
Controllo Malattia Vescicolare suino (MVS)	396	216	278	265	58	45
Monitoraggio Malattia di Aujeszky allevamenti suini	596	758	820	798	324	328
Controllo della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	14	14	14	14	7	11
<b>Totale</b>	<b>7.268</b>	<b>9357</b>	<b>9.188</b>	<b>10.070</b>	<b>9.573</b>	<b>6332</b>

Nel corso del 2025, sono stati completamente attuati i Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di sorveglianza e monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico. I numeri dei vari interventi sono dettagliati nelle tabelle sopra riportate.

Il 2025 ha visto l'entrata in vigore delle misure previste dal Regolamento (UE) 2020/689, dal Decreto Legislativo 136/2022 e dal Decreto 2 maggio 2024. In particolare, Regione Lombardia essendo territorio indenne da

Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina ed ovicaprina e Leucosi bovina da più di 3 anni, è stato ridotto il numero di allevamenti da sottoporre a campionamento e l'individuazione di quest'ultimi è stata effettuata in base ad un'analisi del rischio che tiene conto di diversi parametri, quali: pregressi focolai o sospensione di qualifica di allevamento indenne, produzione latte crudo, allevamento che pratica alpeggio, gregge vagante, alta movimentazione di animali, ecc.

L'UO Veterinaria regionale, per ATS Brianza, ha stabilito per il 2025 come quota minima di allevamenti da sottoporre a bonifica: 60 allevamenti bovini e 160 allevamento ovicaprini.

Durante i controlli, sono state rilevate diverse positività a malattie infettive, meglio specificate nel paragrafo successivo "Emergenze malattie infettive.

## 7.1 Emergenze malattie infettive



**S.I.M.AN**  
Applicativo Ministeriale per la  
registrazione dei Focolai delle  
Malattie Infettive degli Animali.

**Sistema Informativo Malattie ANimali**  
**SIMAN**



Di fondamentale importanza è, inoltre, la tempestiva adozione di provvedimenti di Polizia veterinaria atti ad estinguere eventuali positività di malattie di interesse animale e/o zoonosico, circolanti sul nostro territorio, come previsto dai Regolamenti unionali e dal decreto legislativo 136/2022.

Nel 2025, sono state affrontate, secondo la normativa vigente, le seguenti emergenze, a seguito di segnalazione di positività diagnostica da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – sezione di Brescia.

Ai sensi del Regolamento (UE) 429/2016 e Regolamento d'esecuzione (UE) 2018/1882, le malattie infettive/infestive sono suddivise in 5 categorie:

- **malattia di categoria A:** malattia elencata che non si manifesta normalmente nell'Unione e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/429;
- **malattia di categoria B:** malattia elencata che deve essere oggetto di controllo in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarla in tutta l'Unione, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2016/429;
- **malattia di categoria C:** malattia elencata rilevante per alcuni Stati membri e rispetto alla quale sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'Unione che ne sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione per la malattia elencata interessata, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2016/429;

- **malattia di categoria D:** malattia elencata per la quale sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del suo ingresso nell'Unione o dei movimenti tra Stati membri, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) 2016/429;
- **malattia di categoria E:** malattia elencata per la quale vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/429.

Le malattie elencate nelle categorie da A a C, in caso di rilevazione della loro presenza sul territorio, richiedono l'immediata segnalazione nel sistema SIMAN del Ministero della Salute.

Nel 2025, sul territorio di ATS Brianza sono state rilevate e gestite le seguenti malattie, registrate nell'applicativo sopra indicato.

Stato	Anno e Numero	Malattia	Provincia	Comune	Data Sospetto	Data Conferma	Codice Azienda	Oper.
	2025/0108	Influenza Aviaria -Alta patogenicità negli uccelli selvatici	MONZA E DELLA BRIANZA	CESANO MADERNO	22-12-2025	30-12-2025	AL53182I	
	2025/3093	Febbre Catarrale degli ovini (Bluetongue)	LECCO	OLGIATE MOLGORA	27-11-2025	04-12-2025	058LC006	
	2025/0103	Salmonellosi aviare non tifoidee	LECCO	BALLABIO	27-11-2025	27-11-2025	004LC059	
	2025/0338	West Nile Fever	LECCO	LECCO	26-08-2025	10-09-2025	AL51104I	
	2025/0339	West Nile Fever	LECCO	LECCO	27-08-2025	10-09-2025	AL51103I	
	2025/0064	West Nile Fever	LECCO	COLICO	12-07-2025	30-07-2025	AL50154I	
	2025/0010	Salmonellosi aviare non tifoidee	LECCO	BRIVIO	20-01-2025	20-01-2025	010LC030	

**Positività a Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Focolai da BTV4**, presso allevamento bovino produzione latte 058LC006.

Attività svolta.

In data 05/08/2025, come previsto dalla Nota del Ministero della Salute 17050 del 28/5/2024, la scrivente S.C. notificava all'operatore, la positività diagnostica nei confronti della *Blue Tongue* sierotipo 8, in animali presenti nell'allevamento individuato come stalla sentinella, al fine di monitorare la presenza di nuovi sierotipi circolanti di questa patologia.

A seguito di visita clinica da parte del personale della scrivente SC, gli animali risultavano esenti da forme cliniche, pertanto come previsto dalla nota regionale, Protocollo 31571/2025 ed essendo un sierotipo già presente in Lombardia, si è proceduto alla sola notifica della positività nell'applicativo ministeriale SIMAN.

**Positività a Influenza Aviare HPA H5N1**, rilevata in avifauna selvatica.

Attività svolta.

In data 22/12/2025, la scrivente Sc riceveva dall'Istituto Zooprofilattico sezione di Lodi, la segnalazione di positività ad Influenza Aviaria H5N1, rilevata su n. 2 carcasse di cigno, recuperate sul territorio del Comune di Cesano Maderno. Come da normativa vigente, si è proceduto ad una verifica degli allevamenti di pollame presenti in un buffer di 5 Km dal luogo di ritrovamento delle carcasse, al fine di verificare ed eventualmente campionare animali, che presentassero sintomatologia riferibile ad I.A. Le verifiche hanno dato esito favorevole, si è proceduto ad emissione di ordinanza per obbligo mantenimento degli avicoli allevati, in struttura al chiuso, al fine di evitare eventuali contatti con avifauna selvatica. Contestualmente si è proceduto all'inserimento della positività nell'applicativo Siman.

**Positività a West Nile Disease**, rilevata in avifauna selvatica.

Attività svolta.

La West Nile è una Arbovirosi, ossia una patologia trasmessa da artropodi ematofagi (Culicidi) che colpisce prevalentemente gli uccelli selvatici e domestici che fungono da serbatoio e nei quali può determinare tassi di mortalità anche elevati. Occasionalmente colpisce anche varie specie di mammiferi, soprattutto equidi e uomo, in cui può determinare forme asintomatiche, simil-influenzali e/o di meningo-encefalite.

Nel 2025, in attuazione del Piano di controllo delle arbovirosi, sono state rilevate diverse positività sulla avifauna selvatica recuperata sul territorio di Ats Brianza, come da tabella seguente.

Id IZSLER	DATA RITROVAMENTO	DATA DECESSO	Id CAMPIONE	SPECIE	LUOGO DI RITROVAMENTO	SITO DECESSO	Positività (WN V L1, WNV L2, USUV)	Conferma positività
217197/13	20/08/25	23/08/25	59025	Merlo	Meda via San Fedele	CRAS Vanzago	WNV Lin2/USUV	
217197/23	20/08/25	22/08/25	59028	Colombaccio	Cesano m.no via Valmalenco	CRAS Vanzago	WNV Lin2	
217197/27	04/08/25	22/08/25	58817	Rondine	Monza via san fruttuoso 10	CRAS Vanzago	WNV Lin2	
219196		27/08/25 abbattuto		Cornacchia grigia	Lecco corso Bergamo 31		WNV Lin2	SI CONFERMATO IL 10/10/2025
219219		26/08/25 trovato morto		fringuello	Lecco Corso Gatteotti 3		WNV Lin2	SI CONFERMATO IL 10/10/2025

Dei 5 sospetti positivi, solo 2 campioni sono stati confermati dal Laboratorio Centro di Referenza per tale patologia (CESME – IZS DI Teramo). Si è proceduto alla immediata segnalazione nell'applicativo Siman e alla comunicazione alla Struttura Complessa di Malattie infettive del Dipartimento Medico di ATS Brianza, al fine di correlare se fossero stati segnalati eventuali sintomi in cittadini, residenti nei luoghi di ritrovamento degli animali.

**Positività a Salmonella *Enteritidis* in data 25/01/2025 e 27/11/2025**, presso 2 allevamenti di galline ovaiole sit in provincia di Lecco.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento (UE) 2016/429;
2. Emissione di Ordinanza, con blocco della movimentazione degli animali, censimento degli animali presenti, operazioni di disinfezione degli automezzi;
3. Condivisione con IZS di Brescia e Veterinario aziendale, di un protocollo d'intervento al fine di verificare le norme di biosicurezza messe in atto nell'allevamento, con interventi specifici di carattere gestionale e campionamenti ufficiali di materiale biologico;
4. Invio animali all'abbattimento e termodistruzione delle carcasse;
5. Invio uova alla termodistruzione;
6. Revoca dell'Ordinanza, a seguito di vuoto biologico dell'allevamento e intraprese le operazioni di pulizia e disinfezione.

Di seguito il riscontro di positività che non hanno richiesto l'inserimento nell'applicativo Siman, in quanto appartenenti a malattie infettive di categoria D o E.

**Positività ad Anemia Infettiva Equina in data 11/07/2025**, in 1 equino riscontrata presso una scuderia in provincia di Sondrio, a seguito di segnalazione da parte della U.O. Veterinaria regionale; l'equino era stato movimentato 2 mesi prima da un allevamento in provincia di Monza.

Azioni intraprese, presso l'allevamento di competenza territoriale:

- Fermo ufficiale di tutti gli equidi presenti per essere sottoposti a prelievo ematico, per diagnosi di AIE;
- Controllo anagrafico I&R, dell'allevamento;
- Prelievo ematico per test AIE su tutti gli equidi presenti, di età maggiore di 12 mesi (totale 7 equidi);
- A seguito di esito NEGATIVO per Anemia Infettiva Equina, per tutti gli equidi sottoposti a prelievo, si è proceduto alla revoca del fermo ufficiale;
- Si è proceduto all'estrapolazione dei dati relativi agli equidi che sono stati detenuti, nel periodo di maggiore rischio per la possibile presenza del vettore di trasmissione della AIE (periodo aprile – ottobre), congiuntamente all'equino risultato positivo, ma che non sono stati sottoposti a prelievo, in quanto non più presenti. Tale elenco è stato inviato alle singole ATS/ASL di destino, per il rintraccio degli animali.

**Positività a Febbre Q (*Coxiella Burnetii*) in data 12/05/2025 (Zoonosi)**, comunicazione di positività da parte della SC Malattie Infettive.

Azioni intraprese:

1. Registrazione positività nell'applicativo ministeriale SIMAN (Sistema Informativo malattie Animali), come previsto dal Dec.lvo 136/2022 di delega del regolamento;
2. Sopralluoghi di verifica in allevamento indicato nella segnalazione dove il paziente potrebbe aver contratto la patologia, al fine;

3. Verifica stato sanitario degli animali, con esito favorevole e successiva comunicazione al Dipartimento Medico.

### **Moria di pesci in data 24/01/2025, presso laghetto a Brivio (LC).**

Azioni intraprese:

1. Sopralluoghi di verifica dell'area di rinvenimento moria di pesci (carpa comune);
2. Effettuati prelievi di carcasse di pesci ed inviati al laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna – sezione di Bergamo, al fine di escludere eventuale presenza di patologie, anche a carattere zoonotico;
3. Nell'esito del Laboratorio non si riscontravano forme batteriche e la causa è ascrivibile a bassa ossigenazione delle acque legata a carenza di apporto idrico.

### **LSD (Lumpy Skin Disease)- Rintraccio bovini spediti dalla Francia, in data 01/08/2025.**

In data 01/08/2025 perveniva segnalazione da parte della UO Veterinaria regionale della movimentazione in ingresso dalla Francia di una partita di bovini, provenienti da un territorio in cui è stata rilevata la presenza della malattia Lumpy Skin Disease (LSD). Tale patologia rientra nelle malattie di "categoria A" altamente infettiva, pertanto è stato necessario intervenire con estrema urgenza, al fine di verificare lo stato sanitario degli animali introdotti dalla Francia.

La Lumpy Skin Disease (LSD) è sostenuta da un Capripoxvirus (CaPV) appartenente alla famiglia Poxviridae. La trasmissione avviene principalmente attraverso artropodi (zanzare, mosche, zecche e culicoidi) il cui ruolo è essenzialmente meccanico. La trasmissione attraverso il contatto diretto è possibile ma riveste un ruolo marginale nell'epidemiologia della malattia.

Un animale è in grado di trasmettere l'infezione ben prima che sviluppa una reazione febbrile bifasica di durata variabile (fino a 14 giorni) associata alla comparsa di sintomi clinici quali l'aumento della salivazione, lacrimazione, scolo nasale mucoso, cheratite e linfadenomegalia. Negli animali gravidi l'infezione può causare aborto (1-7%), sono stati anche descritti disturbi alla sfera riproduttiva nei tori dove sono state osservate orchiti e conseguente sterilità. In corso di infezione sono sintomi frequenti il dimagrimento degli animali indotto dall'abbattimento, la conseguente anoressia, il calo della produzione latte nonch  la mastite. Nel 40-50% degli animali infetti, si sviluppa il classico quadro sintomatologico caratterizzato dall'eruzione di lesioni cutanee noduliformi dolenti.

Azioni intraprese:

1. Rintraccio degli animali presenti sul territorio di ATS Brianza;
2. Esecuzione di visite cliniche e ogni eventuale approfondimento ritenuto opportuno, sui capi introdotti;
3. Blocco della movimentazione sino ad esito degli esami di laboratorio;
4. Dissequestro della partite dopo 28 gg dall'introduzione, a seguito di esito favorevole delle visite cliniche effettuate con cadenza settimanale e degli esami di laboratorio.

## 7.2 Controlli sui sistemi di Identificazione e registrazione delle Anagrafi zootecniche – Condizionalità

Tali controlli sono svolti sulla base di una programmazione annuale, comunicata con Atto formale da Regione alle singole ATS, sono finalizzati alla verifica del rispetto, da parte dell'allevatore, della corretta identificazione degli animali e la registrazione di tutte le movimentazioni degli stessi (in ingresso/in uscita dall'allevamento) nelle rispettive Anagrafi zootecniche ministeriali, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente.

La Comunità europea, inoltre, ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli allevatori che ne fanno richiesta, al rispetto di determinati requisiti, a condizione (da qui il termine "controlli di Condizionalità") che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme.

Pertanto il riscontro di NON conformità, nei controlli effettuati da personale della scrivente S.C. negli allevamenti suini, bovini ed ovicaprini, impattano sulla quantità degli aiuti economici, erogati dall'Organismo Pagatore regionale, all'allevatore.

### • CONTROLLI I&R.

Nel corso del 2025, i controlli I&R effettuati da personale della SC di Sanità Animale sono stati i seguenti:

Attività Controlli I.&R.	Controlli Programmati	Controlli Effettuati	N. Controlli con esito SFAVOREVOLE	% Esiti Sfavorevoli
CGO 6 - identificazione e registrazione dei <u>suidi</u>	3	3	/	0
CGO 7 – identificazione e registrazione dei bovini	22	22	5	22,7 %
CGO 8 - identificazione e registrazione degli <u>ovini e dei caprini</u>	30	31	12	40 %
identificazione e registrazione degli equidi	43	43	17	39,50 %
Identificazione e registrazione <u>Apicoltura</u>	22	22	1	4,5 %
Identificazione e registrazione degli avicoli (Pollame)	1	1	/	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: LAGOMORFI	1	1	/	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: CAMELIDI	1	1	/	/

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: ELICOLTURA	1	1	/	/
CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018: ACQUACOLTURA	1	1	/	/

• **CONTROLLI DI CONDIZIONALITA'**

Nel corso dell'anno 2025 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria, con anticipazione mail del 03/03/2025 e Decreto n. 6745 del 15/05/25.

Le attività assegnate ad ATS Brianza, con mail da UO Veterinaria regionale del 03 marzo 2025, sono le seguenti:

**Condizionalita' In Trascinamento:**

CAMPIONE A RISCHIO								
	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO4/CGO9	DI CUI CGO9 RUMINANTI	I&R SUINI - CGO6	I&R BOVINI - CGO7	I&R OVICAPRINI - CGO8	BENESSERE VITELLI - CGO11	BENESSERE SUINI - CGO12	BENESSERE ALTRI ANIMALI - CGO13
<b>C324 - ATS BRIANZA</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

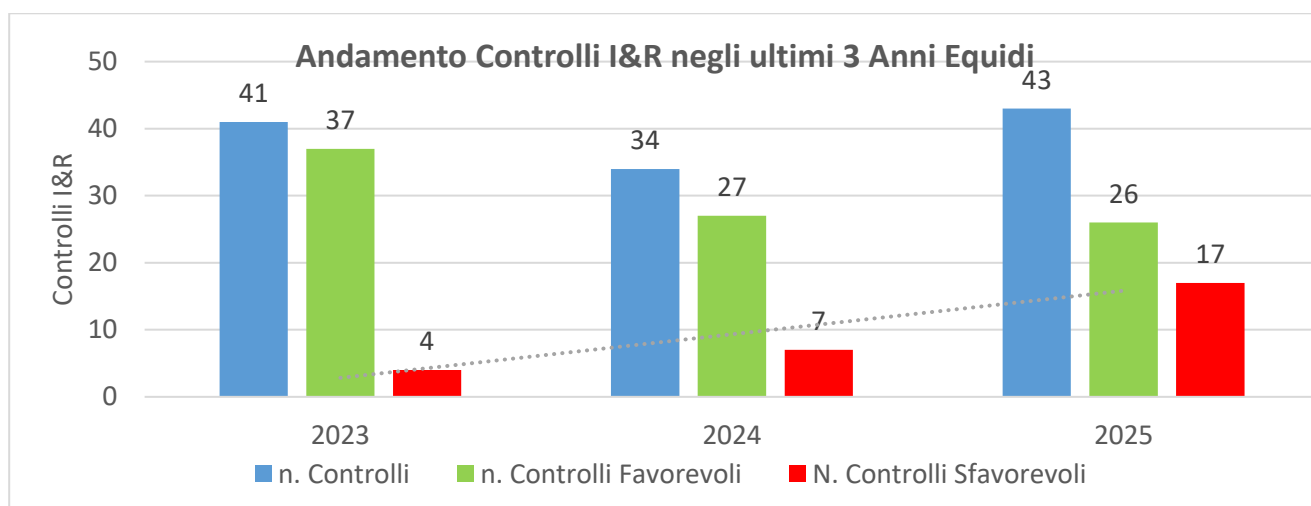
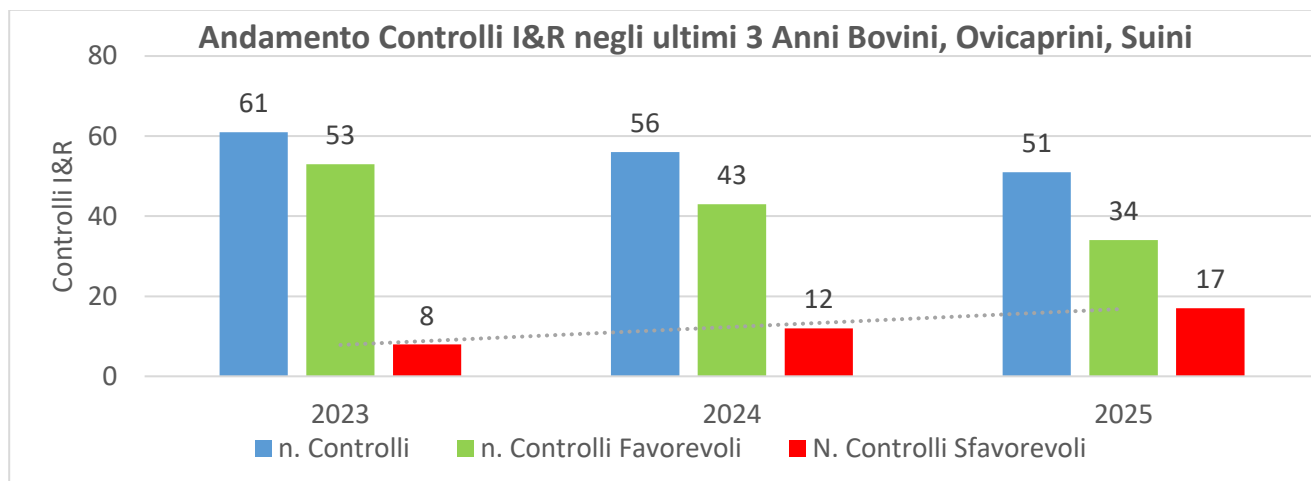
Di seguito l'elenco degli allevamenti controllati per "Condizionalità trascinamento", scelti tra le aziende presenti nel campione trasmesso dalla U.O. Veterinaria regionale e gli ulteriori allevamenti trasmessi da OPR, sottoposti a supervisione:

**ALLEVAMENTO SELEZIONATO IN CONDIZIONALITA' TRASCINAMENTO**

	Allevamento	Denominazione	Comune	Specie Allevata	DATA ID CONTROLLO	Esito del Controllo Fav./Sfav.
<b>I&amp;R OVICAPRINI - CGO8</b>	053LCXXX__	SOCIETA' AGRICOLA .....	MONTEVECCHIA	OVICAPRINI	17/07/2025 6151	<b>SFAVOREVOLE</b>

**Negli ultimi 3 anni**, come evidenziato dai grafici successivi, si è assistito ad un aumento delle **“NON conformità”** rilevate durante i controlli I&R.

Per tale motivo, per il 2026 sono previsti incontri informativi con gli operatori degli allevamenti presenti sul nostro territorio, al fine di ricordare l'importanza della corretta gestione dell'anagrafe zootecnica ed aggiornarli sulle novità apportate dalle recenti normative unionali, nazionali e regionali.



### 7.3 Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità e supervisioni dei Controlli I&R sulle aziende zootecniche, effettuate nell'ATS della Brianza nell'anno 2025.

#### 1. Supervisioni eseguite nell'ambito della Condizionalità.

Nel corso dell'anno 2025 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria regionale, con anticipazione mail del 03/03/2025 e Decreto n. 6745 del 15/05/25.

Le attività assegnate alla SC Sanità Animale di ATS Brianza, con mail da UO Veterinaria regionale del 03 marzo 2025, sono le seguenti:

<b>CONDIZIONALITA' IN TRASCINAMENTO - CAMPIONE A RISCHIO</b>	
<b>I&amp;R OVICAPRINI - CGO8</b>	<b>1</b>

Di seguito l'allevamento controllato per "Condizionalità trascinamento", scelto tra le aziende presenti nel campione trasmesso dalla U.O. Veterinaria regionale:

<b>SUPERVISIONE CONTROLLI CONDIZIONALITA' TRASCINAMENTO</b>						
	<b>Allevamento</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Comune</b>	<b>Specie Allevata</b>	<b>DATA ID CONTROLLO</b>	<b>Esito del Controllo Fav./Sfav.</b>
<b>I&amp;R OVICAPRINI - CGO8</b>	053LCXXX	SOCIETA' AGRICOLA XXX	MONTEVECCHIA	OVICAPRINI	17/07/2025 6151	<b>SFAVOREVOLE</b>

Esito supervisione su documentazione aziende selezionate nel campione condizionalita' trascinamento su base a rischio.

La scelta dell'allevamento da sottoporre a controllo è avvenuta tenendo conto dei seguenti fattori:

- Allevamento non controllato negli ultimi 3 anni;
- Non conformità rilevate negli anni precedenti;
- Variazioni della situazione aziendale;
- Report Statistiche Vetinfo allevamenti, con Mod. 4 cartacei.

I controlli di "condizionalità trascinamento" sono stati eseguiti da una *équipe* particolarmente esperta per le verifiche previste.

Tutta la documentazione relativa ai controlli in "condizionalità trascinamento" è stata registrata e allegata nel controllo inserito Vetinfo – Controlli, secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale.

La supervisione riferita al controllo in “Condizionalità trascinarsamento” non ha riscontrato criticità.

## 2. Supervisioni eseguite nell’ambito dei Controlli I&R.

Per il 2025, alla SC Sanità Animale di ATS Brianza sono stati assegniti i seguenti controlli I&R:

	I&R SUINI CGO6	I&R BOVINI CGO7	I&R OVICAPRINI	I&R EQUIDI	I&R APICOLTURA	I&R ACQUACOLTUR	I&R AVICOLEI	I&R ELICOLTURA	I&R LAGOMORFI	I&R CAMELIDI	TOTALE
<b>N. CONTROLLI PROGRAMMATI</b>	3	22	30	43	22	1	1	1	1	1	<b>125</b>
<b>N. CONTROLLI EFFETTUATI</b>	3	22	31	43	22	1	1	1	1	1	<b>126</b>

Nella tabella seguente, sono riportati l’elenco dei controlli I&R, sui quali è stata effettuata la supervisione delle ceck list e dei verbali e documentazione allegata.

<b>DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2025 – Supervisioni su almeno il 10% dei Controlli</b>				
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione del controllo	Stabilimento coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	28/01/2025	069LCXXX	SSA Lecco Prot. 44392/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	05/02/2025	069LC0XX	SSA Lecco Prot. 44716/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	18/02/2025	042LC0XX	SSA Lecco Prot. 53692/25
Controllo I&R in allevamento di equidi	SA	11/03/2025	120MI0XX	SSA Monza Prot. 47202/25
Controllo I&R in allevamento bovino – prod. Carne rossa	SA	18/03/2025	004MI0XX	SSA Monza Prot. 47903/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	28/04/2025	070LC0XX	SSA Lecco Prot. 52383

Controllo I&R in allevamento bovino – prod. Carne rossa	SA	08/05/2025	021MI0XX	SSA Monza Prot. 53180
Controllo I&R in allevamento bovino – prod. latte	SA	12/05/2025	065LC1XX	SSA Lecco Prot53692/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	21/05/2025	047LC0XX	SSA Lecco Prot. 54894/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	09/06/2025	043LC0XX	SSA Lecco Prot. 54894/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	23/06/2025	070LC0XX	SSA Lecco Prot. 58655/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	01/07/2025	039MB0XX	SSA Monza Prot. 59646/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	14/08/2025	070LC0XX	SSA Lecco Prot. 63891/25
Controllo I&R in allevamento di equidi	SA	14/08/2025	070LC0XX	SSA Lecco Prot. 63894/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	01/08/2025	042LC0XX	SSA Lecco Prot. 62501/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	01/08/2025	070LC0XX	SSA Lecco Prot. 62503/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	29/08/2025	070LC009	SSA Lecco Prot. 65114/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	22/09/2025	060LC0XX	SSA Lecco Prot. 67870/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	05/12/2025	085LC0XX	SSA Lecco Prot. 80170/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	19/11/2025	036LC0XX	SSA Lecco Prot. 76989/25

Le verifiche indicate in quest'ultima tabella sono state concentrate sui controlli per la gestione dell'Anagrafe effettuati negli allevamenti a carattere zootecnico, al fine di verificare la corretta modalità di gestione del controllo ed uniformità di comportamento.

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Presente l'indicazione se controllo in condizionalità oppure non in condizionalità;
2. Assenza di preavviso o rispetto dei tempi ove previsto;
3. Utilizzo di modulistica aggiornata e corretta;
4. Leggibilità del verbale;
5. Evidenza sul verbale che l'esito del controllo può influire sull'erogazione degli Aiuti Comunitari;
6. Presenza della correttezza dei dati dell'allevamento, proprietario/detentore,
7. Compilazione di tutte le voci presenti in Ceck list;
8. Rispetto della numerosità del campione;
9. Evidenza dei criteri di rischio per scelta allevamento;
10. Evidenza delle non conformità rilevate e coerenza con norme di legge;
11. Evidenza capi in anomalia;
12. Presenza verbali prescrittivi/diffida e/o sanzioni;
13. Timbro e firma dei presenzianti al controllo,
14. Presenza di verbale allegato alla ceck list;
15. Corretto inserimento dei controlli in Vetinfo – Controlli.

Alcune verifiche *ex post* effettuate, hanno rilevato le seguenti NON conformità/raccomandazioni:

Mancanza della sigla dei presenzianti, su ogni foglio componente la documentazione del controllo
Campo del verbale "dichiarazioni dell'allevatore", non compilato
Diffida consegnata all'operatore in ritardo rispetto all'evidenza delle N.C.
Nel campo note della ceck list inserire le n.c. rilevate, facendo anche un rimando al verbale
Assenza dell'evidenza sulla modalità di comunicazione all'operatore del giorno del controllo ispettivo
Assenza sul verbale dell'orario di inizio o di conclusione dell'attività ispettiva
Assenza di indicazioni sul verbale, di come si è svolto il controllo identificativo degli animali a campione.

Le raccomandazioni/non conformità sopra indicate, sono state affrontate collegialmente, durante le riunioni di struttura e durante gli incontri in "Formazione in Campo", al fine di eliminare tali non conformità nei controlli successivi.

### 3. Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità.

Nel corso el 2025, è stata effettuata attività formativa in materia di Controlli I&R (Audit in Campo in 1 allevamento bovino e un allevamento ovicaprino), coinvolgendo tutto il personale che svolge tale attività

presso gli allevamenti dell'ATS. Tale attività formativa rientra nei corsi di "Formazione in Campo" pianificati per l'anno 2025, estremamente utili sia per uniformare le modalità di conduzione dei controlli sia per i nuovi colleghi neoassunti, alla luce del *turn over* avuto in questi ultimi 2 anni.

#### 4. Azioni correttive intraprese.

Come già indicato al punto 2. precedente, le criticità che vengono evidenziate in fase di audit o di supervisioni della documentazione *ex post*, vengono discusse collegialmente in sede di riunioni mensili della S.C. di riferimento.

Per il 2026, si continuerà a programmare Corsi di "Formazione in campo" ed i colleghi neoassunti verranno affiancati alle *equipes*, per una corretta formazione sull'esecuzione di questa tipologia di controlli e con possibilità di inserimento di nuovi elementi, nelle *equipes* stesse.

#### 7.4 Prevenzione della diffusione della peste suina africana

---

Come previsto dal Piano integrato della Prevenzione Veterinaria, nell'anno 2025 e proseguirà anche per il 2026, sono stati intensificati i controlli negli allevamenti suini al fine della verifica dell'attuazione delle norme di biosicurezza previste dal Decreto Ministeriale 28 giugno 2022, nonostante la situazione epidemiologica nei confronti della Peste suina Africana sia migliorata rispetto agli anni precedenti, ma sempre da mantenere molto alto il livello dei controlli.

I controlli sull'applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini, nel 2025 sono stati programmati negli allevamenti selezionati in base alle analisi di rischio stabiliti dal sistema Classyfarm **in quota a rischio e quota regionale per le varie tipologie di allevamento**, garantendo i controlli in almeno il 50% degli allevamenti industriali ad alta, bassa capacità e in tutti gli allevamenti all'aperto (allevamenti semi bradi).

Laddove siano state riscontrate carenze strutturali e/o gestionali fondamentali in materia di biosicurezza, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, sono state adottate misure per vietare ulteriori inserimenti di animali e limitare gli spostamenti degli animali riproduttori.

La sorveglianza passiva viene effettuata ai sensi del Reg. 2023/594 e s.m.i., in tutti gli allevamenti di suini nelle zone soggette a restrizione, oltre al campionamento di tutti gli animali morti negli allevamenti con meno di 50 suini.

Sono stati svolti i seguenti controlli di biosicurezza suina in 25 allevamenti e l'esito inserito nell'applicativo regionale (SIV) dedicato e nel sistema nazionale *Classyfarm*. **In 3 allevamenti** sono state riscontrate "non conformità", notificate con l'istituto della diffida e verificata l'ottemperanza alle prescrizioni impartite.

<b>N. VERBALE</b>	<b>DATA CONTROLLO</b>	<b>COD. AZ.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>MOTIVO CONTROLLO</b>
<b>XX/140125</b>	14/01/2025	092MIOXX	CORREZZANA	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/210125</b>	21/01/2025	047MIOXX	CAPONAGO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/240225</b>	24/02/2025	018MIOXX	BERNAREGGIO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>PX/270225 TER</b>	27/02/2025	055MBOXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/270225 BIS</b>	27/02/2025	186MIOXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/270225</b>	27/02/2025	055MBOXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX080425</b>	08/04/2025	054LCOXX	MONTICELLO BRIANZA	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/220425</b>	22/04/2025	234MIOXX	VERANO BRIANZA	BIOSICUREZZA SUINA
<b>DL060525</b>	06/05/2025	070LCOXX	PRIMALUNA	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX23052025</b>	23/05/2025	117MIOXX	LAZZATE	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/180625</b>	18/06/2025	186MIOXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX/270625</b>	27/06/2025	065LCOXX	PASTURO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX060825</b>	06/08/2025	186MIOXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX110925</b>	11/09/2025	186MIOXX	RONCELLO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX110925</b>	11/09/2025	039MIOXX	BUSNAGO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>26092025XX</b>	26/09/2025	038LCOXX	GARLATE	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX091025BAGA</b>	09/10/2025	073LCOXX	LA VALLETTA BRIANZA	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX101025FUMAGALLI-BIOSSN</b>	10/10/2025	006LCOXX	BARZANO'	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX201025VITALI-BIOSSN</b>	20/10/2025	087LCOXX	MISSAGLIA	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX24102025ADDABIOSSN</b>	24/10/2025	010LCOXX	BRIVIO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>20251104</b>	04/11/2025	007LCOXX	BARZIO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>20251104</b>	04/11/2025	029LCOXX	CREMENO	BIOSICUREZZA SUINA
<b>XX121125</b>	12/11/2025	077LCOXX	SUEGLIO	BIOSICUREZZA SUINA

XX261125LET-BIOSN	26/11/2025	092LC0XX	LA VALLETTA B.ZA	BIOSICUREZZA SUINA
-------------------	------------	----------	------------------	-----------------------

Il territorio dell'ATS presenta una realtà di allevamenti suinicoli medio-piccola, con un 73% di allevamenti a carattere familiare ed una parte ubicati in territorio montano, con alta probabilità di presenza di cinghiali che possono venire in contatto con i suini allevati.

Alcuni allevamenti identificati dalla normativa vigente a bassa capacità (numero capi inferiore a 300), con un numero di suini inferiore a 15 capi, la cui attività ricade nell'ambito di applicazione del regolamento 852/2004, ossia la possibilità dell'immediata cessione di prodotti in ambito locale, hanno richiesto di poter usufruire della deroga prevista dal Decreto 28/06/22, di adempiere ai soli requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza, previsti per gli allevamenti familiari, con la consapevolezza che nel caso si verificasse un focolaio di peste suina africana che interessi il territorio e rientri nell'area di restrizione emessa con apposita ORDINANZA, tutti i suini DOVRANNO essere macellati e sarà sospesa la possibilità di allevarne altri.

Dai controlli eseguiti, in alcuni casi (**3 allevamenti**) si è reso necessario l'emissione di prescrizioni/diffide per adeguamenti strutturali e/o gestionali alle norme di biosicurezza, tramite atto di diffida;

in un caso si è resa necessaria la chiusura dell'allevamento per mancato adeguamento alle norme e in un caso il blocco ufficiale della movimentazione.

Le criticità riscontrate durante i controlli sono le seguenti:

- Presenza ma non adeguata, di strumentazione fissa e dedicata alla pulizia dei mezzi che entrano nel perimetro aziendale, previsti nella piazzola di disinfezione degli automezzi;
- Presenza di procedure generali sulle norme di biosicurezza in allevamento, non adeguate o non complete;
- Assenza attestazione partecipazione a corso di Biosicurezza.

Nel 2025, sono stati organizzati corsi formativi ed informativi sulla Peste suina africana, rivolti ai Veterinari Ufficiali e ai Veterinari liberi professionisti, con l'intento di aggiornare le indicazioni normative riferite alla PSA e le azioni da intraprendere, ciascuno per il proprio ruolo, al fine di contrastare, per quanto possibile, l'insorgenza della malattia sul nostro territorio.

Continueranno nel 2026, i controlli sugli allevamenti medio piccoli e i ricontrolli sugli allevamenti ad alta capacità.

#### ORGANIZZAZIONE EVENTI FORMATIVI INFORMATIVI

EVENTO FORMATIVO	ORGANIZZATORE	DATA	LUOGO	A CHI RIVOLTO
Malattie emergenti in sanità pubblica Veterinaria: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo; aggiornamenti in materia di PSA	DV ATS BRIANZA	Maggio 2025	MONZA	VETERINARI ATS VETERINARI LP TDP

<p>Peste Suina Africana: mitigazione del rischio attraverso l'applicazione delle misure di biosicurezza</p>	<p>ATS BRIANZA, INSUBRIA, MONTAGNA in collaborazione con Ordine Medici Veterinari di Lecco, Como e Sondrio</p>	<p>29/10/2025</p>	<p>LECCO</p>	<p>VETERINARI ATS VETERINARI LP Polizie comunali e provinciali Carabinieri corpo forestale</p>
---	--	-------------------	--------------	--

## PESTE SUINA AFRICANA: MITIGAZIONE DEL RISCHIO ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI BIOSICUREZZA

Sede: "Sala Arancio" della  
Camera di Commercio di Lecco  
Via Tonale, 28/30 – Lecco

**29 ottobre 2025: 14:00 – 18.00**

Organizzato dai Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS della Montagna, di ATS Brianza e di ATS Insubria e dall'Ordine dei Medici Veterinari delle Province di Como e Lecco, con la collaborazione degli Ordini dei Medici Veterinari della Provincia di Sondrio e della Provincia di Varese

**RESPONSABILE SCIENTIFICO:**  
Dr.ssa Fiorina Silvia – DVSAOA di ATS della Montagna - Direttore S.C. "Sanità Animale"

**DOCENTI:**

- Professor Vittorio Sala – Docente presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano
- Dr.ssa Beatrice Battaglia – Dirigente Veterinario presso ATS Insubria

ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE
14.00 - 14.15	Introduzione al corso	Dr.ssa Silvia Fiorina
14.15 - 16.15	Rischio PSA: storia, attualità e prospettive	Prof. Vittorio Sala
16.15 - 17.30	PSA nei selvatici: gestione dell'emergenza e misure di biosicurezza	Dr.ssa Beatrice Battaglia
17.30 - 18.00	Discussione e chiusura lavori	Prof. Vittorio Sala - Dr.ssa Beatrice Battaglia

ATTENZIONE

Milioni di maiali e cinghiali sono minacciati dalla Peste Suina Africana nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi terzi vicini.  
Gli avanzi degli alimenti smaltiscili solo in contenitori chiusi.

SEI TURISTA?

NON portare con te carni e salumi di suino non certificati e smaltisci gli avanzi degli alimenti in contenitori chiusi.

SEI ESCURSIONISTA?

Se avvisti una carcassa di cinghiale avvisa subito l'Azienda Sanitaria Locale, i Carabinieri Forestali, le Forze dell'ordine.

SEI CACCIATORE?

NON portare carcasse di cinghiale. Informati sull'esistenza delle zone a rischio e adotta le misure igienico sanitarie per scarpe, vestiti, attrezzature, mezzi di trasporto.

SEI TRASPORTATORE?

Trasporti animali? Disinfetta il tuo camion prima di ogni carico. In ogni caso, durante gli spostamenti, non lasciare avanzi di cibo in luoghi aperti.

SEI ALLEVATORE?

Se allevi in particolare suini, applica le misure di biosicurezza, evita il contatto con gli animali selvatici o con altri suini.

SEI VETERINARIO?

Fai attenzione ad ogni segnale di sospetto in allevamento o al macello. Non escludere a priori la diagnosi di Peste Suina Africana.




Per ogni informazione utile consulta in sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

  
 Ministero della Salute  
 Direzione generale della sanità animale  
 e dei farmaci veterinari

#### 7.4.1 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 (verifiche interdipartimentali)

Anche per il 2025, come previsto dalle Regole di Sistema 2025 (Decreto 2736 del 28/02/2025), sono state effettuate verifiche interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture (2025)
Montagna	Brianza
Brianza	Montagna

#### Ambiti di attività.

**SANITÀ ANIMALE**

**Biosicurezza avicola (2 controlli)  
Biosicurezza suini (2 controlli)**

La verbalizzazione del controllo è stata congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), è stata a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

CONTROLLI PRESSO ATS MONTAGNA				
Codice Aziendale	Ragione sociale	Luogo	Motivo controllo	Data Controllo
070BS001	XX SOC.AGR. ARL	ESINE	BIOSICUREZZA SUINI	06/10/2025
057SO608	XXXX SPA -XXX2	SAMOLACO	BIOSICUREZZA AVICOLI	07/10/2025

CONTROLLI PRESSO ATS BRIANZA				
Codice Aziendale	Ragione sociale	Luogo	Motivo controllo	Data Controllo
070BS001	AZIENDA AGRICOLA DI S.A.	TRIUGGIO	BIOSICUREZZA AVICOLI	22/10/2025
057SO608	A.I.	GARLATE	BIOSICUREZZA SUINI	26/09/2025

## 7.5 Prevenzione della diffusione della Influenza Aviaria

Anche nel corso del 2025 sono stati notificati diversi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, sottotipo H5N1, in diverse specie di uccelli selvatici, anche di specie che frequentano le aree adiacenti agli allevamenti, come ibis e aironi guardabuoi, a dimostrazione di una forte pressione virale ambientale, nonché focolai nel pollame domestico, anche sul territorio della nostra Regione in provincia di Brescia e soprattutto in provincia di Mantova. Occorre ricordare che l'azione veterinaria è volta non solo alla tutela del comparto avicolo ma anche alla necessità di tutelare la salute pubblica da un virus caratterizzato da una elevata capacità di mutazione con la possibilità di un salto di specie che ponga a rischio l'uomo.

Le attività di sorveglianza per l'*early detection* e la pronta eradicazione dei focolai, attuate dalle ATS, sono inquadrate all'interno del piano pandemico nazionale, nella sua declinazione regionale e locale prevedendo una stretta interazione tra il settore veterinario e quello umano.

I controlli sull'applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli, nel 2025 sono stati programmati nelle aziende selezionate in base alle analisi di rischio stabiliti dal sistema Classifyfarm **con quota a rischio e quota regionale per le varie tipologie di allevamento**, garantendo i controlli previsti dalla normativa vigente.

Di seguito l'elenco dei controlli effettuati.

Di seguito elenco di **n. 36 controlli effettuati**.

N. VERBALE	DATA CONTROLLO	RAGIONE SOCIALE	COD. AZ.	COMUNE	MOTIVO CONTROLLO
XX/240125	24/01/2025	AGRICOLA XX SNC	048MI005	CARATE BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX300125	30/01/2025	XXXXX SRL	234MI008	VERANO BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
X/210225	21/02/2025	AGRI XXXX SCRL	027MB012	LIMBIATE	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX1/25	21/02/2025	XXXXX	067LC050	PERLEDO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX/27022025	27/02/2025	CASCINA XXXX	107MI037	GIUSSANO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX2/25	27/02/2025	VX SRL SOC AGR.	067LC037	PERLEDO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX03/2025	12/03/2025	P C	035LC083	ESINO LARIO	BIOSICUREZZA AVICOLA
X0270325	27/03/2025	M P C	021MI054	BESANA BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
X010425	01/04/2025	XXX GIULIO	030MB016	MEDA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX/080425	08/04/2025	XXXX	018MB004	CERIANO LAGHETTO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX080425	08/04/2025	AZ. AGR. CASCINA XX	054LC023	MONTICELLO BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX100425	10/04/2025	AZ. AGR. XXX	070LC052	PRIMALUNA	BIOSICUREZZA AVICOLA

XXX070525	07/05/2025	<b>M P C</b>	234MI002	VERANO BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX/260525	26/05/2025	<b>IL POLLAIO SSA</b>	054LC060	MONTICELLO BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
270525EXX	27/05/2025	<b>XXXX</b>	033LC031	ELLO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX120625	12/06/2025	<b>XXXX SRL SOC AGR.</b>	067LC037	PERLEDO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX130625	13/06/2025	<b>AZ. AGR. XXXX</b>	070LC173	PRIMALUNA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXXXX	17/06/2025	<b>XXX</b>	074LC009	SANTA MARIA HOE'	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX/180625	18/06/2025	<b>AZ. AGR. XXXX</b>	052LC041	MONTE MARENZO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX/180625/2	18/06/2025	<b>AZ. AGR. XXXXO</b>	052LC045	MONTE MARENZO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX080725	07/07/2025	<b>AZ. AGR. CASCINA CXX</b>	016LC165	CASATENOVO	BIOSICUREZZA AVICOLA
06082025XX	06/08/2025	<b>A C</b>	024LC010	COLLE BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX110825	11/08/2025	<b>AZ. AGR. CCCC</b>	016LC120	CASATENOVO	BIOSICUREZZA AVICOLA
MF180925BAG-BIOSAV	18/09/2025	<b>SOC. AGR. XXX</b>	073LC019	LA VALLETTA B.ZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
FFB24092025	24/09/2025	<b>XXXSAS</b>	046MB003	VEDANO AL LAMBRO	BIOSICUREZZA AVICOLA
MF011025FORMENTI-BIOSAV	01/10/2025	<b>F M</b>	010LC030	BRIVIO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX011025	01/10/2025	<b>SOC. AGR. CASCINA SBIANCA</b>	021MI038	BESANA BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
151025EXX	15/10/2025	<b>XXXXXX</b>	036LC195	GALBIATE	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX221025	22/10/2025	<b>S P</b>	223MI018	TRIUGGIO	BIOSICUREZZA AVICOLA
20251028	28/10/2025	<b>AZ. AGRX</b>	040LC085	INTROBIO	BIOSICUREZZA AVICOLA
20251029	29/10/2025	<b>X VALSASSINA XXX</b>	007LC078	BARZIO	BIOSICUREZZA AVICOLA
20251107	07/11/2025	<b>S V</b>	086LC026	VERCURAGO	BIOSICUREZZA AVICOLA
XXX261125VIGO-BIOSAV	12/11/2025	<b>V D</b>	044LC021	LOMAGNA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX261125VIGO-BIOSVEZ	12/11/2025	<b>V D</b>	044LC033	LOMAGNA	BIOSICUREZZA AVICOLA
XX261125LET-BIOSAV	26/11/2025	<b>L T</b>	092LC040	LA VALLETTA B.ZA	BIOSICUREZZA AVICOLA
17122025XXX	17/12/2025	<b>LA FATTORIA</b>	021LC033	CESANA BRIANZA	BIOSICUREZZA AVICOLA

IXXXXX1712202502	17/12/2025	B P	039MI009	BUSNAGO	BIOSICUREZZA AVICOLA
------------------	------------	-----	----------	---------	-------------------------

## 7.6 Attività di vigilanza nel settore apistico 2025

Nell'anno 2025 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori secondo gli obiettivi previsti ad inizio anno.

- 1) **Anagrafe apistica:** (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; Legge Regione Lombardia 5/2004 – Legge Regione Lombardia. 21 maggio 2020 n. 11)
  - a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni.
  - b) Si è proceduto a 22 visite in apiario (1% degli apiari insistenti sul territorio ATS come da obiettivo regionale e nazionale) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDN delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe. Un controllo (5% del totale) ha dato esito non conforme con risoluzione delle non conformità con diffida.
  
- 2) **Sorveglianza Aethina Tumida:** (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale per il 2025 prot. n. 17729 del 05/05/2025)
 

E' stato attuato il controllo di 5 apiari per un totale di 120 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.
  
- 3) **Piano di controllo varroasi:** (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia; per il 2025 prot. n. 17729 del 05/05/2025: previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)
 

Sono stati effettuati 16 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all'inserimento dei controlli in SIVI sotto la voce "altri controlli", inserendo nelle note della Check list per controllo anagrafe anche annotazione del controllo Piano Varroasi.
  
- 4) **E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza** con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di Aethina Tumida e Peste Americana

- 5) **Piano di accreditamento volontario** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2025 si è proseguito con una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo agli accreditamenti in ATS Brianza. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione e pertanto si è proceduto all’inserimento dei controlli in SIVi sotto la voce “altri controlli”. In particolare nel corso del 2025 sono stati effettuati:
- visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 8 visite che hanno riguardato altrettante aziende
  - Per le 22 aziende accreditate negli anni precedenti sono stati accreditati nel 2025 complessivamente 9 nuovi apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR. Si rileva la persistente criticità rappresentata dal disallineamento dei dati degli apiari tra BDN ( dove sono registrati i censimenti annuali e i nuovi apiari da parte degli apicoltori e degli enti delegati) e BDR- SISARL, dove vengono registrati gli accreditamenti dei singoli apiari.
  - esecuzione di visite cliniche in apiario e/o alla valutazione in ufficio degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessive 23 aziende interessate .
  - una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) **Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio alcaloidi pirrolizidinici nel polline.**

INTRODUZIONE:

- negli ultimi decenni sono crescenti le problematiche di avvelenamenti delle api sia di tipo clinico ma soprattutto subclinico, causati da pesticidi e agro farmaci utilizzati in agricoltura (insetticidi, anticrittogamici, fungicidi ), in ambiente urbano (in particolare insetticidi per la lotta alle zanzare e altri insetti nocivi) e nelle aziende florovivaistiche.
- Gli alcaloidi pirrolizidinici sono tossine di origine vegetale, talora presenti come contaminanti in diversi alimenti tra cui il polline, che possono rappresentare un rischio sanitario per la popolazione esposta. Con l’entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) 2020/2040 DELLA COMMISSIONE dell’11 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006, viene introdotta in Unione Europea una norma di attenzione e salvaguardia della sicurezza alimentare riguardo alla presenza degli alcaloidi pirrolizidinici in determinati alimenti, tra cui il polline. In particolare per il polline e per i preparati a base di polline viene introdotto un tenore massimo ammissibile di 500 microngrammi/kg. Tale limite è entrato in vigore a partire dal 1 luglio 2022.

**OBIETTIVI.**

Per ovviare a queste criticità, è stato avviato nel corso del 2021 ed è proseguito nel 2022 e nel 2023 il “ Progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api causati da pesticidi e agrofarmaci e contestuale monitoraggio degli alcaloidi pirrolizidinici”, attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio ordinario e eventualmente straordinario a livello territoriale, finalizzata a monitorare la presenza delle più importanti classi di pesticidi e il conseguente eventuale impatto sulla salute delle api. Il progetto è stato riconosciuto da Regione Lombardia e dall’IZSLER come progetto di interesse regionale e finanziato per quanto riguarda le analisi di laboratorio.

**FASI OPERATIVE del PROGETTO**

E’ stata predisposta una rete di monitoraggio del fenomeno a livello:

- Ordinario con la costituzione di 4 stazioni di monitoraggio, dislocate sul territorio dell'ATS, secondo criteri geografici, urbanistici, di utilizzo del suolo a fini agronomici e di presenza di possibili altre fonti di inquinamento.
- Straordinario in caso di segnalazione di sospetto avvelenamento delle api, attraverso il posizionamento di adeguata strumentazione (trappole per il polline e per la raccolta delle api morte) negli apiari oggetto di spopolamento/moria anomali.

Il monitoraggio è effettuato attraverso il campionamento di polline che sarà inviato all' IZSLER (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia), che effettuerà le analisi richieste da ATS e che riguarderanno diverse classi di pesticidi, agrofarmaci, metalli pesanti e alcaloidi pirrolizidinici nella matrice polline. Nel 2022 e nel 2023 si è aggiunto il campionamento di matrici vegetali (fiori) per la ricerca di alcaloidi pirrolizidinici, su richiesta e in accordo con l'IZS per approfondimenti analitici ed epidemiologici.

Nel corso del 2023 in riferimento al progetto sono state effettuate le seguenti attività:

- a) N. 28 visite nelle stazioni di monitoraggio da parte del Veterinario/ tecnico della prevenzione referenti del progetto
- b) N. 84 campionamenti di polline e n. 30 campionamenti di matrici vegetali (fiori) e relativo invio all'IZS

Con il 2024, sulla base delle indicazioni dei referenti del progetto presso l'IZSLER si è deciso di terminare i campionamenti e di continuare con l'analisi dei risultati per poter fornire agli apicoltori indicazioni precise sulle procedure di prevenzione e segnalazione degli avvelenamenti, nonché di attuare delle strategie per il controllo degli alcaloidi pirrolizidinici nel polline, attraverso anche visite sul territorio per evidenziare la presenza delle fioriture responsabili della contaminazione. L'analisi dei risultati è stata condotta anche in collaborazione con le Associazioni Apistiche coinvolte nel progetto, con l'IZSLER e con Università di Veterinaria di Lodi.

Nel 2025 è proseguita l'attività di analisi dei risultati e soprattutto di riporto sul territorio in collaborazione con le Associazioni Apistiche, di metodiche di mitigazione del rischio rispetto agli avvelenamenti delle api, causati da trattamenti contro gli insetti vettori di arbovirus.

- 7) **Progetto Beenomix** (progetto di ricerca in parternariato con Università Medicina Veterinaria di Milano, CNR e 4 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:
  - Visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2025 visite cliniche su 4 apiari per complessivi circa 300 alveari
  - Il progetto beenomix è terminato nel corso del 2025.
- 8) Nel 2025 è proseguita la partecipazione di 1 Dirigente Veterinario ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore. In particolare sono state affrontate le problematiche dei laboratori di smelatura temporanei con un riordino e dell'intera normativa a livello regionale, anche alla luce della completa applicazione del Decreto L.vo 134/2022 e SMI: è stata elaborata una circolare Regionale, che nel corso del 2025 ha trovato applicazione in numerosi casi di richieste di informazioni e/o nuove aperture di laboratori di smielatura.

## 8 I RISULTATI DEI CONTROLLI: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

- Benessere degli animali allevati
- Farmacosorveglianza veterinaria
- Alimentazione degli animali
- Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
- Riproduzione animale

L'attività svolta nel 2025 dalla SC IAPZ ha continuato a risentire della necessità di formazione del personale neo-assunto a seguito dei trasferimenti del personale assegnato e del nuovo assetto organizzativo.

### 8.1 Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2025 tutti i controlli assegnati dal Ministero tramite l'applicativo Classyfarm e dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

#### 8.1.1 Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	13	12	6	5	14	15	7
Vitelli, vitelli a carne bianca e annutoli	29	9	3	7	10	9	7
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	9	3	6	5	5	9	6
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	3	3	3	9	6	3
Allevamenti di galline ovaiole (in gabbie modificate o a terra)	2	2	0	0	0	3	2
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	2	3	8	11	11	14	4
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	3	2	1	1	1	2	2
<b>Totale controlli:</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>50</b>	<b>58</b>	<b>58</b>

### 8.1.2 Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	9	7	9	13	13	10	7
Vitelli, vitelli a carne bianca e annutoli	37	15	4	9	11	6	3
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	2	1	3	5	5	4	4
Allevamenti di pollame da carne e conigli	2	2	1	6	6	3	7
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	0	1	1	1	1	0	0
Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA, ovi-caprini	6	1	24	18	20	10	14
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	3	-	0	1	1	1	1
<b>Totale controlli:</b>	<b>59</b>	<b>27</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>57</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

Nel corso del 2025 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato, tra gli altri aspetti, anche se non espressamente richiesto come negli anni precedenti, il rispetto del divieto del taglio delle code. Sono state controllate le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato che gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 40 rispettano i requisiti previsti per tale aspetto. La totalità, compresi quelli di piccole e piccolissime dimensione, sono risultati conformi. Il dato è stato trasmesso alla UO regionale per aggiornare le qualifiche del rischio nell'applicativo Classyfarm: le aziende più piccole non avendo un veterinario aziendale non potevano inserire l'autovalutazione e il livello di rischio assegnato non rispecchiava la realtà degli allevamenti.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedita al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa; dal 2023 anche lo stabilimento presente nel distretto di Lecco è stato messo in contatto con tale associazione.

## 8.2 Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati, nel corso del 2025 non sono stati effettuati nel territorio dell'ATS Brianza controlli con la Polizia Stradale per le difficoltà incontrate nel coordinarsi con le disponibilità delle due autorità:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	NUMERO CONTROLLI	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	AUTORIZ. T1	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T1	0	Benessere trasporto	-
LC	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
MB	AUTORIZ. T2	0	Benessere trasporto	-
Totale controlli:		0		

### 8.2.1 Ulteriori controlli sul trasporto animale:

Secondo quanto indicato nelle linee-guida della programmazione, sono stati eseguiti dei controlli a percentuale sui trasporti di animali presso i macelli: a fronte di circa 2500 trasporti, con tempo di percorrenza inferiore alle otto ore, giunti a destino, sono state effettuate 42 verifiche pari a circa il 2% del totale; tra questi sono stati effettuati due controlli sui lunghi viaggi.

### 8.2.2 Controlli con altre Autorità Competenti

Nel corso del 2025 sono stati effettuati controlli congiuntamente ad altre autorità competenti, CCFF e NAS, ma tali controlli sono stati organizzati in modo estemporaneo sulla base di segnalazioni o richieste da parte delle suddette autorità e non come attività espressamente programmata.

## 8.3 Farmacosorveglianza veterinaria

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato; l'attività è stata effettuata tramite l'ausilio della check list prevista dagli applicativi dedicati.

FARMACOSORVEGLIANZA	2021		2022		2023		2024		2025	
	MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	71	58	71	73	72	76	50	44	20	40
Scuderie ed altri animali non DPA	9	1	2	2	2	4	3	1	4	2
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari e farmacie	1	-	-	-	1	-	24	7	16	12
Grossisti di medicinali veterinari	1	-	4	-	4	-	3	0	3	0
Medici veterinari	10	7	14	11	14	11	14	11	5	1
Totale	92	66	91	86	79	80	80	52	48	53

Le ispezioni sono state indirizzate alla verifica della presenza dei requisiti cogenti, ma soprattutto hanno indagato l'uso prudente e consapevole dei farmaci in generale e in particolare degli antibiotici, soprattutto con riguardo all'utilizzo dei CIAs.

Alcuni controlli sono stati effettuati in presenza del veterinario responsabile delle scorte, in particolare sono stati contattati i veterinari che nel territorio gestiscono le scorte in più di un'azienda zootecnica.

Le verifiche sono state svolte con il supporto del sistema operativo ministeriale Vetinfo.

### 8.3.1 Criticità emerse nel corso dei controlli 2025:

Per quanto concerne il 2025 rispetto ai requisiti di Legge non sono state rilevate NC maggiori, sono state rilevate delle ritardate registrazioni dei trattamenti imputabili alla nuova modalità di gestione delle stesse che devono essere fatte tramite l'applicativo elettronico implementato dal Ministero che non sempre è stato facilmente compreso e utilizzato da parte degli allevatori, soprattutto per quelli più anziani e meno avvezzi all'uso degli strumenti informatici.

Nell'ambito delle verifiche interne sono stati controllati a posteriori alcuni verbali ispettivi e relative check list redatte durante i controlli, per la valutazione dei seguenti criteri: Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo / Rendicontazione evidenze / Individuazione delle non conformità / Corretta gestione delle non conformità / Farmacosorveglianza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario.

Per quanto concerne le verifiche i veterinari ufficiali non mostrano particolari criticità nell'ispezione tesa a verificare il rispetto dei requisiti di Leggi.

Tutte le ispezioni hanno indagato l'uso prudente e consapevole degli antimicrobici; è stato evidenziato che la REV è utilizzata in modo esclusivo.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi, i veterinari ufficiali hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAS, raccomandando di rivedere, se possibile, i protocolli terapeutici.

## 8.4 Alimentazione degli Animali

---

La SC I.A.P.Z di ATS Brianza ha programmato le attività del PNAA in funzione dei seguenti parametri:

- anno di inizio attività (gli impianti di recente attivazione sono stati ispezionati ulteriormente dopo l'avvio della produzione al fine di verificare il rispetto della normativa vigente)
- tempo decorso dall'ultimo sopralluogo (vedasi frequenze indicate dal PNAA)
- eventuali non conformità riscontrate in precedenza o criticità ritenute importanti
- ruolo degli impianti nel contesto internazionale: attività di scambio ed export
- utilizzo di principi attivi e/o relativa commercializzazione *etc* (es: *produzione di mangimi medicati per autoconsumo, produzione di premiscele, ...*)

- disponibilità di personale afferente alla SC IAPZ e relativa distribuzione dei carichi di lavoro
- applicazione del criterio di causalità nella scelta di impianti ed allevamenti per i programmi di monitoraggio (ai vari OSM estratti dagli applicativi è stato attribuito un numero corrispondente alla riga del *file excel*, da accoppiare, con successiva scelta random, all'ID del campionamento assegnato ad ATS da Regione Lombardia)

## 1. Attività programmata

### 1.1 Ispezioni – Audit

Sono stati pianificati n° 36 controlli per la valutazione di varie attività previste dal Reg. UE 183/2005; il 96 % delle attività da controllare è stato ispezionato. Relativamente all'etichettatura sono stati eseguite verifiche presso IMPROVET (produttore), EDELCA (produttore petfood) e DOX AL

Tipo di verifica	Numero verifiche effettuate	Numero di non conformità
Corretta indicazione del tipo di mangime	3	0
Presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	3	0
Presenza di indicazioni ingannevoli con particolare riferimento ai claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	3	0
Corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo	3	0

Relativamente agli audit, la vigilanza è stata condotta attenendosi ai seguenti piani:

#### 1.1 DOX-AL

- ETICHETTATURA
- GROSSISTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DIRETTA
- PRODUZIONE PRODOTTI NC IN UE
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ADDITIVI E PREMISCELE

#### 1.2 L'APROCHIMIDE

- SELEZIONE DEI FORNITORI
- RINTRACCIBAILITA'
- GESTIONE ANIMALI INFESTANTI
- FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 1.3 AGROFERT

- SELEZIONE DEI FORNITORI
- RINTRACCIBILITA'
- GESTIONE ANIMALI INFESTANTI
- FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 1.4 ECSA ITALIA

- FORMAZIONE DEL PERSONALE
- SELEZIONE DEI FORNITORI
- TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA'
- REQUISITI dei LOCALI

### 1.5 PRODOTTI ARCA

- AUTOCONTROLLO E PROCEDURE
- RINTRACCIABILITÀ
- GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ
- ETICHETTATURA DI ADDITIVI E PREMISCELE

#### 1.2 Campionamenti

Dei campionamenti assegnati (n° 109) ne vengono rendicontati 104 (95 % del totale). Non è stato possibile eseguire n° 5 campionamenti per le ragioni indicate al paragrafo criticità.

Il 100% dei campionamenti fattibili è stato eseguito. Il campione 1265 è risultato NC

##### 1.2.1 Non conformità rilevate

Presso COLUMBUS PHARMA (verbale 65/2025/MZ del 21/07/2025) è stata rilevata una inadeguatezza relativa al manuale di autocontrollo, verificando in data 13.10.2025 la mancata risoluzione (applicazione di sanzione amm.va). L'impianto, seppur NON operativo nel settore dei mangimi (nonostante in possesso della relativa autorizzazione) non ha predisposto le opportune procedure per la gestione dei prodotti.

## 2. Attività non programmata

Ispezione, a seguito di richiesta dei NAS, per verifica etichettatura e produzione presso NOVAPRI di Monza. Non sono state rilevate anomalie in quanto l'impianto NON svolge alcuna attività ai sensi del Reg. UE 183/2005.

### 3. Iniziative di formazione

Nel corso delle iniziative organizzate dal Servizio sono stati trattati argomenti inerenti l'impiego della medicazione orale nelle varie specie e le modalità di rendicontazione delle attività svolte attraverso l'impiego degli applicativi a disposizione

### 4. Criticità riscontrate

In merito ad alcuni campionamenti, si conferma, analogamente a quanto già segnalato in passato, la difficoltà di esecuzione a seguito di:

- assenza di allevamenti/impianti produttivi coinvolti nel settore OGM
- numero pressoché inesistente di aziende utilizzatrici di mangimi medicati/mangimi con coccidiostatici
- esiguo numero di operatori del settore dei mangimi medicati
- indisponibilità di produttori di mangimi
- impossibilità di sostituzione: si è provveduto a valutare i luoghi di prelievo tra quelli proposti (allevamento-produzione-distribuzione) e le specie allevate, cercando alternative di redistribuzione tra i distretti ATS Brianza.

## 8.5 Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2025 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in ispezioni e audit.

### 8.5.1 Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2021		2022		2023		2024		2025	
	isp	aud	isp	isp	isp	aud	isp	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	-	1	-	-	-	1	-	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	-	1	1	-	-	1	1	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-

1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	-	1	1	1	-	1	2	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	3	-	1	1	3	-	1	1	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	5	10	-	5	5	10	-	5	2	
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di cosmetici									1	
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di farmaci									1	
<b>TOTALI CONTROLLI</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>3</b>

### 8.5.2 Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2021		2022		2023		2024		2025	
	isp	aud	isp	isp	isp	aud	isp	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3	-	1	-	-	-	1	-	-	4	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	1	-	1	1	1	-	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	1	-	1	1	1	-	1	4	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	1	-	1	1	1	-	1	-	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	-	1	-	-	-	1	-	-	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1	1	-	1	1	1	-	1	2	-
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di cosmetici									1	-
1069 Registrati - Sezione XII- produzione di farmaci									-	-
<b>TOTALI CONTROLLI</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>0</b>

Non sono state rilevate NC durante i controlli.

## 8.6 Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

Nel corso del 2025 i controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura dell'UTR di Lecco mentre non è stato possibile farlo nel distretto di Monza per l'indisponibilità dei tecnici di questo UTR. Non sono state evidenziate non conformità.

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	controlli 2023		controlli 2024		controlli 2025	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-	1	-
	Centro magazzinaggio sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	-	1	-
D.M. 403/2000, art. 38 comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini NAZIONALE	-	-	-	-	4	1
	Stazione di inseminazione artificiale equina – NAZIONALE	1	-	1	-	1	1
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	4	-	4	-	-	-
	Recapito NAZIONALE	1	-	1	-	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	-	1	-	1	1
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	1	-	1	-	-	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	-	-	-	-	1	-
	Operatori I.A	-	-	-	-	-	-
	Aziende zootecniche	-	-	-	-	-	-
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale controlli</b>		<b>6</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>3</b>

## 9 ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE – RISULTATI DEI CONTROLLI 2025

### 9.1 Controlli alimenti di origine animale ed export paesi terzi

La rendicontazione dei controlli ufficiali effettuata dal personale veterinario afferente alla SC IAOA e SSD EXPORT **PAESI TERZI (per le sole attività afferenti alla Struttura IAOA) viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Reg. CE 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del Reg. CE 852/2004.**

In Tabella 1 sono indicati, con esclusione dei controlli per il benessere animale al trasporto e durante la macellazione rendicontati in una sezione a parte, i controlli programmati (in verde), quelli su richiesta non programmati (in azzurro) e quelli on demand per l'attività export (in giallo), effettuati nel 2025.

Tali controlli sono stati effettuati in modalità di ispezione o audit a seconda di quanto deciso all'interno della programmazione annuale IAOA.

Tabella 1	PREVISTE	LECCO	MONZA	TOTALE EFFETTIVO	% RAGGIUNTA
Ispezioni programmate in stabilimenti riconosciuti	133	75	68	143	> 100%
Ispezioni programmate in stabilimenti registrati	24	12	12	24	100%
Audit programmati in stabilimenti riconosciuti	111	55	56	111	100%
Audit programmati in stabilimenti Export Paesi terzi	16	7	9	16	100%
Audit programmati in stabilimenti registrati	7	3	4	7	100%
Controlli Ufficiali interdipartimentali programmati ed effettuati reciprocamente con il Personale Veterinario della ATS Montagna	2	0	2	2	100%
Controlli congiunti con altri Servizi interni ATS (tecnici prevenzione e SIAN)	14	6	10	16	> 100%
Controlli congiunti con altre Autorità Competenti quali NAS – POLIZIA STRADALE – CC FORESTALI - ICQRS ecc.	7	4	9	13	> 100%
Controlli congiunti con personale della DG WELFARE delle Regione Lombardia	0	0	0	0	//
Segnalazioni di allerta in impianti registrati / riconosciuti	Da effettuare	41	72	113	100%
Ispezioni a seguito di segnalazioni esterne private o pubbliche (altri Enti o certificatori)	Da effettuare	4	6	10	100%

<b>Ispezioni routinarie operative per esportazione USA</b>	Da effettuare	431	293	724	> 100%
<b>Ispezioni routinarie pre operative per esportazione USA</b>	72	36	40	76	> 100%
<b>Ispezioni specifiche per impianti Export P.T.</b>	24	13	11	24	100%

### Peculiarità dell'atto ispettivo sia audit che ispezione

Mentre l'attività congiunta, solitamente svolta da un solo effettivo della struttura che si aggiunge al personale presenziante dagli altri Enti che richiedono o a cui è richiesta l'effettuazione dell'attività programmata e on demand che sia, ha la sua peculiarità nel fatto che può essere svolta minimo da un solo effettivo della Struttura (ispezione per personale Veterinario) o da 2 effettivi della Struttura (ispezione tecnici e/o effettuazione di audit), l'attività programmata è solitamente svolta da 1 o 2 effettivi del personale ATS.

La presenza eventuale di ulteriori effettivi trova risposta nella formazione da effettuarsi in campo del personale neo assunto che nell'anno 2025 ha pesato per circa il 15 % del totale del personale tecnico e circa del 20 % per il personale veterinario.

Altro aspetto che va sottolineato è che l'attività di formazione del personale neo assunto ha un peso rilevante nella programmazione / effettuazione degli atti ispettivi in quanto lo stesso deve essere preparato preventivamente sia come effettuazione ma anche sulla conoscenza teorica e pratica dei criteri legislativi alla base dell'atto di controllo da effettuare presso l'esercizio ispezionato.

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità che, come definite dal LLGG controlli 2016, da classificarsi quali minori o maggiori, sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati come indicato nelle successive Tabelle 2 e 3.

Anche la chiusura delle NC è un aspetto non indifferente dell'atto ispettivo in quanto la stessa può essere effettuata sia da remoto ma anche a seguito di nuovo sopralluogo ispettivo che si aggiunge al numero dei controlli da effettuare in quanto non sempre può essere effettuato con un altro controllo programmato per la peculiarità della tempistica di scadenza della NC.

<b>Tabella 2 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI</b>		
<b>Tipologia NC</b>	<b>TOTALE ATS</b>	<b>% ATS</b>
Strutturali	12	3
Manutenzione	79	19,6
Altri prerequisiti escluso benessere (vedi 9.3)	54	13,4
Pulizia/ san non ssop	48	11,9
Ssop operative	20	5
Applicazione Reg.2073/05	7	1,7

HACCP	5	1,2
Etichettatura/rintracciabilità	12	3
Lotta animali indesiderati	27	6,7
SSOP pre-operative	23	5,7
Igiene alimenti	14	3,5
<b>TOTALE 2025</b>	<b>404</b>	<b>100</b>

<b>Tabella 3- NC IN STABILIMENTI REGISTRATI</b>		
<b>Tipologia NC</b>	<b>TOTALE ATS</b>	<b>% di riscontro</b>
Manutenzione	36	23,1
Altri prerequisiti	24	13,7
Pulizia	9	4,3
Igiene operativa	17	10,2
Applicazione Reg.2073/05	2	1,1
HACCP	8	4,2
Etichettatura/rintracciabilità	14	8,5
Lotta animali indesiderati	21	14,0
SSOP	0	0
Igiene alimenti	17	10,2
Formazione personale	4	2,1
Provvedimento di sospensione	1	0
Provvedimenti connessi alle autorizzazioni	3	1,6
Altro	3	1,6
<b>TOTALE 2025</b>	<b>163</b>	<b>100</b>

Per quanto alla disamina circa la tipologia e numerosità delle NC riscontrate si rimanda a quanto riportato nella pagina successiva.

Con riferimento invece agli stabilimenti riconosciuti, nella tabella di seguito evidenziata si riportano la numerologia e la tipologia delle NC rilevate suddivise però in questo caso in conseguenza della sezione di tipologia di riconoscimento ministeriale degli stabilimento per la quale gli stabilimenti ispezionati per l'anno 2025 sono state inseriti nella diverse sezioni delle tipologie di riconoscimento, sottolineando altresì che è possibile che uno stesso impianto, essendo ispezionato più volte o avendo diverse attività riconosciute possa essere soggetto a segnalazione di diverse NC durante l'anno.

Per entrambe le tipologia di NC, non viene mostrata la % di proroga / deroga per diffida concessa in base alla capacità o meno dell'Osa prescritto di risolvere la Nc entro la tempistica concordata, attività concessa dalla normativa attuale quale scelte primaria di prescrizione e comunque non alternativa alla sanzione amministrativa alla quale spesso si somma.

IMPIANTO TIPOLOGIA NC	TOTALI	DEPOSITI	MACELLI	PBC	SEZIONAMENTI	ALTRI IMPIANTI
Strutturale	4	1	1	1	1	0
Manutenzione	41	3	8	17	11	2
Altri prerequisiti escluso benessere (vedi 9.3)	20	3	14	1	2	0
Pulizia	20	1	7	11	1	0
Igiene operativa	4	0	2	2	0	0
Applicazione Reg.2073/05	3	1	1	1	0	0
HACCP	15	0	4	6	4	1
Etichettatura/rintracciabilità	5	1	1	2	1	0
Lotta animali indesiderati	12	2	2	3	3	2
SSOP	36	0	2	32	2	0
Igiene alimenti	4	1	0	1	1	1
Chiusure d'ufficio	8	3	0	5	0	0
Altro (chiusura in campo)	1	1	0	0	0	0
<b>TOTALE 2025</b>	<b>173</b>	<b>17</b>	<b>42</b>	<b>82</b>	<b>26</b>	<b>6</b>

L'analisi dettagliata delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di poter affermare che:

- Le NC coinvolgono per lo più i prerequisiti e in maniera minore l'HACCP;
- Tra le NC segnalate, la prevalenza riguarda manutenzione e pulizia;
- Permangono numerose le NC dovute alle SSOP specie negli impianti destinati all'export;

- L'aumento rispetto allo scorso anno della numerosità delle NC rilevate è dovuto:
  - o Alla scelta di numerare le NC quale singola risultanza delle stesse;
  - o Aumento significativo dei Controlli ufficiali on demand (160%);
- La % di rilevazione di NC negli impianti è pressoché la stessa in entrambe le tipologie di impianti.

### Feedback

All'interno del corso di formazione sul Controllo Ufficiale tenutosi per l'anno 2025 a tutto il personale tecnico e veterinario afferente alla Struttura, una lezione della durata ca di 90 minuti è stata specificatamente dedicata alle:

- Modalità di registrazione, gestione ed eventuale proroga della NC così come definito dal LLGG controlli 2016;
- Modalità di rendicontazione e chiusura delle stesse dall'interfaccia S.C. in dotazione o all'interno del portale SIV;
- Applicazione dell'istituto della Diffida;
- Rendicontazione DL 32 /2021.

## 9.2 ATTIVITA' ISPETTIVA NEGLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Per quanto riguarda il controllo ispettivo effettuato dal personale Dirigente Medico Veterinario sugli animali macellati in tutti impianti di macellazione dell'ATS della Brianza, sia registrati che riconosciuti, nel corso del 2025 sono stati introdotti per essere successivamente macellati la numerosità di capi indicati nella Tabella 5 sotto riportata.

SPECIE/CATEGORIA	2022	2023	2024	2025
Bovini (Unica categoria)	17.687	14.412	11944	21.190
Solipedi (Unica categoria)	188	149	103	137
Ovini (Unica categoria)	2.844	2.901	3391	3.657
Caprini (Unica categoria)	2.666	2.290	2028	2.609
Suini (Unica categoria)	14.478	14.994	14.327	14.806
Cinghiali (CLS + autoconsumo)	486	596	1021	653
Ungulati selvatici cacciati (Daini, cervi, camosci, caprioli e selvaggina da penna)	6	5	2	395

Ungulati selvatici allevati (Daini cervi, camosci e caprioli)	2	1	35	2
Avicoli (Unica categoria)	496	505	713	602
Lagomorfi (Unica categoria)	1.032.358	929.184	903941	909.254
Ovi caprini in macelli registrati (Unica categoria)	15	11	16	14
Suini in macelli registrati (Unica categoria)	6	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.071.232</b>	<b>965.048</b>	<b>937.521</b>	<b>953.005</b>

A seguito dell'attività di controllo svolta c/o gli impianti di macellazione della ATS, come da norma cogente in essere, sono stati adottati i seguenti e previsti provvedimenti di esclusione dal consumo umano, sia a seguito di controllo durante la visita ante mortem che durante o dopo (esiti di esami di laboratorio) la ispezione post mortem) per i capi indicati nella Tabella 6.

Nella tabella successiva sono indicati i casi con lesioni patologiche rilevanti che hanno condotto alla esclusione della carcassa dal libero consumo:

Tabella 6- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO 2025		ATS BRIANZA			
<b>Bovini</b>	<i>Annutoli</i>	<b>VAM</b>	11	<b>IPM</b>	5
	<i>Vitelli</i>		1		1
	<i>Vitelloni</i>		0		0
	<i>Bovini adulti (manze e tori)</i>		5		3
	<i>Animali da riforma- fine carriera</i>		17		30
<b>Bufalini</b>	<i>Ingrasso</i>		2		1
	<i>Animali da riforma</i>		0		7
<b>Suini</b>	<i>Lattonzoli</i>		0		2
	<i>Magroni</i>		0		0
	<i>Grassi</i>		3		4
	<i>Animali da riforma</i>	0	0		
<b>Ovi caprini</b>	<i>Animali giovani</i>	0	1		

	< 18 M		1		
	> 18 M		0		
<b>Lagomorfi</b>	<i>Ingrasso</i>		1091		921
	<i>Animali da riforma</i>				
<b>Solipedi</b>	<i>Unica categoria</i>		0		0
<b>Cinghiali</b>	<i>Unica categoria</i>		0		2
<b>Ungulati selvatici Daini cervi, camosci e da penna</b>	<i>Unica categoria</i>		0		4
<b>Ungulati selvatici provenienti da allevamento</b>	<i>Unica categoria</i>		0		0
<b>Camelidi</b>	<i>Unica categoria</i>		0		0
<b>Avicoli compresi registrati</b>	<i>Unica categoria</i>		0		348
<b>Ungulati in impianti registrati</b>	<i>Unica categoria</i>		0		2
<b>TOTALE</b>			<b>1125</b>		<b>1556</b>

Nella tabella (7) sono indicati i casi di esclusione dal consumo a seguito di riscontro di patologie con possibile trasmissione all'uomo (zoonosi NDR)

**TABELLA 7 - Casi di possibile zoonosi rilevabili /rilevati negli impianti di macellazione ATS nel 2025**

Malattia	Principale serbatoio animale	Bovini	Solipedi	Suini	Ungulati selvatici	Ovi-caprini	Avicoli	Lagomorfi
Tubercolosi / Lesioni riferibili a reperti non da animale soggetto a risanamento obbligatorio	Bovini e Suidi	2	0	0	2	0	0	0
Cisticercosi	Bovini, ovi-caprini Suidi	3	0	0	0	0	0	0
Mal rossino	Suidi	0	0	0	0	0	0	0
Trichinella	Solipedi e Suidi	0	0	0	0	0	0	0

Echinococco	Bovini,	20	0	0	0	3	0	0
	Ovi-caprini	0	0	0	0	10	0	0
Encefalitozoonosi	Lagomorfi	0	0	0	0	0	0	0
Tularemia	Lagomorfi	0	0	0	0	0	0	0
Micosi	Tutte le specie animali	1	0	0	0	0	0	0
Actinomicosi / Actinobacillosi	Bovini, ovi-caprini	0	0	0	0	0	0	0
Sarcosporidiosi	Bovini, ovi-caprini	1	0	0	0	0	0	0
Brucellosi	Bovini, ovi-caprini e Suidi	0	0	0	0	0	0	0
Leptosirosi	Tutte le specie animali	0	0	0	0	0	0	0
Morva	Solipedi	0	0	0	0	0	0	0
Salmonellosi	Tutte le specie animali	1	0	0	0	0	343	0
Influenza aviaria	Uccelli domestici e selvatici	0	0	0	0	0	0	0
Altre patologie infettive e/o parassitarie con sequestro totale o parziale evidente della	Tutte le specie animali	2	0	1	2	0	0	122
<b>TOTALE</b>		<b>30</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>343</b>	<b>122</b>

**Si specifica per la tabella 6 che:**

- Il numero rilevante di bovini esclusi dal consumo umano è da attribuire alla presenza all'interno del territorio di 2 impianti destinati esclusivamente alla macellazione di bovini (vacche) a fine carriera con conseguente riscontro maggiore di patologie;
- Il numero elevato di lagomorfi (conigli da ingrasso ndr) giunti morti all'impianto di macellazione è da attribuire soprattutto alla particolare fisiologia dell'animale stesso che metabolizza velocemente una malattia ragion per cui all'inizio del trasporto può risultare pauci sintomatica e che, durante il trasporto di diverse ore, si estrinseca in una patologia mortale;

**Si fa notare per la tabella 7 che:**

- Il numero delle zoonosi rilevate risulta maggiormente indicativo sulla specie bovina rispetto alle altre (ovi caprini a seguire);
- La maggior parte delle zoonosi sono da ascrivere a reperti rinvenuti su animali a fine carriera della specie bovina;
- Il numero elevato di avicoli è dovuto ad una macellazione di animali provenienti da in focolaio di salmonellosi con abbattimento coatto di tutti gli animali presenti nell'allevamento;
- Come da cogente normativa, oltre che informare l'allevamento e il D.P.V. dell'ATS di provenienza, qualora

L'animale sia di provenienza da altre ATS / regioni, si è provveduto sempre anche ad informare in copia il D.P.V. della ATS sede dell'allevamento di provenienza per la conseguente adozione dei previsti provvedimenti di competenza.

### 9.3 Attività Ispettiva Funzioni del mattatoio quale "osservatorio epidemiologico" nel 2025

Dal momento che il macello rappresenta un **osservatorio epidemiologico primario** e un nodo fondamentale nella rete di monitoraggio veterinario, in particolare per la sorveglianza delle malattie animali e dei rischi per la salute pubblica, nella tabella seguente 7 bis invece sono invece rendicontate le attività di feedback svolte al macello in conseguenza di riscontro di quadri patologici macroscopici ascrivibili a malattie infettive o parassitarie non a carattere zoonosico; ovvero la segnalazione di rilievi patologici non ascrivibili a malattie con obbligo di informazione alle Autorità Competenti.

Il Regolamento UE 2019/627 infatti prevede che Il Veterinario Ufficiale, qualora nel corso di un'ispezione ante mortem o post mortem riscontri rilievi visivi / anatomo-patologici macroscopici o conseguenti a successivi accertamenti microbiologici / chimici che attestano la presenza di una malattia infettiva / parassitaria animale, ne deve dare immediata comunicazione all'allevatore dell'animale interessato / medico veterinario privato incaricato presso l'allevamento.

All'interno del Regolamento inoltre è presente un facsimile di modello di documento di invio di cui all'allegato del testo citato.

**Tabella 7 bis – Comunicazioni all'azienda di provenienza degli animali di riscontri effettuati al macello ai sensi del REG 2019/627 art. 39**

Specie	Anno	LECCO		MONZA		TOTALE	
		AM	PM	AM	PM	AM	PM
Bovini		3	81	4	10	7	91
Bufalini		0	1	1	1	1	2
Suini		0	5	0	0	0	5
Solipedi		0	0	0	0	0	0
Ovini		0	20	0	0	0	20
Cinghiali CLS		0	0	0	0	0	0
Caprini		0	10	0	0	0	10
Ungulati selvatici /allevamento Daini cervi, camosci e caprioli		0	3	0	0	0	3
Lagomorfi		0	0	0	0	0	0
Avicoli compresi impianti registrati		0	0	0	0	0	0

TOTALE	3	120	5	11	8	131
--------	---	-----	---	----	---	-----

Nella tabella seguente 8 sono rendicontate il numero della sedute di macellazione (possibili sedute con più specie) negli impianti preposti:

**Tabella 8 - sedute /giornate di macellazione**

Anno Specie	2023		2024		2025	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Bovini	939	796	645	719	720	560
Bufalini						
Suini	465	309	465	309	420	200
Solipedi	80	44	80	45	50	25
Ovi caprini	203	19	203	19	75	10
Cinghiali CLS	66	0	66	0	60	0
Ungulati selvatici CLS Daini cervi, camosci e caprioli	1	0	1	0	6	0
Ungulati selvatici da allevamento (Daini cervi, camosci e caprioli e da penna)	2	0	2	0	4	0
Lagomorfi	197	0	197	0	184	0
Avicoli compresi impianti registrati	17	0	7	0	5	0
Ungulati in impianti registrati	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1970</b>	<b>1168</b>	<b>1666</b>	<b>1092</b>	<b>1524</b>	<b>795</b>

Quanto sopra rimarca che:

- Se la pandemia aveva favorito la concentrazione delle operazioni di macellazione, con il migliorare della situazione sanitaria del paese si è tornati a preferire una minor concentrazione di animali da macellare a fronte di un sentore di una presunta migliore qualità delle operazioni di lavorazione connesse e di una maggiore disponibilità del macellatore alle operazioni di sezionamento successive;
- Il dato singolo per specie dimostra una diminuzione delle sedute negli impianti industriali a fronte di una sostanziale tenuta di quelli medio-piccoli;
- La sostanziale tenuta del numero totale delle sedute di macellazione a fronte di una diminuzione degli allevamenti familiari e delle conseguenti macellazioni cd uso privato negli impianti autorizzati.

## 9.4 Attività Ispettiva per MSU – Sospetta Contaminazione Carcassa

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 853/2004, allegato III, sez. I, cap. VI, e dell'ultima nota Ministeriale del gennaio 2022, la macellazione d'urgenza degli animali domestici al di fuori dell'impianto di macellazione rappresenta una particolare tipologia di operazione di macellazione da effettuare nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento, specificatamente classificato di carattere traumatico, tale da renderlo non idoneo al trasporto.

Proprio per quanto sopra in questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

Per gli animali dichiarati non trasportabili o affetti da patologie che non rientrano nell'ambito della MSU, l'unica alternativa resta l'eutanasia o la morte naturale.

Ai fini di rendere operativo ed applicabile tale istituto la SC IAOA interviene in due ambiti di intervento con i seguenti protocolli:

- La visita ante-mortem effettuata in allevamento in collaborazione con il personale Veterinario afferente alle altre strutture e che comporta non solo la valutazione clinica dell'animale ma anche quella nell'ambito farmacologico;
- La visita ispettiva condotta in macello subito dopo l'arrivo della carcassa condotta su sangue, organi e carcassa stessa e da effettuarsi al momento dell'arrivo dell'animale al macello in quanto vi sono cogenti tempi tecnici che non possono superare le 2 ore tra la iugulazione dell'animale e l'inizio delle operazioni di macellazione sulla carcassa.

Di seguito sono distintamente riportati i dati riguardanti le MSU effettuate negli allevamenti per animali destinati per lo più ad impianti in altre ATS lombarde (tabella 10) e i controlli svolti nei macelli afferenti al territorio della ATS Brianza su carcasse macellate a seguito di MSU provenienti sia da allevamenti in terni al territorio che da allevamenti esterni (tabella 9).

Risulta ben definito che l'applicazione di tale istituto è strettamente legato ad inconvenienti traumatici acuti e che per giustificare il ricorso a tale attività spesso viene richiesta un'integrazione documentale al Veterinario che assiste alla prima operazione di stordimento e iugulazione dell'animale

<b>Tabella 9- Impianto di macellazione</b>						
<b>Animali ammessi alla macellazione d'urgenza (MSU) Intervento comprensivo del prelievo annesso</b>						
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>SEDE</b>	<b>LECCO</b>	<b>POSITIVITA' con Distruzione carcassa</b>	<b>MONZA</b>	<b>POSITIVITA' con Distruzione carcassa</b>	<b>TOTALE ATS</b>
Esame Microbiologico		71	5	45	11	116
Esame Chimico		7	0	5	0	12

Si ricorda che ai sensi della normativa cogente, all'atto dell'ispezione post mortem tutti gli animali soggetti a MSU sono obbligatoriamente sottoposti a:

- Ispezione post mortem accurata da cui può già essere disposta la non ammissibilità al consumo umano della carcassa;
- Accertamenti di laboratorio di tipo microbiologico disposto obbligatoriamente per ogni singolo capo, salvo che lo stesso non sia giudicato inidoneo alla visita clinica;
- Accertamento di laboratorio di tipo chimico basato su una numerazione prefissata che si riavvia ad inizio del nuovo anno solare;
- Test BSE (tabella 10 b) qualora l'animale rientri in una delle categorie per le quali il Ministero ne ha disposto il campionamento cogente;
- Qualsiasi altro elemento che il Veterinario ritiene necessario ai fini della valutazione ed esito al consumo umano della carcassa.

Per il numero di test effettuati per l'anno 2025 vedasi tabella 14 che comunque dimostra un trend sempre maggiore di utilizzo.

Nella Tabella successiva sono rendicontati i capi sottoposti masut all'interno degli allevamenti della ATS ma inviati a macelli situati in altre ATS

<b>Tabella 10– intervento in allevamento Animali inviati per la MSU fuori ATS – Solo sorveglianza passiva</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>TOTALE ATS</b>
	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>10</b>

Nella Tabella successiva sono invece rendicontati i capi sottoposti a regolare macellazione ma che a seguito di sospetta patologia riscontrata durante la IPM sono stati sottoposti a prelievo per la effettuazione di successive d analisi di laboratorio,

<b>Tabella 10 b - animali sottoposti ad analisi per sospetta contaminazione batterica / chimica oltre a quelli MSU</b>							
<b>TIPOLOGIA SEDE</b>	<b>LECCO</b>	<b>Specie processata</b>	<b>POSITIVITA' con distruzione</b>	<b>MONZA</b>	<b>Specie processata</b>	<b>POSITIVITA' Con distruzione</b>	<b>TOTALE ATS</b>
Esame Microbiologico	34	Bovino	1	10	Bovino	2	44
Esame Microbiologico	3	Suino	//	0	Suino	//	3
Esame Microbiologico	1	Cinghiale	//	0	Cinghiale	//	1
Esame Microbiologico	0	Cervo	//	0	Cervo	//	0
Esame Microbiologico	0	Capriolo	//	0	Capriolo	//	0
Esame Chimico	0	//	//	0	//	2	57

## 9.5 Macellazione a domicilio

Con riferimento alla nota Ministero della salute DGSAF Prot 000150 del 04/01/2019, si precisa che, la macellazione domiciliare di suini per autoconsumo è consentita, conformemente al D.d.g. 23 ottobre 2012 - n. 9405 - Indicazioni regionali in materia di “Macellazione a domicilio”, esclusivamente:

- Ai soggetti che abbiano allevato il suino per almeno 30 giorni e per un massimo di 4 capi;
- Agli allevatori di ovi-caprini registrati nell’anagrafe zootecnica e per un massimo di 6 di età inferiore ai 6 mesi;
- Ai soggetti che acquistino un animale vivo presso un allevamento di cui sopra e che procedano alla macellazione dello stesso presso il locale annesso all’allevamento come previsto.

La macellazione con persona formata è un particolare tipo di macellazione a domicilio condotta da una persona che possiede adeguate nozioni e capacità, come attestato dal certificato di abilitazione conseguito a seguito della frequenza del corso professionalizzante dell’ATS, in grado di condurre tutte le fasi della macellazione a domicilio degli animali delle specie suina, ovina e caprina nel rispetto dei requisiti del citato decreto.

Di seguito sono distintamente riportati i dati la macellazioni effettuate a domicilio sul territorio della ATS BRIANZA

Si rappresenta che in caso di macellazione con persona formata l’allevatore è tenuto ad informare preventivamente la SC IAOA indicando il nome della persona formata e a consegnare quanto previsto per l’effettuazione dell’esame trichinoscopico dal laboratorio preposto (IZS Brescia sezioni di Milano e/o Sondrio)

SPECIE/CATEGORIA	2022	2023	2024	2025
Suini a domicilio	238	153	139	152
Suini con persona formata	9	11	11	20
Ovi-caprini a domicilio	5	9	16	29
<b>TOTALE</b>	<b>252</b>	<b>173</b>	<b>166</b>	<b>201</b>

La DDGS Lombardia con la nota n. 9405/2012 “Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio” ha previsto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sul totale delle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato e condotte da persona formata.

## 9.6 Feedback Attività

A seguito di quanto previsto dal piano anti corruzione ATS, ma anche in conseguenza della cessazione di alcuni Veterinari occorsa durante l'anno si è provveduto ad effettuare il cambio del Veterinario Ufficiale competente c/o impianto in 3 dei 5 macelli industriali presenti all'interno del territorio della ATS, incrementando, per quanto possibile, la presenza di unità veterinarie durante l'attività ispettiva specifica.

Inoltre in considerazione del probabile aumento delle macellazioni delle vacche e fine carriera per l'anno 2025 è stato deciso di prevedere 2 audit specifici con la presenza anche di personale da formare, per la valutazione di tutti gli aspetti connessi alla macellazione di tale categoria di animali dal benessere fino alla ispezione post-mortem, da tenersi presso i 2 macelli dove avviene questo tipo di macellazione.

## 9.7 Piano Regionale Benessere Animale

Il piano regionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

*Piano Regionale Benessere Animale - controllo durante le operazioni di scarico e macellazione*

Di seguito (tabella 11) si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e alle operazioni correlate.

I controlli definiti straordinari sono quelli effettuati in occasione del periodo della cd "festa del sacrificio o Pasqua islamica" ed effettuati in base alle disposizioni all'uopo emanate dalla DG Welfare della Regione Lombardia e dal Ministero della salute; si ricorda che gli impianti all'interno della ATS che hanno aderito a tale giornata sono stati 5.

Il controllo viene effettuato obbligatoriamente una volta nell'anno solare per ogni impianto autorizzato anche se registrato.

<b>Tabella 11 - controlli effettuati negli impianti di macellazione riconosciuti / registrati</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>TOTALE ATS</b>
Controlli previsti effettuati al trasporto	42	28	70
Controlli straordinari effettuati a seguito di rilievi	2	2	4
NC riscontrate - adeguamenti richiesti	0	0	0

Come traspare dalle tabelle sopra riportate sono state sottoposte a verifica tutte le strutture di macellazione attive con utilizzo della specifica Check list e tutti gli arrivi programmati.

## 9.8 Piano Regionale Benessere animale durante il trasporto – controlli a destino nell’impianto di macellazione

Lo scopo del piano è verificare che durante il trasporto degli animali dall’ allevamento di origine all’impianto di macellazione o di ristallo siano rispettate tutte le condizioni di benessere stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, effettuando controlli durante il viaggio, su strada, nei punti di sosta e all’arrivo degli animali a destinazione, presso il macello o l’allevamento.

Presso i macelli tale controllo viene effettuato sulla base della selezione degli automezzi in arrivo settimanalmente e ovviamente sulla numerosità degli animali trasportati.

Sulla base di quanto sopra riportato la scelta delle partite di animali da sottoporre a ispezione è effettuata ad inizio anno in base a criteri di maggiore rischio, durata, numerosità e tipologia di animali trasportati, effettuando controlli non discriminatori che interessino il maggior numero di trasportatori e che prevedano almeno un controllo completo annuale per tutti i conferenti abituali e per quelli occasionali (controllo completo, documentale, del mezzo e della partita) e un numero variabile di controlli limitati ad un minor numero di requisiti ( partita, idoneità degli animali e caratteristiche “variabili” del mezzo)

Nelle tabelle di seguito inserite si riportano i dati relativi ai controlli effettuati nell’ambito del benessere del trasporto degli animali al macello.

Oltre a quanto sopra si puntualizza che la percentuale di controlli degli arrivi da effettuare presso gli impianti di macellazione si basa anche sulla seguente tabella di calcolo di derivazione ministeriale ovviamente integrata a livello locale con quanto sopra riportato e con eventuali rilievi ricorrenti che si sono rilevati nei controlli di norma effettuati durante le operazioni di macellazione negli impianti autorizzati.

Anche per questa tipologia di controllo sono possibili controlli da tenersi a seguito di specifica richiesta da parte dell’UVAC

**Tabella 12 - Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino ATS Brianza**

Tipo di trasporto	Sede del controllo	Indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	Macello non industriale	
Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	2% dei mezzi in arrivo sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori. 1% dei mezzi in arrivo, dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all’anno (esclusi i macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso).

Viaggi fino a 65 km

Macello non industriale

Uno all'anno

Sulla base di:

- Quanto sopra riportato;
- Dati storici di arrivo di automezzi negli impianti industriali e non presenti nella banca dati del territorio della ATS Brianza;
- Allevamenti annessi agli impianti di macellazione;
- Rilievi sugli animali ricorrenti;
- Distanza percorsa e rispetto degli orari di arrivo negli impianti.

Sono stati stabiliti ed effettuati i seguenti controlli decisi basandoci in primis sulla tipologia degli impianti di macellazione e poi sulla numerosità del numero di animali trasportati.

<b>Tabella 12 a - Controlli benessere animale all'arrivo per Distretto Veterinario 2025</b>				
DISTRETTO	PROGRAMMATI		ESEGUITI	
	Osa Industriali	Osa Non Industriali	Osa Industriali	Osa Non Industriali
LECCO	22	18	22	18
MONZA	17	13	17	13
NC RICONTRATE	0	0	0	0

Nella tabella sotto sono riportati le specie controllate che aumenta la numerosità dei controlli dovuta alla presenza di carichi multipli)

<b>Tabella 12 b - controlli effettuati all'arrivo negli impianti di macellazione</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>TOTALE ATS</b>
Bovini	32	27	59
Suini	4	2	6
Ovini/Caprini	3	0	3
Equini	0	1	1
Avicoli	0	0	0
Lagomorfi	3	0	3
Altri ungulati	0	0	0

Altri specie	0	0	0
NC RISCOstrate	0	0	0

Durante tali controlli a destino, effettuati con controllo random cercando di evitare controlli doppi sugli stessi autotrasportatori, non sono state rilevate NC relative al trasporto.

Nonostante non siano state rilevate NC relative al trasporto durante i controlli specifici per il controllo a destino sono state invece comminate, sia al trasportatore che all'allevatore di inizio trasporto, diverse NC sanzionatorie per il mancato rispetto dei requisiti previsti per il trasporto a destino degli animali da macellare in casi non collegati al suddetto piano di controllo.

## 9.9 Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare

Al fine di assicurare alle imprese del settore agroalimentare la possibilità di accedere/rimanere nei rispettivi mercati dei Paesi Terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi, diretti o per il tramite della Unione europea, ai fini dell'esportazione di alimenti / prodotti di origine animale, si riassumono, nella tabella seguente (13), le azioni che a livello di ATS sono state intraprese nel corso del 2025 alcune azioni supplementari che si aggiungono a quelle già previste dalle norme cogenti per garantire:

- Il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle competenti Autorità Estere dei Paesi a cui si rivolge la esportazione dei prodotti;
- La distribuzione capillare di quanto nuovo in campo legislativo viene emanato dal Ministero della Salute in base a quanto ricevuto dai rispettivi Enti dei paesi interessati alle importazioni;
- La attività di formazione in campo del personale addetto individuato dall'azienda;
- Quanto di derivazione per Audit, visite o certificazioni effettuate dai Paesi Terzi in impianti della filiera a loro collegata.

<b>Tabella 13 Affiancamento OSA Export P.T.</b>	
<b>Azione</b>	<b>Numerosità</b>
Aggiornamento/implementazione sito internet aziendale specificatamente rivolto all'export	1
Incontri/sopralluoghi straordinari in campo richiesti da alcuni OSA per valutare quanto da realizzare in caso di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto	1
Divulgazione/comunicazione ufficiali a OSA della variazione/aggiornamento dei requisiti igienico sanitari necessari per l'export di alimenti di o. a. verso i vari P.T.	8

Interventi di supervisione presso tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export verso i P.T.	24
Giornate di formazione promosse dal Ministero della Salute in tema di export a cui hanno partecipato Veterinari Ufficiali ATS.	5
Giornate di formazione specifiche organizzate dalla SSD Export P.T.	4
Assistenza ad OSA per implementazione aree di export e/o aggiunta di nuove tipologie di prodotti da esportare	6
Attività di ricertificazione verso i Paesi Terzi con filiera riconosciuta	16
Attuazione di specifiche sedute di campionamenti / tamponi ambientali in impianti abilitati all'export verso i P.T.	60

### 9.10 Attività certificatoria SC IAOA e SSD Export alimenti O.A. escluso latte e derivati

Nella Tabella 13 a- sono, invece, indicati il numero di certificati e di dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi terzi.

Tabella 13 a-	NUMERO					
	DISTRETTO	LECCO 2024	MONZA 2024	TOTALE ATS 2024	LECCO 2025	MONZA 2025
Attestazioni	1108	645	1753	1262	901	2163
Certificati	1062	1603	2665	1041	1802	2843
<b>Totale</b>	<b>2170</b>	<b>2248</b>	<b>4418</b>	<b>2303</b>	<b>2703</b>	<b>5006</b>

Dalle 2 tabelle riportate sopra si può notare che nonostante lo scoppio del focolaio di PSA, l'attività certificatoria a favore dell'export verso i Paesi terzi ha registrato un lieve incremento.

Inoltre sono aumentate le manifestazioni di interesse da parte degli OSA interessati verso l'Export non solo dei prodotti a base di carne ma anche della carne fresca.

### Piano controlli ufficiali campionamenti ed analisi

Tali attività sono state effettuate dal personale afferente alla Struttura sia presso gli impianti riconosciuti sia presso quelli registrati (ingrosso e dettaglio) in base a specifici piani di campionamento predisposti a livello comunitario, Ministeriale e Regionale 2025 e precedenti.

## 9.11 Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Gli **UVAC** (Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari) sono uffici periferici del Ministero della Salute che controllano la sicurezza e la conformità sanitaria di animali vivi e prodotti di origine animale importati da Paesi dell'Unione Europea (scambi intracomunitari).

Svolgono verifiche, applicano normative UE per garantire la salute pubblici e a loro compete tra l'altro la gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intra-UE Svizzera compresa.

Grazie a questa funzione ogni anno, gli UVAC, sulla base dello storico pregresso delle analisi effettuate e delle positività ottenute, determinano dei controlli comprensivi anche di quelli di laboratorio da effettuarsi su tutte le tipologie dei prodotti di origine animale oggetto di scambi in entrata verso l'Italia, tenendo conto di 1 controllo ogni 1000 ingressi da Paesi Comunitari che le Ditte oggetto di import comunicano preventivamente agli uffici periferici UVAC di competenza territoriale sul luogo di arrivo.

Appare chiaro per quanto sopra riportato che una ditta deve essere obbligatoriamente iscritta all'interno del registro UVAC prima di cominciare ad importare prodotti di origine animale.

E' possibile anche che siano effettuati da UVAC dei controlli straordinari, sia microbiologici che chimici, da effettuarsi a seguito di positività riscontrate localmente durante la programmazione annuale o in base a segnalazione di altri Paesi membri.

Nel 2025, ad ATS BRIANZA, sono stati attribuiti n. 15 controlli programmati, + 5 straordinari, tenuti con specifiche tipologie di analisi sia micro che chimiche sulla base della valutazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Ad ogni arrivo sono previste delle funzioni di controllo che prevedono, oltre al controllo analitico da effettuare su dei format previsti, anche il controllo materiale, etichettature e di identità della merce da parte del personale incaricato (Veterinario e Tecnico).

Nei Controllo programmati non è previsto l'obbligo di sequestro dell'alimento, obbligo invece che è previsto per lo straordinario, ma solo un vincolo di rintracciabilità della merce da tenersi da parte dell'operatore che ha effettuato l'importazione.

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari					
Sede	Macro voce Merceologica	Paese	N°	Analisi	Esito
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	IRLANDA	1	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	SPAGNA	1	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	POLONIA	1	MICRO	Neg.

LC	Carni di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	BELGIO	1	CHIMICA	Neg.
LC	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o	DANIMARCA	2	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o	DANIMARCA		CHIMICA	Neg.
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	2	MICRO	Neg.
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA		CHIMICO	Neg.
LC	Pesci o filetti di pesce secchi, salati o in salamoia; pesci affumicati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellets di pesci, atti	POLONIA	1	MICRO	Neg.
LC	Pesci o filetti di pesce secchi, salati o in salamoia; pesci affumicati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellets di pesci, atti	POLONIA	1	CHIMICA	Neg.
MB	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	OLANDA	1	MICRO	Neg.
MB	Preparazioni di carni	POLONIA	1	MICRO	Neg.
MB	Pesci o filetti di pesce secchi, salati o in salamoia; pesci	FRANCIA	1	CHIMICA	Neg.
MB	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	SPAGNA	1	CHIMICA	Neg.
MB	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	1	CHIMICA	Neg.

### Controlli Straordinari su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

Controlli Straordinari su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC del 2025

Controlli non Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari					
Sede	Macro voce Merceologica	Paese	N°	Analisi	Esito
LC	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	OLANDA	1	MICRO	Neg.
MB	Carni preparate o conserve	POLONIA	1	MICRO	Pos.
MB	Carni preparate o conserve	OLANDA	2	MICRO	Neg.
LC	Prodotto a base di carne	POLONIA	1	CHIMICO	Pos.

L'effettuazione dell'esame analitico comporta in entrambi i casi per l'OSA controllato, la puntuale tracciabilità della merce oggetto del prelievo con specifico fermo in impianto in caso di controlli straordinari.

Per i campioni positivi, in accordo con l'ente che ha predisposto l'effettuazione delle analisi si è provveduto alla rispeditura della merce al relativo fornitore.

### 9.12 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello)

Per questo piano, parte dell'obiettivo previsto in allevamento che prevede il campionamento in allevamento sugli ovi- caprini morti, sono stati anche programmati dalla Regione ad inizio anno campioni in macello su 12 capi ovini di età uguale o superiore 18 mesi e su 180 caprini di età uguale o superiore a 18 mesi appartenenti alla categoria degli animali regolarmente macellati.

Non sono stati prelevati campioni da **ovini e caprini** di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 18 mesi) **abbattuti per essere distrutti o macellati** in conformità delle disposizioni di cui al capitolo B, parte 2, punto 2.2.1 e punto 2.2.2, lettera b) o c), dell'allegato VII del regolamento (CE) n. 999/2001.

Tutti i campioni eseguiti hanno avuto esito conforme.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 15.

### 9.13 Piano di sorveglianza e controllo BSE Bovina (in macello)

Per questo piano ci si basa sulle indicazioni ministeriali indicate sotto e che prevedono diversa tipologia di controllo a seconda che l'animale macellato provenga:

- Da un paese considerato a rischio trascurabile / controllato;
- Che sia sottoposto ad una tipologia di macellazione diversa da quella definita ordinaria;
- Presenti sintomi clinici riferibili.

#### Regole Per la Effettuazione dei Test Bse per i Bovini al Macello Decisione 2009/719 e Nota di aggiornamento del Ministero della Salute n. 4660 del 26/02/2020

1 SEMPRE SE SOPRA I 48 MESI E SOTTOPOSTI A MSU O DIFFERITA

Bovini nati negli Stati Membri e Terzi considerati a rischio TRASCURABILE O NEGLEGIBILE-

2 SOPRA I 24 MESI SE SOTTOPOSTI A MSU

SOPRA I 30 MESI IN CASO DI MACELLAZIONE NORMALE

Bovini nati al di fuori degli Stati Membri (Romania, Bulgaria) e paesi terzi (anche Inghilterra, Galles e Scozia) considerati a rischio CONTROLLATO

3 animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione), - **morti oppure abbattuti** come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del reg.to (CE) n. 999/2001;

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 15.

Non sono stati abbattuti animali di cui alla tipologia 3 della tabella sopra.

## 9.14 Ricerca di Salmonella spp. e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA presenti all'interno del territorio ATS sono 7 e sono tutti impianti di trasformazione carne.

Come previsto dalla nota DGISAN 37041 del 21/12/20 e dai piani di campionamento ministeriali, gli stabilimenti di cui sopra sono stati sottoposti, da parte del personale della Struttura, all'esecuzione dei piani di campionamento di cui alla sottostante tabella:

PIANO	Ricerca di Salmonella e Listeria Monocytogenes in impianti che esportano in USA e Canada			
	Analisi	Tipologia /numerologia	IMPIANTI LECCO	IMPIANTI MONZA
Piano di monitoraggio della contaminazione da Listeria Monocytogenes in ambienti di lavorazione (RLm)	15 superfici (10 FCS e 5 NFCS) 2 volte anno per impianto (2 impianti)	2 set	2 set*	60 superfici
Piano di monitoraggio della contaminazione da Listeria Monocytogenes in prodotti (RLm)	5 prodotti 2 volte anno per impianto (2 impianti)	2	2	20
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE_PROD_RISK (risk-based) in salumificio	12 PBC	9	3	12
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE_PROD RAND (not risk based) in salumificio	19 PBC	9	10	19

Il campionamento deve essere obbligatoriamente pre-accettato per il tramite della portale SINVSA, rendicontato sempre all'interno dello stesso portale ed eseguito presso la sezione di Brescia dell'IZS tassativamente entro le 24 ore dal prelievo.

“A seguito di positività per Listeria Monocytogenes in uno dei cinque campioni e nello specifico: PULSANTI MACCHINA SOTTOVUOTO – SUPERFICIE NON A CONTATTO (IFCS) – CONTATTO INDIRETTO (ATTREZ.-PULSANTIERA/QUADRO DI COMANDO/INT), è stato chiesto alla Ditta, come previsto dalla nota del Ministero della Salute n°37041 del 21/10/2020 al punto 5.2.4.2 in caso di positività su NFCS, di applicare le appropriate azioni correttive e di effettuare il Programma intensificato di campionamento (PIC-OSA con trattenimento del lotto campionato). Durante l'intero periodo compreso tra la comunicazione di esito sfavorevole per RLm ed il parere favorevole della Struttura a seguito delle AC attuate positivamente dalla Ditta, lo stabilimento non ha né prodotto, né esportato verso gli USA”.

Come previsto dalla DGISAN 48437 del 19/12/23 per quanto i soli stabilimenti inseriti nell'elenco degli impianti abilitati a esportare carni e prodotti a base di carne sia in Canada sia in USA (per i quali sono già previste

specifiche modalità di verifica della contaminazione ambientale e dei prodotti) si è ritenuto che per il 2025 l'esecuzione dei piani di campionamento e analisi programmati sulla base delle disposizioni USDA/FSIS fosse adeguata a rispondere a quanto previsto dalla normativa canadese.

### 9.15 Riduzione del rischio di esportare verso gli stati Uniti alimenti di origine animale

---

- **Prodotti di salumeria cruda e cotta contenenti specie diverse da quelle consentite (al momento l'unica specie consentita è il suino) procedendo alla determinazione della specie tramite verifica analitica**
- 

Sono sempre più numerosi i Paesi extra-UE che mostrano interesse per i prodotti agroalimentari di provenienza italiana, sia per i legami di tradizione sia per il riconoscimento di caratteristiche qualitative elevate (tecnologiche ed igienico-sanitarie).

L'apertura del mercato dei Paesi Terzi, in particolare USA, ai nostri prodotti alimentari rappresenta al contempo una grossa opportunità ed una sfida per l'Italia, ma l'incessante spinta alla produzione di alimenti al fine dell'esportazione, anche a basso costo, può indurre alcuni Operatori del settore Alimentare (OSA) a produrre alimenti che sono dichiarati in etichetta come derivanti da una certa specie animale, quando in realtà ne contengono altre di minor pregio e quindi di minor costo.

Tali attività si configurano in frodi vere e proprie, non solo ai danni dei consumatori ma anche degli altri produttori che operano in modo onesto sobbarcandosi maggiori costi per l'approvvigionamento delle materie prime. Dette frodi comporterebbero gravi danni reputazionali al comparto agro-alimentare italiano che è bene prevenire mettendo in opera dei sistemi di controllo ad hoc.

Tutti gli impianti di ATS Brianza iscritti in liste USA (7) sono stati sottoposti a campionamento per la ricerca di DNA diverso dal suino (unica specie di cui è consentita al momento risulta consentita l'esportazione dei suoi prodotti a base di carne derivati) focalizzando sulla ricerca delle specie le cui carni sono maggiormente utilizzate all'interno degli impianti quali pollo, tacchino, bovino, equino.

Tutti i campionamenti ufficiali effettuati nell'anno 2025 (7) hanno avuto esito favorevole in quanto non è stata dimostrata la presenza nei prodotti a base di carne esportati negli Stati Uniti di DNA derivante da specie diversa da quella del suino.

### 9.16 Controlli ufficiali relativi alla Salmonella spp. - campionamento delle carcasse degli ungulati domestici e Campylobacter negli avicoli

---

I campioni, che consistono nell'effettuazione di "tamponi umidi" sulle carcasse al macello, sono stabiliti numericamente e temporalmente dalla Struttura IAQA sulla base della capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione (vedi tabelle di seguito), e delle specifiche indicazioni di riferimento regionale per la verifica delle procedure di campionamento.

Per gli stabilimenti con capacità produttiva inferiore a di 50 LSU/anno negli ungulati (13) o a 50.000 capi/anno negli avicoli non vengono stabilite frequenze minime di campionamento, ma anche per loro è sempre possibile valutare a livello locale che modalità attuare per verificare le condizioni igieniche.

Tale campionamento avviene in alcuni impianti concomitante con quelli da loro previsti nell'ambito del loro piano di autocontrollo diventando pertanto uno strumento ulteriore di controllo.

Si rappresenta che è di scarsa rilevanza, nonostante la presenza di macelli avicoli e di allevamenti con numerosità superiore alla migliaia di capi, all'interno del territorio dalle ATS l'entità di macellazione di avicoli per cui non si è provveduto ad effettuare i campionamenti per questa specie.

<b>Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello – tipologia ungulati domestici</b>				
<b>Capacità produttiva effettiva (capi/anno)</b>	<b>N° Impianti LECCO</b>	<b>N° Impianti MONZA</b>	<b>TOTALE campionamenti ATS per l'anno 2025/frequenza</b>	
Macelli di medie dimensioni - Tra 5.001 e 15.000 LSU/anno 20 campioni anno	0	1	1 impianto per 20 campioni	
Macelli di piccole dimensioni - Tra 5.000 e 1,000 LSU/anno 5 campioni anno	2	1	3 impianti per 15 campioni	
Macelli di piccolissime dimensioni - Tra 999 e 501 LSU/anno 5 campioni ogni 2 anni	4	0	3 impianti per 15 campioni	
Macelli di piccole dimensioni - Tra 500 e 51 LSU/anno 5 campioni ogni 3 anni	14	12	11 impianti per 55 campioni	
Tra 50 e 1 LSU/anno – nessun campione da effettuare previsto	9	5	0	

Tutti i campioni tranne 2 hanno dato esito negativo.

Per quelli risultati positivi si è provveduto ad una nuova effettuazione del tampone attuando nel frattempo misure di maggiore attenzione sull'igiene della macellazione da parte degli addetti alle operazioni di eviscerazione e scuoiamento delle carcasse,

Il nuovo campionamento ha dato esito negativo.

## 9.17 Piano monitoraggio istologico

Lo scopo del piano, utilizzato per realizzare un piano di sorveglianza epidemiologica (monitoraggio) in tutte le Regione e Province Autonome è quello di evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita specificati sotto.

Per l'anno 2025 la programmazione regionale ha assegnato alla ATS Brianza 6 test istologici, 5 su vitelli e 4 su bovini adulti attribuiti, a priori sulla base dei dati annuali di macellazione, dall'UO Veterinaria regionale ad alcuni stabilimenti di macellazione del nostro territorio (n. 6).

I campionamenti, eseguiti con campionamenti mirati su organi bersaglio quali timo, tiroide, prostata e ghiandole bulbo- uretrali, sono stati eseguiti con successo rispettando anche la frequenza temporale stabilita.

8 campioni sono risultati favorevoli mentre 1 è risultato sospetto per cortisonici.

L'esito è stato comunicato ai Servizi Veterinari dell'ATS di competenza all'allevamento per le indagini di farmacovigilanza del caso e all'U.O Veterinaria Regionale.

Piano monitoraggio istologico				
Sede	LECCO n. conferimenti - campionamenti	MONZA n. conferimenti - campionamenti	ESITO	TOTALE n. conferimenti Campionamenti
Vitello	17 (4)	5 (2)	1 positivo, ok	22 (6)
Bovino	22 (2)	12 (1)	OK	29 (3)

## 9.18 Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari quali materia 1<sup>a</sup> e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti e di affumicatura - anni 2025-2027

Per l'anno 2025, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti e di affumicatura - anni 2025-2027 (in attuazione del Piano Nazionale di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti e di affumicatura - anni 2025-2027 - prot.5029 del 06/02/2025), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutandone in primo luogo l'esposizione del consumatore a tali sostanze e in secondo luogo le modalità di etichettatura ed utilizzo degli stessi.

Come da assegnazione regionale, per il 2025 sono stati eseguiti tutti i 12 campioni programmati che hanno interessato gli additivi alimentari negli alimenti di origine animale (10 campioni), gli additivi alimentari come materia prima (1 campione) le sostanze aromatizzanti di affumicatura (aromi fumo) come materia prima (1

campione). Inoltre sono stati effettuati n°4 controlli documentali e di identità così ripartiti: 2 a seguito di campionamento degli additivi alimentari negli alimenti di origine animale, 1 a seguito di campionamento di additivi alimentari come materia prima, 1 a seguito di campionamento di sostanze aromatizzanti di affumicatura (aromi fumo) come materia prima.

ANALISI	MATRICE	PREVISTI	FATTI	NC	
				SI	NO
Coloranti	FA-08.3.1 PBC non sottoposti a trattamento termico + FA-08.3.2 PBC sottoposti a trattamento termico	2	2		X
Acido sorbico e sorbato di potassio e acido benzoico e suoi sali	FA-01.7.5 Formaggio fuso	1	1		X
Nitriti di potassio e nitriti di sodio e potassio	FA-08.1 Carni fresche escluse le preparazioni di carni	1	1		X
Nitriti di potassio e nitriti di sodio e potassio	FA-08.3.1 PBC non sottoposti a trattamento termico + FA-08.3.2 PBC sottoposti a trattamento termico	2	2		X
Nitriti di potassio e nitriti di sodio e potassio	FA-08.3.4.2 Prodotti tradizionali a base di carne ottenuti mediante salatura a secco	1	1		X
Anidride solforosa e suoi sali	FA-09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati	1	1		X
Acido sorbico e sorbato di potassio e acido benzoico e suoi sali	FA-09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e	1	1		X
Coloranti	FA-08.2 Preparazioni di carni	1	1		X
Metalli pesanti, anidride solforosa, acido sorbico e suoi sali e acido benzoico e suoi sali	Additivi alimentari come materia prima	1	1		X
Benzo(a)pirene e benzo(a)antracene	Sostanze aromatizzanti di affumicatura come materia prima (aromi di fumo)	1	1		X
TOTALE		12	12	0	12

### 9.19 Piano Regionale per il contrasto all'Antimicrobico resistenza – AMR

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare

e negli alimenti (nella fase di produzione primaria, di distribuzione e di importazione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri.

Il piano, previsto a livello Nazionale, nell'ambito della ATS Brianza ha previsto la effettuazione di campionamenti al dettaglio su carni bovine e suine con le seguenti indicazioni:

- Campionamento casuale deve avvenire senza preselezione dei campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare (possibile campionare anche carni da animali allevati e/o macellati all'estero).
- Campionamento che deve coinvolgere i principali tipi di punti vendita al dettaglio per tenere conto di potenziali differenze nella catena di approvvigionamento (nazionale e importata) e nella tipologia di carne prodotta e venduta (biologica, senza antibiotici, allevamento intensivo/estensivo, ecc.).

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14. 9.7.i- Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Il trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti è una tecnologia di conservazione che ha lo scopo di preservare la qualità igienica degli alimenti e di prolungarne la shelf-life. Il processo consiste nel sottoporre l'alimento a dosi ben definite di radiazioni ionizzanti che sono in grado di inattivare il materiale genetico delle cellule microbiche, con conseguente inibizione della suddivisione cellulare, e di inibire l'attività degli enzimi degradativi che provocano il deterioramento degli alimenti. Il trattamento viene quindi applicato per impedire/ritardare la germogliazione dei tuberi e dei bulbi, ridurre la carica microbica di batteri saprofiti in carni, pollame e pesci freschi, inattivare gli insetti infestanti, inclusi gli stadi larvali e i parassiti, e i batteri patogeni in prodotti deperibili e in alimenti congelati.

Il piano ha l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in seguito all'assegnazione regionale, n. 3 campioni, entrambi con esito favorevole.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

## 9.20 Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di O.A.

---

Il piano in attuazione delle Raccomandazioni UE 2015/1381 e 2016/111, ha lo scopo di valutare l'esposizione alimentare della popolazione all'arsenico e al nichel (per i quali non esistono LMR stabiliti per gli alimenti), arrivando a perfezionarne la valutazione del rischio.

ATS Brianza non è stata coinvolta per l'anno 2025 con matrici da campionare.

## 9.21 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti

---

Il piano prevede campioni per ricerca su varie matrici: miele, frattaglie edibili di suino, prodotti a base di carne suina (insaccati stagionati), prosciutto crudo e altre matrici non IAOA, al fine di fornire indicazioni riguardanti specifiche combinazioni prodotto alimentare/contaminante.

Per contaminante si intende ogni sostanza non aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari, ma in essi presente quale residuo della produzione (compresi i trattamenti applicati alle colture e al bestiame e nella prassi della medicina veterinaria), della fabbricazione, della trasformazione, della preparazione, del trattamento, del condizionamento, dell'imballaggio, del trasporto o dello stoccaggio di tali prodotti, o in seguito alla contaminazione dovuta all'ambiente. Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

## 9.22 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

---

Il Reg. (UE) 2020/585 definisce programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2021, il 2022 e il 2023 destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale.

Il programma è su base triennale per la comparazione dei dati necessari alla valutazione del rischio ma viene aggiornato annualmente per la definizione degli analiti da prendere in esame.

Tale attività ha come finalità la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui di prodotti fitosanitari, la verifica della corretta applicazione dei prodotti fitosanitari e la valutazione del rischio.

Per la specifica

## 9.23 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a e attività di sorveglianza per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

---

Il Piano Nazionale Residui (PNR) 2026, basato su normative UE e nazionali, è un programma di controllo del Ministero della Salute volto a individuare somministrazioni illecite o improprie di sostanze (vietate o autorizzate) negli allevamenti e prodotti di origine animale, garantendo la sicurezza alimentare e la conformità degli alimenti.

Prevede una pianificazione centrale del numero di campionamenti, calcolata sulla base delle produzioni nazionali, che vengono distribuiti alle regioni/P.A. in considerazione delle produzioni regionali, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti minimi comunitari.

A questi si aggiungono alcuni prelievi di campioni da animali (bovini, suini, ovi caprini ed equini) provenienti dagli altri Stati Membri, destinati direttamente alla macellazione in Italia, che vengono disposti dagli UVAC in considerazione dei volumi di entrata degli animali negli anni precedenti.

Il campionamento si effettua nella fase di allevamento degli animali e nella fase di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Gli obiettivi del PNR sono i seguenti:

1. Di essere previsto per indagini mirate su categorie di alimento a rischio;
2. Svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate;
3. Evidenziare i casi di somministrazione di sostanze non autorizzate o utilizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate;
4. Verificare la conformità degli alimenti rispetto ai limiti massimi di residui e tenori massimi, fissati dalle norme comunitarie e nazionali, per i medicinali veterinari, per i prodotti fitosanitari e per i contaminanti ambientali;
5. Copre allevamenti e impianti di prima trasformazione.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14 e la sezione specifica all'interno del presente piano.

#### 9.24 Piano nazionale Residui pluriennale dell'Unione Europea –piano di sorveglianza per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

---

Questa seconda specie di controllo collegata sempre alla sezione precedente rappresenta sistema di sorveglianza annuale italiano che monitora la presenza di sostanze vietate, residui di farmaci veterinari e contaminanti ambientali in alimenti di origine animale (carni, miele, uova, ecc.).

Sviluppato dal Ministero della Salute, prevede campionamenti in allevamento e macellazione, con risultati trasmessi all'EFSA.

Come Tipologie di controllo il piano di Sorveglianza consta di una numerosità bassa di Campionamenti caratterizzati dal fatto di essere fatti su alimenti a basso rischio (uova miele).

#### 9.25 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

---

Il piano concordato con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA Regionale) prevede l'effettuazione di campioni che, per quanto riguarda le matrici alimentari è prevalentemente orientata alle categorie di consumo quali:

- Di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo;
- Di carne suina (produzione nazionale);
- Di pesci carnivori di lago
- Di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale).

---

Con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio, distribuiti nei 2 distretti.

Per la ATS Brianza nel 2025 sono stati previste le seguenti matrici:

1. 5 campioni di Pesce di lago carnivori di peso ciascuno di almeno 500 g;
2. 2 campioni di carne di ungulati selvatici di peso ciascuno di almeno 1kg.

Gli esiti ad ora pervenuti dal laboratorio Arpa di Bergamo, che ha eseguito le analisi, sono tutti conformi.

Per la specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14.

**9.26** Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati (PBDE) e Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli in alimenti non regolamentati (OCRATOSSINA).

---

Entrambi i piani forniscono precise indicazioni alle Autorità Centrali del Ministero, delle Regioni e delle Province autonome, relative al controllo di nuovi contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e/o alimenti in quanto al momento non sono compresi nel regolamento CE 1881/2006 e nel relativo regolamento di abrogazione in vigore nei primi mesi del 2024.

Trattasi infatti di contaminanti e tossine per le quali l'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) ha definito pareri sui possibili rischi per i consumatori e che attualmente sono ancora in discussione a livello della Commissione europea.

Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per la ricerca di sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono riscontrati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione da evidenziare potenziali rischi; fornisce indicazioni anche per sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono evidenziati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione tali da rappresentare potenziali rischi.

Allo stesso modo, il piano consentirà la raccolta, all'interno del sistema RaDISAN - progetto MON, e la conseguente trasmissione dei dati all'EFSA attraverso gli specifici strumenti informatici messi a disposizione dalla medesima Autorità di raccolta.

L'esito di entrambi i campionamenti è risultato per le matrici considerati (pesce e prodotto a base di carne suino negativo).

Per la singola specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14 di seguito riportata.

## 9.27 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati (PBDE) e Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli in alimenti non regolamentati (OCRATOSSINA).

Il trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti è una tecnologia di conservazione che ha lo scopo di preservare la qualità igienica degli alimenti e di prolungarne la Shelf-life. Il processo consiste nel sottoporre l'alimento a dosi ben definite di radiazioni ionizzanti che sono in grado di inattivare il materiale genetico delle cellule microbiche, con conseguente inibizione della suddivisione cellulare, e di inibire l'attività degli enzimi degradativi che provocano il deterioramento degli alimenti. Il trattamento viene quindi applicato per impedire/ritardare la germogliazione dei tuberi e dei bulbi, ridurre la carica microbica di batteri saprofiti in carni, pollame e pesci freschi, inattivare gli insetti infestanti, inclusi gli stati larvali e i parassiti, e i batteri patogeni in prodotti deperibili e in alimenti congelati.

Il presente Piano nazionale intende pianificare in maniera unitaria e armonizzata i controlli ufficiali in materia di alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti ed è parte integrante del PCNP previsto all'art. 109 del regolamento (UE) n. 625/2017

Alla ATS B.za nel 2025 sono stati assegnati 3 campionamenti con la seguente determinazione;

- 1 prelievo di Vongole, cozze, ostriche con guscio, seppie (con osso o non eviscerate), calamari non eviscerati e polpi non eviscerati;
- 2 prelievi su Cosce di rana (con ossa – congelati o surgelati – NON COTTI).

Si segnala che l'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza) con un valore d'attesa (numero campioni eseguiti/numero campioni programmati \* 100) > 100%.

Per la singola specifica dei campionamenti eseguiti vedasi la corrispondente voce all'interno della tabella 14 di seguito riportata.

Tabella 14 - Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
7.18 - Piano Additivi	6	9	15
7.19 - Piano AMR macello e dettaglio	5	8	13
7.20 -- Piano ricerca Arsenico/Nichel	0	0	0
7.21 – Piano Alimenti trattati con radiazioni	1	2	3
7.22 – Piano contaminanti fitosanitari e tossine vegetali	18	21	39

7.23 – P.N.R. piano mirato	191	141	332
7.24 – P.N.R. piano di sorveglianza	15	5	20
7.25 – Piano ricerca Radioattività ambientale	7	13	24
7.26 a– Piano ricerca PBDE - Contaminanti ambientali	0	2	2
7.26 b– Piano ricerca Ocratossina – contaminanti agricoli nel Prosciutto	1	0	1
7.27– Piano alimenti trattati con radiazioni ionizzanti	2	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	<b>201</b>	<b>447</b>

## 9.28 Altri campionamenti effettuati durante il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE)”

### Piano controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine effettuato a seguito dell'ispezione post mortem

Le carcasse di suidi, solipedi e altre specie a rischio di contaminazione da trichine sono sottoposte ad esame per accertare la presenza di trichine in conformità al regolamento (UE) 2015/1375, salvo qualora si applichi una delle deroghe di cui all'articolo 3 di tale regolamento.

Nello specifico:

le carcasse di equidi, cinghiali e altre specie animali d'allevamento o selvatiche a rischio di contaminazione da Trichine sono sottoposte sistematicamente a campionamento nei mattatoi o negli stabilimenti di trattamento della selvaggina, nell'ambito dell'esame post mortem.

Ogni anno sono sottoposte ad esame per accertare la presenza di Trichine tutte le carcasse di scrofe riproduttrici e verri riproduttori o almeno il 10 % delle carcasse di animali destinati alla macellazione provenienti da ciascuna azienda riconosciuta per l'applicazione delle condizioni di stabulazione controllata;

Tabella 15 - Tipologia analisi		Numero campioni		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Piano sorveglianza al macello 2025 TSE su	Bovini per BSE	56	30	86
	Ovi Caprini per Scrapie	273	67	340
Esami trichinoscopici al macello, CLS e a domicilio su	Suidi di allevamento	12.950	1824	14.774
	Suidi da allevamenti accreditati	38	0	38
	Suidi selvatici	653	0	653
	Solipedi	79	58	137
	Suini a domicilio Compreso persona F.ta	171	30	201
TOTALE		10219	1326	12141

Sono sottoposte ad esame sistematico per accertare la presenza di Trichine tutte le carcasse provenienti da aziende non ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata;

In deroga ulteriore le carcasse e le carni di suini domestici non svezzati e di età inferiore a 5 settimane sono esenti dall'esame atto ad individuare la presenza di Trichine.

Il campione prelevato da ciascuna carcassa viene esaminato conformemente a quanto disposto in un laboratorio designato dall'autorità competente.

Nella tabella riepilogativa 15 sopra riportata sono puntualizzate le specifiche degli esami effettuati dal personale nell'ambito del controllo ispettivo al macello.

## 9.29 PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI

L'obiettivo del Piano regionale di campionamento degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano, piano all'interno del quale la programmazione del Controllo Ufficiale non è riferita al numero di campioni da prelevare, per ciascuna ATS, ma al numero di analisi da effettuare per la ricerca dei pericoli negli alimenti, è quello garantire annualmente, sulla base di un accordo pregresso ministeriale, un numero minimo di ricerche analitiche riguardanti i principali pericoli associati agli alimenti prodotti e commercializzati sul territorio Regionale al fine di:

Ottimizzare le risorse effettuando una vigilanza basata sul rischio - ottenere informazioni di prevalenza e incidenza riguardo principali pericoli alimentari;

Riprogrammare le attività di controllo anche sulla base di evidenze analitiche; Rispettare le indicazioni del Piano Nazionale Integrato dei Controlli.

I Controlli ufficiali attuati mediante campionamento e analisi degli alimenti possono infatti perseguire scopi diversi (ed essere effettuati con modalità di campionamento diverse), quali:

- La valutazione della conformità di partite o lotti di prodotti;
- La valutazione delle procedure di tracciabilità dell'alimento;
- La valutazione dell'efficacia delle procedure di HACCP;
- La verifica del rispetto dei criteri microbiologici stabiliti dai Regolamenti comunitari;
- La verifica della sicurezza dei prodotti alimentari per i quali non sono stati ancora fissati criteri comunitari;
- La verifica dei criteri di igiene dei prodotti alimentari;
- L'accertamento delle cause di episodi tossinfettivi;
- La verifica di prove di validazione / Shelf – life del prodotto effettuate dall'OSA;
- L'identificazione di nuovi pericoli microbiologici emergenti.

Anche per il 2025 Regione Lombardia ha assegnato alla ATS Brianza n. 461 campioni distinti in matrici in produzione ("P") e in distribuzione ("D"); ad ogni matrice sono state assegnate determinazioni di tipo microbiologico o chimico.

Tutte le matrici predeterminate assegnate sono state campionate, rispettandone il luogo di prelevamento, nonostante le difficoltà riscontrate per:

Reperire la matrice esatta in produzione. Infatti non sempre determinati matrici sono rese disponibili dagli OSA soprattutto se legati a brevi periodi di produzione;

Rinvenire per alcune delle matrici indicate i quantitativi necessari ad effettuare campionamenti con il diritto alla difesa. A questo riguardo si segnala che la pubblicazione e l'interpretazione rispettivamente del D.Lvo 27/21, del D.L. 42/21 e della circolare ministeriale interpretativa di maggio 2023 hanno comportato per il personale prelevatore e dirigente difficoltà legate alla:

- Riorganizzazione e revisione della modulistica di prelievo in essere;
- Verbalizzazione soprattutto negli aspetti previsti per garantire la c.d. tutela della difesa;
- Informativa alla parte terza non presente per garantire la c.d. tutela della difesa;
- Corretta procedura nel prelievo delle aliquote del campione e consegna della aliquota all'Osa processato;
- Corretta modalità di conservazione dal luogo di prelevamento al deposito temporaneo presso la ATS e di trasporto del campione prelevato alla sede prevista dell'IZS di riferimento;
- Azioni successive alla esecuzione delle prove – istituto della controperizia e della controversia;
- Corretta procedura di pre accettazione del campione da parte del laboratorio ufficiale;
- Corretta interpretazione degli esiti di laboratorio;
- Corretta procedura di informazione del/degli Osa interessati al campionamento.
- Quanto sopra ha portato la Struttura nell'anno 2025 ad una revisione parziale della:

- Procedura di campionamento / modalità di effettuazione,
- Procedura di trasporto delle matrici campionate,
- Procedura di effettuazione del numero di aliquote ed analisi da effettuare.
- Con l'effetto di dovere talvolta procedere ad archiviazione di pratiche sotto il profilo amministrativo (non sanitario) in forma di autotutela (1 caso).

Nella tabella riepilogativa 16 sotto riportata, sono riassunti per tipologia di matrice i numeri totali assegnati e la loro ripartizione a livello territoriale distrettuale.

**TABELLA 16 - PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI CONDOTTI MEDIANTE CAMPIONAMENTO E ANALISI**

Matrice da campionare	Numero determinazioni	LC	MB
Carni fresche - produzione	57	24	33
Carni fresche - distribuzione	58	22	36
Carni mac e preparazioni - produzione	17	9	8
Carni mac e preparazioni - distribuzione	32	17	15
Prodotti base carne - produzione	23	9	14
Prodotti base carne - distribuzione	30	9	21
Lumache - produzione	10	5	5
Lumache - distribuzione	6	3	3
MBV e prodotti pesce - produzione	23	11	12
MBV e prodotti pesce - distribuzione	126	63	63
Piatti pronti cotti - produzione	35	14	21
Piatti pronti cotti - distribuzione	25	10	15
Cosce di rana - distribuzione	1	0	1
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude - produzione	18	6	12
Ovo prodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	4	2
Miele - distribuzione	0	0	0
Gelatine e collagene - distribuzione	9	4	5

Grassi fusi di OA - distribuzione	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>476</b>	<b>210</b>	<b>266</b>

### 9.30 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con dei rilievi di non conformità per i quali viene previsto, a seconda della norma violata e dell'eventuale possibile provvedimento di diffida, anche a seguito di quanto emanato dal Ministero a luglio 2023 con apposita nota "indicazioni per l'applicazione dell'istituto della diffida di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 91/201", convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 e successive modificazioni, in caso di violazioni della normativa applicabile ai settori di cui al D. Lgs. n. 27/2021", la erogazione di sanzioni amministrative / penali con comunicazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio degli OSA eventualmente interessati.

Nel 2025 nel territorio della ATS Brianza, a fronte di più di 2000 controlli/atti ufficiali quali campionamenti, ispezioni, controlli, verifiche, controlli specifici export PT ed audit, sono state date prescrizioni e sono stati presi provvedimenti sanzionatori specifici. Di seguito sono elencati nelle tabelle seguenti i provvedimenti intrapresi divisi a seconda di: Numero e tipologia (Tabella 17);

Motivazione della sanzione (Tabella 18);

Motivazione della segnalazione all'autorità giudiziaria (Tabella 19).

Quanto sotto riportato è comprensivo di quanto segnalato nella specifica sezione dedicata al controllo ufficiale degli additivi

**Tabella 17 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI**

tipologia	TOTALE ATS 2024	TOTALE ATS 2025
Sanzioni amministrative	80	115
Sospensioni parziale di attività	1	4
Chiusura totale di attività	0	1
Azioni di diffida	4	16
Notizie di reato derivate *	2	2
Notizie di reato dirette	4	16
Notizie di reato inviate **	8	13

\* Per notizie di reato derivate si intendono le segnalazioni di provvedimenti provenienti da Autorità sanitarie/ giudiziarie esterne (Procura /Dipartimento Veterinario di altri territori lombardi /nazionali) con diretto coinvolgimento di OSA situati all'interno del territorio della ATS in qualità di produttori diretti dell'alimento riscontrato non conforme alle analisi effettuate nel territorio di partenza della segnalazione.

\*\* Per notizie di reato inviate si intende la segnalazione del reato alla procura competente per l'Osa il cui prodotto è risultato non idoneo al consumo umano.

**Tabella 18 sanzioni**

<b>Tabella 18 - Motivo sanzione</b>	<b>Lecco</b>	<b>Monza</b>	<b>TOT ATS 2025</b>	<b>% Sanzioni</b>
Igiene alimentare: violazione di quanto previsto dal Reg. CE 852/04 - Allegato II capitoli da I a XII	8	22	30	33
Igiene alimentare: violazione di quanto previsto dal Reg. CE 853/04 - Allegati II e III	1	14	15	17
Benessere animale: Violazione di quanto previsto dal Reg. CE 01 /2005	5	0	5	6
Sicurezza alimentare - Rintracciabilità - ritiro – richiamo: Violazione di quanto previsto dal Reg. CE	5	9	14	15
Sicurezza alimentare – controlli: Violazione di quanto previsto dal DL L.VO 193/2007	4	8	12	14
Etichettatura alimenti: violazione di quanto stabilito dal Reg. UE 1169/2011	1	6	7	8
Identificazione degli animali: violazione di quanto stabilito dal DL L.VO 134/2022	0	6	6	7
Altro; Sanzioni comminata con /da altri Enti ma erogate dalla ATS				
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>24</b>	<b>65</b>	<b>89</b>	<b>100</b>

**Tabella 19 classificazione**

<b>Tabella 19 - Motivo segnalazione alla Autorità giudiziaria</b>	<b>TOT ATS 2024</b>	<b>% Segnalazioni</b>	<b>TOT ATS 2025</b>	<b>% Segnalazioni</b>
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	10	82%	14	93%
Presenza additivi non consentiti	2	12%	0	0
Alimenti in cattivo stato di conservazione	0	0	1	7%
Presenza di allergeni non dichiarati	1	6%	0	

TOTALE SEGNALAZIONI	13	100%	15	100%
---------------------	----	------	----	------

Estrapolando i singoli dati si può notare che se in alcuni casi sono stati sanzionati impianti riconosciuti (10 sanzioni amministrative e 3 penali), la maggior parte delle contestazioni (40 amministrative e 4 penali) coinvolgono esercizi registrati, soprattutto esercizi di vendita e di somministrazione, ma anche depositi e produzione primaria.

Da segnalare anche la tendenza alla diminuzione delle sanzioni amministrative e penali dovute anche all'introduzione dei seguenti 2 nuovi istituti:

- Diffida,
- Intesa su istruzioni operative alla polizia giudiziaria in materia di sicurezza alimentare dal D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150.

Che hanno portato ad un approccio diverso nella valutazione delle non conformità derivanti sia dagli atti ispettivi ufficiali effettuati sia dagli esiti delle analisi microbiologiche /chimiche effettuate sugli alimenti di origine animale ed inoltrati dagli IZS effettuanti le analisi.

Si segnala da ultimo che:

In 2 casi (1 istituiti nel 2023, 1 nel 2024) la Procura interessata dal procedimento ha richiesto al Personale della Struttura supplemento di indagine presso OSA per chiarimenti in merito all'istituzione/seguito del procedimento;

In quasi tutti i casi del 2025, la segnalazione del possibile reato è stata comunicata anche alla ATS dove l'Osa produttore aveva la sede legale.

In un caso la segnalazione esterna si è rivelata errata.

### 9.31 ALLERTA ALIMENTARI

Il sistema di allerta rapido è una rete istituita dalla Unione Europea, atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, in caso di un grave rischio per la salute del consumatore dovuto ad un alimento, un mangime o a materiale a contatto con gli alimenti. Esso viene attivato ogniqualvolta esista un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente per i casi di:

- Superamento nell'alimento o nei mangimi dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- Alimenti dannosi per la salute o inadatti al consumo umano, qualora rappresentino un grave rischio per la salute del consumatore;
- Mangimi che hanno effetto nocivo per la salute umana (art. 15 Reg. 178/2002).

Sono compresi nel campo di applicazione dell'allerta anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo OSA su alimenti o mangimi già immessi sul mercato e segnalazioni derivanti da notifiche di MTA.

Nel corso del 2025 all'interno del territorio della ATS Brianza, nell'ambito del sistema di allerta, sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 20.

TABELLA 20	ALLERTE 2024		ALLERTE 2025	
	Pervenute	Attivate	Pervenute	Attivate
ATS	119	10	85	19
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>		<b>104</b>	

Nella tabella 21 sono descritti i sistemi di allerta attivati direttamente comprese le circostanze in cui è stato attivato anche il sistema internazionale iRASFF: tale applicativo deve essere attivato ogni volta che la distribuzione del prodotto oggetto d'allerta è stato commercializzato al di fuori di Regione Lombardia e/o è stato pubblicato un "richiamo". In tutti i casi previsti, gli avvisi di richiamo prodotti dagli OSA, sono stati pubblicati, a cura dell'ATS, sul sito dedicato del Ministero della Salute.

Nello specifico la tabella riporta:

- Il relativo numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale/CE;
- La descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata);
- La data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario;
- L'indicazione geografica di provenienza dell'alimento

TABELLA 21					
N° REGISTRO REGIONALE	DATA	MATRICE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	SIAA / IRASFF	ORIGINE
9/2025	14/01/2025	CARNI BOVINE	INFESTAZIONE PARASSITARIA	SIAA / IRASFF	FRANCIA
21/2025	24/01/2025	UOVA	MICROORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
21/2025	24/01/2025	UOVA	MICROORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
21/2025	27/01/2025	UOVA	MICROORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA

21/2025	27/01/2025	UOVA	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
21/2025	28/01/2025	UOVA	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
21/2025	30/01/2025	UOVA	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
47/2025	20/02/2025	HAMBURGER BOVINO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
61/2025	04/03/2025	HAMBURGER POLLO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
63/2025	04/03/2025	MBV COZZE	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
72/2025	14/03/2025	HAMBURGER POLLO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
74/2025	14/03/2025	HAMBURGER POLLO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
98/2025	14/04/2025	MACINATO DI POLLO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
112/2025	07/05/2025	LATTE	CORPI ESTRANEI	SIAA	ITALIA
114/2025	20/05/2025	KEBAB TACCHINO E VITELLO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
150/2025	27/05/2025	HAMBURGER POLLO TACCHINO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
151/2025	27/05/2025	HAMBURGER TACCHINO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
162/2025	05/06/2025	FORMAGGIO STAGIONATO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA	ITALIA
163/2025	09/06/2025	POLLO CONGELATO	ETICHETTATURA ASSENTE / INCOMPLETA / NON CORRETTA	SIAA	ITALIA
191/2025	27/06/2025	SALUMI	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
240/2025	25/07/2025	ZAMPONE PRECOTTO	DIFETTI DELLE CONFEZIONI	IRASFF	ITALIA
269/2025	13/08/2025	POLPETTE DI CARNI AVICOLE E SUINO	MICRORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
271/2025	13/08/2025	MOZZARELLA	CORPI ESTRANEI	SIAA / IRASFF	ITALIA

282/2025	28/08/2025	SCAMPI	ADDITIVI PER ALIMENTI	SIAA	DANIMARCA
295/2025	03/09/2025	MANGIME PER CAVALLI	CORPI ESTRANEI	SIAA	PORTOGALLO
312/2025	18/09/2025	MACINATO DI TACCHINO	MICROORGANISMI PATOGENI	SIAA / IRASFF	ITALIA
353/2025	21/10/2025	CARNE BOVINA	RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	SIAA	POLONIA
362/2025	24/10/2025	FILETTI DI PESCE SPADA	METALLI PESANTI	SIAA	PORTOGALLO
361/2025	27/10/2025	MIELE	RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	SIAA	MOLDAVIA
361/2025	27/10/2025	MIELE	RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	SIAA	MOLDAVIA
361/2025	28/10/2025	MIELE	RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	SIAA	MOLDAVIA
361/2025	29/10/2025	MIELE	RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	SIAA	MOLDAVIA
379/2025	03/11/2025	CARCASSE BOVINE	RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	SIAA / IRASFF	ITALIA
402/2025	21/11/2025	FORMAGGIO RACLETTE	MICROORGANISMI PATOGENI	SIAA	FRANCIA
440/2025	22/12/2025	COLATURA DI ALICI	BIOCONTAMINANTI	SIAA	ITALIA

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 22 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti.

TABELLA 22 ALIMENTI	NON CONFORMITA'														
	MIELE	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI DERIVATI	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	FRUTTA SECCA *	LATTE	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	MANGIMI	MOLLUSCHI BIVALVE E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PIATTI PRONTI O SNACKS	SOTTOPRODOTTI E ALTRO	UOVA E PRODOTTI DERIVATI	TOTALI
ADDITIVI PER ALIMENTI					2										2
ADDITIVI PER MANGIMI								1							1
ADULTERAZIONI / FRODI			1												1
ALLERGENI	1	3	1		1		1		2						9
ALTRO			1												1
BIOCONTAMINANTI										8					8

BIOTOSSINE															<b>0</b>
COMPOSIZIONE															<b>0</b>
CONTAMINAZIONE CHIMICA															<b>0</b>
CONTAMINAZIONE DA PROCESSO INDUSTRIALE (DIOSSINE, MINERALI, DISINFETTANTI)															<b>0</b>
CORPI ESTRANEI			1				7	1							<b>9</b>
ETICHETTATURA / ASSENTE/INCOMPLETA / NON CORRETTA		2	4				1								<b>7</b>
DIFETTI DELLE CONFEZIONI			5							3					<b>8</b>
INFESTAZIONE PARASSITARIA			1							3					<b>4</b>
METALLI PESANTI										8					<b>8</b>
MICOTOSSINE						1									<b>1</b>
MICROORGANISMI NON PATOGENI			1				1								<b>2</b>
MICROORGANISMI PATOGENI		13	7				18	3	6	2	4		7		<b>60</b>
MIGRAZIONE															<b>0</b>
OGM/NOVEL FOOD								1							<b>1</b>
RESIDUI DI PESTICIDI															<b>0</b>
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	18		7												<b>25</b>
<b>TOTALI</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1 *</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>7</b>		<b>147</b>

\* Si precisa che in un caso si sono svolti accertamenti su frutta secca, di competenza SIAN, in quanto impiegata in un stabilimento riconosciuto ex Reg. CE 853/04 - prodotti a base di carne.

Si ricorda infine quali sono le fasi che la gestione di un allerta comporta:

1. Valutazione preventiva delle liste di distribuzione dell'alimento pervenute;
2. Controllo della presenza dell'alimento nel/i punto/i segnalato/i fisicamente / telefonicamente da parte del personale incaricato;
3. Inoltro ad altre ATS / Punto di contatto regionale / Regioni - Stati membri - Paesi Extra CE interessati (tramite IRASFF) in caso di riscontro di ulteriore commercializzazione dell'alimento segnalato
4. Segnalazione finale di quanto riscontrato alla sede opportuna regionale entro il tempo stabilito.

---

## 9.32 ANALISI DEI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO

---

Durante l'attività svolta nel 2025 sono emerse e affrontate le seguenti problematiche che possono rappresentare bisogni espressi o inespressi del territorio e dei cittadini.

### 1 APPROCCIO INTERDISCIPLINARE AL CONTROLLO –

Aspetto di condivisione: L'esigenza di condividere aspetti del controllo in comune tra i vari organismi coinvolti, di valutare gli aspetti positivi di differenti forme di approccio alla vigilanza e agli operatori commerciali, di uniformare le modalità degli atti ispettivi, l'opportunità di incrementarne l'efficacia e, contestualmente, di razionalizzare l'impiego delle risorse dedicate, ha orientato, già da diversi anni, il DVSAOA in generale e la SC IAOA in particolare al coordinamento di una parte degli interventi programmati, con il personale del Dipartimento Medico in particolare, ma anche con altri organi istituzionali di controllo come NAS, Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto, Ispettorato Repressione Frodi, Polizia Stradale.

Aspetto di collaborazione: L'esigenza di collaborazione sta portando sempre di più i locali corpi di Polizia ad una richiesta di sopralluoghi congiunti sia per richiesta locale ma anche per accertamenti autoctoni con richiesta di parere sanitario in merito a quanto rilevato.

Tutti i sopralluoghi effettuati con gli organismi di controllo di cui sopra e tutti i controlli di natura non ispettiva (orientativi, preliminari, esplicativi ecc.) effettuati sono stati poi rendicontati a livello centrale tramite verbali ispettivi o di solo rendicontazione a cui talvolta ne consegue anche la natura sanzionatoria dell'atto.

Si riporta infine che gli interventi effettuati nel corso dell'anno 2025 sono stati 22 tra congiunti effettuati e di rendicontazione.

### 2 GESTIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE ALIMENTARE (MTA):

Alcune esperienze, consolidate nel 2024 ma presenti anche negli anni precedenti, inerenti patologie umane, potenzialmente correlate all'assunzione di alimenti vegetali o animali, insorte in importanti strutture ospedaliere o che hanno coinvolto un numero elevato di persone, hanno sottolineato l'esigenza di un coordinamento necessario tra tutti gli attori coinvolti e/o funzionali alle indagini e al sistema di prevenzione della problematica nel suo complesso.

Il coinvolgimento, in tempi rapidi, di diversi organi di controllo o di coordinamento (DV, DIPS, organi regionali, strutture ospedaliere, medici di base, IZS, laboratori specializzati, ecc.) rendono manifesta l'esigenza di un sistema di coordinamento codificato, procedurato e condiviso, almeno a certi livelli.

In tale senso nel 2022, e confermata / consolidata per gli anni seguenti, è stata emanata da parte della Direzione Strategica della ATS un procedura interna condivisa che riassume ed agevola gli interventi coordinati dei vari organi di controllo deputati alla gestione delle eventuale segnalazione di MTA.

A riprova di quanto sopra si segnala la creazione a livello del sistema informatico ATS di un indirizzo mail comune che, una volta che la possibile segnalazione viene inserita nel portale, porta ad uno scambio di

informazione in tempi rapidi per definire primariamente a quale Struttura, Medica, Veterinaria o ad entrambi congiuntamente, spetti l'indagine sul campo e la relazione finale di competenza.

Si segnali che nel 2024 personale della Struttura IAOA è stato coinvolto direttamente/congiuntamente con il personale della SC IAN in 15 delle 57 segnalazione inoltrate nell'apposito dominio comune da parte della Struttura ATS preposta alla raccolta e emanazione di quanto pervenute - Struttura Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive.

Quanto sopra, al termine dell'indagine, ha portato in alcuni casi a provvedimenti prescrittivi ed amministrativi di natura meramente sanzionatoria.

### *3 ALTRI BISOGNI - segnalazioni da parte del consumatore/cittadino:*

Tali problematiche, legate ad alimenti in distribuzione o in fase di somministrazione, dimostrano la crescente attenzione da parte del consumatore finale verso il settore alimentare; sempre più frequentemente questo, per segnalare problematiche si rivolge, oltre che all'esercizio, direttamente all'ATS, e ad altri Organi di controllo / Forze dell'ordine (NAS, Polizia locale, Carabinieri, Associazioni di consumatori, ecc.).

Quando non viziata da rivalsa, interessi personali, superficialità o falsità o anonimità, tali segnalazioni risultano di utile riscontro, stimolo all'attività di vigilanza.

Si riportano alcune segnalazioni di consumatori fatte nel 2025:

- Sospetta presenza di istamina in tonno acquistato presso la GDO causa sindrome sgombroide;
- Segnalazioni di possibili corpi estranei negli alimenti;
- Segnalazioni di esposizione per la vendita di prodotti scaduti o oltre il TMC previsto;
- Segnalazioni di condizioni igieniche carenti in esercizi di vendita;
- Segnalazioni di cattivi odori provenienti da esercizi di vendita;
- Segnalazioni di alimenti in vendita in condizioni di esposizione non idonee;
- Segnalazioni di alimenti non commestibili una volta estratti dalle confezioni di acquisto;
- Segnalazioni di alimenti con sospetta / evidenza di parassitosi;
- Segnalazione di alimento con aspetto esterno deteriorato.

Quanto sopra, salvo richieste non evadibili, ha portato il personale della struttura alla effettuazione di sopralluoghi e campionamenti di alimenti che in alcuni casi hanno portato alla emissione di provvedimenti amministrativi / sanzionatori anche di carattere penale.

### *4 ALTRI BISOGNI – SCIA:*

L'eliminazione della maggior parte delle autorizzazioni sanitarie cartacee e la contemporanea introduzione della SCIA per favorirne la richiesta telematica, tramite i competenti portali, ha comportato una fase di transizione ancora in atto in cui al cittadino, ai comuni, alle associazioni coinvolte nella gestione delle pratiche e persino ad alcune Autorità Competenti non appaiono ancora chiare le novità introdotte e soprattutto i relativi flussi informativi ed operativi previsti.

La notifica telematica delle pratiche inerenti gli impianti riconosciuti/registrati ha reso inoltre il processo ancora più difficoltoso all'inizio e sono stati rilevati alcuni ritardi di invio e completamento delle pratiche (scia) da visionare da parte dei servizi della ATS prima della autorizzazione prevista.

Per cercare di agevolare il processo, sono stati ripresi, se richiesti, gli incontri preventivi, sia in campo che telematici / telefonici, con gli attori sopra ricordati per la spiegazione preventiva della attuazione della pratica, sia sulla parte compilativa che su quella burocratica da seguire.

Questa linea di condotta ha permesso alla Struttura IAOA di attivare e registrare la chiusura delle pratiche connesse al riconoscimento inoltrate alla Struttura (24 per l'anno corrente) entro il tempo stabilito quale target ottimale di evasione della pratica (30 gg).

In questa sede si vuole rimarcare che la richiesta preventiva di incontri / spiegazione della compilazione è in aumento rispetto agli anni precedenti anche in un'ottica di puntualizzazione della categoria di inserimento della pratica in cui la stessa va inquadrata

#### *5 ALTRI BISOGNI – attivazione di percorsi di formazione pre e post laurea Area veterinaria (regole 2023 Regione Lombardia confermata):*

Al fine di favorire la formazione culturale e professionale di tirocinanti frequentanti un percorso di istruzione universitario o formazione di livello terziario, dottorati, master universitari o realizzati da istituti di alta formazione accreditati da enti riconosciuti in ambito nazionale o internazionale e, in generale, riconducibili a percorsi formativi che rilasciano un titolo o una certificazione con valore pubblico, nel 2025 la ATS Brianza, in ottemperanza a quanto stabilito con le Regole 2023 e sempre riproposto, ha attivato/rinnovato convenzioni con le Università Veterinarie di Milano, Torino, Napoli e Sassari che hanno permesso a studenti e specializzandi un approccio diretto all'organizzazione e ai processi della realtà veterinaria nel campo dell'ispezione degli alimenti.

A seguito di quanto sopra specificato, all'interno della Struttura IAOA sono stati attivati percorsi formativi teorici e pratici per 9 studenti provenienti dall'Università di Milano e per 2 specializzandi provenienti dall'Università di Sassari e Torino.

Quanto sopra riportato ha impegnato tutto il personale afferente alla struttura, personale tecnico compreso, con attività di tutoraggio dei tirocinanti/specializzandi per un totale di circa 1100 ore nell'anno 2025, con riscontri positivi in termini feed-back sia da parte dei tirocinanti che anche dai responsabili degli Enti richiedenti la possibilità di questi tirocini.

Nel corso dell'anno inoltre sono state accettate ed indirizzate all'anno 2025 2 nuove domande di tirocinio in specializzazione che prenderanno il posto di quelli attualmente in corso che sono all'ultimo anno di tirocinio.

#### *6 ALTRI BISOGNI – Repressioni delle frodi:*

Nel 2025 i servizi veterinari delle ATS sono state sollecitate dal Ministero nella attuazione di piani per il riscontro di frodi sia interne all'Italia ma soprattutto di origine esterna.

E' il caso delle analisi svolte sia in distribuzione che in produzione sulla origine della carne immessa nei ripieni di carne utilizzata per fare i prodotti farciti (tortellini e ravioli ad esempio).

Tale segnalazione di origine Europea si basava sul possibile utilizzo di carni di solipedi all'interno di matrice di origine bovina e/o suina a causa del minor costo della prima.

Le indagini effettuate presso l'IZS della Lombardia sezione di Brescia con le analisi specifiche di specie non hanno dato riscontro positivo alla segnalazione.

Altra indagine effettuata ha coinvolto i negozi etnici nella ricerca sempre con test genetici di alimenti spacciati quali vegani ma in realtà con all'interno ingredienti di origine animale.

Anche in questo caso le indagini di laboratorio effettuate su alcuni dei prodotti venduti all'interno della filiera etnica presente nella ATS non hanno dato riscontro positivo.

### *7 ALTRI BISOGNI – controlli congiunti su esercizi ed alimenti con il personale di altri Enti Ufficiali ma esterni alla ATS:*

I controlli congiunti veterinari tra il NAS (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità dei Carabinieri) e i Servizi Veterinari delle ASL (Aziende Sanitarie Locali) sono ispezioni interforze mirate a garantire la sicurezza alimentare, il benessere animale e la legalità lungo l'intera filiera zootecnica. L'integrazione unisce la competenza tecnica veterinaria dell'ASL alla forza operativa/giudiziaria del NAS.

Ecco le specifiche principali di tali controlli:

#### Ambiti di Intervento

- Allevamenti: Verifica del benessere animale, condizioni igienico-sanitarie dei locali, tracciabilità e gestione dell'anagrafe zootecnica.
- Filiera Produttiva: Controlli su macelli, caseifici e stabilimenti di trasformazione carne/latte (conformità Reg. CE 853/2004).

#### Specifiche Procedurali del Controllo Congiunto

1. Approccio Integrato: Le ispezioni combinano controlli amministrativi (documentazione, tracciabilità) e ispezioni fisiche (stato di salute animali, pulizia strutture).
2. Campionamenti: I veterinari ASL procedono al prelievo di campioni (alimenti, mangimi, tessuti animali) per analisi di laboratorio, mentre il NAS garantisce la catena di custodia.
3. Forza Giudiziaria: Il NAS interviene per casi di frodi alimentari, sofisticazioni o gravi illeciti.
4. Disposizione comune di sequestri di merci o strutture.

#### Obiettivi delle Ispezioni

- Tutela della salute pubblica: Prevenzione di zoonosi e tossinfezioni.
- Lotta alle frodi: Contrasto alla contraffazione dei prodotti alimentari e all'importazione illegale.
- Benessere animale: Controllo durante il trasporto e la macellazione.

I controlli possono essere pianificati (programma annuale) oppure scattare a sorpresa a seguito di allerte sanitarie.

### 9.33 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata principalmente da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono inoltre presenti nel territorio sette stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 27 allevamenti di bovine da latte e 6 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 75 allevamenti di bovine da latte e 48 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività dotandosi di piccoli caseifici aziendali dove parte o tutto il latte prodotto è direttamente trasformato in formaggi venduti direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione ovvero ceduto come semi-lavorato a stagionatori locali. Ulteriore realtà del settore è la produzione e vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi efficaci e proporzionati alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed operando in campo attraverso apposite linee guida, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento UE 625/2017; circa il 40% dei controlli è stato effettuato con il metodo dell'audit.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi.

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	LR	N. Impianti	N. Impianti controllati	N. audit	N. ispezioni
852 Registrati -Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	32	9	-	9
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	4	12	12	-	12
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3				
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3				

853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3				
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	46	46	23	41
<b>TOTALI</b>		90	67	23	62

<b>TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA</b>	<b>LR</b>	<b>N. impianti</b>	<b>N. impianti controllati</b>	<b>N. audit</b>	<b>N. ispezioni</b>
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	9	6	2	4
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	9	3	-	3
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	8	8	-	8
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	3	2
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	10	10	5	12
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	3	3	5	12
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	8	8	5	8
<b>TOTALI</b>		46	46	20	57

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 119 ispezioni e 43 audit.

Sono stati inoltre effettuati controlli aggiuntivi presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg. 2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

ANALITI	Latte crudo di origine comunitaria	Latte crudo da allevamen to locale	Latte trattato termicam ente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagula ti	altri prodott i a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococ ca
Aflatossina M1		15	6				1	
Stabilità microbiologica				1				
L. monocytogenes				1		2	22	
Salmonella spp						3	22	
Enterobatteriacee						1		
Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf						3	12	
Escherichia Coli							6	
E. Coli VTEC							5	
Diossine e PCB								
Contaminanti ambientali ed industriali				1				
Additivi							1	
Fitofarmaci				8				
<b>TOTALI</b>		15	6	11	0	9	69	

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.

Piani regionali su latte di cisterna italiano e comunitario

ANALITI	Lecco	Monza	Non conformità
Cisterne nazionali aflatossina M1	3		
Cisterne comunitarie aflatossina M1	3		
Cisterne comunitarie carica batterica	-		
Cisterne comunitarie cellule somatiche	-		
Cisterne comunitarie inibenti	-		
<b>TOTALI</b>	6		

### 9.33.1 Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2025 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n. 83 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche, così come indicato dalla UO Veterinaria Regionale, tra queste sono presenti sia allevamenti bovini che caprini.

Tutte le aziende da latte campionate si pongono al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg. Nei campioni effettuati in autocontrollo sono state invece evidenziate sei superamenti del limite; tali esiti hanno determinato: il blocco sanitario della consegna del latte a partire dalla positività, il cambio di alimentazione e la verifica sempre in autocontrollo con validazione ufficiale per riprendere le consegne; tutti i casi in oggetto sono rapidamente rientrati.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2025 sono state controllate 3 cisterne di latte.

### 9.33.2 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n° 12 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale. Il piano che ha l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

### 9.33.3 Piano vendita diretta latte crudo

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2025 sono stati attivi n 21 distributori automatici di latte crudo 13 nel distretto di Lecco e 8 nel distretto di Monza

I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- Listeria m, Salmonella spp, Campylobacter termotollerante, E. Coli VTEC , Streptococcus agalactiae, Enterotossina stafilococcica , sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, Escherichia coli, Staphylococcus aureus coagulasi positivo.

ANALITI	Lecco	Monza	Non conformità
Stafilococchi coagulase positivi	26	16	
Salmonella	26	16	
Listeria monocytogenes	26	16	
Escherichia coli STEC	26	16	
Enterobacteriaceae	26	16	
Aflatossina M1	26	16	
Streptococcus agalactiae	26	16	
TOTALI	182	112	

#### 9.33.4 Piano Latte autocontrollo produzione primaria

La programmazione delle ispezioni, basata sui livelli di rischio per le attività riconosciute e registrate, ha compreso i controlli della mungitura presso gli allevamenti di bovini con la vendita diretta di latte crudo, come da piano regionale; in totale sono state effettuate 33 ispezioni per la verifica delle mungiture; è stato inoltre previsto un controllo annuale presso tutti i distributori presenti sul territorio.

#### 9.33.5 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Anche nel 2025 tale piano è stato sospeso dalla UO Veterinaria regionale.

### 9.34 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2025 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partenze in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	564	2426
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	28	12
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	47	0
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	46	0
Certificazioni/attestazioni sanitarie per SOA	15	2
Certificazioni sanitarie per materiale Ripr. Anim.	17	57

### 9.35 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini, quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze e allerte sanitarie, pareri di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio; in totale sono state gestite 3539 pratiche.

Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	q.tà
n. Riconoscimenti	27
n. Nulla osta	6
n. RegISTRAZIONI	18
n. Autorizzazioni/Attestazioni	97
n. SCIA	27
Provvedimenti amministrativi	51
Sanzioni	23
n. Emergenze	3
n. Allerte	35
Segnalazioni	16

### 9.36 Piano Alpeggi 2025

#### STRUTTURE DI CASEIFICAZIONE PRESENTI NEL TERRITORIO

Nel territorio di competenza della scrivente ATS, al 31 dicembre 2025, risultavano attive numero 25 strutture di caseificazione in alpeggio.

**Tabella 1.** Caseifici presenti negli alpeggi – Dato aggiornato al 31/12/2025

Impianti riconosciuti	Impianti registrati	Totale
-----------------------	---------------------	--------

10 (di cui due sospesi)	15 (di cui due sospesi)	25
-------------------------	-------------------------	----

### ATTIVITA' DI CONTROLLO MEDIANTE CAMPIONAMENTO DI MATRICI ALIMENTARI

**Tabella 2.** Numero campioni programmati/eseguiti suddivisi per matrice

	Acqua	Burro	Formaggio con stagionatura < 60 gg /	Ricotta	Totale
Programmati	7	1	7	7	22
Eseguiti	7	0	7	4	18
NC	1	0	4		5

Non sono stati eseguiti campionamenti di:

- Burro poiché non presente all'atto del sopralluogo
- 3 di ricotta campione di ricotta (Alpe Campelli – Alpe piani di Bobbio – Alpe Pian delle betulle) poiché non presente all'atto del sopralluogo.
- N°1 NC acqua per Alpe Campelli RDP n.2025/274117 del 15/09/2025:
  - Coliformi 37 UFC/100 ml
  - Enterococchi 6 UFC/100 ml

È stata inviata una mail al titolare dell'alpeggio: "all'atto del prelievo era cessata la produzione presso il laboratorio di Campelli, prima della prossima stagione è stata richiesta una pulizia/sanificazione delle tubazioni e verificare lo stato della lampada UV.

- N° 4 NC per formaggio con stagionatura < 60 gg e n° X NC per ricotta
  - Alpe Varrone Az. agricola Gavarot di Colli Enrico:
    - FORMAGGIO RDP N. 2025/240352 predisposto il 29/07/2025 Enterob. 15.000.000 da parte di IZSLER – ripetizione analisi conforme
    - RICOTTA RDP N. 2025/240350 Enterobatteriaceae 31.000 UFC/g risolto RDP N° 25LA37592 da parte di APA DEL 02/09/2025 al secondo prelievo
  - Alpe Vesina e Campo
    - FORMAGGIO RDP N. 2025/257912 predisposto il 22/08/2025 presenze di tossina stafilococcica – ripetizione con diritto alla difesa risultato conforme.
    - RICOTTA RDP N. 2025/254892 predisposto il 19/08/2025 Enterobatteriaceae 8.500.000 UFC/g – ripetizione analisi RDP N° 25LA38502 del 08/09/2025 da parte di APA.
  - Alpe Barconcelli
    - RICOTTA RDP N. 2025/254891 predisposto il 19/08/2025 Enterobatteriaceae 590.000 UFC/g – Ripetizione non eseguita poiché sospesa la produzione del prodotto.
  - Alpe Piani di Bobbio Soc. Agricola il Falco
    - FORMAGGIO RDP N. 2025/266488 predisposto il 04/09/2025 Enterobatteriaceae 4.700.000 UFC/g

- STRACCHINO RDP N. 2025/266487 predisposto il 04/09/2025 Stafilococchi coagulasi-positivi 670.000 u.f.c./g – Enterobatteriaceae 3.800.000 UFC/g
- Alpe Campelli
  - FORMAGGIO RDP N. 2025/273938 predisposto il 15/09/2025 Stafilococchi coagulasi-positivi 910.000 UFC/g - Enterobacteriaceae 1.200.000 UFC/g

**Tabella 3.** Campionamenti previsti (TAB.1) di prodotti a base di latte per ricerca E. Coli VTEC/STEC - CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA. Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2025

	<b>Panna</b>	<b>Cagliata</b>
Programmati	1 Alpe Chiaro	1 Alpe Chiaro
Eseguiti	/	/
NC	/	/

Al fine di monitorare la presenza di STEC nei PBL d'alpeggio e per verificare le condizioni di mungitura è stato effettuato un controllo eccezionale negli alpeggi dove maggiore è la presenza di lattifere e dove è maggiore la produzione e la commercializzazione dei PBL stessi. Sono state verificate le modalità di mungitura ed è stato effettuato contestualmente un prelievo di latte per la ricerca di: STEC, St. Aureus, E. Coli e Enterobatteriacee

	<b>Alpeggi</b>	<b>STEC</b>	<b>St. Aureus</b>	<b>E. Coli</b>	<b>Enterobatt.</b>
Programmati	5	5	5	5	5
Eseguiti	5	5	5	5	5

Per tutti i campioni lo STEC è risultato assente, tutte le altre analisi sono risultate ampiamente inferiori ai limiti di riferimento.

**Tabella 4.** Campionamenti previsti (TAB.2) di prodotti a base di latte per ricerca Escherichia Coli VTEC/STEC

	<b>Panna</b>	<b>Cagliata</b>	<b>Formaggio</b>
Programmati	1	1	1
Eseguiti	0	0	2
NC	/	/	0

Il campionamento di panna e cagliata non è stato eseguibile per mancanza di matrice negli alpeggi ispezionati (non presente all'atto del sopralluogo). Sono stati quindi eseguiti due campioni su matrice formaggio presso Alpe Campelli e Alpe Pian delle Betulle con esito conforme. Si puntualizza che per Alpe Pian delle Betulle il campionamento è stato ritenuto conforme con esito "presenza presuntiva STEC": analisi in PCR positivo seguita da un microbiologico negativo.

## ATTIVITA' DI CONTROLLO ISPETTIVO

**Tabella 5.** Sopralluoghi programmati negli alpeggi

	Impianti riconosciuti	Impianti registrati	Totale
Programmati	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
Eseguiti	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
NC	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

**Tabella 6.** Dettaglio NC rilevate

Descrizione NC da SIV	N. NC riscontrate	N.NC risolte al 31.10.2025
ALPE DOLCIGO – Maroni Giovanna  NC procedura manutenzione impianti e attrezzature:  1) rendere liscio e lavabile il pavimento 2) installare retine antinsetto sia alle finestre che alla porta di ingresso (eventuale tendina apposita) 3) eliminare le parti che presentano ruggine dal tavolo aspersione 4) Adottare idonee misure/interventi finalizzati al miglioramento dell'evacuazione dei fumi + portata elettrico per lampada UV	n. 4 prescrizioni con termine di risoluzione stagione di produzione 2026.  Nessuna NC su campioni ufficiali	//
ALPE VARRONE - Az. Agr. Gavarot di Colli Enrico  NC procedura manutenzione impianti e attrezzature  1) Sostituire il boiler al fine di ripristinare l'erogazione di acqua calda	n. 1 prescrizione con termine di risoluzione agosto 2025;  n. 2 NC su campione ricotta e formaggio per ↑ presenza di enterobatteriaceae – ripetizione del campione e intervento su procedure di igiene durante la produzione	<b>NC risolta</b>

<p>ALPE VESINA CAMPO</p> <p>NC procedura manutenzione impianti e attrezzature:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) rendere liscio e lavabile il pavimento;</li> <li>2) dotare il locale lavorazione latte di acqua calda (es. boiler);</li> <li>3) verificare la portata elettrica in modo da garantire un livello di alimentazione sufficiente, implementando la dotazione di energia elettrica per ricotta e burro</li> </ol>	<p>n. 3 prescrizione con termine di risoluzione agosto 2026.</p> <p>n. 2 NC su campione ricotta per presente enterobatteriaceae ↑ e su campione formaggio per presenza di tossine stafilocche. A seguire campionamento con diritto alla difesa della parte risultato conforme</p>	//
<p>ALPE PIAN DELLE BETULLE</p> <p>- <b>Sospensione dell'attività</b></p> <p>NC procedura manutenzione impianti e attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere liscio e lavabile il pavimento;</li> <li>- manutenzione straordinaria delle superfici di pavimenti e pareti</li> <li>- dotare il locale lavorazione latte di un punto di erogazione di acqua;</li> <li>- sostituzione di due porte;</li> <li>- manutenzione straordinaria del locale stagionatura;</li> <li>- dotazione di un frigorifero per la conservazione del burro e della ricotta fresca.</li> </ul>	<p>Sospensione dell'attività, distruzione di alcune forme di formaggio di capra per cui non era presente l'origine del latte utilizzato e erogazione di n. 2 sanzioni:</p> <p>a. sanzione per mancata applicazione procedure di igiene - art. 4 comma 2 Reg. (CE).</p> <p>b. Sanzione per mancata rintracciabilità – art. 18 comma 2 Reg. (CE) 178.</p>	//

**Tabella 7.** Numero e dettaglio dei provvedimenti adottati a fronte delle NC rilevate

Impianti NC	Prescrizioni	Sanzioni	Sequestri	Sospensione attività	Chiusura totale/ parziale
Alpe Dolcigo	X				

Alpe Varrone - Az. agricola Gavarot di Colli Enrico	X				
Alpe Vesina e Campo	X				
Alpe Pian delle betulle	X	X	X	X	

**Tabella 8.** Controlli inseriti in SIV

Alpeggio	Presenza in SIV delle 4 procedure previste
Alpe Dolcigo	Presenti tutte e 4 le procedure richieste
Alpe Varrone - Az. agricola Gavarot di Colli Enrico	Presenti tutte e 4 le procedure richieste
Alpe Barconcelli	Presenti tutte e 4 le procedure richieste
Alpe Vesina e Campo	Presenti tutte e 4 le procedure richieste
Alpe Piani di Bobbio Soc. Agricola il Falco	Presenti tutte e 4 le procedure richieste
Alpe Campelli	Presenti tutte e 4 le procedure richieste

---

## 10 PIANO NAZIONALE RESIDUI

---

### Piano Nazionale Residui 2025

Il Piano Nazionale per la ricerca dei Residui (di seguito PNR) definisce le attività del controllo ufficiale da effettuare, ai sensi degli articoli 9 e 19 del regolamento (UE) 2017/625 e dei regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646, con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione. Nel PNR sono definite le attività, le procedure, le specie e i prodotti di origine animale da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento, i livelli e le frequenze di campionamento, secondo quanto previsto dalle norme europee e nazionali vigenti.

Le modalità di attuazione del PNR 2025 sono state comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. 0047100-10/12/2024-DGISAN-MDS-P. L'Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia ha trasmesso la pianificazione delle attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del PNR, in considerazione della realtà produttiva e zootecnica locale.

Il PNR 2025 si è distinto in tre piani di campionamento: Piano Mirato produzione nazionale, Piano di Sorveglianza e Piano Mirato produzione altri Stati Membri.

I Piani sono stati eseguiti nel rispetto della programmazione e delle tempistiche stabilite per ciascuno, con una percentuale del 99,6% di campioni analizzati rispetto a quelli programmati, a fronte di un obiettivo regionale  $\geq 98\%$  (criterio L.E.A.). La mancata esecuzione di 2 prelievi è stata dovuta alla mancata macellazione di animali della categoria indicata. Di seguito tre tabelle riassuntive:

PNR PIANO MIRATO (periodo di esecuzione 1 gennaio – 31 dicembre 2025)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIE SOTTOPOSTE A CAMPIONAMENTO	AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO	
472 campioni	MACELLO 309	Bovini	183	SC IAOA 309
		Suini	117	
		Conigli	3	
		Cervidi allevati (di cui 2 non eseguiti)	3	
		Equidi	3	
	ALLEVAMENTO 160	Bovini	73	SC SA 92
		Latte vaccino	45	
		Pollame	17	
		Suini	9	SC IAPZ 68
		Uova	8	
		Miele	7	
	STABILIMENTO 3	Conigli	1	SC IAOA 3
		Uova	3	

PNR PIANO DI SORVEGLIANZA (periodo di esecuzione 1 gennaio – 31 dicembre 2025)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIE SOTTOPOSTE A CAMPIONAMENTO	AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO	
31 campioni	MACELLO 22	Bovini	8	SC IAOA 22
		Conigli	9	
		Suini	5	
	ALLEVAMENTO 9	Latte vaccino	6	SC IAPZ 6
		Miele	3	SC SA 3

PNR PIANO MIRATO PRODUZIONE ALTRI STATI MEMBRI (1 gennaio – 31 dicembre 2025)				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIE SOTTOPOSTE A CAMPIONAMENTO	AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO	
11 campioni	MACELLO 11	Bovini	11	SC IAOA 11

La strategia di campionamento per il Piano Mirato si è basata sull'applicazione degli opportuni criteri di selezione degli operatori e di scelta degli animali da sottoporre a campionamento, in particolare, a livello di macello/stabilimento, considerando fattori quali la rappresentatività produttiva degli impianti e l'origine degli animali macellati, mentre a livello di allevamento sulla base della situazione territoriale e dei dati disponibili nei Sistemi Informativi Veterinari ministeriale e regionale; le attività di pianificazione sono passate anche da una valutazione del livello di rischio derivante dalle non conformità rilevate durante l'attuazione dei diversi piani di controllo nei cinque anni precedenti e inerenti l'impiego di sostanze farmacologicamente attive e carenze nella gestione dei medicinali veterinari. La programmazione è stata condivisa con i Responsabili di Servizio e disseminata a tutto il personale coinvolto nelle attività di campionamento.

Nel corso del 2025, oltre ai campioni prelevati sulla base delle pianificazioni di cui sopra, si è reso necessario procedere all'esecuzione di campionamenti del tipo "Sospetto clinico-anamnestico" come di seguito esplicitato:

PNR SOSPETTO CLINICO-ANAMNESTICO				
TOTALE	LUOGO DI CAMPIONAMENTO	CATEGORIA DI APPARTENZA DELLE MATRICI		AREA COMPETENTE PER IL CAMPIONAMENTO
3	MACELLO	Bovini	3	SC IAOA
<b>campioni</b>	3			3

Gli strumenti messi a disposizione del personale impegnato nelle attività di campionamento hanno permesso, laddove possibile, la compilazione di verbali di campionamento con modalità telematica e il contestuale invio della preaccettazione del campionamento nel Sistema Informativo Veterinario, salvo impossibilità in 4 casi legati a problemi di accesso o mancato allineamento informatico. La percentuale dei campioni preaccettati è comunque risultata superiore al 99% (risultato atteso  $\geq 90\%$ ).

I campioni inviati presso il Reparto Chimica degli Alimenti e Mangimi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER) sono stati tutti processati, eccetto in un'occasione in cui il laboratorio ha reputato il campione non idoneo in quanto conferito/pervenuto oltre i tempi previsti; è stata disposta l'opportuna ripetizione del campionamento.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività di supervisione al fine di garantire la regolare esecuzione dei piani di campionamento. La supervisione è stata svolta in campo, al fine di valutare le modalità di conduzione del campionamento e di preparazione del campione e del relativo verbale, e da remoto, valutando le informazioni contenute nei verbali di campionamento e l'avvenuta preaccettazione verso il laboratorio. In seguito a questa attività, in un'occasione si è proceduto all'annullamento e alla decisione di ripetere il prelievo, in quanto il campione, accidentalmente rimasto presso una delle sedi, sarebbe pervenuto al laboratorio di primo conferimento in ritardo rispetto alle tempistiche di consegna attese (entro 2 giorni lavorativi).

Accanto ai Piani precedentemente esposti, nel corso del 2025 sono state svolte attività legate all'esecuzione del Piano di Monitoraggio mediante Test Istologico, le cui modalità di attuazione sono state comunicate dal Ministero della Salute con nota prot. 0048112-18/12/2024-DGISAN-MDS-P. Questo Piano di monitoraggio ha come obiettivo la rilevazione, in animali della specie bovina regolarmente macellati, di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive attraverso l'evidenziazione di alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Il Piano è stato eseguito nel rispetto della programmazione regionale, come di seguito riportato:

PIANO DI MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO 2025		
CATEGORIA SOTTOPOSTA A CAMPIONAMENTO	N. PARTITE CAMPIONATE	N. CAPI SOTTOPOSTI A CAMPIONAMENTO
Bovini maschi età < 9 mesi	8	28
Bovini maschi età 9-24 mesi	1	6
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>34</b>

Nel corso del 2025 è stata svolta un'attività formativa interna inerente le modalità di campionamento al macello degli organi bersaglio per l'esecuzione del test istologico.

## RISULTATI

Di seguito, una sintesi degli esiti delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati:

### Piano Mirato e Piano di Sorveglianza

CASISTICA	IRREGOLARITA' RISCONTRATE
Trattamenti illeciti	Nessun riscontro di non conformità.
Tempi di attesa non rispettati	Nessun riscontro di non conformità.
Riscontro di residui a livelli superiore ai Limiti Massimi Residuali o ai tenori massimi	Nessun riscontro di non conformità.
Riscontro di residui a livelli inferiori agli LMR con incompatibilità delle ICA	Nessun riscontro di non conformità.
Riscontro di sostanze comprese nell'ambito della Direttiva CE 96/22 o prodotti vietati o non autorizzati	Nessun riscontro di non conformità.
Uso in deroga	Nessun riscontro di non conformità.

### Piano Monitoraggio test istologico

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio mediante test istologico gli esami hanno evidenziato:

- 1 partita sospetta: 3 campioni di prostata e ghiandole bulbouretrali appartenenti a 3 vitelli al macello su una partita di 4 risultati sospetti per steroidi sessuali. 1 dei 3 vitelli risultato inoltre sospetto per cortisonici all'esame istologico del timo.

- 1 partita sospetta: i campioni di timo appartenenti a tutti i vitelli di una partita al macello risultati sospetti per cortisonici.
- 1 esito sospetto: 2 campioni di timo prelevato da vitelli al macello da una partita di 3 vitelli sono risultati sospetti per cortisonici.
- 1 esito sospetto: 1 campione di timo prelevato da vitello al macello da una partita di 5 vitelli è risultato sospetto per cortisonici.

Di seguito una tabella sintetica dei risultati:

CATEGORIA	ESITO	CORTISONICI	STEROIDI SESSUALI
BOVINI < 9 MESI	CAPI SOSPETTI	6	3
	PARTITE SOSPETTE	1	1
BOVINI TRA I 9 E I 24 MESI	CAPI SOSPETTI	0	0
	PARTITE SOSPETTE	0	0

## 11 RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 2025 sono stati approntati alcuni obiettivi per i direttori generali ATS di interesse del Dipartimento Veterinario.

A seguire la tabella di rendicontazione complessiva e tracciamento nei trimestri di detti obiettivi.

N.ro	Obiettivo	Ob	Peso	Avanzamento	Giugno	Settembre	Dicembre	Soglia	Raggiungimento complessivo
<b>121/10</b>	Completa attuazione attività programmata ai fini LEA	100%	30	Teorico	-	65,00%	100%	100,00%	116,23%
				Raggiunto	-	72,40%	116,23%	116,23%	
<b>121/12</b>	Completa attuazione attività programmata ai fini LEA	100%	30	Teorico	-	65,00%	100%	100,00%	100,60%
				Raggiunto	-	68,55%	100,60%	100,60%	
<b>152</b>	Avvio di un sistema di raccolta, archiviazione e monitoraggio della normativa in materia di export alimenti di origine animale. Obiettivo specifico 2025: Giappone (in quanto uno dei paesi verso i quali esportiamo di più alimenti di origine animale).	100%	10	Teorico	1	0	2	2	100,00%
				Raggiunto	1	0	2	2	

Si fornisce nella tabella seguente il dato particolareggiato degli obiettivi corrispondenti ai LEA P10Z e P12Z.

		Avanzamento						Totale	%
Obiettivo 121 Direttore Generale		Ob	Marzo	Giugno	Settembre	Novembre	Chiusura		
			OK	OK	OK	OK	OK		
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione dei bovini		21	11	5	5	2	3	26	123,81%
	Distretto di Lecco	15	6	4	1	1	3	15	100,00%
	Distretto di Monza	6	5	1	4	1	0	11	183,33%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione degli ovicapri		30	10	1	12	5	3	31	103,33%
	Distretto di Lecco	20	5	1	9	3	3	21	105,00%
	Distretto di Monza	10	5	0	3	2	0	10	100,00%
Capi Ovocapri controllati per anagrafe		511	0	0	358	0	344	702	137,38%
	Distretto di Lecco	341			239		221	460	134,90%
	Distretto di Monza	170			119		123	242	142,35%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione dei suini		3	0	1	0	2	0	3	100,00%
	Distretto di Lecco	1	0	1	0	0	0	1	100,00%
	Distretto di Monza	2	0	0	0	2	0	2	100,00%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione degli equidi		39	10	5	14	10	7	46	117,95%
	Distretto di Lecco	20	5	1	11	7	3	27	135,00%
	Distretto di Monza	19	5	4	3	3	4	19	100,00%
Controlli dei sistemi di identificazione e registrazione degli apistici		21	0	12	5	7	1	25	119,05%

	Distretto di Lecco	10	0	4	3	3	1	11	110,00%
	Distretto di Monza	11	0	8	2	4	0	14	127,27%
Totale P10Z		114	31	24	36	26	14	131	116,23%
	Distretto di Lecco	66	16	11	24	14	10	75	113,64%
	Distretto di Monza	48	15	13	12	12	4	56	116,67%
Piano Nazionale Residui in allevamento (campionamenti su animali)		92	32	11	23	17	9	92	100,00%
	Distretto di Lecco	52	16	4	15	10	7	52	100,00%
	Distretto di Monza	40	16	7	8	7	2	40	100,00%
PNR mirato - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in regione lombardia		312	110	36	56	53	51	306	98,08%
	Distretto di Lecco	207	75	23	31	36	38	203	98,07%
	Distretto di Monza	105	35	13	25	17	13	103	98,10%
PNR Sorveglianza - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in regione lombardia		22	5	3	2	8	8	26	118,18%
	Distretto di Lecco	13	4	3	1	4	5	17	130,77%
	Distretto di Monza	9	1	0	1	4	3	9	100,00%
PNR piano mirato produzione altri Stati Membri 2025		2	2	0	2	0	3	7	350,00%
	Distretto di Lecco	2	2	0	2	0	3	7	350,00%
	Distretto di Monza	0	0	0	0	0	0	0	NA
Piano PNR (Latte e Acqua)		68	25	13	20	10	0	68	100,00%

	Distretto di Lecco	34	15	2	12	5	0	34	100,00%
	Distretto di Monza	34	10	11	8	5	0	34	100,00%
Totale P12Z		496	174	63	103	88	71	499	100,60%
	Distretto di Lecco	308	112	32	61	55	53	313	101,62%
	Distretto di Monza	188	62	31	42	33	18	186	98,94%
Totale Obiettivo 121									108,42%

## 12 CONTROLLI INTERNI – AUDIT PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Come previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- la DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 ad oggetto: " Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)
- il Decreto DGW n. 2736 del 28/02/2025 "Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025"

il Dipartimento Veterinario dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato il "Piano delle verifiche interne anno 2025" che ha coinvolto tutte le strutture complesse del Dipartimento Veterinario.

Il Piano è stato predisposto e attuato in modo differenziato dalle diverse Strutture Organizzative, compresi i due Distretti, al fine di evidenziare le aree di maggiore criticità e dove focalizzare le azioni di miglioramento.

Il Piano ha l'obiettivo di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 625/17 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali, in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno a livello Dipartimentale ha previsto l'esecuzione di:

- **VERIFICHE A PRIORI DOCUMENTALI (QUALITA')**. In questo ambito tali verifiche hanno previsto la revisione e la modifica di modulistica, procedure e istruzioni operative; in particolare sono stati creati ed inseriti i seguenti documenti:

Progr.	Cdr Utilizzatore	Descrizione Cdr Utilizzatore	Id	Titolo	Re v.	Tipologia	Data Pubblicazione
1	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	02396	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	4	Procedura di Processo	03/03/2025
2	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	03182	comunicazione esiti controlli	3	Modulo	07/04/2025

3	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	032 71	rapporto di intervento in reperibilità	3	Modulo	09/07/2025
4	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	034 15	dia comunicazioni variazioni strutture sanitarie veterinarie	2	Modulo	15/05/2025
5	552	igiene urbana veterinaria	034 15	dia comunicazioni variazioni strutture sanitarie veterinarie	2	Modulo	15/05/2025
6	547	distretto veterinario Monza	036 26	funzionigramma	3	Report	03/06/2025
7	552	igiene urbana veterinaria	036 34	funzionigramma	1	Report	15/05/2025
8	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	038 20	verbale di accertamento di violazione amministrativa	5	Modello	12/11/2025
9	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	043 13	avvio attivita` nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	2	Procedura di Processo	19/03/2025
10	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	043 17	sospensione revoca riconoscimento	2	Modulo	24/02/2025
11	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	043 21	revoca riconoscimento condizionato	2	Modulo	24/02/2025
12	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	043 25	nulla osta mostra canina e rettili	5	Modulo	18/08/2025
13	552	igiene urbana veterinaria	043 25	nulla osta mostra canina e rettili	5	Modulo	18/08/2025
14	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	043 26	nulla osta mostra felina e rettili	4	Modulo	18/08/2025
15	552	igiene urbana veterinaria	043 26	nulla osta mostra felina e rettili	4	Modulo	18/08/2025
16	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	044 30	provvedimento sospensione	1	Modulo	24/02/2025
17	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	044 45	vincolo sanitario	1	Modulo	07/07/2025
18	552	igiene urbana veterinaria	048 57	richiesta di accesso al proprio luogo di lavoro e di detenzione di un animale da compagnia	1	Modulo	15/05/2025
19	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	054 83	ripristino attivita`	1	Modulo	23/02/2025
20	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	057 61	verbale di contestazione di violazione amministrativa-no forma ridottissima	1	Modulo	13/11/2025
21	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	032 71	rapporto di intervento in reperibilità	3	Modulo	09/07/2025
22	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	043 13	avvio attivita` nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	2	Procedura di Processo	19/03/2025
23	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	043 17	sospensione revoca riconoscimento	2	Modulo	24/02/2025
24	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	043 21	revoca riconoscimento condizionato	2	Modulo	24/02/2025
25	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	023 96	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	4	Procedura di Processo	03/03/2025
26	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	032 71	rapporto di intervento in reperibilità	3	Modulo	09/07/2025

27	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	023 96	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	4	Procedura di Processo	03/03/2025
28	552	igiene urbana veterinaria	032 71	rapporto di intervento in reperibilità	3	Modulo	09/07/2025
29	552	igiene urbana veterinaria	043 13	avvio attività nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	2	Procedura di Processo	19/03/2025
30	552	igiene urbana veterinaria	043 25	nulla osta mostra canina e rettili	5	Modulo	18/08/2025
31	552	igiene urbana veterinaria	043 26	nulla osta mostra felina e rettili	4	Modulo	18/08/2025
32	552	igiene urbana veterinaria	056 22	istanza di autorizzazione sanitaria a detenere scorta di medicinali struttura sanitaria , veterinario senza struttura	1	Modulo	15/05/2025
33	552	igiene urbana veterinaria	056 23	richiesta di modifica autorizzazione scorte strutture di cura	2	Modulo	15/05/2025
34	552	igiene urbana veterinaria	023 96	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	4	Procedura di Processo	03/03/2025
35	553	sanità animale	032 71	rapporto di intervento in reperibilità	3	Modulo	09/07/2025
36	553	sanità animale	023 96	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	4	Procedura di Processo	03/03/2025
37	553	sanità animale	043 13	avvio attività nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	2	Procedura di Processo	19/03/2025
38	553	sanità animale	043 17	sospensione revoca riconoscimento	2	Modulo	24/02/2025
39	553	sanità animale	043 21	revoca riconoscimento condizionato	2	Modulo	24/02/2025
40	553	sanità animale	043 25	nulla osta mostra canina e rettili	5	Modulo	18/08/2025
41	553	sanità animale	043 26	nulla osta mostra felina e rettili	4	Modulo	18/08/2025
42	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 08	invio campioni iza	8	Modello	05/02/2025
43	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 16	invio campioni tbc	5	Modello	05/02/2025
44	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 29	attestazione di scorta per animali macellati d'urgenza	4	Modello	05/02/2025
45	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 30	verbale assegnazione a destinazione diversa	3	Modello	05/02/2025
46	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 36	assegnazione visceri	3	Modello	07/04/2025
47	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 42	attestato abbattimento infetti	4	Modello	14/10/2025

48	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 43	mod. 10 33	7	Modello	07/04/2025
49	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	008 44	attestazione idoneità al trasporto	3	Modello	07/04/2025
50	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	021 67	macellazione domicilio ovicaprini	4	Modello	07/04/2025
51	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	032 15	comunicazione all'azienda di provenienza dei riscontri effettuati al macello	2	Modulo	09/04/2025
52	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	032 16	comunicazione malattia dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	2	Modello	09/04/2025
53	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	032 17	comunicazione di malattia al pcf	2	Modulo	09/04/2025
54	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	032 18	comunicazione di malattia uvac	2	Modulo	09/04/2025
55	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	032 19	registro per impianti di macellazione	2	Modulo	14/10/2025
56	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	051 88	invio campioni per msu	2	Modulo	09/04/2025
57	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	043 13	avvio attività nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	2	Procedura di Processo	19/03/2025
58	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	043 17	sospensione revoca riconoscimento	2	Modulo	24/02/2025
59	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	043 21	revoca riconoscimento condizionato	2	Modulo	24/02/2025
60	552	igiene urbana veterinaria	038 39	richiesta di attivazione struttura per detenzione animali d'affezione	4	Modulo	15/05/2025
61	552	igiene urbana veterinaria	040 06	attività di prevenzione e controllo degli animali d'affezione	4	Procedura di Processo	27/05/2025
62	552	igiene urbana veterinaria	040 14	cambio proprietà cane	1	Modulo	15/05/2025
63	552	igiene urbana veterinaria	040 15	cambio detenzione cane	1	Modulo	15/05/2025
64	552	igiene urbana veterinaria	040 19	cambio di proprietà gatto	1	Modulo	15/05/2025
65	552	igiene urbana veterinaria	040 20	cambio detenzione gatto	1	Modulo	15/05/2025
66	552	igiene urbana veterinaria	040 21	dichiarazione decesso cane	1	Modulo	15/05/2025
67	552	igiene urbana veterinaria	040 22	dichiarazione decesso gatto	1	Modulo	15/05/2025
68	552	igiene urbana veterinaria	040 23	dichiarazione sostitutiva atto di notorietà cane senza intestazione	1	Modulo	15/05/2025
69	552	igiene urbana veterinaria	040 24	iscrizione cane ats	1	Modulo	15/05/2025

70	552	igiene urbana veterinaria	040 29	iscrizione gatto	1	Modulo	15/05/2025
71	552	igiene urbana veterinaria	040 30	iscrizione furetto	1	Modulo	15/05/2025
72	552	igiene urbana veterinaria	040 31	scheda osservazione animale morsicatore	4	Modulo	15/05/2025
73	552	igiene urbana veterinaria	040 32	scheda valutazione cane morsicatore	4	Modulo	15/05/2025
74	552	igiene urbana veterinaria	040 34	invio testa cane morsicatore	3	Modulo	15/05/2025
75	552	igiene urbana veterinaria	040 35	monitoraggio rabbia silvestre	3	Modulo	15/05/2025
76	552	igiene urbana veterinaria	040 36	scheda clinica	2	Modulo	15/05/2025
77	552	igiene urbana veterinaria	040 39	autorizzazione prestazione clinica	3	Modulo	15/05/2025
78	552	igiene urbana veterinaria	040 40	riscatto cane di proprietà	3	Modulo	15/05/2025
79	552	igiene urbana veterinaria	040 41	contratto di affido presso canile sanitario rifugio	3	Modulo	15/05/2025
80	552	igiene urbana veterinaria	040 42	cessione al canile rifugio	2	Modulo	15/05/2025
81	552	igiene urbana veterinaria	040 44	segnalazione colonia felina in libertà	4	Modulo	15/05/2025
82	552	igiene urbana veterinaria	040 45	registro richieste di sterilizzazione	1	Modulo	15/05/2025
83	552	igiene urbana veterinaria	040 46	accompagnatoria sterilizzazione dei gatti	1	Modulo	15/05/2025
84	552	igiene urbana veterinaria	040 47	istanza accreditamento veterinari libero professionisti	2	Modulo	15/05/2025
85	552	igiene urbana veterinaria	040 49	delibera accreditamento veterinari libero professionisti	2	Modulo	15/05/2025
86	552	igiene urbana veterinaria	040 52	rilascio codice struttura animali affezione	2	Modulo	15/05/2025
87	552	igiene urbana veterinaria	040 53	attività di vigilanza presso strutture per detenzione animali d'affezione	2	Modulo	15/05/2025
88	552	igiene urbana veterinaria	040 54	segnalazione presunto maltrattamento	2	Modulo	15/05/2025
89	552	igiene urbana veterinaria	040 55	segnalazione inconveniente igienico	2	Modulo	15/05/2025
90	552	igiene urbana veterinaria	040 56	consegna di animale vagante da privato a canile sanitario	2	Modulo	15/05/2025
91	552	igiene urbana veterinaria	042 01	modulo comunicazione al comune	2	Modulo	15/05/2025
92	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	031 82	comunicazione esiti controlli	3	Modulo	07/04/2025
93	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	031 82	comunicazione esiti controlli	3	Modulo	07/04/2025
94	544	distretto veterinario Lecco	058 62	controllo ufficiale	0	Documentazione di Processo	26/02/2025
95	552	igiene urbana veterinaria	038 39	richiesta di attivazione struttura per detenzione animali d'affezione	4	Modulo	15/05/2025
96	552	igiene urbana veterinaria	040 06	attività di prevenzione e controllo degli animali d'affezione	4	Procedura di Processo	27/05/2025
97	552	igiene urbana veterinaria	040 14	cambio proprietà cane	1	Modulo	15/05/2025
98	552	igiene urbana veterinaria	040 15	cambio detenzione cane	1	Modulo	15/05/2025
99	552	igiene urbana veterinaria	040 19	cambio di proprietà gatto	1	Modulo	15/05/2025

100	552	igiene urbana veterinaria	040 20	cambio detenzione gatto	1	Modulo	15/05/2025
101	552	igiene urbana veterinaria	040 21	dichiarazione decesso cane	1	Modulo	15/05/2025
102	552	igiene urbana veterinaria	040 22	dichiarazione decesso gatto	1	Modulo	15/05/2025
103	552	igiene urbana veterinaria	040 23	dichiarazione sostitutiva atto di notorietà cane senza intestazione	1	Modulo	15/05/2025
104	552	igiene urbana veterinaria	040 24	iscrizione cane ats	1	Modulo	15/05/2025
105	552	igiene urbana veterinaria	040 29	iscrizione gatto	1	Modulo	15/05/2025
106	552	igiene urbana veterinaria	040 30	iscrizione furetto	1	Modulo	15/05/2025
107	552	igiene urbana veterinaria	040 31	scheda osservazione animale morsicatore	4	Modulo	15/05/2025
108	552	igiene urbana veterinaria	040 32	scheda valutazione cane morsicatore	4	Modulo	15/05/2025
109	552	igiene urbana veterinaria	040 34	invio testa cane morsicatore	3	Modulo	15/05/2025
110	552	igiene urbana veterinaria	040 35	monitoraggio rabbia silvestre	3	Modulo	15/05/2025
111	552	igiene urbana veterinaria	040 36	scheda clinica	2	Modulo	15/05/2025
112	552	igiene urbana veterinaria	040 39	autorizzazione prestazione clinica	3	Modulo	15/05/2025
113	552	igiene urbana veterinaria	040 40	riscatto cane di proprietà	3	Modulo	15/05/2025
114	552	igiene urbana veterinaria	040 41	contratto di affido presso canile sanitario rifugio	3	Modulo	15/05/2025
115	552	igiene urbana veterinaria	040 42	cessione al canile rifugio	2	Modulo	15/05/2025
116	552	igiene urbana veterinaria	040 44	segnalazione colonia felina in libertà	4	Modulo	15/05/2025
117	552	igiene urbana veterinaria	040 45	registro richieste di sterilizzazione	1	Modulo	15/05/2025
118	552	igiene urbana veterinaria	040 46	accompagnatoria sterilizzazione dei gatti	1	Modulo	15/05/2025
119	552	igiene urbana veterinaria	040 47	istanza accreditamento veterinari libero professionisti	2	Modulo	15/05/2025
120	552	igiene urbana veterinaria	040 49	delibera accreditamento veterinari libero professionisti	2	Modulo	15/05/2025
121	552	igiene urbana veterinaria	040 52	rilascio codice struttura animali affezione	2	Modulo	15/05/2025
122	552	igiene urbana veterinaria	040 53	attività di vigilanza presso strutture per detenzione animali d'affezione	2	Modulo	15/05/2025
123	552	igiene urbana veterinaria	040 54	segnalazione presunto maltrattamento	2	Modulo	15/05/2025
124	552	igiene urbana veterinaria	040 55	segnalazione inconveniente igienico	2	Modulo	15/05/2025
125	552	igiene urbana veterinaria	040 56	consegna di animale vagante da privato a canile sanitario	2	Modulo	15/05/2025
126	552	igiene urbana veterinaria	042 01	modulo comunicazione al comune	2	Modulo	15/05/2025
127	552	igiene urbana veterinaria	057 07	accettazione spese per ricovero cane morsicatore in canile sanitario	1	Modulo	15/05/2025
128	542	export paesi terzi	023 96	rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario	4	Procedura di Processo	03/03/2025
129	542	export paesi terzi	058 65	lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell'attività di controllo tramite supervisione	0	Modello	12/03/2025

130	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	05868	scheda nc riconosciuti	1	Modulo	09/05/2025
-----	-----	--	-------	------------------------	---	--------	------------

- Inoltre è stata predisposta una mappatura di tutti i processi del Dipartimento che ha portato alla creazione del seguente documento che verrà ulteriormente implementato nel corso del 2026:

ID Dip	Denominazione Dip	ID Struttura	Denominazione Struttura	ID processo	Denominazione Sotto Processo	TIPOLOGIA	Scopo Sottoprocesso
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.437	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.438	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.439	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.440	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	P.759	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.760	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.762	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.764	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
543	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.765	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore



54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.7 66	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.7 68	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.7 70	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.7 71	controllo della fauna selvatica	macroattività	prevenire le malattie d'interesse zoonotico e zootecnico nella fauna selvatica
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	P.7 72	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.7 74	controllo della fauna selvatica	macroattività	prevenire le malattie d'interesse zoonotico e zootecnico nella fauna selvatica
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.7 75	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	P.7 76	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.7 78	controllo della fauna selvatica	macroattività	prevenire le malattie d'interesse zoonotico e zootecnico nella fauna selvatica
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.7 79	audit interni	macroattività	controllare la conformità delle attività ai requisiti stabiliti e/o previsti dalla normativa di settore
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.8 57	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.8 58	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	P.8 59	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.8 60	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	P.8 61	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d'interesse coinvolti interni ed esterni all'ats



54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.8 62	educazione sanitaria	macroattività	formare e informare tutti i portatori d interesse coinvolti interni ed esterni all ats
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.2 81	monitoraggio delle emergenze	processo	monitorare e rendicontare le attività per assicurare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.2 82	rendicontazione degli audit	macroattività	rendicontare le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.2 83	esecuzione, monitoraggio dell'avvio attività	processo	eseguire e monitorare le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.2 84	programmazione e monitoraggio dei campionamenti	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.2 85	esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle certificazioni	processo	eseguire, monitorare e rendicontare il rilascio delle certificazioni/attestazioni richieste in ambito veterinario
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.2 87	programmazione e monitoraggio delle ispezioni	processo	programmare e monitorare le attività di verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.2 93	monitoraggio delle emergenze	processo	monitorare e rendicontare le attività per assicurare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.2 94	rendicontazione degli audit	macroattività	rendicontazione degli audit
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.2 96	programmazione e monitoraggio dei campionamenti	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti

54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.2 97	esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle certificazioni	processo	eseguire, monitorare e rendicontare il rilascio delle certificazioni/attestazioni richieste in ambito veterinario
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.2 99	programmazione e monitoraggio delle ispezioni	processo	programmare e monitorare le attività di verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.3 05	monitoraggio delle emergenze	processo	monitorare e rendicontare le attività per assicurare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.3 06	monitoraggio dell'avvio attività	processo	monitorare le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.3 08	esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle certificazioni	processo	eseguire, monitorare e rendicontare il rilascio delle certificazioni/attestazioni richieste in ambito veterinario
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.3 10	programmazione e monitoraggio delle ispezioni	processo	programmare e monitorare le attività di verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 17	monitoraggio delle emergenze	processo	monitorare e rendicontare le attività per assicurare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 18	rendicontazione degli audit	macroattività	rendicontare le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 20	programmazione e monitoraggio dei campionamenti	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.9 97	programmazione e monitoraggio dei campionamenti	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 21	esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle certificazioni	processo	eseguire, monitorare e rendicontare il rilascio delle certificazioni/attestazioni richieste in ambito veterinario

54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 23	programmazione e monitoraggio delle ispezioni	processo	programmare e monitorare le attività di verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 24	monitoraggio dell'avvio attività	processo	monitorare le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.3 52	rendicontazione degli audit	macroattività	rendicontare le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.3 54	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle macellazioni	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività per assicurare carni idonee al libero consumo
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.3 55	monitoraggio dell'avvio attività	processo	monitorare le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.3 56	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione della gestione delle anagrafi	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di aggiornamento delle banche dati anagrafiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.3 58	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione della gestione delle anagrafi	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di aggiornamento delle banche dati anagrafiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.3 66	monitoraggio delle allerte	processo	monitorare le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.3 67	monitoraggio delle allerte	processo	monitorare le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.4 79	programmazione, monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	programmare monitorare e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normativa specifica di altri stati

54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.4 82	programmazione, monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	programmare monitorare e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normativa specifica di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.4 86	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione degli audit	macroattività	programmare, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione degli audit
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	P.4 89	esecuzione e rendicontazione dei campionamenti	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	P.4 91	esecuzione e rendicontazione dei campionamenti	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.4 93	esecuzione e rendicontazione dei campionamenti	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.4 95	esecuzione e monitoraggio della prevenzione del randagismo	processo	eseguire e monitorare le attività per prevenire il randagismo e le zoonosi degli animali d'affezione
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.4 99	esecuzione e rendicontazione dei campionamenti	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.5 01	esecuzione e monitoraggio della prevenzione del randagismo	processo	eseguire e monitorare le attività per prevenire il randagismo e le zoonosi degli animali d'affezione
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	P.5 04	esecuzione delle allerte	processo	eseguire le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei



54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	P.5 05	esecuzione delle allerte	processo	eseguire le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.5 06	monitorare e rendicontare le allerte	processo	monitorare e rendicontare le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.5 07	monitorare e rendicontare le allerte	processo	monitorare e rendicontare le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.5 81	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione della prevenzione del randagismo	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività per prevenire il randagismo e le zoonosi degli animali d'affezione
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.6 24	esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle certificazioni	processo	eseguire, monitorare e rendicontare il rilascio delle certificazioni/attestazioni richieste in ambito veterinario
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.8 41	programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle ispezioni	processo	programmazione monitoraggio e rendicontazione le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normativa specifica di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.8 42	programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle ispezioni	processo	programmazione monitoraggio e rendicontazione le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normativa specifica di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.8 43	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle ispezioni	processo	programmare, eseguire, monitorare, rendicontare le attività di verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	P.8 44	esecuzione e rendicontazione delle ispezioni	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.8 45	esecuzione e rendicontazione delle ispezioni	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati



54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoa/iapz - Monza	P.8 46	esecuzione e rendicontazione delle ispezioni	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.8 47	esecuzione e rendicontazione delle ispezioni	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.8 52	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione della gestione delle anagrafi	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di aggiornamento delle banche dati anagrafiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.8 53	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione della gestione delle anagrafi	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di aggiornamento delle banche dati anagrafiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.8 54	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione della gestione delle anagrafi	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di aggiornamento delle banche dati anagrafiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.8 63	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	programmare, eseguire, monitorare, rendicontare le attività di verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle normative vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	550	igiene della produzione trasformazione commercializzazione conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati	P.8 64	programmazione e monitoraggio dei controlli ufficiali	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	551	igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	P.8 65	programmazione e monitoraggio dei controlli ufficiali	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	552	igiene urbana veterinaria	P.8 66	programmazione e monitoraggio dei controlli ufficiali	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati

54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	553	sanità animale	P.8 67	programmazione e monitoraggio dei controlli ufficiali	processo	programmare e monitorare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	P.8 68	esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.8 69	esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	P.8 70	esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.8 71	esecuzione e rendicontazione dei controlli ufficiali	processo	eseguire e rendicontare le attività di verifica della conformità ai regolamenti comunitari/nazionali e alla normative specifiche di altri stati
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	P.8 72	supervisione e coordinamento delle allerte	processo	supervisionare e coordinare le attività di segnalazione e rintraccio di prodotti non conformi pericolosi e non idonei
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.8 87	rendicontazione della prevenzione del randagismo	processo	rendicontare le attività per prevenire il randagismo e le zoonosi degli animali d'affezione
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.8 88	rendicontazione della prevenzione del randagismo	processo	rendicontare le attività per prevenire il randagismo e le zoonosi degli animali d'affezione
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	543	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	P.8 95	coordinamento delle emergenze	processo	coordinare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.8 96	monitoraggio e rendicontazione delle emergenze	processo	monitorare e rendicontare attività per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.8 97	monitoraggio e rendicontazione delle emergenze	processo	monitorare e rendicontare attività per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.8 98	esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle emergenze	processo	eseguire, monitorare e rendicontare le attività per assicurare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche

54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoa/iapz - Lecco	P.8 99	esecuzione delle emergenze	processo	eseguire le attività per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.9 00	esecuzione delle emergenze	processo	eseguire le attività per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoa/iapz - Monza	P.9 01	esecuzione delle emergenze	processo	eseguire le attività per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.9 02	esecuzione delle emergenze	processo	eseguire le attività per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoa/iapz - Lecco	P.9 04	esecuzione degli audit	macroattività	eseguire le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.9 05	esecuzione degli audit	macroattività	eseguire le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoa/iapz - Monza	P.9 06	esecuzione degli audit	macroattività	eseguire le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.9 07	esecuzione dell'avvio attività	processo	eseguire le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.9 08	esecuzione dell'avvio attività	processo	eseguire le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	545	gestione distrettuale iaoa/iapz - Lecco	P.9 10	esecuzione dell'avvio attività	processo	eseguire le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	546	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	P.9 11	esecuzione dell'avvio attività	processo	eseguire le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	548	gestione distrettuale iaoa/iapz - Monza	P.9 12	esecuzione dell'avvio attività	processo	eseguire le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.9 13	esecuzione dell'avvio attività	processo	eseguire le attività di riconoscimento/autorizzazione e/o la registrazione delle aziende/attività della filiera coinvolta

54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.9 14	programmazione monitoraggio e rendicontazione dei campionamenti svolti dal personale del comparto	processo	programmare e monitorare e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.9 15	programmazione monitoraggio e rendicontazione dei campionamenti svolti dal personale del comparto	processo	programmare e monitorare e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	542	export paesi terzi	P.9 16	programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione dei campionamenti	processo	programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di verifica della conformità degli animali, degli alimenti destinati al consumo umano e all'alimentazione animale e adozione dei provvedimenti conseguenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	549	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	P.9 34	esecuzione degli audit	macroattività	eseguire le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	544	distretto veterinario Lecco	P.9 36	programmazione degli audit	macroattività	programmare le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti
54 3	veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	547	distretto veterinario Monza	P.9 37	programmazione degli audit	macroattività	programmare le attività di verifica dei requisiti di sicurezza alimentare e sulla salute e sul benessere degli animali secondo le norme vigenti

• **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** gli audit per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto, sono stati svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit sono stati condotti da un team composto dal responsabile di struttura auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Responsabile.

Le procedure sottoposte a verifica erano state individuate da ciascun Direttore considerando le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2024 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

**VERIFICHE IN TEMPO REALE S.C. SANITA' ANIMALE: AUDIT IN CAMPO**

DATI RIASSUNTIVI AUDIT (IN TEMPO REALE) ANNO 2025				
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Stabiliment o coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
<b>Controllo anagrafe condizionalità trascinamento allevamento ovicaprino prod. latte</b>	SA	17/07/2025	053LC025	SS SA Lecco Prot. ceck list 61051 del 17/07/2025; prot. verbale PRES/VANO/BELLI/17072025
<b>Controllo anagrafe allevamento bovino prod. carne</b>	SA	08/05/2025	021MI002	SS SA Monza Prot. ceck list 53180 del 08/05/2025; prot. verbale PRESGARB/080525 del 08/05/2025
<b>Controllo anagrafe allevamento ovicaprino prod. latte</b>	SA	30/10/2025	070LC163	SS SA Lecco Prot. ceck list 73871 del 30/10/2025; prot. verbale PGVLDL/301025

Nel corso del 2025 sono state condotte 3 verifiche in tempo reale sui Veterinari, durante lo svolgimento di controlli ufficiali, effettuati in allevamento:

- 1 Controllo ufficiale sulla corretta gestione dell'Anagrafe Zootecnica da parte dell'allevatore in allevamento bovino, produzione carne, rientranti nella lista, comunicata dalla UO Veterinaria regionale, degli allevamenti che richiedono i premi comunitari;
- 2 Controlli ufficiali sulla corretta gestione dell'Anagrafe Zootecnica da parte dell'allevatore in allevamento ovicaprino, produzione latte, rientranti nella lista, comunicata dalla UO Veterinaria regionale, degli allevamenti che richiedono i premi comunitari, in condizionalità trascinamento;

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretta individuazione dei dati aziendali inseriti in Banca dati;
2. Controllo effettuato senza preavviso o nei tempi previsti dalla normativa vigente;
3. Corretto utilizzo della ceck list ministeriale estrapolata da Vetinfo;
4. Corretta individuazione del criterio del controllo;
5. Presenza della documentazione allegata alla ceck list (richieste con elenco marche auricolari sostitutive, elenco capi presenti in allevamento, elenco movimentazioni in ingresso ed in uscita);
6. Modalità di esecuzione del controllo al fine della verifica della corretta identificazione degli animali;

7. Corretta individuazione e rendicontazione delle evidenze sia in ceck list, sia in verbale allegato;
8. Rendicontazione delle risultanze sia in ceck list, sia in verbale allegato;
9. Corretta individuazione del requisito disatteso,
10. Corretta gestione delle non conformità;
11. Corretto utilizzo e gestione dei DPI assegnati.

Queste verifiche non hanno rilevato non conformità; per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari.

Uno di tali controlli, è stato condotto in modo collegiale con tutti i colleghi della S.C. Sanità Animale, durante gli incontri della "Formazione in Campo". Tale attività permette di uniformare i comportamenti ispettivi dei Veterinari ufficiali di questa S.C e rappresenta momenti importanti di formazione professionale per i Veterinari neo assunti.

#### **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali) SC SANITA' ANIMALE**

Attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni, check list), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si è proceduto a verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale e dei tempi di inserimento nei sistemi informatici disponibili (SIV, in caso di rilevazioni di N.C. e Classyfarm).

#### **DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2025 – Controlli Biosicurezza in Allevamenti suini ed Avicoli**

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione del controllo	Stabilimento o coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo	Data verifica e prot. verbale di verifica
Controllo biosicurezza suina in allevamento a bassa capacità	SA	22/04/2025	234MI001	SSA Monza Prot. GARB/220425	25/06/2025 SUP_BIOSICUREZZ A/01/2025
Controllo biosicurezza suina in allevamento semi-brado bassa capacità	SA	26/09/2025	036LC012	SSA Lecco Prot. 26092025EM	09/10/2025 SUP_BIOSICUREZZ A/02/2025
Controllo biosicurezza suina in allevamento a bassa capacità	SA	24/10/2025	010LC001	SSA lecco Prot. MF241025- ADDA	29/10/2025 SUP_BIOSICUREZZ A/03/2025

Controllo biosicurezza avicola in allevamento galline ovaiole > 250 animali	SA	17/12/2025	039MI009	SSA Monza Prot. IANBUON171225	22/12/2025 SUP_BIOSICUREZZ A/04/2025
Controllo biosicurezza avicola in allevamento ad indirizzo SVEZZAMENTO	SA	17/12/2025	021LC033	SSA Lecco Prot. 17122025EM	22/12/2025 SUP_BIOSICUREZZ A/05/2025

Le verifiche indicate in tabella sono state concentrate sui controlli effettuati negli allevamenti suini ed avicoli, dato il periodo emergenziale iniziato nel 2023, con diversi focolai rispettivamente per peste suina ed influenza aviare. Come già riportato sia nelle regole di Sistema DGR 3720 del 30/12/2024, sia nel PIAPV 2025, risulta di fondamentale importanza la verifica del rispetto delle norme di biosicurezza, sia strutturali che gestionali, in queste tipologie di allevamenti

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo;
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/IO aziendali (utilizzo delle ceck list scaricate da Classyfarm in base alla specie e tipologia di allevamento);
3. Individuazione e rendicontazione delle evidenze,
4. Rendicontazione delle risultanze;
5. Corretta individuazione del requisito disatteso,
6. Corretta gestione delle non conformità;
7. Inserimento delle ceck list in Classyfarm.

Alcune verifiche *ex post* effettuate, hanno rilevato le seguenti NON conformità/raccomandazioni:

**Nel verbale riepilogativo, le “non conformità” riscontrate, devono essere meglio dettagliate, rispetto a quanto riportato in ceck list.**

**Ceck list non inserita in Classyfarm al momento della verifica ex post**

**Assenza del verbale di diffida a seguito di non conformità rilevate.**

**Obbligo inserimento data e protocollo del controllo, anche se non prevista nella ceck list ministeriale estrapolata da Classyfarm**

#### DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2025 – Controlli Anagrafe in Allevamenti Zootecnici

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione del controllo	Stabilimento coinvolto	Struttura Distrettuale auditata e protocollo controllo
------------------------	-----------------	----------------------------------	------------------------	--

Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	28/01/2025	069LC063	SSA Lecco Prot. 44392/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	05/02/2025	069LC098	SSA Lecco Prot. 44716/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	18/02/2025	042LC067	SSA Lecco Prot. 53692/25
Controllo I&R in allevamento di equidi	SA	11/03/2025	120MI002	SSA Monza Prot. 47202/25
Controllo I&R in allevamento bovino – prod. Carne rossa	SA	18/03/2025	004MI004	SSA Monza Prot. 47903/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	28/04/2025	070LC075	SSA Lecco Prot. 52383
Controllo I&R in allevamento bovino – prod. Carne rossa	SA	08/05/2025	021MI002	SSA Monza Prot. 53180
Controllo I&R in allevamento bovino – prod. latte	SA	12/05/2025	065LC109	SSA Lecco Prot53692/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	21/05/2025	047LC024	SSA Lecco Prot. 54894/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	09/06/2025	043LC043	SSA Lecco Prot. 54894/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	23/06/2025	070LC003	SSA Lecco Prot. 58655/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	01/07/2025	039MB025	SSA Monza Prot. 59646/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	14/08/2025	070LC009	SSA Lecco Prot. 63891/25
Controllo I&R in allevamento di equidi	SA	14/08/2025	070LC009	SSA Lecco Prot. 63894/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	01/08/2025	042LC070	SSA Lecco Prot. 62501/25

Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	01/08/2025	070LC009	SSA Lecco Prot. 62503/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	29/08/2025	070LC009	SSA Lecco Prot. 65114/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	22/09/2025	060LC026	SSA Lecco Prot. 67870/25
Controllo I&R in allevamento ovicaprino	SA	05/12/2025	085LC051	SSA Lecco Prot. 80170/25
Controllo I&R in allevamento bovino – linea vacca vitello	SA	19/11/2025	036LC027	SSA Lecco Prot. 76989/25

Le verifiche indicate in quest'ultima tabella sono state concentrate sui controlli per la gestione dell'Anagrafe (sia in condizionalità che non in condizionalità) effettuati negli allevamenti a carattere zootecnico (bovini, ovicaprini, suini ed equidi), al fine di verificare la corretta modalità di gestione del controllo ed uniformità di comportamento.

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

16. Presente l'indicazione se controllo in condizionalità oppure non in condizionalità;
17. Assenza di preavviso o rispetto dei tempi ove previsto;
18. Utilizzo di modulistica aggiornata e corretta;
19. Leggibilità del verbale;
20. Evidenza sul verbale che l'esito del controllo può influire sull'erogazione degli Aiuti Comunitari;
21. Presenza della correttezza dei dati dell'allevamento, proprietario/detentore,
22. Compilazione di tutte le voci presenti in Ceck list;
23. Rispetto della numerosità del campione;
24. Evidenza dei criteri di rischio per scelta allevamento;
25. Evidenza delle non conformità rilevate e coerenza con norme di legge;
26. Evidenza capi in anomalia;
27. Presenza verbali prescrittivi/diffida e/o sanzioni;
28. Timbro e firma dei presenzianti al controllo,
29. Presenza di verbale allegato alla ceck list;
30. Corretto inserimento dei controlli in Vetinfo – Controlli.

Alcune verifiche *ex post* effettuate, hanno rilevato le seguenti NON conformità/raccomandazioni:

**Mancanza della sigla dei presenzianti, su ogni foglio componente la documentazione del controllo**

**Campo del verbale "dichiarazioni dell'allevatore", non compilato**

**Diffida consegnata all'operatore in ritardo rispetto all'evidenza delle N.C.**

**Nel campo note della ceck list inserire le n.c. rilevate, facendo anche un rimando al verbale**

**Assenza dell'evidenza sulla modalità di comunicazione all'operatore del giorno del controllo ispettivo**

**Assenza sul verbale dell'orario di inizio o di conclusione dell'attività ispettiva**

**Assenza di indicazioni sul verbale, di come si è svolto il controllo identificativo degli animali a campione.**

Le raccomandazioni/non conformità sopra indicate, sono state affrontate collegialmente, durante le riunioni di struttura e durante gli incontri in "Formazione in Campo", al fine di eliminare tali non conformità nei controlli successivi.

Per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti e Veterinari, nonché il ricontrollo di verbali dei colleghi che hanno evidenziato criticità nel 2025.

## VERIFICHE SC IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Anche per l'anno 2025 presso la SC Igiene Alimenti di Origine Animale della ATS della Brianza è stato previsto da parte del personale gestionale della Struttura, un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi – gestionali, ai sensi di quanto sopra ricordato, che prevedeva la seguente programmazione:

**Effettuazione di audit interni programmati per la verifica "a priori"** (es. verifica della corretta pianificazione, programmazione, registrazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e dei dati correlati), in misura di almeno n. 1 per ogni sede territoriale (Monza, e Lecco); con tale tipologia di controllo si intende una verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione (ad es.: piani di lavoro) e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni.

**Effettuazione di verifiche interne documentali "a posteriori"** sui verbali redatti, su almeno il 5 % dei controlli ufficiali effettuati dal personale afferente alla struttura ed effettuante tali tipologie (Dirigenti Medici Veterinari post periodo di prova); come previsto dal suddetto Accordo consiste nella <<... valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 9 del Reg. (CE) n. 882/2004 stesso (ad es. verifica periodica di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, Check list, ecc., elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli ufficiali);...>>

**Effettuazione di verifiche programmate "in tempo reale"** delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale in misura di almeno il 90% degli stessi purché con incarico a tempo pieno (post periodo di prova) e che effettuano controlli ufficiali.

La verifica in tempo reale, come previsto dall'Accordo CSR del 07.02.2013 (documento Standard di funzionamento", Parte 3.2.3) consiste nella <<... b) valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali (ad es. verifica sul campo, su base annuale, delle modalità di esecuzione di un esame post-mortem da parte dei veterinari ufficiali che operano presso i macelli che insistono sul territorio di competenza di una Autorità Competente Locale). Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di

formazione/addestramento/affiancamento che serve ad “affinare” le capacità tecniche degli operatori mediante la “socializzazione” delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

All’interno di tali controlli, e nello specifico all’interno della Check utilizzata per la verifica a posteriori, è stato previsto una puntuale verifica dell’utilizzo dei DPI da parte del personale Veterinario presente all’interno della struttura degli OSA ove al momento operava.

Si puntualizza inoltre che le stesse tipologie di controllo riportate sopra potevano essere utilizzate, singolarmente o in toto, in sede di Internal Audit da tenersi a cura del Sistema di Gestione della Qualità della ATS Brianza o all’interno di audit di struttura o Dipartimentale predisposto da parte del Servizio Veterinario Regionale

Tutte le attività di cui sopra contribuiscono in toto a:

- Accertare l’efficace attuazione delle disposizioni cogenti previste ed a focalizzare eventuali “criticità” della organizzazione;
- Definire gli ambiti di miglioramento del funzionamento dell’organizzazione e la tempistica di risoluzione di quanto rilevato;
- Verificare l’adeguatezza delle disposizioni previste per raggiungere sistematicamente gli obiettivi fissati dal Reg. (UE) 2017/625 e, più in generale, dalla normativa vigente;
- Prevedere l’apprendimento e lo svolgimento di quanto esplicitato durante le riunioni di servizio svoltesi durante l’anno;
- Creare un ambito formativo documentale per il personale ancora in periodo di prova.

Di seguito si riporta quanto effettuato per l’anno considerato.

## VERIFICHE A PRIORI – audit interni

Conformemente a quanto previsto, nel corso del 2025, al fine di verificare la gestione e la esecuzione dei processi auditate, come da documentazione di audit generata, sono stati eseguiti i 2 audit interni previsti dalla programmazione, ovvero le procedure connesse alla:

1. Macellazione degli animali a domicilio
2. Rilascio delle certificazioni /

Entrambi i controlli sono stati previsti nell’ambito territoriale distrettuale di Lecco e Monza.

### 1^ VERIFICA

codice audit	01/2025/SIAOA			
dipartimento	DVET		cod_dip	543
struttura	Igiene alimenti origine animale		cod_strut	550
denominazione sotto processo	controllo ufficiale		cod_Sp	Sp.665

ambito	qualità - in campo	tipo	pianificato	data finale	30/06/25
obiettivo audit	1 Valutazione della congruità dei processi: coerenza con normativa e procedura interne ; 2 Valutazione della congruità delle procedure: completezza di descrizione del processo; 3 Valutazione della congruità dell'ambito applicativo; 4 Valutazione del controllo dei processi, delle procedure e dell'ambito applicativo				
denominazione sistema di gestione	Definizione ed applicazione del controllo ufficiale routinario (ex daily inspection) presso le aziende iscritte nella liste export di prodotti alimentari verso USA		ID sistema	esterna Ministeriale	
criteri audit	Procedura ministeriale applicata e moduli/modelli associati				
sedi audit	a Usmate Via Roma sede SSD EXPORT b Salumificio Beretta Via Garibaldi Barzanò e c Salumificio Brianteo Via Italia 60 Garbagnate Monastero				
annotazioni	Audit svoltosi in più giornate (3) al fine di cogliere più aspetti del sistema di gestione: processo, procedura, applicazione e controllo di gestione				

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

<b>raggiungimento dell'obiettivo dell'audit</b>	<b>raggiunto in conformità al piano dell'audit</b>
conformità del processo ai criteri dell'audit	conforme per quanto verificato
l'obiettivo dell'audit è stato raggiunto?	si (in conformità al piano di audit)
eventuali divergenze di opinione emerse non risolte	nessuna divergenza emersa
eventuali punti di forza (buone prassi)	nulla da segnalare
eventuali punti di debolezza	Valutazione di inserimento in qualità delle I.O.
conclusioni (giudizio riassuntivo sul processo e sul sistema di gestione)	Durante l'audit in campo non sono emerse NC.
eventuali ostacoli incontrati durante l'audit	Spostamento in più sedi al fine di avere un completa visione del sistema di gestione con difficoltà di reperimento dei partecipanti
eventuali situazioni incerte	nulla da segnalare
come è stato il clima durante la conduzione dell'audit?	nulla da segnalare

### 2^ VERIFICA

codice audit	02/2025/SIAOA	DATA	28/11/2025		
dipartimento	DVET		cod_dip	543	
struttura	Igiene alimenti origine animale		cod_strut	550	
denominazione sottoprocesso	macellazione		cod_Sp	Sp.154	
ambito	qualità - in campo	tipo	pianificato	data	20/11/25
obiettivo audit	1 Valutazione della congruità dei processi: coerenza con normativa e procedura interne ; 2 Valutazione della congruità delle procedure: completezza di descrizione del processo; 3 Valutazione della congruità dell'ambito applicativo; 4 Valutazione del controllo dei processi, delle procedure e dell'ambito applicativo				
denominazione procedura	macellazione a domicilio		ID procedura	847	
criteri audit	Procedura 00847 e moduli/modelli associati				
sede audit	a) Corso Carlo Alberto, 120 Lecco b) Merate Via S. Vincenzo, 6				

annotazioni	L'audit si è svolto durante la giornata di Venerdì 28/11/2025 valutandone aspetti procedurali e pratici. Il Responsabile del servizio ha verificato anche la formazione per i colleghi neoassunti e impiegata distrettuale
-------------	--

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

raggiungimento dell'obiettivo dell'audit	raggiunto in conformità al piano dell'audit
conformità del processo ai criteri dell'audit	conforme per quanto verificato
l'obiettivo dell'audit è stato raggiunto?	si (in conformità al piano di audit)
eventuali divergenze di opinione emerse non risolte	nessuna divergenza emersa
eventuali punti di forza (buone prassi)	nulla da segnalare
eventuali punti di debolezza	aggiornamento modulistica
conclusioni (giudizio riassuntivo sul processo e sul sistema di gestione)	Durante l'audit in campo non sono emerse NC.
eventuali ostacoli incontrati durante l'audit	nulla da segnalare
eventuali situazioni incerte	nulla da segnalare
come è stato il clima durante la conduzione dell'audit?	nulla da segnalare

Durante l'audit è emersa un'osservazione: IZS sede di Milano ha suggerito di inserire nel modulo (ID00847) per il prelievo di muscolo e ricerca di trichinella la porzione anatomica del muscolo prelevato. Pertanto nel 2026 sarà predisposta la revisione del modulo in oggetto.

### FEED BACK

Sulla base di quanto emerso, verrà prevista la attuazione, all'interno della riunione di struttura di inizio anno 2026, di una specifica informativa sull'esito modalità in essere/appropriatezza delle modalità del Controllo Ufficiale attualmente in essere: tale informativa riguarderà anche la modalità di attuazione della rotazione del personale all'interno dell'impianto durante le sedute di macellazione.

### VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IAOA/SSD EXPORT PT: SUPERVISIONI

La verifica "in tempo reale" consiste nella valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati / in corso da parte del Veterinario supervisionato.

Da un punto di vista operativo si tratta di una attività congiunta tra chi svolge le attività di C.U. presso OSA in qualità di supervisionato ed un collega, con specifico profilo professionale e di formazione, che assume in questo controllo il ruolo di supervisore.

La verifica "in campo" delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale, prevista dal Reg. UE 2017/625, e dalla nota Ministeriale n°10140 2017 che recepisce a sua volta la direttiva FSIS 4430.30 effettuata da parte degli operatori del controllo ufficiale (SOLO Vet.), è svolta da RSC, RSSD e delegati (V.U Supervisor con almeno 5 anni di anzianità e / o corso di formazione di almeno 4 ore) tramite la compilazione di apposite schede di verifica (2 disponibili: una specifica per export USA, l'altra per i rimanenti impianti e Vet.).

Il supervisore non partecipa attivamente allo svolgimento del controllo ufficiale e non figura tra gli ispettori addetti al controllo; durante l'ispezione supervisiona l'andamento del controllo senza intervenire e/o commentare le decisioni e i provvedimenti intrapresi dal supervisionato.

L'attività di supervisione deve evidenziare se il CU:

- Applica la metodologia ispettiva prevista come: l'osservazione del personale mentre esegue le procedure/istruzioni, la revisione dei documenti e delle registrazioni prodotte nell'impianto;

- Valuta le NC rilevate dalla ditta (analisi delle NC);
- Documenta in modo appropriato le NC, quando da lui rilevate;
- Applica eventuali azioni di enforcement come sospensione della certificazione, richiesta di de listing (sentito il V.S. e il Direttore della Struttura).

A seguito di ciascuna verifica in campo, e in tempi non sempre contemporanei con il controllo effettuato, gli operatori coinvolti (supervisore e supervisionato/i) procedono alla:

- Analisi dei problemi interpretativi, documentali ed operativi sorti in relazione alla situazione di campo;
- Confronto della corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione del Servizio;
- Valutazione di C.U documentali effettuati nel periodo intercorso dalla supervisione precedente, comprese tutte le NC e relative risoluzioni intercorse.

I rilievi emersi sono annotati sulla apposita scheda di verifica e, in seguito, sono aperte le relative azioni di miglioramento secondo quanto definito al termine della sezione della valutazione a posteriore.

Per l'anno 2025, al fine della verifica di quanto sopra, sono state previste e condotte 30 supervisioni divise in maggiori (14 da effettuarsi in Impianti export USA con opportuna modulistica di derivazione ministeriale) e minori (16 su altri impianti non coinvolti nella filiera / circuito export NON USA con modulistica opportunamente definita a livello di SC).

In conformità allo scorso anno sono state fatte le seguenti scelte dettate anche dagli input regionali:

1. Non sono state previste supervisioni sul personale tecnico;
2. Si è prevista l'effettuazione di almeno 1 supervisione per V.U. previa assegnazione di impianti a Gennaio 2025;
3. Al fine di permettere una più congrua divisione delle supervisioni è stato effettuato a dicembre 2022 apposito corso interno al termine del quale i Supervisor sono saliti da 3 a 10;
4. Rimane sempre la scelta di limitare le supervisioni su impianti USA ai colleghi con più anni di servizio (> 5 e con formazione specifica) e già operanti in tale ambiti;
5. Le supervisioni maggiori sono 2 per ogni impianto individuato quale appartenente alla filiera USA da effettuarsi con frequenza semestrale; le minori sono 1 per impianto individuato (il più significativo per tutti i colleghi da supervisionare) con frequenza annuale;
6. Le schede da utilizzare sono le stesse previste per lo scorso anno divise per il tipo di controllo;
7. Prevista la attuazione di quanto previsto dalla comunicazione del Ministero della Salute 10140 2017 ovvero la valutazione della competenza tecnica di alcuni Veterinari Supervisor tramite compilazione di apposita Check all'uopo predisposta da tenersi, con frequenza annuale, da parte di personale esterno non supervisore ma con esperienza pluriennale nel campo;
8. Sulla base di quanto emerso nell'audit Regionale del 28 novembre 2024, è stato inoltre previsto il controllo documentale per la valutazione della competenza tecnica del Veterinario supervisore secondo le indicazioni della comunicazione del Ministero della salute n. 10140 del 17/03/2017.

Tale controllo, al fine della sua imparzialità ed appropriatezza, è stato affidato ad un collega con esperienza pluriennale nel campo ma non attualmente inquadrata all'interno del circuito USA con una valutazione specifica dei verbali di supervisione di 2 dei 6 colleghi attualmente "supervisor maggiori". Al fine di avere una univocità del controllo è stata approntata una specifica Check da seguire per la valutazione.

Tutti i file ispettivi al cui interno vi sono tutte le supervisioni effettuati sono state tutte inserite in SIVI, come da I.O. in essere e anche nel Sistema SINVSA /EXPORT se le stesse sono riferite agli impianti inseriti nella filiera USA e ai colleghi nominati.

In tabella si riportano gli estremi delle verifiche in tempo reale eseguite nell'anno 2025 comprensive di Osa e supervisore.

### SUPERVISIONI MAGGIORI (IMPIANTI IN FILIERA USA)

Oggetto della supervisione	Area	Data	N° verbale con OSA processato ed iniziali Supervisore
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	04/07/25	01 FM Supervisione ROVAGNATI 1482L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	30/10/25	02 SS Supervisione ROVAGNATI 1482L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	25/03/25	01 FM Supervisione SALMILANO 1503L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	06/11/25	02 SS Supervisione SALMILANO 1503L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	04/03/25	01 DL Supervisione Rovagnati A 1646L 2025
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	23/09/25	02 DL Supervisione Rovagnati A 1646L 2025
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	02/08/25	01- CRD - Supervisione – ROVB 508L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA MR	28/10/25	02 –CRD -Supervisione – ROVB 508L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	28/02/25	01- FM supervisione Vismara - D321M 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	05/12/25	02- FM -Supervisione Vismara - D321M 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	14/02/25	01 FM Supervisione Beretta- - 482L 25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	20/06/25	02 FM Supervisione Beretta -- 82L25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	14/04/25	01 CG-Supervisione - BERETTA 2L -25
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SC IAOA LC	03/12/25	02 CG-Supervisione - BERETTA 2L-25

### SUPERVISIONI MINORI O C.T.R. (IMPIANTI IN FILIERA / CIRCUITO PAESI TERZI O SOLO CE)

N°	Data Controllo	Tipologia OSA	N° CEE	N° verbale con OSA processato ed iniziali Supervisore
1	29 01 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	9427L	AS – 01 - C.T.R. – BEVERA
2	21 02 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	689S	SS – 01 - C.T.R. –

3	07 02 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	0491 M	SS – 01 - C.T.R. – BRI-CON
4	10 09 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	1125L	FDR - 01- C.T.R. -
5	11 09 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	1284M	MI – 01 - C.T.R. – BIFFI
6	19 09 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	1812M	SS – 01 - C.T.R. – BUZZI
7	22 09 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	1316L	SM - 01- C.T.R. – SAL.
8	08 10 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	B5Y8E	SL – 01 - C.T.R. -
9	27 10 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	1700L	FC- 01 - C.T.R.-
10	31 10 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Lecco	W2V93	RC – 01 - C.T.R. –
11	24 02 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Monza	S3Y2S	LMT – 01 - C.T.R. –
12	10 06 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	L5V28	CR – 01 - C.T.R. –
13	18 07 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	Reg.	MI – 01 - C.T.R. –
14	24 09 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	2262M	FCS – 01 - C.T.R. – NAVA -
15	28 10 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	324L	MI – 01 - C.T.R. –
16	05 11 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento export PT di Monza	679L	SL – 01 - C.T.R. – STAR -

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione delle supervisioni ci si basa su una specifica Check ministeriale, che affronta i seguenti ambiti del C.U.:

1. Modalità di conduzione dell'attività ispettiva e della rendicontazione delle SOP;
2. Modalità di controllo ispettivo dell'attività di monitoraggio /verifica e della rendicontazione delle SSOP
3. Modalità di controllo ispettivo piano Ha e verifica dei CCP;
4. Correttezza e appropriatezza dei verbali prodotti, rispetto della frequenza controlli;
5. Gestione delle NC, loro tipologia e applicazione degli step di chiusura;
6. Rilascio delle certificazioni ed attestazioni ufficiali;
7. Modalità di effettuazione dei campionamenti in autocontrollo e rispetto del piano previsto;
8. Inserimento dei Controlli nell' applicativo regionale dedicato (SIVI).

Lo scopo finale della supervisione è quello di verificare che il personale ispettivo sappia come:

- Applicare appropriati metodi ispettivi;
- Prendere decisioni basate sulla normativa;
- Documentare correttamente le evidenze;
- Applicare adeguatamente le azioni di enforcement (azioni successive);
- Attuare la corretta chiusura delle NC rilevate durante la supervisione (in campo o documentali) sia da Lui che dal Supervisore stesso.

L'obiettivo viene quindi raggiunto fornendo all'ispettore:

- Un feedback (in-target o fuori target) basato su ciò che ha osservato durante la verifica.
- Documentando eventuali carenze nelle prestazioni dell'ispettore in riferimento ad una particolare procedura, indicando, se del caso, che la conoscenza complessiva del requisito è carente
- Includendo le azioni consigliate che l'ispettore deve intraprendere per migliorare la propria conoscenza e l'esecuzione dei metodi di ispezione (rivedere le direttive pertinenti /corso di formazione sui metodi).
- Monitorare gli elementi di follow-up per assicurarti che siano completati

Si riassumono nelle tabella sottostante:

1. Le NC rilevate e verbalizzate direttamente dai Veterinari Ufficiali nel corso dei loro C.U. e la loro tipologia di appartenenza;
2. L'esito delle valutazioni complessive formulate dai Supervisorì sulle attività complessiva svolta dal Veterinario Ufficiale:
3. L'esito della valutazione sull'impianto.

SUPERVISIONI SIAOA ANNO 2025		Supervisioni MAGGIORI 14	Supervisioni MINORI 16
NC per tipologia rilevate dal Vet UFF duranti i controlli considerati durante la supervisione	SOP /SPS	5	<b>5</b>
	SSOP PRE	2	<b>0</b>
	SSOP OPERATIVE	2	<b>1</b>
	HACCP	2	<b>5</b>
	TRACCIABILITA'	0	<b>4</b>
	CAMPIONAMENTI	0	<b>1</b>
	ALTRO	2	<b>2</b>
	TOTALE	15	<b>18</b>
VALUTAZIONE a carico del Vet Uff		Supervisioni	<b>Supervisioni MINORI</b>
Requisito supervisionato conforme		14	<b>16</b>
Requisito supervisionato non conforme		//	<b>//</b>
Requisito non supervisionato o non applicabile		//	<b>//</b>
Raccomandazioni per nuove implementazioni		3	<b>1</b>
VALUTAZIONE a carico dell'impianto		Supervisioni	<b>Supervisioni MINORI</b>
Requisito supervisionato conforme		14	<b>16</b>
Requisito di attività di enforcement		//	<b>//</b>
Raccomandazioni per nuove implementazioni		<b>4</b>	<b>2</b>

SUPERVISIONI DELLA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA TECNICA/ATTITUDINE DEL VETERINARIO SUPERVISORE DEL CIRCUITO USA

N°	Data Controllo	Veterinario supervisionato	Impianto	Identificativo Verbale
1	26 11 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Monza	1646L	SL/2025/USA/UEIT1646/01
2	15 12 2025	Controllo ufficiale presso stabilimento CE di Lecco	482L	SL/2025/USA/UEIT482L/01

SC IAOA, in base a quanto suggerito dalla DG Welfare regionale ha deciso di effettuare 2 controlli per anno sui supervisori al fine di avere una rotazione completa degli stessi entro il 2026.

La verifica del 2025 è stata affidata ad un collega con esperienza pluriennale Usa che però non effettuerà alcuna supervisione interna USA.

Tenendo conto della programmazione e pianificazione delle attività del servizio, è stato stabilito di effettuare un numero di verifiche documentali che copre entrambe le supervisioni effettuate.

La frequenza di controllo prevista, in considerazione di quanto sopra determinato, è con cadenza annuale sui verbali di supervisione ufficiale effettuati e viene eseguita tramite la compilazione di apposita scheda di verifica / Check di valutazione prevista, opportunamente modificata con le specifiche riferite alla SC IAOA.

Quanto controllato, le evidenze e le eventuali risultanze derivanti da tale valutazione sono oggetto di confronto tra le persone interessate che termine con la firma del verbale.

## FEED BACK

Sulla base di quanto emerso, utilizzando modalità diverse da quelle descritte al termine della valutazione delle verifiche a posteriori (relazione dei supervisori con discussione comune delle problematiche rilevate nei diversi sopralluoghi), è stata prevista all'interno del prossimo incontro di Servizio (gennaio 2026), una specifica finestra informativa sull'esito della supervisioni ed in generale sulle modalità in essere/appropriatezza delle modalità del Controllo Ufficiale attualmente in essere.

Durante l'incontro, rivolto in particolare non solo ai colleghi che controllano impianti che esportano ma anche ai colleghi neoassunti saranno presi in considerazione e discussi i seguenti aspetti:

- a) Modalità operative del controllo ufficiale in essere in tutte le tipologie di stabilimenti con affiancamenti formativi del personale neo assunto;
- b) Modifiche di aspetti di controllo procedurale e di criterio ispettivo da considerare e valutare per il prossimo anno;
- c) Differenziazione dei supervisori anche alla luce di quanto recepito al corso specifico per supervisori effettuato a Rimini a febbraio 2025;
- d) Implementazione di aspetti non presenti sulle schede adottate (Check-list) anche alla luce di suggerimenti derivanti dall'audit interno sulla certificazione;
- e) Creazione, sull'esempio di quanto in essere alla U.O. Veterinaria Regionale e di quanto effettuato nel 2025 per la prevista visita FSIS, di una task force di più Veterinari che interviene, su tutti gli OSA interessati, per i nuovi aspetti che saranno emanati dagli organi veterinari/sanitari superiori;
- f) Utilizzo della raccomandazione da definirsi come carente soddisfacimento di un requisito applicabile/applicato:

- g) Possibilità di estendere l'attività di supervisione a tutti i Veterinari anche neo assunti (con le necessarie valutazioni del caso).

Si puntualizza infine che, eccetto il punto d) da attuare all'interno del nuovo piano di C.U. 2026 ed il punto f) da prevedere anche per le supervisioni maggiori, si rimane in attesa di quanto in emanazione nel nuovo piano della Regione Lombardia per il prossimo quinquennio

Si sottolinea infine che tutta l'attività programmata prevista per l'anno 2025 è stata effettuata e correttamente inserita nel supporto informatico a disposizione.

## VERIFICHE A POSTERIORI SC SIAOA

SC IAOA, a differenza di quanto previsto riguardo alle verifiche in tempo reale, ha deciso di effettuare i controlli collegati alle verifiche a posteriori sul solo personale Dirigente Veterinario durante il 2025, e di non effettuarla sul personale tecnico afferente alla Struttura.

La motivazione di tale scelta risiede nel fatto che il personale tecnico non opera esclusivamente all'interno della Struttura ma opera anche in altre, ragion per cui risulta più corretto una valutazione a 360° del loro operato.

La verifica dei Veterinari è stata effettuata durante tutto il 2025, su tutto il personale numericamente individuato sopra per la valutazione, dal Direttore SC IAOA, dal Responsabile SSD EXPORT PAESI TERZI e dall'incaricato SS distrettuale di Lecco, utilizzando i seguenti parametri in ordine di definizione:

- Personale Veterinario prossimo alla quiescenza
- Personale Veterinario prossimo a mobilità di vario genere
- Personale Veterinario neo assunto
- Personale Veterinario regolarizzato.

Tenendo conto della programmazione e pianificazione delle attività del servizio, è stato stabilito di effettuare un numero di verifiche documentali di almeno il 5 % dei controlli ufficiali eseguiti considerando però eleggibili i soli controlli ufficiali programmati con relativo controllo di verifica delle prescrizioni/NC precedentemente rilevate se collegate.

In considerazione di quanto sopra specificato il numero dei controlli verificati all'interno della Check di compilazione, sarà di circa 20 (stima di 400 CU) per i Veterinari.

La frequenza di controllo prevista, in considerazione di quanto sopra determinato, è con cadenza semestrale sui verbali di controllo ufficiale effettuati mediante ispezione e viene eseguita tramite la compilazione di apposita scheda di verifica.

Per garantire la rappresentatività del campione così individuato, il numero totale viene diviso equamente per operatore (risorse pesate) e la scelta dei verbali da valutare è assolutamente casuale, estrapolandoli sistematicamente da un elenco/report in cui vengono riportati tutti i controlli: quanto esaminato è riportato all'interno della Check di valutazione.

Come ricordato sopra, la verifica è stata condotta con l'ausilio della apposita scheda di controllo / Check di valutazione prevista, opportunamente modificata con le specifiche riferite alla SC IAOA.

Quanto controllato, le evidenze e le eventuali risultanze derivanti da tale valutazione sono riassunti nelle tabelle sotto riportate.

## FEED BACK

Al termine della valutazione, il personale valutato viene convocato dal valutatore per una condivisione di quanto evidenziato nella rendicontazione / riscontri di parte.

La firma apposta sulla scheda da parte di entrambe gli attori testimonia la azione di condivisione e di eventuale miglioramento per entrambe le parti che si esemplifica:

- Per il valutatore nell' utilizzo e valutazioni in campo delle modifiche della Check iniziate nel 2024 e continuate per il 2025 di alcune parti / voci della scheda utilizzata e da utilizzare per la prossima verifica 2026;
- Per il valutato in una implementazione degli aspetti condivisi nell'azione ispettiva giornaliera e nella presa visione di eventuali feed back sul suo operato;
- Per entrambi la ripresa di quanto condiviso nel successivo controllo da tenersi 2026.

Si riporta sotto in tabella 1 quanto evidenziato durante le verifiche a posteriori effettuate per l'anno 2025 dai colleghi individuati con la data e il numero progressivo del verbale di controllo con le sigle degli attori, mentre nella 2<sup>a</sup> tabella viene rendicontato quanto rilevato nelle valutazioni distinguendo le valutazione per i 4 aspetti considerati e riportati in legenda.

**TABELLA 1 VERIFICA A POSTERIORI SUI VETERINARI**

Check utilizzata per la verifica	Area	Data della verifica	Verbale di controllo
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	07 02 25	SS - AS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	21 02 24	SS - AN
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	03 06 25	RC - AC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	16 06 25	RC - MF
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	16 06 25	RC - GM
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	26 06 25	FM - CR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	26 06 25	SS - LMT
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	15 07 25	SS - DL
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	14 07 25	SS - FCS
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	02 09 25	SS - RC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	02 09 25	SS - CG
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	15 09 25	SS - MI

Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	15 09 25	SS - SL
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	15 09 25	SS - GM
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA MONZA	15 09 25	SS - SM
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	21 11 25	SS - LC
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	21 11 25	SS - FDR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	S.C.IAOA LECCO	21 11 25	SS - RR
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di	<b>S.C.IAOA LECCO</b>	<b>24 11 25</b>	<b>RC - SS</b>

## TABELLA 2 Esito

Esito delle Verifiche a posteriori SIAOA 2025		Valutazione Personale Veterinario			
FASE CONTROLLATA		C	N.C.	RACC.	N.V.
1	<b>Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale ispettivo /rapporto di audit – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.</b>	19	0	0	0
2	<b>Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali (ad es. modulistica aggiornata, rispetto delle tempistiche, completezza aspetti formali del verbale, presenza di Check list allegate)</b>	16	1	2	0
3	<b>Presenza, corretto utilizzo e gestione dei DPI assegnati</b>	17	0	0	2
4	<b>Individuazione e rendicontazione evidenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Complete raccolte in conformità alla normativa</li> <li>Coerenti con il motivo del controllo</li> </ul>	18	0	1	0
5	<b>Rendicontazione delle risultanze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione/esplicitazione risultanze</li> </ul>	15	1	3	0
6	<b>Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.</b>	17	0	0	2
7	<b>Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale.</b>	16	1	0	2
8	<b>Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati</b>	19	0	0	0
9	<b>Controllo routinario con le specifiche minime di controllo previste</b>	16	0	2	1
10	<b>Presenza di controlli dematerializzati</b>	19	0	0	0
11	<b>Presenza Informativa Privacy</b>	18	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>191</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>7</b>

<b>LEGENDA:</b>	<b>C=</b> conforme;	<b>N.C.=</b> non conforme;	<b>RACC =</b> raccomandazione;	<b>N.V.=</b> non valutabile
-----------------	---------------------	----------------------------	--------------------------------	-----------------------------

A corollario delle tabelle si sottolinea che:

- Le NC sono state formulate a 3 colleghi per aspetti riferibile ad evidenze rinvenute all'interno di controlli routinari per la filiera USA (2) e mancata valutazione di tutti gli step previsti per la chiusura di una NC comminata ad un OSA;
- Gli aspetti definiti migliorabili sono stati formulati su evidenze estrapolate da documenti effettuati da 8 dei 19 Veterinari oggetto di verifica, e sono riferiti ad aspetti formali o documentali di minore importanza ma comunque rilevati;
- Le valutazioni NV sono dovute ad assenza di NC nei verbali considerati;

Si puntualizza infine che:

- Nessun impianto è stato sottoposto a nuovo controllo a seguito di risultanze riscontrate dopo la verifica a posteriori del collega;
- I colleghi non valutati sono stati 4 in quanto ancora in periodo di prova.

#### **VERIFICHE A POSTERIORI SISTEMA DI ALLERTA (TECNICI DELLA PREVENZIONE)**

Nel corso dell'anno 2025 il referente dipartimentale per la gestione del Sistema di allerta, ha effettuato le seguenti verifiche:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Tipologia attività	n. verbale
<b>Gestione del sistema di allerta per prodotti alimentari, mangimi, MOCA. Denominazione Processo: Allerta (sp 307)</b>	Area Distrettuale Lecco (cod. 230)	14/11/2025	Ispezione	110/L del 10/09/2025
		14/11/2025	Ispezione	52/M del 22/09/2025
	Area Distrettuale Monza (cod. 231)	06/06/2025	Ispezione	D030/TDP/2025 del 18/02/2025
		14/11/2025	Ispezione	PS2982-11065-00 del 11/06/2025

Le verifiche, condotte mediante il modello "Lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell'attività di controllo" hanno riguardato gli aspetti di seguito riportati, con la specifica di quanto riscontrato:

Fase controllata	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di verbale, data ed orario, motivo del controllo e presenzianti;</li> <li>• dichiarazioni / osservazioni della parte;</li> <li>• conclusioni.</li> </ul>	4	0	0	0
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali <ul style="list-style-type: none"> <li>• modulistica aggiornata;</li> <li>• rispetto delle tempistiche;</li> <li>• completezza aspetti formali del verbale;</li> </ul>	4	0	0	0

• presenza di check list allegate				
3. Presenza, corretto utilizzo e gestione dei DPI aziendali	0	0	0	4
4. Individuazione e rendicontazione delle evidenze <ul style="list-style-type: none"> <li>complete;</li> <li>raccolte in conformità alla normativa;</li> <li>coerenti con il motivo del controllo.</li> </ul>	4	0	0	0
5. Rendicontazione delle risultanze <ul style="list-style-type: none"> <li>individuazione/esplicitazione risultanze;</li> <li>coerenza con l'evidenza.</li> </ul>	4	0	0	0
6. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata	0	0	0	4
7. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale	0	0	0	4
8. Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati	0	0	0	4

Le verifiche effettuate non hanno rilevato non conformità.

## TdP SC DISTRETTO VETERINARIO MONZA

### VERIFICHE A POSTERIORI

Check utilizzata per la verifica	Area	Data della verifica	Sigla esaminatore / N° verbale / sigla T.di P. controllato
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	14/0 5/20 25	<b>VERBALE N._D057TDP/2025</b>
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/0 5/20 25	<b>VERBALE N. D062TDP2025</b>
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	30/0 5/20 25	<b>VERBALE D01RIT/TDP/2025</b>
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	04/0 6/20 25	<b>VERBALE N. D073TDP2025</b>
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	06/0 6/20 25	<b>172/TdP/2025/US</b>
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	07/0 6/20 25	<b>VERBALE N._ GA1567-07064-01</b>
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	18/0 6/20 25	<b>VERBALE N._185/tdp/2025/US</b>

Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	21/0 6/20 25	<b>VERBALE N.D082TDP2025</b>		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	19/0 9/20 25	<b>VERBALE N._262/tdp/2025/US</b>		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	21/1 1/20 25	<b>Verbale n. P707/2025/US</b>		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	14/0 5/20 25	<b>VERBALE N._D057TDP/2025</b>		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	23/0 5/20 25	<b>VERBALE N. D062TDP2025</b>		
Lista di verifica della correttezza delle modalità di effettuazione e registrazione della attività di controllo	SIAOA MONZA	30/0 5/20 25	<b>VERBALE D01RIT/TDP/2025</b>		
Esito delle Verifiche a posteriori			<b>Valutazione del Personale Tecnico della prevenzione</b>		
<b>FASE CONTROLLATA</b>			<b>C</b>	<b>M</b>	<b>N.V.</b>
<b>1</b>	Presenza dei dati concernenti la gestione e l'effettuazione del controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>N. di verbale – data ed orario</li> <li>Tipo, piano e motivo del controllo</li> <li>Presenzianti</li> <li>Procedure ed attività controllate</li> <li>Criteri di riferimento</li> <li>Dichiarazioni/osservazioni della parte</li> <li>Conclusioni ed eventuali provvedimenti.</li> </ul>	10	0	0	
<b>2</b>	Corretto inserimento delle evidenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>Procedura</li> <li>Modalità</li> <li>Tipologia del controllo</li> </ul>	10	0	0	
<b>3</b>	Rendicontazione delle evidenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>Complete</li> <li>Effettuate in conformità alle indicazioni degli standard regionali</li> <li>Chiara espressione del giudizio di conformità o non conformità</li> </ul>	10	0	0	
<b>4</b>	Rendicontazione delle eventuali risultanze: <ul style="list-style-type: none"> <li>Coerenza con la evidenza</li> <li>Corretta individuazione del requisito disatteso per ogni NC individuata</li> </ul>	10	1	4	
<b>5</b>	Corretta, se rilevata, la gestione delle non conformità eventualmente comminate	9	1	2	
<b>6</b>	Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati c/o OSA	9	0	1	
<b>7</b>	NOTE AGGIUNTIVE	3	0	0	
<b>8</b>	<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>02</b>	<b>07</b>	

## TdP SC DISTRETTO VETERINARIO LECCO

L'Ufficio di coordinamento dei TdP di Lecco, in considerazione degli obiettivi individuali assegnati, ha effettuato almeno una supervisione per operatore (ex post) dei verbali di attività (controlli ufficiali/altre attività ufficiali), svolte dal personale coordinato nell'arco dell'anno in corso, dando evidenza dell'esito mediante compilazione del modulo dedicato. In particolare sono stati oggetto di supervisione i seguenti verbali di attività:

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Tipologia attività	n. verbale
<b>Audit interni Verifiche verbali ispettivi, campionamenti Tecnici della Prevenzione</b>	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	17.10.2025	Campionamento	14B del 22.01.2025
		17.10.2025	Ispezione	17L del 17.02.2025
		17.10.2025	Ispezione	25B del 05.05.2025
		17.10.2025	Ispezione	26L del 07.03.2025
		17.10.2025	Campionamento	67M del 03.06.2025
		17.10.2025	Ispezione	99L del 01.08.2025
		17.10.2025	Ispezione	110L del 10.09.2025
		17.10.2025	Campionamento	172L del 01.07.2025

La verifica è stata condotta utilizzando il modello denominato "Lista di verifica della correttezza della modalità di effettuazione e/o registrazione dell'attività di controllo". Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle verifiche a posteriori effettuate con la specifica di quanto riscontrato nelle valutazioni.

Fase controllata	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo <ul style="list-style-type: none"> <li>n. di verbale, data ed orario, motivo del controllo e presenzianti;</li> <li>dichiarazioni / osservazioni della parte;</li> <li>conclusioni.</li> </ul>	8	0	0	0
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali <ul style="list-style-type: none"> <li>modulistica aggiornata;</li> <li>rispetto delle tempistiche;</li> <li>completezza aspetti formali del verbale;</li> <li>presenza di check list allegate</li> </ul>	6	0	2	0
3. Presenza, corretto utilizzo e gestione dei DPI aziendali	8	0	0	0
4. Individuazione e rendicontazione delle evidenze <ul style="list-style-type: none"> <li>complete;</li> </ul>	7	0	1	0

<ul style="list-style-type: none"> <li>raccolte in conformità alla normativa;</li> <li>coerenti con il motivo del controllo.</li> </ul>				
5. Rendicontazione delle risultanze <ul style="list-style-type: none"> <li>individuazione/esplicitazione risultanze;</li> <li>coerenza con l'evidenza.</li> </ul>	8	0	0	0
6. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata	1	0	0	7
7. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale	1	0	0	7
8. Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati	6	0	0	2

Legenda	C	CONFORME
	N.C.	NON CONFORME
	RACC.	RACCOMANDAZIONE
	N.V.	NON VALUTABILE

Gli aspetti definiti migliorabili, che hanno determinato una raccomandazione, hanno interessato 3 dei 7 tecnici della prevenzione sottoposti a verifica. In particolare sono stati oggetto di raccomandazione 2 verbali d'ispezione supervisionati ed 1 verbale di campionamento.

## VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IGIENE URBANA VETERINARIA: AUDIT

Tipo Struttura	Denominazione	Indirizzo	Comune	operatore	data esecuzione	n. verbale
<b>Canile sanitario</b>	ENPA	VIA SAN DAMIAN O 21	MONZA (MB)	ABBATE GULLOTTA BENTIVEGNA	16/12/2025	FFBAGAG161225
<b>Canile sanitario</b>	FUSI snc	VIALE DELLE INDUSTRIE 70	LISSONE (MB)	ABBATE GULLOTTA Bentivegna	17/12/2025	FFBAGAG171225
<b>Sportello anagrafe ATS</b>	sede di Usmate	Via Roma 85	Usmate	Perego Gullotta Cavalli	09/10/2025	CAVGUL91025

NEI DUE AUDIT presso strutture di detenzione NON SI SONO VERIFICATE PERTICOLARI NC SALVO I SOTTO RIPORTATI RILIEVI/ RACCOMANDAZIONI:

Nel corso dell'audit prot. FF BAGAG161225 condotto presso canile sanitario ENPA MONZA è stata impartita raccomandazione di meglio specificare sul manuale di autocontrollo le voci relative ai gatti rinvenuti vaganti feriti sul territorio, comunicazioni periodiche ad ATS BRIANZA e gestione animali con particolari esigenze sanitarie

- Nel corso di audit prot FF BAGAG 171224 condotto presso canile sanitario FUSI è stata impartita prescrizione di aggiornamento della procedura legata a gestione di soggetti che versano in necessità di particolari esigenze sanitarie .

Nel corso dell'audit presso la segreteria del DV di Usmate si è rilevato quanto segue:

R1: le variazioni in anagrafe di aggiornamento della residenza o del numero di telefono del proprietario e la registrazione di decesso non sono a carattere oneroso

R2 – R3: Iscrizione cani fuori regione o estero: archiviare idonea documentazione propedeutica ossia certificato di passaggio fuori regione se proveniente da Regione non in SINAC e certificato espatrio o documentazione conforme a 576/2013 e 577/2013 riportante vaccinazione antirabbica e titolazione anticorpale se prevista per cani provenienti da stato estero.

R4 Rilascio passaporto, tempistica: si è rilevato, valutando le date di richiesta del documento da parte dell'utente, i documenti acquisiti, ricevuta di pagamento, una tempistica molto approssimata al limite dei 15 giorni lavorativi pur a pratica completa in cartella su disco z e rilevabile in periodi di scarsa richiesta.

Tale dilatazione dei tempi di rilascio, non dovuta a mancata completezza della pratica e non imputabile all'utente, è valutato come criterio migliorabile.

Tale criterio, verrà monitorato mediante l'inserimento di un indicatore di processo, in cui il risultato atteso è il rilascio per l'ufficio di un minimo di due passaporti giornalieri per operatore.

## VERIFICHE A POSTERIORI SC IGIENE URBANA VETERINARIA

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione verifica	n. verbale controllato
Conformità controllo programmato	Igiene veterinaria urbana	25/06/2025 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AG9625 DATA09/06/2025
Conformità controllo programmato	Igiene veterinaria urbana	25/06/2025 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	AGVC25225 del 25/02/2025
Conformità controllo programmato	Igiene veterinaria urbana	25/06/2025 VERIFICA DOCUMENTALE NESSUNA NC	FFBAG27225 DATA 27/02/2025
Conformità controllo programmato	Igiene veterinaria urbana	08/09/2025 VERIFICA IN CAMPO Effettuato sequestro farmaci uso umano privi di tracciabilità	ARGAVC080825 del 08/08/2025

		Verranno emesse sanzioni amministrative x gestione farmaco ed anagrafe	
Conformità controllo programmato	Igiene urbana Veterinaria	25/06/25 VERIFICA DOCUMENTALE	AR040625__ DATA_04/06/25

Queste verifiche effettuate sui verbali di controllo riportati in tabella, hanno evidenziato delle problematiche gestite quali raccomandazioni in particolare:

Il verbale ARGAVC080825 del 08/08/2025 svolto nell'AMBULATORIO VETERINARIO DOTT FORNARI FRANCESCO LENTATE SUL SEVESO ha visto prescrizioni e sanzioni correttamente impartite e gestite.

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.
2. Modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali (ad es. modulistica aggiornata, rispetto delle tempistiche, completezza aspetti formali del verbale, presenza di check list allegate
3. Presenza, corretto utilizzo e gestione dei DPI assegnati
4. Individuazione e rendicontazione evidenze:  
Complete  
Raccolte in conformità alla normative

5. Rendicontazione delle risultanze:

Individuazione/esplicitazione risultanze

6. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata
7. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale
8. Rispetto della frequenza / numerosità dei controlli assegnati

## VERIFICHE IN TEMPO REALE SC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: AUDIT SUL CAMPO

Supervisione Veterinari (verifiche sul campo in tempo reale) - Dati Riassuntivi			
Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
Alpeggio	Lecco	26/08/2025	179/2025
Mungitura	Lecco	26/08/2025	401/2025
Alpeggio	Lecco	09/09/2025	182/2025

<b>PBL</b>	Monza	16/10/2025	216/2025
------------	-------	------------	----------

#### Supervisione Veterinari (supporto export vs Paesi Terzi) - Dati Riassuntivi

Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
<b>PBL</b>	Lecco	22/10/2025	416/2025
<b>PBL</b>	Lecco	24/10/2025	418/2025
<b>PBL</b>	Lecco	19/11/2025	490/2025
<b>PBL</b>	Lecco	03/12/2025	488/2025

#### Supervisione TdP - Dati Riassuntivi

Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
<b>Ispezione PBL registrato</b>	Lecco	17/03/2025	17B
<b>Ispezione PBL registrato</b>	Lecco	03/04/2025	18B
<b>Erogatore Latte Crudo</b>	Lecco	13/05/2025	27B
<b>Erogatore Latte Crudo</b>	Lecco	14/10/2025	64B

Questi audit non hanno rilevato non conformità sostanziali, sono state rilevate eccezionalmente piccole dimenticanze formali; per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti, Veterinari e TdP.

#### VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI A POSTERIORI SC IAPZ

##### Veterinari - Dati Riassuntivi

Oggetto del controllo	Distretto	Data di esecuzione	n.verbale
<b>Ispezione PBL – Verifica NC</b>	Lecco	23/01/2025	17
<b>Ispezione SOA Riconosciuto</b>	Monza	27/01/2025	42
<b>Ispezione PBL Riconosciuto</b>	Monza	18/03/2025	59
<b>Ispezione Farmacosorveglianza Avicoli</b>	Lecco	26/02/2025	72
<b>Audit PBL Riconosciuti</b>	Lecco	20/06/2025	83
<b>Ispezione Benessere Suini</b>	Monza	22/01/2025	101
<b>Ispezione per Riconoscimento 853 - SCIA</b>	Monza	21/05/2025	119
<b>Ispezione Mungitura Bovini</b>	Lecco	05/09/2025	181

Ispezione Benessere Alpaca	Monza	27/02/2025	197
Ispezione Animali da Sperimentazione	Monza	06/02/2025	222
Ispezione Produzione Latte	Lecco	08/07/2025	247
Ispezione Farmacosorveglianza Scorta Zootra	Monza	24/07/2025	251
Audit PBL Riconosciuti	Lecco	29/04/2025	272
Ispezione PBL Riconosciuti	Monza	06/05/2025	302
Ispezione Farmacosorveglianza Api	Lecco	18/08/2025	325
Ispezione SOA Riconosciuti	Lecco	17/09/2025	333
Ispezione Latte per Aflatossine	Monza	02/09/2025	358
Ispezione Farmacosorveglianza	Lecco	10/12/2025	454
Ispezione PBL Riconosciuti	Monza	10/11/2025	507
Ispezione Farmacosorveglianza – congiunta con ATS Montagna	Lecco	17/11/2025	523

TdP - Dati Riassuntivi			
Oggetto del controllo	Distretto	Data di esecuzione	n.verbale
Ispezione SOA Registrati	Monza	21/05/2025	50/2025/MZ
Ispezione PBL Registrato	Monza	05/02/2025	D023TDP2025
Ispezione PBL Registrato	Monza	06/10/2025	D107TDP2025
Latte – Distributore latte crudo	Monza	27/10/2025	D114TDP2025
Ispezione 183 Registrati	Monza	23/01/2025	04/2025/MZ
Ispezione SOA Registrati	Lecco	11/09/2025	332/111L/2025
Ispezione SOA Registrati	Lecco	30/09/2025	121L
Ispezione 183 Registrati	Lecco	16/09/2025	114L
Ispezione 183 Registrati	Lecco	18/09/2025	51M
Latte – Distributore latte crudo	Lecco	13/05/2025	61L

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1. Corretta indicazione dei dati concernenti il controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – coerenza delle NC rilevate con i riferimenti normativi - conclusioni – timbri - firme;
2. Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali;
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata;
4. Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale e sua successiva risoluzione.

Le verifiche effettuate non hanno rilevato non conformità sostanziali; in una minima percentuale sono state riscontrate inesattezze formali o mancanza di timbri sul verbale.

In relazione al piano della condizionalità non sono emerse non conformità nei controlli effettuati, pertanto è stato verificato almeno il 10% dei verbali redatti; i controlli assegnati erano tre ed è stato verificato un verbale pari al 33% di quanto assegnato.

Supervisione Condizionalità - Dati Riassuntivi			
Oggetto della verifica	Distretto	Data di esecuzione	n. verbale
<b>CGO5 – Condizionalità rafforzata</b>	Monza	19/09/2025	432/2025

Per il corrente anno l'attività verrà effettuata interessando altri ambiti, Veterinari e TdP, verificando l'aggiornamento della modulistica e della rendicontazione conseguenti alle nuove disposizioni (check-list e applicativi).

## VERIFICHE A POSTERIORI SC DISTRETTO LECCO - SC DISTRETTO MONZA

### SC Distretto veterinario di Lecco:

Oggetto della verifica Audit interni	Area funzionale	Data di esecuzione	n. verbale
<b>D. Ivo 32: incasso mediante pos</b>	Area distrettuale Lecco (cod. 230)	02.07.25	presvanoscdile02072025
<b>Corretta applicazione della procedura sanzionatoria</b>		02.07.25	presvanoscdile02072025/bis
<b>Verifica corretto monitoraggio assegnato al personale tecnico</b>		15.12.25	presvanoscdile15122025 del 15/12/2025

Le verifiche di processo sono state effettuate utilizzando il verbale di audit disponibile nell'applicativo aziendale Santer:

In particolare sono state verificate le seguenti attività mediante Audit

#### 1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo

- Presenza di adeguata informativa al pagamento elettronico
- Accesso al pos ad inizio giornata con inserimento credenziali identificative
- Accesso applicativo sivian billing, registrazione figura e processo di emissione notula.
- Gestione del pagamento a mezzo pos e registrazione nell'applicativo dell'avvenuto incasso

Dall'audit non sono emerse "non conformità"

#### 2. Verifica della corretta applicazione della procedura sanzionatoria con controllo documentale e procedurale legato alla gestione delle sanzioni.

- Avvio procedura sanzionatoria: correttezza formale della documentazione in essere
- Verifica dell'emissione del verbale di violazione amministrativa
- Atti integrativi di efficacia: documenti di notifica
- Presenza eventuali di scritti difensivi e controdeduzioni
- Modalità di verifica dell'avvenuto pagamento
- Emissione ex articolo 17 legge 689/81

Non si evidenziano "non conformità"

Si evidenzia che la procedura oggetto di audit è bene conosciuta dal personale interessato.

### 3. Verifica corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico.

- Conoscenza da parte dei Responsabili SS dei piani relativi all'attività dei Tdp
- Conoscenza dei ruoli del personale e dell'assegnazione del personale Tdp
- Applicazione del piano anticorruzione all'attività svolta dai Tdp:
- Monitoraggio obiettivi aziendali: metodologia
- Predisposizione di n° 4 incontri verbalizzati dal coordinatore Tdp e relativa comunicazione al responsabile.
- Verifica inserimento negli applicativi
- Comunicazione da parte del coordinatore Tdp ai responsabili di Struttura Semplice e al Direttore di Distretto

Dall'audit non sono emerse "non conformità"

### SC Distretto veterinario di Monza:

AREA FUNZIONALE	Oggetto della verifica AUDIT INTERNI	Data di esecuzione	n. verbale
DISTRETTO VETERINARIO MONZA	D.Ivo 32: incasso mediate pos,	09.07.25	Presvanoscdimo090725 del09/07/25
DISTRETTO VETERINARIO MONZA	Corretta applicazione della procedura sanzionatoria	09.07.25	PRESVANOSCDIMOSANZ090725/BIS
DISTRETTO VETERINARIO MONZA	Verifica corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico	15.12.15	Presvanoscdimo151225 del 15/12/2025

Le verifiche di processo sono state effettuate utilizzando il verbale di audit disponibile nell'applicativo aziendale Santer:

In particolare sono stati effettuati i seguenti AUDIT

#### 4. D.Ivo 32: incasso prestazioni mediate Pos

in particolare sono state verificate le seguenti fasi :

- Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo
- Presenza di adeguata informativa al pagamento elettronico
- Accesso al pos ad inizio giornata con inserimento credenziali identificative
- Accesso applicativo sivilian billing, registrazione figura e processo di emissione notula.
- Gestione del pagamento a mezzo pos e registrazione nell'applicativo dell'avvenuto incasso

Dall'audit non sono emerse Non Conformità.

- o Raccomandazioni/Suggerimenti per il miglioramento:

Tutte le prestazioni erogate devono essere saldate prima o contestualmente della consegna/erogazione all'utente, come avviene già per l'ufficio auditato per quanto riguarda le prestazioni oggetto di audit: Passaporti, anagrafe, rilascio codici aziendali.

L'osservazione in oggetto è valida per tutte le prestazioni erogabili in ufficio con possibilità di pagamento anticipato dei 4 servizi come da comunicazione del Direttore di dipartimento:

- TRACES
- VISITE PER MORSICATURE
- APPLICAZIONE MICROCHIP
- APERTURA CODICI STALLA
- CERTIFICATI EXPORT ANIMALI D'AFFEZIONE
- REGISTRAZIONI PER MEZZI DI TRASPORTO
- SUINI A DOMICILIO
- ACCREDITAMENTO VETERINARI LP
- RILASCIO NULLA-OSTA fiere, manifestazioni ...
- REGISTRAZIONE STRUTTURE ANIMALI D'AFFEZIONE

Osservazioni: Si evidenzia che l'ufficio è organizzato in modo ottimale dal punto di vista del cittadino, in quanto la redazione delle pratiche previa appuntamento solo per la consegna del passaporto riduce al minimo i tempi di attesa e non crea tempi morti per il pagamento contestuale o per i malfunzionamenti del sistema Sivial Billing o del POS.

**5. Verifica della corretta applicazione della procedura sanzionatoria con controllo documentale e procedurale legato alla gestione delle sanzioni. In particolare si sono analizzate le seguenti fasi:**

- Avvio procedura sanzionatoria: correttezza formale della documentazione in essere
- Verifica dell'emissione del verbale di violazione amministrativa
- Atti integrativi di efficacia: documenti di notifica
- Presenza eventuale di scritti difensivi e controdeduzioni
- Modalità di verifica dell'avvenuto pagamento
- Emissione ex articolo 17 legge 689/81

Dall'audit è emerso:

- Non Conformità: nessuna;
- **\_Verifica corretto monitoraggio delle attività programmate assegnate al personale tecnico.**

In particolare si sono analizzate le seguenti fasi:

- Conoscenza da parte dei Responsabili SS dei piani relativi all'attività dei Tdp
- Conoscenza dei ruoli del personale e dell'assegnazione del personale Tdp
- Applicazione del piano anticorruzione all'attività svolta dai Tdp:
- Monitoraggio obiettivi aziendali: metodologia
- Predisposizione di n° 4 incontri verbalizzati dal coordinatore Tdp e relativa comunicazione al responsabile.

- Verifica inserimento negli applicativi
- Comunicazione da parte del coordinatore Tdp ai responsabili di Struttura Semplice e al Direttore di Distretto

Dall'audit Non sono emerse non conformità.

### CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, sono emersi rilievi che hanno dato luogo al riscontro di:

- **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- **Osservazioni/Raccomandazioni** (Decisione 2006/677/CE) carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente
- **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni nei confronti del personale del Dipartimento Veterinario sottoposto a verifica:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato (Veterinario, TdP o Equipe)
- **azioni correttive a lungo termine** volte ad eliminare le cause del comportamento verificato attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

---

## 13 FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2025

---

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

L'emergenza della pandemia non ha consentito lo svolgimento di alcuni percorsi di formazione previsti in campo riducendo il numero dei corsi eseguiti rispetto ai programmati.

UO/FUNZIONI	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	TITOLO DELL'EVENTO
<b>SANITA ANIMALE</b>	La conoscenza dei segni (lesioni post mortem) rilevati sugli animali deceduti in allevamento o macellati in Impianti riconosciuti è di fondamentale importanza per il riconoscimento precoce di malattie infettive e/o infestive e poter intraprendere con urgenza, le azioni necessarie per l'eradicazione della patologia, comprese le zoonosi.	Conoscenza dei rilievi anatomopatologici causati dalle malattie infettive ed infestive degli animali da reddito.	Rilevamento precoce dei segni patognomonic di determinate malattie infettive ed infestive, come previsto dal regolamento UE 2016/429 e dal Dec. Lvo 136/2022, per intraprendere con urgenza le azioni necessarie per l'eradicazione delle malattie infettive, anche a carattere zoonosico.	<b>Conoscenza dei rilievi anatomopatologici causati dalle malattie infettive ed infestive degli animali da reddito.</b>
<b>SANITA ANIMALE</b>	Patologie batteriche, virali e parassitarie emergenti o riemergenti: trasmesse da vettori; trasmesse per via alimentare; aggiornamenti in materia di Biosicurezza SUINA; necessità di implementare la formazione sul campo del personale di recente assunzione	Implementazione delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive emergenti o riemergenti con rilevanza di sanità pubblica	assolvere agli adempimenti LEA e non rispetto ai 4 servizi del Dipartimento Veterinario in caso di insorgenza di focolai di malattie infettive emergenti e riemergenti	<b>Malattie emergenti in sanità pubblica Veterinaria: basi scientifiche, attualità e prospettive di sviluppo; aggiornamenti in materia di PSA</b>

<b>SANITA ANIMALE</b>	Uniformare le modalità ispettive e di campionamento in azienda e adeguamento alle nuove normative e dei nuovi Piani di di sorveglianza ed eradicazione delle malattie infettive.	L'applicazione uniforme dei principi previsti dalle nuove norme, permette un comportamento oggettivo nei confronti degli OSA, nonché un approccio univoco e trasparente per la risoluzione delle criticità.	Applicazione in campo del regolamento 625/2017 e del Decreto del Ministro della Salute 2 maggio 2024 recante “ Adozione dei programmi nazionali obbligatori per brucellosi e tubercolosi nei bovini e per brucellosi negli ovi-caprini”.	<b>Applicazione sul campo dei principi normativi contenuti nel Regolamento Comunitario 625/2017 e del Decreto del Ministro della Salute 2 maggio 2024.</b>
<b>IGIENE URBANA VETERINARIA</b>	ATS Brianza vuole promuovere lo sviluppo di Interventi Assistiti con Animali presso le strutture specializzate e presso le strutture dell'ambito sanitario e sociosanitario del territorio offrendo un iniziale supporto del personale veterinario con idoneità della UOC Igiene urbana Veterinaria del Dipartimento Veterinario.	Promuovere corsi di formazione per perseguire sul territorio gli obiettivi di valorizzare le attività assistite sul territorio. Formare personale specializzato in IAA sia interno che esterno	25 marzo 2015: Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)	<b>Corso per interventi assistiti con gli animali</b>
<b>IGIENE URBANA VETERINARIA</b>	Modifiche normative, culturali e sociali nel rapporto con gli animali domestici	Condividere nuove modalità operative nelle diverse casistiche che vengono analizzate	legge regionale n. 33/2009 smi - reg.reg. n. 2/2017 - Dlgs.vo. 134/2022	<b>Analisi di casi pratici in Igiene Urbana Veterinaria</b>
<b>EXPORT PAESI TERZI</b>	La crescita delle esportazioni agroalimentari è una realtà consolidata, tanto che già dal 2014 il valore della crescita di tale export, è da considerarsi superiore a quello della crescita complessiva delle esportazioni per il nostro paese	Formare il personale del Sistema Sanitario Nazionale su una tematica altamente specifica del settore agroalimentare	Normativa export	<b>Approfondimenti in materia di sicurezza alimentare ed export</b>

<b>EXPORT PAESI TERZI</b>	Migliorare l'attività di controllo ufficiale in stabilimenti che effettuano export di PBC	Approfondire tematiche export	Normativa Export (normativa USA 9cfr, Federazione Russa, Canada)	<b>Attività di controllo ufficiale negli impianti abilitati all'export</b>
<b>DISTRETTO VETERINARIO MONZA e DISTRETTO VETERINARIO LECCO</b>	Necessità uniformare le modalità ispettive e di campionamento dei Tecnici della Prevenzione presso gli OSA e adeguamento alle nuove normative; necessità di implementare la formazione sul campo del personale di recente assunzione	Uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonchè la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	Principi normativi contenuti nel REG UE 625/2017 e Decreto Lvo 27/2021	<b>Applicazione in campo del regolamento REG UE 625/2017 e Decreto Lvo 27/2021 nelle attività di campionamento e ispezione dei Tecnici della Prevenzione</b>
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Acquisire conoscenze tecnico-pratiche	Esercitazione tecnico-pratica sulle modalità di prelievo al macello delle matrici istologiche per rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive nel settore delle produzioni animali	DGISAN prot n. 47417 del 11/12/2023	<b>Modalità di prelievo per monitoraggio istologico al macello</b>
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Migliorare appropriatezza ed efficacia nell'attività di controllo ufficiale	Aumentata capacità di valutazione di situazioni critiche e del livello di rischio delle attività di controllo ufficiale	Reg. UE 625/2017, D.Lgs 27/21	<b>Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazione Piano Controlli Ufficiali SIAOA anno 2025</b>
<b>IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>	Uniformare le procedure le procedure e le modalità operative in settori tipici del servizio	Garantire l'uniformità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici del territorio a partire dalle medesime evidenze	Utilizzo di dpi ( calzari, tute o camici in tnt, scarpe antiinfortunistiche, stivali antinfortunistici), utilizzo di modulistica e procedure operative come pubblicate sugli	<b>Attività di controllo ufficiale ai sensi del Regolamento UE 625/2017: analisi di casi specifici del servizio IAPZ.</b>

			applicativi aziendali, regionali e ministeriali	
<b>DIPARTIMENTO VETERINARIO</b>	Approfondire le conoscenze della valutazione delle condizioni fisiche, comportamentali e ambientali che determinano lo stato di benessere degli equidi,	Condividere una modalità guidata di controllo del benessere degli equidi tramite una lista di riscontro	Dlgs. N. 146/2001	<b>Valutazione del benessere degli equidi</b>

### TITOLO 3: OBIETTIVI E PIANIFICAZIONE 2026

#### 14 OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2026

##### IL PIANO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA 2019/2023

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

Nel corso dell'anno 2026 si definirà il nuovo Piano di Prevenzione Veterinaria Regionale che provvederà a definire i nuovi parametri di valutazione.

---

## 15 OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2026

---

In data 27/02/2026 con Decreto 2593 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2026. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

### 15.1 Obiettivi generali del DVSAOA

---

In riferimento alla DELIBERAZIONE N° XII / 5589 Seduta del 30/12/2025 e del Decreto DGW n. 2593 del 27/02/2026 si elencano gli obiettivi generali.

## 13. VETERINARIA

### 13.1. Governance della sanità pubblica veterinaria

- Garantire il raggiungimento dei LEA di Sanità Pubblica Veterinaria;
- Adozione dell'atto formale recante le linee di indirizzo per la programmazione delle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti e SAOA finalizzate alla redazione dei Piani Integrati Aziendali
- Definizione e adozione del programma regionale di audit di sistema/settore sui Dipartimenti Veterinari delle ATS.
- euro;programmazione/esecuzione dei controlli interdipartimentali.
- Emergenze epidemiche: per la gestione dei focolai sono stimati per il 2026 ulteriori oneri fino a 10 milioni di euro.

### 13.3. Attività di settore

- Predisposizione e adozione dell'aggiornamento delle linee guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di origine Animale.
- Predisposizione di un nuovo piano regionale per il monitoraggio della Leishmaniosi canina, in collaborazione con IZSLER, U.O. Prevenzione e UNIIMI
- Contrasto all'AMR: definizione di progetti pilota per la sorveglianza di batteri AMR negli animali da compagnia in collaborazione con le Università
- verifica ed eventuale aggiornamento in SINAC dei Comuni convenzionati con le strutture rifugio
- Applicazione, in via sperimentale, della score-card di valutazione del rischio elaborata nell'ambito del progetto OCSE su un campione degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004,

### 13.3. Attività di settore

- Predisposizione e adozione dell'aggiornamento delle linee guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di origine Animale.
- Predisposizione di un nuovo piano regionale per il monitoraggio della Leishmaniosi canina, in collaborazione con IZSLER, U.O. Prevenzione e UNIIMI
- Contrasto all'AMR: definizione di progetti pilota per la sorveglianza di batteri AMR negli animali da compagnia in collaborazione con le Università
- verifica ed eventuale aggiornamento in SINAC dei Comuni convenzionati con le strutture rifugio
- Applicazione, in via sperimentale, della score-card di valutazione del rischio elaborata nell'ambito del progetto OCSE su un campione degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004,

### 16.2. One Health 16.2.1. Sistemi informativi e risposta alle zoonosi

- Sviluppo del gestionale unico della sicurezza alimentare con anagrafe integrata in CRUIS (CRUscotto Istanze) per l'interoperabilità con i SUAP. 220
- Realizzazione di una simulazione congiunta tra U.O. Prevenzione e U.O. Veterinaria per testare il coordinamento operativo e la gestione integrata delle crisi alimentari ed emergenze infettive.
- Formazione agli operatori ASST (in particolare PS) rispetto alla possibilità di segnalare esposti a morso di cane, aviaria e MTA.
- Aggiornamento di SMI per la segnalazione rapida di eventi in ambito animale a rischio zoonotico (es focolaio di aviaria, rilevazione di animali positivi): studio di fattibilità dell'integrazione di software.

## DECRETO N. 19239

Del 31/12/2025

### DECLINAZIONE DEGLI INDICATORI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DELL'ATS DELLA BRIANZA ANNO 2026

Descrizione Obiettivo	Indicatore	Target	Rendicontazione
<b>P10Z - Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali</b>	% aziende bovine controllate per anagrafe 1 * 0,1 + % aziende ovicaprine controllate per anagrafe 2 * 0,05 + % capi ovicaprini controllati per anagrafe 3 * 0,05 + % aziende suine controllate per anagrafe 4 * 0,1 + % aziende equine controllate per anagrafe 5 * 0,1 + % allevamenti apistici controllati per anagrafe 6 * 0,1	100%	Autonoma da parte della DG Welfare (Fonte: Piattaforma VETINFO)
<b>P12Z -SICUREZZA ALIMENTARE: Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale</b>	Numeratore: N. di campioni effettuati Denominatore: N. di campioni programmati	100%	Fonte dati: RaDISAN – flusso PSD

Descrizione Obiettivo	Indicatore	Target	Rendicontazione
<p><b>Alla luce delle criticità segnalate dagli impianti di macellazione, si rende necessario favorire, presso gli allevatori, la conoscenza della normativa e la consapevolezza dell'importanza e della corretta identificazione dei suini in allevamento.</b></p>	<p>Organizzazione, attraverso la collaborazione delle associazioni di categoria che raggruppano gli allevatori di suini di 1 incontro formativo/informativo rivolto agli allevatori, in cui vengano illustrati i contenuti della normativa di settore alla luce delle non conformità emerse dal sistema dei controlli in atto.</p>	<p>realizzazione di n. momenti formativi-informativi <math>\geq</math> 1</p>	<p>Report da parte dell'ATS che attesti raggiungimento del target</p>
<p><b>Favorire la conoscenza delle competenze dei diversi enti pubblici in materia di igiene urbana Veterinaria.</b></p>	<p>Organizzazione, eventualmente attraverso il coinvolgimento delle Prefetture, di almeno n. 2 eventi formativi-informativi con i Sindaci e le Polizie Locali dei comuni di competenza territoriale in materia di animali da compagnia con particolare riferimento alle competenze e agli obblighi di legge gravanti sulle diverse Pubbliche Amministrazioni circa i seguenti ambiti: gattili e Canili - Competenze e doveri delle diverse Pubbliche Amministrazioni - Colonie Feline - normativa di Riferimento. Nella preparazione degli incontri è opportuno il coinvolgimento del Centro Regionale Igiene Urbana Veterinaria (ATS Brescia)</p>	<p>realizzazione di n. momenti formativi-informativi <math>\geq</math> 2</p>	<p>Report da parte dell'ATS che attesti raggiungimento del target</p>

Descrizione Obiettivo	Indicatore	Target	Rendicontazione
<b>In logica One Health le Arboviroosi rappresentano le malattie emergenti rispetto alle quali occorre favorire conoscenza e presa di coscienza da parte della cittadinanza.</b>	Realizzazione di eventi divulgativi/formativi nell'ambito delle azioni previste dal " Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arboviroosi (PNA) 2020/2025". Tema: corrette misure di lotta e contrasto agli insetti vettori e prevenzione delle arboviroosi, con particolare attenzione alla problematica della tossicità degli interventi adulticidi per le api e gli altri impollinatori, anche in riferimento a quanto emerso dal progetto di monitoraggio degli avvelenamenti delle api attuato da ATS Brianza nel triennio 2021/2023. Tali eventi saranno rivolti alle Amministrazioni Comunali, agli Enti Parco, alle Associazioni Apistiche, agli amministratori di Condominio, ai responsabili delle imprese di disinfestazione.	realizzazione di n. momenti formativi-informativi $\geq 2$	Report da parte dell'ATS che attesti raggiungimento del target
<b>Animali vaganti diversi da cani e gatti reperiti sul territorio di regione Lombardia</b>	Eseguire un'indagine tra le ATS al fine di raccogliere esperienze territoriali e predisporre un protocollo di intervento con ipotesi di delibera di incarico da proporre come approccio unico regionale. Eseguire censimento delle associazioni presenti a livello lombardo in grado di offrire interventi a supporto della problematica di ritrovamento di animali vaganti o gestione di eventuali sequestri di animali diversi da cani e gatti	$\geq 1$	Report da parte dell'ATS che attesti raggiungimento del target

## 15.2 Governance della sanità pubblica veterinaria

La necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma *One World-One Health*, cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria, promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, stabilendo un approccio integrato (olistico).

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

A livello aziendale, il perseguimento degli obiettivi come sopra descritti si concretizzano in stretti rapporti collaborativi con:

- Promozione e intensificazione dei controlli congiunti con le altre autorità tra cui: Polizie locali, CC forestali o NAS, Capitanerie di Porto, ecc...
- Stipula di accordi di programma congiunti con SC Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Brianza per regolamentare i rapporti di coordinamento e cooperazione relativamente alle attività correlate ai controlli ufficiali ed altre attività ufficiali di cui Reg. UE 2017/625;
- Aggiornamento delle procedure amministrative e di controllo di gestione nei confronti delle sanzioni emesse e delle rendicontazioni come da D.Lgs 32/2022.
- Consolidamento dei Protocolli ufficiali in materia di sicurezza alimentare con la procura di Monza e Lecco a seguito delle modifiche poste in essere dal Decreto Cartabia al codice penale (rif. Ex art. 70 del D.lgs. 10 ottobre 2022 n.ro 170 "Modifiche alla legge 30 aprile 1962, n. 283" ;

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso degli ultimi anni e si continuerà ad aggiornarle recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno è stato predisposto con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.

### 15.2.1 Attività di controllo ufficiale 2025 – verifiche interdipartimentali

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture
Val Padana	Città Metropolitana di Milano
Pavia	Insubria
Bergamo	Montagna
Brescia	Brianza
Montagna	Bergamo
Insubria	Pavia
Brianza	Brescia
Città Metropolitana di Milano	Val Padana

<b>Sanità Animale</b>	<b>Biosicurezza avicola (1 Controllo)</b> <b>Biosicurezza Suini (1Controllo)</b>
<b>Igiene degli Alimenti OA</b>	Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (1 Controllo)
<b>Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche</b>	Farmacosorveglianza (1 Controllo) Benessere animale (in allevamento e al trasporto – 1 controllo)
<b>Igiene Urbana Veterinaria</b>	Strutture di ricovero per AA (1Controllo) possibilmente comprensivo della compilazione della scheda di rischio potenziale per un cane morsicatore

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come indicato nel Decreto DGW n. 2593 del 27/02/2026 “linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2026”.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

### 15.2.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all’attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all’anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A – B - C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell’Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.

Rendicontazione

Relazione sullo stato di avanzamento del  
progetto al 30/01/2026

Nell'anno 2024 l'attività di dematerializzazione è stata implementata, con l'utilizzo di software controlli in campo e con acquisto e utilizzo di apposite periferiche per pc portatili (tavolette), che permettono all'OSA la firma grafometrica "digitalizzata", per un totale di n. 24 controlli effettuati con tale modalità.

Questa modalità operativa verrà ulteriormente implementata nell'anno 2025.

### 15.2.3 Gestione delle attività soggette a pagamento ai sensi del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Unico Regionale.

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs 2 febbraio 2021, n. 32, relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3).

La Deliberazione di Regione Lombardia N° XII / 1178 del 23/10/2024, ha stabilito che dal 1 gennaio 2024, entrava in vigore il nuovo Tariffario Unico Regionale (T.U.R.) che si affianca al tariffario previsto dal Dec. Lvo 32/21, per la tariffazione di tutte le prestazioni Veterinarie emesse dai D.V.

Con l'entrata in vigore del nuovo TUR, alcune prestazioni sono rientrate nel Decreto 32 sopra richiamato, implementando di fatto gli introiti con tariffa oraria delle prestazioni rilasciate, anziché tariffa fissa.

Nel TUR rimangono una serie di prestazioni che possono essere erogate anche da Enti diversi dalle ATS (es. gestione Anagrafe animali da compagnia o animali zootecnici).

Il 2025 ha segnato il consolidamento dell'applicativo SIVIAN, in uso presso questo D.V., con il quale viene gestito tutto il flusso di notule e notifiche emesse a seguito di prestazioni erogate nei confronti di tutti gli operatori commerciali della filiera agroalimentare e nei confronti dei cittadini.

L'applicativo, entrato in funzione il 01 gennaio 2023 si compone di 2 parti:

- SIVIAN EXECUTING
- SIVIAN BILLING

**Sivian Executing**, è la parte di applicativo dove, ciascun Veterinario Ufficiale, con cadenza almeno mensile, registra la propria attività che prevede una tariffa a carico dell'OSA (controlli ufficiali, altre attività ufficiali), eseguita presso i diversi Impianti presenti sul territorio di competenza. Tale applicativo, contiene già al proprio interno, tutta l'anagrafica delle Ditte dove il Veterinario ufficiale/Tecnico della Prevenzione svolge la propria attività, attingendo direttamente dal Nuovo Sistema Informativo Veterinario (SIV), per quanto riguarda l'anagrafica degli impianti riconosciuti e registrati, mentre attingendo da BDR (Banca dati regionale) delle anagrafi Zootecniche, per quanto riguardano gli allevamenti di tutte le specie animali.

L'attività registrata viene poi automaticamente inviata alla 2° parte dell'applicativo (Sivian Billing).

**Sivian Billing**, è la parte di applicativo che, una volta ricevuta l'attività inserita in executing, genera il PagoPa ed invia la Nota di debito, via pec, all'OSA dotata di pec o al postalizzatore in caso di persone fisiche prive di indirizzo di posta elettronica pec, per l'invio di raccomandata.

Risulta infatti di fondamentale importanza, per l'iter giuridico dei pagamenti, che ci sia l'evidenza prevista dalla normativa vigente di conferma della ricevuta della notifica al destinatario (pec o raccomandata).

Le prenotifiche generate dal sistema a seguito di inserimento da parte degli operatori ufficiali (Veterinari, TDP) supervisionate dai rispettivi Responsabili, individuati dal Dipartimento, circa la correttezza dei dati inseriti.

Ottenuto il nullaosta, Personale amministrativo dedicato, provvede con cadenza mensile ad inviare a tutti gli operatori commerciali le note di debito, tramite pec o postalizzatore.

Già nel 2023, era stato sollevato il problema della gestione delle prestazioni su richiesta dei privati, erogate in front office: risultava necessario possedere presso ogni ufficio Veterinario dei POS in grado di accettare i pagamenti dell'utenza con PagoPa, emessi dall'ufficio stesso e/o di poter inviare per mail (posta ordinaria) le note di debito con relativo cod. IUV, in modo da avere il pagamento in anticipo o contestuale all'erogazione della prestazione.

Il 30 giugn 2024, questo D.V. acquisiva i **Pos PagoPa**, presso le 8 sedi degli uffici Veterinari di ATS Brianza, nonché la modifica richiesta di invio tramite posta ordinaria delle notifiche emesse.

Tali migliorie hanno permesso di ottenere i seguenti ragguardevoli risultati:

1. Utilizzo in modo massivo della funzione presente in Sivian dell'applicativo "PRESTAZIONI ESTEMPORANEE"; modalità di emissione delle note di debito per le attività in *front office*, con incasso immediato del costo della prestazione, prima o contestualmente alla sua erogazione:
  - nel 2023, sono state emesse n. 354 notifiche tramite l'applicazione "prestazioni estemporanee", pari a € 8357, di cui non incassate € 1900 (22% non incassato).
  - nel 2024 (tenendo conto che i Pos sono stati distribuiti solo a fine giugno) sono state emesse n. 3407 notifiche tramite l'applicazione "prestazioni estemporanee", pari a € 78.604, di cui non incassate € 3162 (4% non incassato); il non incassato è riferito soprattutto al primo semestre 2024.
2. L'acquisizione dei Pos PagoPa, ha inoltre permesso l'emissione dei pagamenti tramite codice IUV, come previsto dalla normativa vigente per i pagamenti presso la Pubblica Amministrazione, cosa che non è avvenuta nel 2023 e primo semestre 2024, dove le prestazioni estemporanee si facevano pagare ancora con pos normali e senza codice IUV.
3. L'acquisizione dei Pos PagoPa, ha inoltre agevolato l'utenza ha poter effettuare i pagamenti con cod. IUV presso gli uffici veterinari, senza dover recarsi in qualsiasi punto di pagamento con cod. IUV (tabaccherie, banche, ecc.) e dover ritornare presso i nostri uffici con la ricevuta del pagamento.
4. L'acquisizione dei Pos ha inoltre permesso di incanalare anche gli introiti delle prestazioni veterinarie estemporanee, nel flusso dell'ufficio Ec. Finanziario previsto dal Decreto legislativo 32/2021 e non disperdere gli introiti, come prestazioni veterinarie generiche, in difformità alla normativa vigente.
5. La modifica richiesta ai gestori di Sivian, di poter inviare all'utenza la nota di debito con posta ordinaria e contestuale blocco di invio della nota al postalizzatore, ha permesso di gestire alcune prestazioni "online", permettendo il pagamento prima dell'emissione della prestazione ed evitando all'utenza di recarsi presso gli uffici. Inoltre ciò ha permesso un minor numero di note di debito inviate al postalizzatore, con riduzione dei costi legati a tale attività.

Per il 2026, il Dipartimento Veterinario, si prefigge di redigere una istruzione operativa per la gestione dei mancati pagamento da parte degli stabilimenti riconosciuti dell'allegato 2, sezioni 1 e 3 e degli stabilimenti riconosciuti dell'allegato 2, sezioni 2, 4, 5 e 6, per i quali ai sensi dell'art. 17 del Decreto 32/2021 è prevista la sospensione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali su richiesta.

#### **Attività Decreto 32/2021 del 2025.**

Di seguito, la tabella riassume l'erogazione delle note di debito emesse per le prestazioni erogate dalle SC di questo dipartimento, previste dal decreto 32/21 e dal TUR (Tariffario Unico Regionale).

Prestazioni Decreto L.vo 32/2022	
<b>n. notule emesse 1° semestre 2025</b>	2597
<b>n. notule emesse 2° semestre 2025</b>	2521
<b>Totale</b>	<b>5118</b>

Prestazioni Decreto L.vo 32/2022	
<b>Importo in euro 1° semestre 2025</b>	277.647,7
<b>Importo in euro 2° semestre 2025</b>	253.378
<b>Totale</b>	<b>531,025</b>

Attività previste dal T.U.R. (Tariffario Unico Regionale)	
<b>n. notule emesse 1° semestre 2025</b>	1096
<b>n. notule emesse 2° semestre 2025</b>	1098
<b>Totale</b>	<b>2194</b>

Attività previste dal T.U.R. (Tariffario Unico Regionale)	
<b>Importo in euro 1° semestre 2025</b>	18.867,56
<b>Importo in euro 2° semestre 2025</b>	15.470,17
<b>Totale</b>	<b>34.337,73</b>

#### **15.2.4 Piano di Verifiche Interne**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.

Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 30/04/2024 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2025 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione dette anche supervisioni (vedi allegato linee guida pag. 11 – 13)

## 16 CONTROLLI AREA SANITÀ ANIMALE

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 429/2016, in campo della sanità animale, così come nel settore della I&R e i rispettivi D.lgs. di attuazione (D.lvo 134/135/136/2022), hanno introdotto nuove regole, che devono essere puntualmente recepite da tutto il personale, al fine di uniformare le modalità di comportamento, nei controlli ufficiali e nelle altre attività ufficiali.

Inoltre, in data 18/12/2024 è stata sancita l'intesa sulle modifiche al Decreto 7 marzo 2023, Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali, con particolare riferimento alle modalità di registrazione dei pascoli, degli stabilimenti estensivi all'aperto e alla gestione

dell'anagrafe apistica. Nel 2024 è stato completato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività dal nodo regionale alla Banca Dati Nazionale (BDN).

Gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (vetinfo.it) diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023 non sono ancora giunti a termine. In linea con le indicazioni di cui alla nota n. 30575 del 15/10/2024 del Ministero della Salute, non sono soggette a provvedimenti eventuali non conformità riconducibili all'impossibilità di adempiere da parte dell'operatore in assenza della funzionalità informatica in BDN. Ciò premesso è ancora in itinere il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

Nel corso del 2026, a seguito della modifica apportata in BDN in adeguamento al Manuale, relativa alla modalità di registrazione "per insiemi" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per la specie ovi caprina, sarà previsto, ai sensi del Dispositivo n. 38173 del 30/12/2024 un periodo per il consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento.

In applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023 sono stati definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali. Sulla piattaforma gestita da IZSLER, accessibile all'indirizzo <https://pinfoa.izsler.it> sono già aperte le iscrizioni per l'assolvimento del primo obbligo formativo da concludersi entro il 31/12/2026 da parte di operatori di attività non familiari già registrate o aperte nel 2025.

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. la rapida	<b>MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO</b> Obiettivo definito da norme a valenza nazionale, regionale e unionali Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Si ricorda che ai fini del mantenimento dell'indennità territoriale per brucellosi è richiesto che vi sia il 99,8% degli stabilimenti indenni, il 99,9% degli animali indenni e negli ultimi 12 mesi nessun caso confermato. L'indennità territoriale per tubercolosi è mantenuta in caso di un tasso di incidenza annua non superiore allo 0,1% e in presenza di almeno	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti,		il 99,8 degli stabilimenti, pari ad almeno il 99% dei bovini, indenni.	
<b>Allevamenti bovini</b> Anagrafe bovina informatizzata Sicurezza alimentare Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.	<b>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI</b> Regolamento (UE) 2016/429 (1); Regolamento delegato (UE) 2019/2035 (2); Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 (3) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 (4) Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 (5)– Decreto 07/03/2023 (6) Decreto Legislativo 27 dicembre 2024 n. 220 Decreto 30/09/2021 (7) Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 (8) 21307 del 14/09/2021 (9) 22341 del 19/09/2022 (10) 31892 del 18/12/2023 (11) 0007774 del 21 03 2023 (25) 32124 del 20 12 2023 (26) 21565 del 09/07/2024 (12) 30575 del 15 10 2024 (13) 37686 del 23 12 2024 (14) 2176 24 01 2025 (15) 38173 del 30 12 2024 (16) Note DG Welfare prot. G1: 0010946 del 26/03/2024 (17) 0048577 del 30/12/2024 (18) 0044555 del 03 11 2023 (27) Procedure operative per il controllo degli allevamenti: Nota DGSAF 31827 del 15/12/2023 – trasmesse con nota Regione Lombardia G1.2024.0001929	<b>Controlli previsti su n.21 allevamenti.</b>  Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). Controlli effettuati applicando le procedure descritte nel Decreto 07/03/2023.	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	del 18/01/2024 (19) Procedure operative per il controllo dei centri di raccolta e delle stalle di transito Nota DGSAF 25806 del 27/08/2024 (20) Formazione: DECRETO 6 settembre 2023 (21) MDS_DGSAF_72_07_12_2023 (22) Manuale formazione (23) Nota DGSAF 0001151 del 16 01 2025. Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale. <b>CONDIZIONALITA'</b>		
<b>Allevamenti ovini e caprini</b> Anagrafe ovi caprina informatizzata  Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovicaprini.	<b>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI</b>  <b>CONDIZIONALITA'</b>	<b>Controlli previsti su n.30 allevamenti.</b>  Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). Controlli effettuati applicando le procedure descritte nel Decreto 07/03/2023.	
<b>Allevamenti suini</b> Controllo anagrafe suina informatizzata  Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.	<b>COTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI</b>  <b>CONDIZIONALITA'</b>	<b>Controlli previsti su n.3 allevamenti.</b>  Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). Controlli effettuati applicando le procedure descritte nel Decreto 07/03/2023.	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<b>Allevamenti equidi.</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini	<b>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI</b>	<b>Controlli previsti su n.40 allevamenti.</b>	
<b>Api</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	<b>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI</b>	<b>Controlli previsti su n. 22 Apiari.</b>	
<b>Avicoli</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli	<b>CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE</b>	<b>Controlli previsti su n.1 allevamento.</b>	
<b>LAGOMORFI</b>  <b>CAMELIDI E ALTRI UNGULATI</b>  <b>ELICOLTURA</b>	<b>CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02/03/2018</b>	<b>Controlli previsti: 1 Allevamento per tipologia di animale</b>	
<b>Acquacoltura</b>	<b>CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE DI ACQUACOLTURA</b>	<b>Controlli previsti: 1 Allevamento</b>	
<b>Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tuberculosis, Brucellosi e Leucosi Enzootica bovina.</b>	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA</b> Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; Nota RL G1.2019.0004127	<b>TBC, BRC, LEB</b> <b>CONTROLLI SU MINIMO 70 ALLEVAMENTI</b>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; nota MdS 10271 del 26/04/2022; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 14148 del 8/06/2022; nota RL 33988 del 23.08.2022; Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n. 0014075/26 del 19/02/2026.</p>		
<p><b>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</b></p>	<p><b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE</b></p> <p>Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec. (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022</p> <p>Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P</p> <p>Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE – Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio –</p> <p>Revisione 1 anno 2023</p>	<p>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</p> <p>Attività indifferibile:</p> <p><b>Non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all’ATS della Brianza.</b></p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<b>Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue</b>	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE</b>  Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL 1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS 17050 del 28/05/2024; nota MdS 26696 del 05/09/2024; nota MdS 29078 del 1/10/2024; nota RL G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL G1.2024.0040724 del 30/10/2024; nota RL G1.2025.0005154 del 5/02/2025; nota G1.2025.0008014 del 21/02/2025, nota 0048095/25 del 25/06/2025.	<b>Controlli previsti in N. 6 allevamenti sentinella ogni trimestre, per un totale di 138 campionamenti</b>	
<b>Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)</b>	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA</b> Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del	<b>BRC OVICAPRINA CONTROLLI SU MINIMO 100 ALLEVAMENTI</b>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025, nota RL n. 0014075/26 del 19/02/2026.		
<b>Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria</b> degli allevamenti nei confronti della Tuberculosis (controllo zoonosi)	<b>TBC CAPRINA</b> Obiettivo definito da norme a valenza unionale, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovicaprino: presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare; allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare.	N.° 25 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare.	N.° 5 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare
<b>Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine</b>	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est OVICAPRINE</b>  Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022; Nota MdS 0005173-23/02/2023- DGSAF-MDS-P; Nota MdS 27933 - 03/11/2023-DGSAF-MDS-P -Linee guida nazionali gestione focolai rev. 2; nota MdS n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P; Nota G1.2025.0005958 dell'11/02/2025, nota Protocollo G1.2026.0002436 del 20/01/2026.	Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine ATTIVITA' INDIFFERIBILI  NON programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di ovicaprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza. <b>Per quanto riguarda gli ovini da raggiungere n. 31 campionamenti.</b> <b>Per quanto riguarda i caprini da raggiungere n. 231 campionamenti.</b>	
Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE	<b>PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE</b>	<b>Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 32 (stima).</b> <b>Dal 01/08/2026 i campionamenti per genotipizzazione saranno soggetti a</b>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022; nota MdS 11241 del 27/03/2024, nota reg. 0004685/26 del 21/01/2026.	<b>pagamento, ad eccezione delle razze in via di estinzione.</b>	
<b>Allevamenti suini</b> <b>Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)</b>	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO</b>  Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.UOn.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022 Nota DGSAF 0031614-25102024	Non previsti controlli per l'anno in corso come da nota DGSAF MdS n.0006401 del 12/03/2021. Solo biosicurezza contestuale a PSA- Mal. Aujeszky Prelievi per compilazione ASI:  <b>Lecco: 1 allevamento Vitali</b> <b>Monza: 2 allevamenti Nava 1 e Nava 2</b>	
<b>Allevamenti suini</b> <b>Controllo sierologico malattia di Aujeszky</b>	<b>PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA DI AUJESZKY</b>  Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021,	Mantenimento qualifica: in relazione alla tipologia di allevamento  Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione, ingrasso ciclo continuo (con consistenza media > 30 capi): - 2 controlli annuali  Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto (con consistenza media > 30 capi): - 1 controllo annuale  Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media < 30 capi): - 1 controllo annuale in allevamenti indicati, nel corso dell'anno, da Regione Lombardia;	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione.</p>	<p>Piano di monitoraggio in allevamenti autoconsumo, in concomitanza con macellazione uso famiglia. Attività non programmabile.</p> <p><b>LECCO:</b> <b>riproduzione: n. 13;</b> <b>ingrasso &gt; 30 capi: n. 2;</b></p> <p><b>MONZA:</b> <b>riproduzione: N. 3</b> <b>ingrasso: n. 4</b></p>	
<p><b>Allevamenti suini.</b> <b>Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vesicolare e della Peste suina Africana</b></p>	<p><b>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI</b></p> <p>Ordinanza CS PSA 5/2024; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2024.0044636 del 26/11/2024; G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024 “Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027”. di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P</p>	<p>ALLEVAMENTI INDIVIDUATI DA CLASSYFARM + RAGGIUNGIMENTO DEL 50% DEGLI ALLEVAMENTI PRESENTI SUL TERRITORIO.</p> <p>Vedi tabelle Disco Dip. – 2026 - Sanità Animale</p>	
<p><b>Allevamenti suini.</b> <b>Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana).</b></p>	<p><b>PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)</b></p> <p>DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; “Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027”. di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P</p>	<p>Sorveglianza passiva: invio di carcasse suidi a IZS; garantire che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l’obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all’IZSLER, secondo le modalità consolidate; garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg.</p> <p><b>Attività non programmabile.</b></p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
		Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini, individuati da analisi del rischio di OEVR (utilizzo ceck list Classyfarm): Verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini con n. capi > 20 (utilizzo ceck list Classyfarm riferita solo ai req <b>Vedi controlli biosicurezza suina</b>	
<b>Allevamenti suini – Accredito degli allevamenti nei confronti della Trichinella.</b>	<b>ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA</b> Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.	
Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA</b> Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 6/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 9/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota G1.2025.0007750 del 9/02/2025;	<b>Allevamenti da campionare: 37</b>  ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici  indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi.		
<b>Allevamenti avicoli</b> <b>Profilassi salmonellosi</b> negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne	<b>PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI</b> Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAFMDS-P Allevamenti familiari - Allineamento Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024; Nota MdS n. 38042 del 24/12/2024 -DGSAF-MDS-P di proroga in attesa emanazione Piano nazionale 2025-2027; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025.	<b>Allevamenti da campionare : 42</b>	
<b>Allevamenti avicoli</b> Controllo dei requisiti di <b>biosicurezza</b> per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<b>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI</b> Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist	<b>ALLEVAMENTI CLASSYFARM</b>	<b>INDIVIDUATI DA</b> Vedi tabelle Disco Dip. – 2026 - Sanità Animale

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>Nota MdS 18904 del 13/06/2024 “Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli”. Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024</p> <p>Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P</p> <p>Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P</p> <p>Nota MdS n. 0003491-5/02/2025-DGSAF-MDS-P controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo. Obiettivi per l’anno 2025; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025.</p>		
<p><b>Controlli nei confronti della West Nile Disease</b></p>	<p><b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE</b></p> <p>Piano nazionale 2020 – 2025 e relative “Linee guida nazionali” attuative annuali; DDUO 8138_2018;</p>	<p>- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp;</p> <p>-sorveglianza su avifauna sin antropica: collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili;</p> <p>-sorveglianza entomologica (1 trappola Lecco e 1 trappola a Monza) da aprile a novembre ogni 15 gg.</p>	
<p><b>Allevamenti di equidi.</b> Controllo sierologico per l’Anemia Infettiva Equina</p>	<p><b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL’ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI</b></p> <p>Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. 1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024.</p>	<p>N° 500 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell’anno 2025.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p>Allevamenti di equidi. Controlli per <b>Arterite virale equina</b> sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta</p>	<p><b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</b> Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022.</p>	<p>Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta in capo a SIAPZ.</p> <p><b>Eradicazione in caso di focolai: attività non programmabile.</b></p>	
<p><b>Fauna selvatica</b> Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>	<p><b>PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE</b> DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata</p>	<p>Monitoraggio passivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</p> <p>Monitoraggio attivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 70 individui per Provincia.</p> <p>Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale e forze dell'ordine.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p><b>Pascolo Vagante</b></p> <p>Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicaprini, equidi, cani) per ragioni di pascolo.</p>	<p><b>SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO</b></p> <p>Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023; Decreto 2 maggio 2024 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, n° 11 (stima). Allevamenti individuati secondo analisi del rischio previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 2024</p>	
<p><b>Api</b></p> <p>Piano di sorveglianza per la ricerca di <b>Aethina tumida</b></p>	<p><b>PIANO DI SORVEGLIANZA PER RICERCA AETHINA TUMIDA</b></p> <p>Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto Legislativo 136/2022 Nota Mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto RL9528 2021 Linee_guida_settore_apistico.</p>	<p>Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: previsti 3</p>	
<p><b>Api</b></p> <p>Piano di controllo per la ricerca di <b>Varroasi</b></p>	<p><b>PIANO CONTROLLO VARROASI</b></p> <p>Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor 2024</p>	<p>Controlli previsti su n. 11 Allevamenti.</p>	

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<b>Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina</b>	<p align="center"><b>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)</b></p> <p>Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL</p> <p>G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023.</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° 35 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico&gt;12 mesi 1 volta all’anno. (n° 2 campione ring test/anno sul latte massa).</p> <p>Se consistenza allevamento &lt; 50 capi in lattazione, mantenimento qualifica con n°2 ring test/anno sul latte di massa.</p> <p>N° 50 allevamenti bovini da latte sieronegativi non aderenti (1 campione ring test/anno) &lt; 50 capi in lattazione)</p> <p>Controllo sierologico per monitoraggio in concomitanza con la bonifica sanitaria.</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° 8 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR indenni (controllo sierologico&gt;12 mesi 1 volta all’anno. (n° 2 campione ring test/anno sul latte massa).</p> <p>Se consistenza allevamento &lt; 50 capi in lattazione, mantenimento qualifica con n°2 ring test/anno sul latte di massa.</p> <p>N° 19 allevamenti bovini da latte sieronegativi non aderenti (1 campione ring test/anno) &lt; 50 capi in lattazione)</p> <p>Controllo sierologico per monitoraggio in concomitanza con la bonifica sanitaria</p>
<b>Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina</b>	<p align="center"><b>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA</b></p> <p>Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari lp. o Veterinari ufficiali in</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<p>Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023.</p>	<p>concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 11 allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 17 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al</p>	<p>concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 22 allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 9 allevamenti aderenti</p> <p>ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non</p>

SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
		Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).	programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).
<b>Procedura sanitaria per la gestione della positività TBEV</b> (tick-borne encephalitis virus) nel settore zootecnico	Decreto 3730 del 06/03/2024 RL	Gestione sanitaria dei pascoli e alpeggi nei quali sia elevato il rischio sanitario da TBEV. Gestione positività TBEV in allevamenti zootecnici con sintomatologia clinica. Attività di sorveglianza non programmabile essendo dipendete dalla notifica di forme cliniche.	
Piano Nazionale Residui (PNR)	P.N.R. Obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali. Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.	TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2026	

---

## 17 IGIENE URBANA VETERINARIA – CONTROLLI 2026

---

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati. In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
10. vigilanza delle strutture di ricovero degli animali d'affezione e delle strutture veterinarie.

Controlli 2026: con questo termine si indicano tutti i controlli che vengono programmati annualmente su indicazione della UO. Veterinaria regione Lombardia in relazione alle strutture e alle attività presenti sul territorio, anche in relazione al livello di rischio valutato sulle stesse:

1. Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie
2. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
3. Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione
4. Controlli sulla Leishmaniosi canina
5. Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina
6. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Nella valutazione e scelta delle tipologie di strutture su cui concentrare i controlli, è particolarmente importante valutare l'esito delle attività 2025, dove si evidenzia che le strutture più critiche sono i rifugi, le pensioni, le strutture commerciali e gli asili.

### 17.1.1 Controlli strutture di ricovero Animali d’Affezione 2025

TIPO STRUTTURA		NUMERO STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE CONTROLLATE	NUMERO CONTROLLI	N. NON CONFORMITA' RISCONTRATE	N. SANZIONI ATS
RIFUGIO gestione diretta	COMUNALE	0	0	0	0	0
RIFUGIO gestito in convenzione	COMUNALE	2	2	4	0	0
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI		2	2	4	0	0
PENSIONE		30	11	11	3	2
ALLEVAMENTO		25	11	11	0	0
ZOOFILE		14	3	3	1	1
AMATORIALE		1	0	0	0	0
COMMERCIALE		21	5	5	0	0
ASILI		0	0	0	0	0
	TOT.	2	2	4	0	0

### CONTROLLI anagrafe e farmacosorveglianza presso strutture veterinarie anno 2025

NUMERO L.P. ACCREDITATI	NUMERO L.P. CONTROLLATI	NUMERO CONTROLLI	NON CONFORMITA'	PROVVEDIMENTI	
				n. sanzioni	Altro prescrizioni
251 (MB-LC)	38	38	9	8	1

### 17.1.2 Piano controlli 2026

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
Piano di controllo sull’Anagrafe degli animali d’Affezione	PIANO DI CONTROLLO SULL’ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D’AFFEZIONE	Inserimento - <b>entro 15 giorni lavorativi</b> - dei controlli in nuovo SIV con <b>caricamento del verbale</b>	Inserimento - <b>entro 15 giorni lavorativi</b> - dei controlli in nuovo SIV con caricamento del verbale di controllo ufficiale.

presso le strutture sanitarie veterinarie.

Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione regionale (SINAC) da parte dei **Veterinari LP** accreditati.

**Il numero di Veterinari LP accreditati è determinato come segue:**

n. veterinari accreditati	% da controllare
≤ 150	20
da 150 a 300	15
da 301 a 600	12
>600	10

**Il campione deve includere una quota casuale pari ad una percentuale pari al 20% di veterinari libero professionisti** accreditati operanti sul territorio di competenza che potranno essere identificati anche sulla base della quota random di strutture sanitarie veterinarie **inclusa nella programmazione 2026 in materia di farmacovigilanza.**

Per completare il campione random sarà possibile **applicare un criterio di casualità (da dettagliare nel PIAPV)** sugli elenchi delle anagrafiche di medici veterinari accreditati presenti in SINAC.

**La rimanente quota** del campione dovrà essere formata - in ordine di priorità - con Veterinari LP:

- **che sono stati accreditati nel 2025**
- **per i quali si siano rilevate non conformità** - anche nell'ambito di altri - Piani nel quinquennio precedente (numero e/o tipologia)

Il campione identificato deve essere incluso nel PIAPV con dettaglio relativo ai criteri adoperati per formarlo.

**di controllo ufficiale.** Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo.

Totale Veterinari L.p. totali 269 ATS

Numero Veterinari da controllare:

n. 10 per farmacovigilanza e n.15 per controlli anagrafe

Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici del Veterinario LP presenti nell'applicativo.

Totale Veterinari L.p. totali 269 ATS

Numero Veterinari da controllare:

n. 15 per farmacovigilanza e n. 25 per controlli anagrafe

Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia nell'anno 2025

DELIBERAZIONE N. XII/ 3867 SEDUTA DEL 03/02/2025

COMPONENTI DEL PROGRAMMA

PRESTAZIONI

Educazione sanitaria e zoofila	Attività formativa/informativa
Controllo demografico della popolazione animale	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie
Prevenzione del randagismo	Censimento delle colonie feline

**entro il 31 dicembre 2026, trasmissione, alla UO Veterinaria, della relazione conclusiva su quanto complessivamente condotto nel triennio di validità del Piano.**

<p><b>Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: Controlli presso i canili e strutture private</b></p>	<p><b>Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione:</b> Legge Regionale 33/2009, modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011</p> <p>Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro.</p> <p>Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;</u></li> <li>2. <u>Almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u></li> <li>3. <u>Almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u></li> <li>4. <u>Almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione (no cani/gatti) e alla detenzione di animali d'affezione: 50% scelte con criterio di casualità, rimanenti scelte secondo non conformità ultimi 5 anni.</u></li> </ol> <p>IMPIEGO APPOSITE LISTE DI RISCONTRO</p>	<p><b>Canile sanitario:</b> Nessuna struttura presente</p> <p><b>Canile rifugio:</b> almeno 2 controlli annuali per canile. <u>Totale 2 controlli.</u> COMPILAZIONE SCHEDA MOLOSSOIDI VERIFICA CONVENZIONI COMUNI</p> <p><b>Struttura commerciale</b> con vendita cani/gatti/furetti; <u>Controlli previsti su n. 0</u></p> <p><b>Strutture private</b> destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti ( 34 ) Totale .. strutture da controllare <b>10</b> (30%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle check list sperimentali</li> <li>• <u>Trasmissione della apposita tabella entro il 26 febbraio 2027 con ELENCO CANI MOLOSSOIDI</u></li> </ul>	<p><b>Canile sanitario:</b> almeno 1 audit annuale per canile. <u>Totale 2 audit.</u></p> <p><b>Canile rifugio:</b> almeno 2 controlli annuali per canile. <u>Totale 6 controlli</u> COMPILAZIONE SCHEDA MOLOSSOIDI VERIFICA CONVENZIONI COMUNI</p> <p><b>Strutture commerciali</b> con vendita cani/gatti/furetti; <u>Controlli previsti su n. 2</u></p> <p><b>Strutture private</b> destinate alla detenzione + strutture commerciali senza vendita di cani/gatti: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (83 ) Totale .. strutture da controllare <b>25</b> (30%)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle check list sperimentali</li> <li>• <u>Trasmissione della apposita tabella entro il 26 febbraio 2027 con ELENCA CANI MOLOSSOIDI</u></li> </ul>
--	--	---	--

	5. IAA: strutture/centri specializzati con animali residenziali eventualmente presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>IAA nessuna struttura presente</u></li> <li>• <u>IAA n. 1 struttura presente – n. 1 controllo</u></li> </ul>													
<b>Controlli sulla Leishmaniosi canina</b>	<b>Controlli sulla leishmaniosi canina</b>  Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.	<b>Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2026, della seguente documentazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi;</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi.</li> </ul> <b>Attività NON programmabile:</b> sulla base dei casi riscontrati.													
<b>Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina.</b>	<b>Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina.</b>  Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; D.lgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020	Il presente Piano avrà una durata triennale, dal 1° maggio <b>2025</b> al 30 aprile <b>2028</b> . Entro il 31 maggio di ogni anno, i Dipartimenti Veterinari dovranno trasmettere all'UO Veterinaria una relazione sulle attività ed i risultati ottenuti. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile SANITARIO</u>.</td> </tr> <tr> <td>• Su soggetti di età &gt; 6 mesi</td> </tr> <tr> <td>• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile RIFUGIO</u>.</td> </tr> <tr> <td>• Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;</td> </tr> <tr> <td>• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.</td> </tr> <tr> <td>• Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia</td> </tr> <tr> <td>• N. <b>26</b> soggetti/anno;</td> </tr> <tr> <td>• 50% maschi e 50% femmine</td> </tr> <tr> <td>• prelievi durante gli interventi di sterilizzazione</td> </tr> </table>	1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile SANITARIO</u> .	• Su soggetti di età > 6 mesi	• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE	2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile RIFUGIO</u> .	• Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;	• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.	• Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio	ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE	3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia	• N. <b>26</b> soggetti/anno;	• 50% maschi e 50% femmine	• prelievi durante gli interventi di sterilizzazione
1. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile SANITARIO</u> .															
• Su soggetti di età > 6 mesi															
• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.															
ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE															
2. Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, presso <u>canile RIFUGIO</u> .															
• Cani non già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi;															
• NO di proprietà/sequestrati/difficile gestione.															
• Campionamento da concludersi entro 60 giorni dall'inizio															
ATTIVITA' NON PROGRAMMABILE															
3. Monitoraggio sierologico su gatti di colonia															
• N. <b>26</b> soggetti/anno;															
• 50% maschi e 50% femmine															
• prelievi durante gli interventi di sterilizzazione															

		<b>13 GATTI LECCO – 13 GATTI MONZA</b>
		4. Monitoraggio entomologico: ricerca flebotomi
		• Presso canili rifugio
		• i rifugi, negativi per due anni, sostituiti con altre strutture
		• catture ogni 21gg, tra il 15 giugno e il 15 settembre
		<b>4 CANILI RIFUGIO</b>

## 18 IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE – PIANO CONTROLLI 2026

### 18.1.1 PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI

All' interno del piano e come previsto dalle note emanate dagli organi sovraordinati (Ministero, Regione) sono ricomprese le:

- ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE presso gli OSA riconosciuti e registrati come da LEA e da specifico piano regionale 2026;
- ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO, MICROBIOLOGICO E CHIMICO, su matrici alimentari in produzione (P) o in distribuzione (D);
- LA CERTIFICAZIONE UFFICIALE presso gli OSA riconosciuti e registrati come da LEA e da specifico piano regionale 2026.

Per quanto concerne poi le singole modalità di esecuzione si prevede, al netto di eventuali situazioni non programmabili preventivamente (emergenze sanitarie quali PSA implicanti il blocco di sopralluoghi previsti, mancata /incompleta sostituzione del personale trasferito o in quiescenza, ecc.) e al netto del soddisfacimento di quanto già previsto dai LEA, l'esecuzione di:

Attività specifica di controllo:

- Il 90 % del controllo ufficiale minimo programmato a livello del territorio ATS sia su impianti riconosciuti che registrati:
  - o La previsione della effettuazione del 40 % dei controlli totali previsti quali audit negli stabilimenti riconosciuti presenti;
  - o In tali occasioni, è da prevedere la compilazione della score card, la cui sperimentazione è iniziata nel 2023 e ha visto un perfezionamento e tuttora in fase di consolidamento con una specifica attività di formazione del personale. La score card vuole essere uno strumento che supporti il Veterinario Ufficiale nell'esaminare sistematicamente tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, una volta terminata la sperimentazione, servirà a razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio

- agli stabilimenti, uniformando frequenza e intensità dei controlli ufficiali.
- La constatazione di non conformità (NC) da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse, al fine di garantire un tempestivo ripristino del FSMS (sistema di gestione della sicurezza alimentare) volto a garantire un alimento sicuro per il tramite del controllo dei rischi.
  - La effettuazione di controlli specifici c/o gli impianti che esportano verso i Paesi terzi con rendicontazione separata ed afferente alla SSD EXPORT PT;
  - La effettuazione di tutti i controlli interdipartimentali congiunti programmati in esercizi riconosciuti da tenersi con il Personale Veterinario della ATS Brescia;
  - La previsione di controlli programmati in forma congiunta o coordinata da tenersi con il personale afferente al dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - DIPS in esercizi registrati sia a seguito di insorgenza di MTA ma anche, se possibile, durante la normale attività ispettiva.
- Attività specifica di campionamento così come attribuita dalla U.O. Veterinaria regionale e ripartita nelle tabelle riportate nel capitolo dedicato:
    - Il 99 % di effettuazione rispetto a quanto pianificato, salvo differenti specifiche presenti all'interno del piano stesso;
    - Divisione dei campioni (determinati per analita e tipologia di matrice) tra prelievi effettuati in Produzione (P) e prelievi effettuati in Distribuzione (D) con possibile scostamento tra numeri di produzione e distribuzione programmate previa segnalazione di criticità alla Autorità Centrale Lombarda.
  - Attività specifica di certificazione ed attestazione così come definita dalla U.O. Veterinaria regionale e ripartita nelle tabelle riportate nel capitolo dedicato:
    - Il 100 % di effettuazione rispetto a quanto pianificato, sempre se con preavviso previsto di almeno 3 gg.

Alla attività segnalata sopra si deve poi integrare con quanto previsto all'interno del Piano Nazionale Residui (programmazione UVAC e piano istologico compreso) e con tutti gli altri Piani specifici più avanti illustrati in dettaglio.

Permane sempre l'obbligo di inserimento in SIVI /SC di tutte le attività ufficiali di vigilanza e controllo sia direttamente che per il tramite dell'applicativo S. Controlli in utilizzo al personale afferente alla Struttura salvo per quanto non attualmente registrabile nell'applicativo (controlli con altri Enti ad esempio) che dovranno essere raccolti e rendicontati a parte.

Da ultimo di quest'anno sono state messe a regime da parte della DG Welfare 2 nuove tipologie di controllo da effettuare con l'aiuto delle Check all'uopo predisposte:

- Il controllo I&R (Identificazione e Registrazione) al macello verifica la corrispondenza tra l'animale, i marchi auricolari/microchip e la documentazione di provenienza (Modello IV). Il responsabile del macello deve verificare l'identità degli animali, segnalando carenze all'ASL, che garantisce la tracciabilità tramite la Banca Dati Nazionale (BDN) e che propone come indicatore di impatto la registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

- Compilazione della score card; tale sussidio, una volta compilato durante la effettuazione dei controlli (audit primariamente ma anche Ispezione) potrà coadiuvare il veterinario ufficiale nella categorizzazione del rischio dei singoli stabilimenti, uniformando la frequenza e l'intensità dei controlli.

### 18.1.2 ANALISI DI CONTESTO

Ad inizio anno, a seguito di quanto sopra effettuato e alle note man mano emanate dagli organi sovraordinati, sono emerse e prese in visione alcune considerazioni che sono state utilizzate ai fini della programmazione 2026, tra le quali si segnala:

- Il numero di attività soggette a controllo mostra un trend in aumento rispetto allo scorso anno sia in termine di nuovi riconoscimenti che di aggiunta di attività;
- Se il numero di capi macellati rimane nel complesso in aumento soprattutto grazie all'attività dei 5 impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (2 di bovine a fine carriera, 2 di bovini da ingrasso, 1 di suini e 1 di conigli) d'altro canto si riscontra un mantenimento sostanziale della richiesta delle sedute di macellazione dovuta soprattutto negli impianti piccoli collegata ad un numero costante di capi macellati;
- Ad inizio della primavera 2025 un impianto bovino di media entità è stato acquisito da una società che commercializza carni di bovine a fine carriera con una previsione di incremento della macellazione e dell'impegno che ha portato all'impiego di 3 unità veterinarie per ognuna delle 3 sedute previste settimanalmente. Questo ha portato ad uno spostamento dell'attività veterinaria verso il distretto di Lecco;
- L'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi nell' ATS BRIANZA, dopo la diminuzione registrata nel periodo del Covid, incrementa di anno in anno per:
  - Numero di impianti destinati ad esportazione verso i paesi terzi - attualmente sono 7, 1 in più rispetto allo scorso anno, gli OSA di levatura "nazionale" che esportano PBC verso gli USA, su un totale di 14 autorizzati in Regione Lombardia e sono 19 in tutto gli impianti che abitualmente esportano verso Paesi Terzi;
  - Entità di spedizioni organizzate – aumentano sia il numero di partite di alimenti per certificato che la diversità di prodotti esportati;
  - Entità di richiesta di ispezioni specifiche richieste (30 % di ispezioni suppletive in più fatte rispetto alle quasi 600 effettuate nel 2023).
- Le indicazioni operative in merito all'applicazione delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) n. 882/04 e 854/04, ancora attualmente valide, presenti all'interno del piano Controllo Ufficiale 2025 emanato dalla Regione Lombardia ad inizio marzo;
- In considerazione del fatto che anche per il 2025 altri impianti produttori hanno manifestato interesse per l'esportazione verso PT, specie a seguito della situazione certificatoria creatasi con l'inizio della Brexit, impegnando ulteriormente il personale con richieste di prestazioni che implicano, per il contesto politico, economico e sociale in cui si collocano, lo stesso obbligo di evasione delle prestazioni LEA, Viene similmente previsto anche per l'anno corrente un mantenimento della forza personale per l'evasione delle richieste che perverranno dall'ambito della internazionalizzazione delle industrie alimentari.

- Aumento della selvaggina cacciata (cinghiali per lo più) in transito presso i CLS presenti sul territorio;
- Per l'anno in corso si prevede un sostanziale equilibrio con la fine dell'anno precedente, cosa che ha fatto conseguentemente aumentare in % il numero di controlli ufficiali quali audit e ispezione;
- Il mantenimento anche per l'anno 2026 dell'istituto dell'OPI che ha permesso di prevedere il mantenimento dell'attenzione ai controlli in orari al di fuori dell'orario di lavoro ma anche di controlli ufficiali negli impianti anche in giornate previste sulla carta non lavorative (sabato e domenica);
- Creazione di un programma di formazione per i nuovi assunti anche con uscite specifiche con il personale Tecnico afferente alla struttura per capire le problematiche connesse agli impianti 852 e ai campionamenti;
- In osservanza del Piano Anticorruzione si è provveduto anche per il 2026:
  - Ad una riassegnazione parziale degli ambiti di competenza del personale Dirigente, tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata dei singoli veterinari nei vari settori di attività:
  - Laddove possibile, si incentiverà l'attività in equipe, in modo particolare nel settore dei CU in OSA abilitati alla esportazione verso Paesi Terzi;
  - Creazione di una task force specifica per gli impianti che manifestano l'interesse all'export verso Paesi ad alta richiesta di pre requisiti sanitari

### 18.1.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Tipologie di attività: all'interno del territorio della ATS Brianza, le attività di macellazione vengono effettuate nelle seguenti strutture:

1. Impianti soggetti a riconoscimento - 48 utilizzati non solo per gli ungulati domestici e in minima parte selvatici, ma anche che per avicoli e lagomorfi
2. Impianti soggetti a registrazione – 3 impianti registrati per avicoli ed ovini con attività legata a precisi periodi di calendario.
3. A domicilio per autoconsumo con o senza persona formata ai sensi della vigente normativa che sono una attività da tenere in debita considerazione con una richiesta che, seppure in diminuzione lenta, continua a rappresentare nel periodo invernale un bisogno di intervento emergente dal territorio.
4. Controllo di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, le 3 tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite:

#### 1. Impianti riconosciuti - Attività di ispezione

Il dettaglio e la distribuzione del numero delle ispezioni nei macelli riconosciuti è quella prevista nella tabella sotto riportata, valutata in relazione allo specifico livello di rischio attribuito ai singoli impianti ed il numero espresso rappresenta il numero di atti ufficiali minimi che dovranno essere effettuati (e documentati) presso le strutture di macellazione; la effettuazione di questo atto ispettivo è in carico al personale incaricato presso la struttura eventualmente affiancato da personale in formazione.

Tenendo conto che il Veterinario Ufficiale svolge compiti ispettivi in conformità dei requisiti generali di cui al Reg (UE) 2017/625 e al Reg delegato (UE) 2019/624), in particolare per quanto riguarda:

- Le informazioni sulla catena alimentare - ICA;
- L'ispezione ante mortem;

- Il benessere degli animali sia durante il trasporto a destino che durante le operazioni di abbattimento;
- L'ispezione post mortem;
- Il materiale specifico a rischio;
- Le prove di laboratorio;

In considerazione di quanto sopra le ispezioni programmate presso gli impianti di macellazione riconosciuti hanno le seguenti finalità:

- Monitorare il livello igienico sanitario dei locali, delle attrezzature e delle lavorazioni;
- Monitorare il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impianto alla base del riconoscimento;
- Garantire la gestione di tutte le NON CONFORMITA' rilevate presso l'impianto entro i termini previsti;
- Garantire sistematicamente il rispetto della normativa sul benessere animale
- Garantire che il personale operante nel macello, sia per quanto concerne il governo degli animali vivi, sia per quanto riguarda l'igiene delle lavorazioni sia adeguatamente formato.

Pertanto i controlli effettuati durante le ispezioni dovranno garantire almeno, nell'arco dell'anno, la verifica minima di alcune, minimo 3, tra le procedure/altre specificatamente previste ed individuate e di sotto riportate alcune ad esempio:

- Controlli preventivi da espletarsi sull'identificazione degli animali in entrata e sulla documentazione di accompagnamento;
- Rispetto costante della normativa inerente il benessere animale con particolare riferimento alle fasi di scarico, stabulazione, movimentazione, stordimento e abbattimento degli animali;
- Gestione dei sottoprodotti e del MSR (controlli in fase operativa e sulle registrazioni);
- Gestione degli esami in autocontrollo effettuati ai sensi regolamento 2073 comprensiva della adozione degli eventuali provvedimenti a seguito di NC;
- Controllo delle procedure/processi di sanificazione e/ del sistema idrico;
- Controllo delle procedure/processi di manutenzione – costruzione - ventilazione;
- Controllo delle procedure/processi di controllo degli animali infestanti;
- Igiene delle lavorazioni: controlli visivi in fase di macellazione;
- Igiene e formazione del personale;
- Procedura di rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti
- Correttezza inserimento dati in BDN (verifica registri di macellazione e registrazione in BDN).

Gli esiti dei controlli inerenti i settori sopra specificati dovranno essere espressamente riportati nei verbali d'ispezione.

### ➤ **Impianti riconosciuti - Attività di audit**

Il dettaglio e la distribuzione del numero degli audit nei macelli riconosciuti è quella prevista nella tabella sotto riportata, valutata in relazione allo specifico livello di rischio attribuito ai singoli impianti.

Gli AUDIT, singoli o in coppia, sono condotti da Veterinari Ufficiali adeguatamente formati per la corretta esecuzione di tale controllo e, se tenuto da un team di audit, il collega responsabile è diverso da quello incaricato

c/o l'impianto; a quest'ultimo spetta la rendicontazione del controllo e la informativa preventiva di audit nei confronti dell'OSA.

Durante gli audit preventivi dovranno essere verificati almeno 3 delle procedure/processi (SOP/SSOP/HACCP) previste all'interno degli specifici manuali/LLGG Ministeriali/Regionali; quanto da verificare dovrà essere diverso da quello processato negli scorsi anni, salvo rivalutazione del manuale intercorse da parte dell'OSA a seguito di interventi riqualificanti l'impianto.

Gli audit infine, al netto della % di effettuazione prevista, saranno effettuati su alcuni degli impianti di macellazione, e la loro individuazione sarà effettuata in considerazione delle:

- Indicazioni di servizio;
- Modalità di campionamento in relazione alle nuove indicazioni/ aggiornamenti normativa
- Potenzialità produttiva:
- Problematiche sanitarie rilevate;
- Controlli effettuati nel 2025;
- Problematiche di servizio NC e rotazioni;
- Attuazione delle score card (iniziata valutazione con score card da anno 2023 e continuata al 2025);
- Internazionalizzazione dell'OSA.

#### ➤ **Impianti registrati – Attività di controllo ispettivo**

I controlli sull'attività di macellazione, 1 controllo/anno, devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09].

#### ➤ **Controllo dell'attività di macellazione dei suini e degli ovi caprini a domicilio anche con persona formata**

In tali realtà, operanti esclusivamente nei mesi freddi da novembre a marzo, il veterinario ufficiale dovrà condurre ispezioni, nei periodi di attività degli impianti, per la verifica di:

- La corrispondenza tra le macellazioni eventualmente comunicate ed effettuate e la documentazione agli atti presso il macello (registro, ecc.)
- La correttezza e la completezza della documentazione di accompagnamento dei suini al macello (ancorché da allevamento annesso);
- La effettuazione di quanto ispettivamente previsto e del relativo prelievo per l'esame trichinoscopico e malattia di Aujeszky.

Il Decreto regionale n. 9405 del 23 ottobre 2012, con particolare riferimento alla figura della "persona formata" e alla possibilità di eludere il controllo veterinario, rende opportuno attuare alcune verifiche a campione al fine di assicurarsi della correttezza della prassi adottata dai singoli macellatori a domicilio. In tal senso si dispone di attuare a campione verifiche documentate, su base annuale,<sup>1</sup> per distretto, presso il domicilio dei che hanno comunicato di macellare avvalendosi di persona formata.

In occasione di tali controlli dovranno essere considerati principalmente i seguenti aspetti:

- La correttezza della comunicazione di macellazione all'ASL (tempistica, numero capi macellati);
- L'effettiva presenza della persona formata;
- La conoscenza delle modalità di invio del campione alle sedi distrettuali (verbale in uso, corretta compilazione dello stesso, parte muscolare da prelevare, modalità di invio del campione, ecc.);
- Le limitazioni al consumo delle carni prima dell'effettuazione delle analisi;
- La corrispondenza tra il numero dei suini macellati e quelli ancora presenti in stalla rispetto a quanto riportato nel MOD 4 di entrata.

Eventuali NC rilevate potranno portare al diniego di altre macellazioni con la persona formata / rimando della segnalazione alla ATS rilasciante l'autorizzazione.

Altri controlli di attività da effettuarsi obbligatoriamente, se dovuti nelle tipologie degli impianti sopra descritti:

a) Verifica della registrazione in BDN dei dati di macellazione dei bovini, dei suini, degli equini e degli ovi caprini e degli esiti esami per la ricerca di trichina in suidi ed equidi.

Tale passaggio comporta per l'operatore del controllo ufficiale nuove modalità di inserimento/controllo dei dati inserite da parte degli operatori del macello e da parte dei Veterinari Ufficiali per quanto di rispettiva competenza. Tale verifiche si collegano alle modalità di rendicontazioni previste dal DL 32 e dall'anagrafe degli allevamenti presente in Vetinfo.

b) Informazioni sulla catena alimentare (ICA) – sezione in arrivo al macello

Il veterinario ufficiale dovrà sistematicamente verificare l'avvenuto invio dell'ICA al macello secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

c) Informazioni sulla catena alimentare (ICA) – sezione informazione dal macello

Ogni referto sfavorevole su campioni di carne effettuati al macello o, comunque, qualsiasi non conformità (su animali o carni) rilevata al macello e riconducibile (o utile) all'allevatore o al trasportatore degli animali sarà comunicata formalmente a questi ultimi, al veterinario aziendale e, soprattutto, al veterinario ufficiale competente sull'allevamento, per gli adempimenti conseguenti.

d) Esecuzione dei campionamento al macello previsti dai vari regolamenti

Rientrano all'interno di questa attività tutte le tipologie di campionamento da effettuarsi al macello sia routinariamente/saltuariamente che a richiesta; nelle specifico si ricordano prelievi per:

- Ricerca di Trichinella nelle carcasse di alcune specie animali;
- Ricerca EST nei ruminanti;
- Ricerche microbiologiche / chimiche in caso di MSU;
- PNR e piani collegati
- Ricerca di Salmonella a carattere zoonosico nelle carcasse in impianti appositamente individuati.

e) Circolare 44/san/2000 – registrazione dati di macellazione

Con tale circolare viene prevista la raccolta di alcuni dati di macellazione e di alcuni aspetti di ordine sanitario relativi ai capi macellati.

La disponibilità di un nuovo applicativo, disponibile in SIVI, consente una raccolta sistematica di queste informazioni (da tutti gli impianti di macellazione riconosciuti), funzionale ed agevole; di conseguenza I

veterinari responsabili degli impianti di macellazione riconosciuti dovranno procedere all'inserimento nell'applicativo dei dati sopracitati, relativi ai rispettivi impianti, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati del mese di dicembre dovranno essere inseriti entro il 10 gennaio dell'anno successivo e l'andamento dell'inserimento dati sarà periodicamente monitorato a livello centrale.

#### f) macellazione secondo particolari riti religiosi

Con riferimento alla Festa del Sacrificio, che si svolgerà a giugno 2025, si sottolinea come si sia dimostrata di assoluta rilevanza la possibilità e l'opportunità di organizzare preventivamente la giornata di macellazione coinvolgendo (soprattutto in caso di macellazioni di un numero notevole di capi/die) tutti gli attori interessati: titolari di macello, squadre di macellatori, allevatori, commercianti ed associazioni islamiche oltre che, naturalmente, le forze dell'ordine, i sindaci ed il prefetto.

In particolare, in considerazione del fatto che i principali problemi si verificano presso la struttura in cui, proprio durante le operazioni di macellazione, può entrare personale non abilitato, pare molto funzionale, laddove possibile, distinguere il momento della macellazione dal momento della distribuzione delle carni; così facendo entrambe le operazioni risultano più funzionali e meno predisposte a sviluppi negativi riguardo all'ordine pubblico. In considerazione di quanto verificatosi l'anno scorso, è necessario assicurarsi, con il dovuto anticipo, anche circa le modalità di gestione degli animali prima della macellazione, con particolare riferimento a:

- Le modalità di trasporto sul luogo di macellazione;
- Luoghi/zone di sosta in attesa della macellazione;
- Condizioni di mantenimento degli animali in attesa della macellazione.

Come ogni anno, in prossimità delle ricorrenti "giornate del sacrificio", e con il dovuto anticipo, si provvederà a stabilire:

- L'individuazione e l'autorizzazione, secondo le indicazioni regionali, di strutture deputate perennemente/temporaneamente alla macellazione secondo il rito islamico;
- La definizione degli orari di macellazione e della specie e del numero dei capi da macellare nella/e giornata/e individuata/e;
- La trasmissione alla Polizia locale Municipale di zona dei nominativi delle strutture temporaneamente autorizzate alla macellazione islamica, del nominativo del veterinario ufficiale responsabile del controllo, degli orari indicativi di inizio e di fine macellazione ed il numero massimo di capi per cui è consentita la macellazione richiedendo contestualmente la presenza costante di un agente di polizia durante le operazioni di macellazione per una migliore garanzia del mantenimento dell'ordine pubblico;
- La trasmissione dei dati di cui sopra al Comando Carabinieri di zona per eventuali controlli o provvedimenti di competenza o per eventuali richieste di supporto da parte degli organi sanitari in caso di situazioni pericolose sotto il profilo sanitario o di ordine pubblico;
- La trasmissione dei dati di cui sopra al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al Responsabile del Servizio di Igiene degli alimenti di O.A.;
- L'organizzazione del servizio territoriale da effettuarsi in maniera tale da in modo tale da consentire la

presenza costante del Veterinario ufficiale (eventualmente supportato da altro personale del servizio) durante la totalità delle operazioni di macellazione.

#### **18.1.4 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI RICONOSCIUTI DIVERSI DAI MACELLI**

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, sono presenti altre attività riferibili alle sezioni di riconoscimento la cui tipologia e numerosità viene esplicitata nella tabella di seguito riportata.

Controllo di attività: tutte le tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite con i medesimi strumenti individuati per i macelli vale a dire Ispezione ed Audit. In considerazione del fatto che, a differenza dei macelli la presenza dei veterinari è meno frequente, si è previsto, in base ad elementi oggettivi quali:

- Livello di rischio dell'impianto e complessità produttiva
- Iscrizione a filiere export particolari
- Numerosità degli addetti
- Mercato a cui si riferisce

La verifica a rotazione, nell'arco dell'anno, tramite ispezioni e audit, di ALMENO 5 delle principali procedure adottate dall'OSA al fine di garantire il livello sanitario oggetto della normativa comunitaria e nell'individuazione delle procedure/processi da valutare sarà necessario verificare quanto sottoposto a controllo nei 2 anni precedenti.

Per gli impianti più attivamente coinvolti nell'esportazione verso Paesi Terzi sono stati previsti controlli aggiuntivi, sempre ispezioni ed Audit, da collegare specificatamente agli aspetti esclusivi rivolti all'esportazione verso quel Paese.

#### **18.1.5 ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI REGISTRATI**

Tipologie di attività: All'interno del territorio della ATS Brianza, sono presenti altre attività riferibili alle possibili tipologie di registrazione la cui tipologia e numerosità viene esplicitata nella tabella di seguito riportata.

Controllo di attività: a differenza degli impianti riconosciuti tutte le tipologie di attività sopra ricordate sono controllate tramite il solo strumento dell'ispezione; la sola eccezione viene effettuata per alcune tipologie di impianti registrati che esportano prodotti composti verso paesi terzi e per le quali è stata prevista la effettuazione di audit con la valutazione di specifici aspetti Haccp.

Attività di ispezione e di audit (3%); In occasione dei controlli ispettivi (verifica della conformità alle norme di legge) presso gli esercizi registrati, fatta eccezione per gli interventi estemporanei non ricompresi nell'ordinaria pianificazione annuale (es. allerta, tossinfezioni, segnalazioni, ecc.), il personale ATS dovranno verificare, a scelta alcuni tra i seguenti aspetti / aggiungerne altri ritenuti idonei alla tipologia di esercizio controllato:

- Tracciabilità inerente l'approvvigionamento dei prodotti in entrata;
- Gestione delle eventuali NC pregresse;

- Stato di igiene dei locali di lavorazione, vendita, somministrazione e delle attrezzature impiegate;
- Stato di manutenzione dei locali e delle attrezzature;
- Controllo dell'etichettatura dei prodotti;
- Rispetto delle temperature e modalità di conservazione degli alimenti;
- Formazione del personale e igiene delle lavorazioni/personale;
- Gestione dei sottoprodotti/resi/prodotti in scadenza;
- Procedure di sanificazione;
- Ricevimento - selezione fornitori;
- Gestione CP / CCP individuati.

#### **18.1.6 ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO GLI IMPIANTI – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.**

A seguito delle osservazioni emerse durante le ispezioni effettuate nel nostro Paese dalla FVO, nel 2021, è stato disposto ed ancora previsto che i controlli ufficiali previsti dovranno essere ricompresi sotto le seguenti specifiche voci (SIVI):

- Piano del controllo: "Piano alimenti uomo - alimenti";
- Motivo del controllo per registrati: "Attuazione del programma";
- Motivo del controllo per riconosciuti: "Attuazione del programma - Conformità alle norme"

Si ricorda inoltre, che anche per l'anno 2026:

- Il 40 % dei controlli effettuati sugli stabilimenti riconosciuti siano da sottoporre a controllo mediante audit e compilazione della score card prevista;
- In tali occasioni, dovranno essere verificate anche procedure di tipo " trasversale" a tutti gli impianti;
- Tale attività trasversale dovrà essere spuntati in fase di registrazione del controllo e resa evidenti nelle conclusioni del verbale;
- Il rispetto della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

#### **18.1.7 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI**

Di seguito, si puntualizza lo schema che ha portato alla definizione del numero minimo di AUDIT e di ISPEZIONI da condursi negli impianti oggetto di Controllo Ufficiale, al netto delle problematiche segnalate ma presenti e condizionanti all'interno della sezione 1.1.1. del presente PIAO.

##### **IMPIANTI RICONOSCIUTI**

Ogni stabilimento riconosciuto è stato individuato e classificato secondo il criterio, già espresso, di "attività prevalente". Si sottolinea, quindi, ancora una volta, che i controlli da effettuarsi presso uno stabilimento (identificata tramite la specifica "attività prevalente") comporteranno la verifica - su base annuale - di tutte le

“attività” (es. macello, sezionamento, deposito, ecc.) ricomprese in detta unità operativa (stabilimento nel suo complesso).

Esempio:

- ♣ Stabilimento con macello, sezionamento, laboratorio pbc e punto vendita annesso - spaccio
- ♣ Impianto prevalente: macello.

I controlli sono programmati sull'unità operativa nel suo complesso e quindi andranno effettuati su tutti gli impianti (macello, sezionamento, laboratorio pbc e macelleria) e, come tali, inoltre, registrati in SIVI, spuntando la relativa sezione di riconoscimento.

La tabella 1 riporta la classificazione degli stabilimenti per riconoscimenti, per tipologia di impianto prevalente, la suddivisione per livello di rischio ed i relativi numeri di audit e di ispezioni minimi programmati rispettivamente a livello provinciale / distrettuale (A e B).

I dati di anagrafe sono tratti da quanto attualmente registrato nel sistema SIVI a far data del 01 gennaio 2025 e pertanto possono essere non rispecchianti la realtà effettiva durante l'anno solare.

Lo stato di avanzamento dell'attività di controllo (n. audit e n. ispezioni) sarà, pertanto, verificabile centralmente e non dovrà essere rendicontato se non per esigenze particolari o dati non estraibili.

Tabella 1 Numero minimo di Audit e Ispezioni in Impianti RICONOSCIUTI per attività prevalente

Tipologia di impianto	L.R	TOT Bolli CE	LC	M B	Numero Impianti Prevalenti (programmabili)	LC	M B	Numero audit programmati	L C	MB	Numero ispezioni programmate	L C	M B	TOTALE CONTRO LLI	L C	M B
<b>Stabilimenti ad attività generale</b>	3	65	45	2	6	3	3	6	3	3	10	5	5	16	8	<b>8</b>
	4	38	26	1	11	5	6	8	5	3	10	6	4	18	1	<b>7</b>
<b>Carni di ungulati domestici</b>	1-	4	2	2	4	2	2	4	2	2	6	3	3	10	5	<b>5</b>
	3-	87	57	3	58	35	2	57	3	22	52	3	21	109	6	<b>43</b>
<b>Carni di pollame e di lagomorfi</b>	2	1	1	0	1	1	0	1	1	0	2	2	0	3	3	<b>0</b>
	3	21	15	6	2	1	1	2	1	1	4	2	2	6	3	<b>3</b>
<b>Carni di selvaggina d'allev.to</b>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
	2	10	9	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Carni di selvaggina</b>	2	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>

<b>Carni Mac.te, prep.di carni e carni separate mecc.te</b>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	5	3	2	3	1	2	2	1	1	4	2	2	6	3	3
	3	25	13	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Prodotti a base di carne</b>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	30	17	1	21	8	1	20	9	11	22	10	12	42	1	2
	4	31	17	1	26	13	1	20	1	9	20	1	9	40	1	2
<b>Prodotti Della pesca</b>	2	7	4	3	1	0	1	1	0	1	2	0	2	3	0	3
	3	19	7	1	5	3	2	5	3	2	8	5	3	13	8	5
<b>Uova e ovo-prodotti</b>	4	6	2	4	6	2	4	3	1	2	8	4	4	13	6	7
<b>Cosce di rana e lumache</b>	4	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Stomachi, vesciche e intestini trattati</b>	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Gelatina</b>	1-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3-	3	0	3	1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0
<b>Collagene</b>	3-	2	0	2	1	0	1	0	0	0	1	0	1	2	0	2
<b>TOTALI</b>	//	<b>371</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>144</b>	<b>73</b>	<b>7</b>	<b>130</b>	<b>6</b>	<b>65</b>	<b>151</b>	<b>8</b>	<b>67</b>	<b>281</b>	<b>1</b>	<b>13</b>
			<b>1</b>	<b>4</b>			<b>1</b>		<b>5</b>			<b>4</b>		<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## 18.2 IMPIANTI RICONOSCIUTI CONTROLLI ISPETTIVI

Incrociando quanto previsto dalla Regione sui controlli minimi da effettuarsi su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria:

- Attività della pesca registrate [controllo sui mezzi impiegati per la pesca e sulle modalità di gestione del pescato sino al momento della consegna all'acquirente]: 1 controllo/5 anni
  - Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario [compresi gli stabilimenti che procedono alla smielatura e al confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'apiario presso l'azienda agricola di produzione.
  - Quest'ultima è già registrata per l'attività di allevamento condotta. L'attività di smielatura, filtrazione, maturazione e confezionamento del miele deve essere oggetto di aggiornamento della registrazione a seguito di notifica]:
    - Stabilimenti non industriali che procedono alla sola raccolta, alla lavorazione e al confezionamento dei prodotti dell'apiario 1 controllo/3 anni
    - Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che opera anche per conto di altre aziende apistiche 1 controllo/4 anni
- a. Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una

azienda apistica che lavorano esclusivamente i prodotti di questa 1 Controllo/5 anni  
 d. Macello di pollame e lagomorfi registrato [capacità annuale < 10.000 capi di pollame o 7500 di lagomorfi. I controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. 1099/09: 1 controllo/anno

- Spaccio carni/macellerie(\*) : 1 controllo /3 anni (\*\*)
- Spaccio prodotti della pesca/pescherie(\*) 1 controllo /2 anni (\*\*)
- Stabilimenti di trasformazione del latte annessi/connessi a un punto di vendita al dettaglio(\*) 1 controllo /2 anni

e. Spacci di alimenti di O.A. al dettaglio diversi da quelli di cui ai punti precedenti presso i quali non vengono elaborati alimenti(\*) : 1 controllo /5 anni(\*\*)

f. Commercio ambulante su aree pubbliche 1 controllo / 3 Anni [l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le aree mercatali. In occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore]

g. Esercizi al dettaglio che preparano cibi pronti in genere, con esclusione degli esercizi di ristorazione ("gastronomie" e assimilati) 1 controllo/2 anni

Le frequenze dei controlli di cui ai precedenti punti da devono essere raddoppiate nel caso in cui l'esercizio al dettaglio offra al consumatore la possibilità di consumo dell'alimento in loco.

h. Attività connessa alla caccia.

(\*) Compresi gli operatori esercenti il commercio a posta fissa su aree pubbliche (chioschi

(\*\*)[nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore]

### 18.3 PIANO UVAC 2026

Paese UE	Ufficio Veterinario	Tipologia Controllo	IMPIANTO	Macro Voce Merceologica	Stato	Partite Programmate	Soglia	Analisi Proposte
OLANDA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	BIFFI	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Attivo	1	Non superata	Salmonella spp.
SPAGNA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	F.LLI RIVA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	Attivo	1	Non superata	(it) dapsoneSalmonella spp.antibioticsanticoccidialschemical contaminationchloramphenicolnon-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs)perfluoroalkyl substances (PFAS)
OLANDA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	IPERAL	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Attivo	1	Non superata	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)chemical contaminationhistamineperfluoroalkyl substances (PFAS)
SPAGNA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	IPERAL	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi,	Attivo	1	Non superata	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010)chemical contaminationhistamineperfluoroalkyl substances (PFAS)

				refrigerati o congelati				
SPAGNA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	FOODEX S.R.L.	Pesci o filetti di pesce secchi, salati o in salamoia; pesci affumicati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellets di pesci, atti all'alimentazione umana	Attivo	1	Non superata	Listeria monocytogenes Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010) benzo(a)anthracene benzo(a)pyrene benzo(b)fluoranthene polycyclic aromatic hydrocarbons
POLONIA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	GUVEN DONER SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Carni e frattaglie commestibili, fresche, refrigerate o congelate, di volatili della voce 0207	Attivo	1	Non superata	Salmonella enteritidis Salmonella spp. Salmonella typhimurium antibiotics chemical contamination non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs) perfluoroalkyl substances (PFAS)
OLANDA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	ITTICHE LECCHESE	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Attivo	1	Non superata	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010) chemical contamination histamine perfluoroalkyl substances (PFAS)
SLOVENIA	ATS DELLA BRIANZA	Programmato	BUZZI	Bovini domestici da macello - mod. 64/432 F1	Attivo	1	Non superata	controllo documentale e benessere

#### 18.4 Situazione presente in banca dati della ATS BRIANZA

TABELLA DEGLI IMPIANTI REGISTRATI							
CATEGORIA	TIPOLOGIA DI IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI A FINE ANNO					
		LECCO 2024	LECCO 2025	MONZA 2024	MONZA 2025	TOTALE 2024	TOTALE 2025
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	21	24	16	16	37	40
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3	3	5	5	8	8
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	30	28	35	36	65	64
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	2	2	3	2	5
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	12	14	25	31	37	45
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	23	32	32	41	55	73
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	80	80	85	91	165	171
	Superette o supermercato	64	68	111	133	175	201
	Vendita di alimenti surgelati	1	2	5	4	6	6
Laboratori di produzione e	Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	17	20	14	25	31	45

vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio produzione e vendita annesso a spaccio agricolo	7	10	10	10	17	20
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	40	50	55	58	95	108
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica – arnie)	41	49	30	38	71	87
	Impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata registrati	0	2	0	0	0	2
	Impianti di macellazione ovi caprini a capacità limitata registrati	0	0	0	0	0	0
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	10	14	9	11	19	25
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	52	52	29	40	81	92
Macellerie, pollerie, pescherie	Macelleria e/o polleria	68	75	112	124	180	199
	Pescheria	6	12	10	12	16	24
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	16	8	0	0	16	8
	Caccia per attività commerciale	2	5	0	0	2	5
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	10	7	15	16	25
Aree mercatali comunali	Mercati comunali censiti n°	0	29	0	35	0	64
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	179	245	404	505	583	750
	Aree mercatali coperte/scope rte produttori primari	Mercati associativi censiti n°	0	4	0	1	0
Spazi espositivi per alimenti di O.A. presenti n°		0	10	0	0	0	10
TOTALE		681	846	996	1233	1677	2079

Si ottengono i singoli valori minimi da prevedere per l'anno 2026 presso gli impianti registrati ATS BRIANZA e che sono stati esplicitati nella tabella 2 sotto che rappresenta l'unione di tutti i controlli e campionamenti da effettuare.

### 18.5 Controlli mediante campionamento

Anche per l'anno 2026 Regione Lombardia, sulla base di specifiche indicazioni ministeriali, ha provveduto a distribuire le analisi di competenza regionale tra le diverse ATS distinguendo per alcune specifiche tipologie di campionamento tra quelle da condurre su alimenti prelevati alla produzione e quelle su alimenti prelevati in fase di distribuzione.

Quanto a quest'ultimo punto, sempre Regione Lombardia ha chiarito che gli alimenti prelevati in una fase successiva alla loro prima immissione in commercio, quindi anche presso magazzini all'ingrosso, mercati all'ingrosso o depositi riconosciuti diversi da quelli annessi allo stabilimento di produzione, sono da considerare come in fase di distribuzione.

Alcuni criteri assunti come valori guida dalle LLGG nazionali (per es. numerazione di *St. Aureus*, *B. Cereus*, *Cl. Perfringens*) devono, in determinate circostanze dettagliate dalle medesime LLGG e verificabili solo a seguito dell'iter analitico, essere gestiti come criteri di sicurezza alimentare.

Tenuto conto di questa possibilità e del novellato DL 27/2022, all'interno della ATS si è scelto di adottare, sin dal momento del campionamento, procedure idonee a garantire il diritto alla difesa, procedendo quindi al prelievo di un numero adeguata di aliquote e di opportuni verbali a garanzia della difesa.

Quanto al numero delle unità campionarie da prelevare in ottemperanza a quanto stabilito si ribadisce, senza entrare nel dettaglio di quanto stabilito sul numero di aliquote minime previsto dalla nota ministeriale 2023 sul DL 27, che:

- Nel caso di campioni sui quali intende verificare il rispetto di Criteri di Sicurezza Alimentare con modalità di valutazione basate presenza/assenza ( $m=M$  e  $c=0$ ) si effettuerà il campionamento ufficiale legale nel rispetto del numero delle aliquote previste dal caso;
- Diversamente, nel caso in cui si voglia verificare il rispetto di un criterio secondo un piano a tre classi (es. *E. coli* in Molluschi bivalvi vivi) è necessario procedere al prelievo del numero di u.c. previste, a meno che non sia espressamente prevista una possibile deroga a tale principio (per es. prelievo e analisi per la determinazione del contenuto di istamina in prodotti della pesca in fase di vendita al dettaglio).

Al fine di non vanificare l'attività di campionamento ufficiale, è peraltro necessario rispettare alcuni principi che di seguito si riassumono:

- I campioni da analizzare presso l'unità chimica devono comunque essere distinti da quelli da processare presso i laboratori di microbiologia
- I campioni da analizzare per la verifica del rispetto dei criteri di igiene di processo (in aliquota unica) devono essere prelevati separatamente da quelli inviati al laboratorio per la verifica del rispetto dei criteri di sicurezza, che, laddove sia previsto il prelievo di più aliquote, devono essere prelevati sempre nel rispetto del diritto alla difesa
- I campioni sui quali sono previste ricerche particolari (per esempio ricerca virus enterici, *Vibrioni*, *Yersinia*) devono essere indirizzati al laboratorio che esegue tale analisi previo accordo con il laboratorio di destinazione; è importante garantire la consegna nel rispetto delle tempistiche previste per eventuali uniche istanze.
- Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare devono essere prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate a ciascuna ATS
- Sono fatte salve le disposizioni generali in merito alle modalità di campionamento richiamate con nota n. 29170 del 29/09/2017 al fine di non vanificare la validità dei controlli effettuati

## 18.6 PIANI PROGRAMMATI NEL 2026

---

In considerazione di quanto sopra riportato e dei piani regionali e ministeriali pubblicati da inizio anno o in attesa ancora di essere pubblicati, nella Tabella 2 sono riportati divisi per i piani previsti e con le cautele previste dovute ad emanazioni di correzioni o altro:

- Il nome del Piano o del gruppo dovuto a suddivisioni previste dal piano stesso da tenere in considerazione;

- I resoconti numerici previsti dagli stessi;
- Le sedi distrettuali di campionamento;
- I numeri di campionamenti da effettuare;
- La loro ripartizione di effettuazione tra il personale Veterinario e Tecnico effettuata anche in considerazione della numerosità delle persone a disposizione e della disponibilità delle matrici stesse.

Si sottolinea che per la stesura della programmazione dell'attività si è, giocoforza, tenuto conto dei seguenti fattori di correzione/ limitazione:

- Suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti Veterinari previsti dal POAS ATS B.ZA;
- Riduzione prevista in itinere e in proporzione del numero di personale veterinario disponibile per l'attività di controllo a seguito di quiescenza e altro:
  - 2 Veterinari in meno al momento stesura la cui sostituzione per solo 1 persona non è facile da reperire in quanto a tempo determinato;
  - 2 tecnici in meno la cui sostituzione appare improbabile
- Necessità della definizione di una tempistica minima opportuna per la formazione documentale ed on site del personale di nuova assunzione:
  - 2 nuovi tecnici della prevenzione e 2 nuovi Veterinari di recente assunzione.
- Necessità di garantire a tutto il personale la dotazione strumentale / meccanica prevista e da prevedere per l'effettuazione dei controlli quali CPU, relativi programmi e dotazione di Hardware prevista, autovetture di servizio, DPI ecc.;
- Necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che hanno preventivamente determinato un numero di controlli mediante ispezione/audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale;
- L'osservanza al Piano Anticorruzione emanato dalla ATS BRIANZA con la conseguente previsione di:
  - Riassegnazione degli ambiti di competenza del personale, tenendo conto sia delle specifiche esigenze da parte degli OSA che della specifica esperienza maturata nei vari settori di attività;
  - Determinazione del personale tecnico minimo per l'effettuazione di campionamenti /controlli ufficiali presso gli OSA;
  - Determinazione di un numero minimo di personale in uscita ai fini dell'effettuazione dei c.u. previsti;
- Nella programmazione dell'attività di controllo del 2026 si è inoltre tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti" che prevedono campionamenti e di seguito specificati e già spiegati nella rendicontazione 2025.

Si elencano di seguito tutti i piani previsti dalla Regione / Ministero / UVAC che hanno portato alla determinazione numerica dell'attività di campionamento ufficiale 2026 della Struttura SC IAOA e riportata nella tabella 2, sottolineando che per alcuni piano si è ancora in attesa delle specifiche comunicazione regionali / ministeriale (3 al momento):

TABELLA 2								
N°	PIANO PREVISTO	NUMERO	LC	MB	VET LC	VET MB	TDP LC	<b>TDP MB</b>
	C.U. AUDIT RICONOSCIUTI – numero totale in quanto più sezioni previste	148	78	70	78	70	0	<b>0</b>

2	C.U. ISPEZIONI RICONOSCIUTI – numero totale in quanto più sezioni previste	205	110	95	110	95	0	0
	C.U. ISPEZIONI REGISTRATI e PRIMARI numero totale in quanto più sezioni	221	101	120	26	12	75	108
4	AUDIT REGISTRATI	7	3	4	1	2	2	2
	SCORE CARD	35	18	17	18	17	0	0
6	UVAC PIANO ORDINARIO	8	4	4	0	0	4	4
	TSE OVI - CAPRINA	229	228	1	228	1	0	0
8	ISTOLOGICO	9	2	7	2	7	0	0
	PIANO CONTROLLO AL MACELLO	60	35	25	35	25	0	0
10	PNR MIRATO dati provvisori al momenti	312	207	105	171	79	36	26
	PNR SORVEGLIANZA dati provvisori al momenti	22	13	9	12	5	1	4
12	CONTROLLO I & R	54	32	22	32	22	0	0
	CONTROLLI BENESSERE MACELLO E TRASPORTO	120	70	50	70	50	0	0
14	CONTROLLI ZONOSI AL MACELLO (SALMONELLA e CAMPILOBACTER)	120	65	55	65	55	0	0
	CONTROLLI IN IMPIANTI DESIGNATI E FESTA DEL SACRIFICIO	11	6	5	6	5	0	0
16	MATRICI DA CAMPIONARE AI SENSI PIANO ALIMENTI	478	220	258	0	0	220	258
	PIANO CONTROLLO ALIMENTI TRATTATI CON ALIMENTI IONIZZANTI	3	2	1	0	0	2	1
18	PIANO CONTROLLO FITOSANITARI al momento non ancora definitivo	27	13	14	0	0	13	14
	PIANO CONTAMINANTI AMBIENTALE	1	0	1	0	0	0	1
20	PIANO CONTAMINANTI AGRICOLI	1	1	0	0	0	1	0
	POIANO ADDITIVI RICERCA MATRICI Piano al momento non ancora pervenuto	0	0	0	0	0	0	0
22	PIANO ADDITIVI CONTROLLO IDENTITA' Piano al momento non ancora pervenuto	0	0	0	0	0	0	0
	PIANO AB RESISTENZA - AMR	12	5	7	0	0	5	7
24	PIANO RADIOATTIVITA AMBIENTALE	7	7	0	2	0	5	0
	PIANO CONTAMINANTI IN ALIMENTI	24	11	13	0	0	11	13
26	USA PROD RISK-RAND	31	18	13	0	0	18	13
	USA TEST DI SPECIE	7	3	4	0	0	3	4
28	USA LMR Quest'anno non previsto per gli OSA ATS	0	0	0	0	0	0	0
	CONTROLLI DEMATERIALIZZATI	VEDASI SEZIONE SOTTO						
30	CONTROLLI INTERDIPARTIMENTALI	VEDASI SEZIONE SOTTO						
	<b>TOTALE MATRICI</b>	<b>2152</b>	<b>1252</b>	<b>900</b>	<b>856</b>	<b>445</b>	<b>396</b>	<b>455</b>

## 19 VERIFICA DI EFFETTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2026

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è stato già previsto, anche a seguito della distribuzione del piano a tutti i dirigenti Veterinari e ai Tecnici man mano che venivano forniti, che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica tenendo presente le date indicate nei rispettivi piani di riferimento:

Calendarizzazione	Richiesta	Esito
Entro gennaio 2026	Emanazione del piano CU	OK
Entro 31 marzo 2026	15% dei controlli programmati	
Entro 31 maggio 2026	40% dei controlli programmati	
Entro 30 luglio 2026	60% dei controlli programmati	
Entro 30 settembre 2026	70% dei controlli programmati	
Entro 30 ottobre 2026	85% dei controlli programmati	
Entro 15 dicembre 2026	100% dei controlli programmati	

## 19.1 VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALE

Su indicazione della UO Veterinaria della LOMBARDIA, il SIAOA ATS BRIANZA programmerà ed attuerà almeno 6 controlli ufficiali congiunti con personale SIAOA della ATS Brescia così suddivisi:

1. N°1 controllo su strutture produttive industriali site nel territorio ATS Brescia, distribuito nella provincia di BRESCIA;
  - N°1 controllo su strutture produttive industriali site nel territorio ATS BRIANZA, distribuite tra le province di LECCO E MONZA.

Da effettuarsi nel seguente ambito:

- IGIENE DEGLI ALIMENTI - Sicurezza alimentare – impianti industriali riconosciuti Reg CE 853 – tematica da affrontare da definire.

Tali controlli verranno definiti entro il 28 aprile 2025 integrandoli nell'attività programmata dei CU 2025; in pratica il personale proveniente dalla ATS esterna e che svolgerà tali controlli nella ATS ospitante, si aggiungerà al Veterinario competente nella propria attività programmata.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture. Entro il 27 febbraio 2026, verrà emessa una relazione al fine di evidenziare in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

## 19.2 ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI ATS BRIANZA

Indipendentemente dal numero di C.U. Routinari e di supervisioni programmate che si renderanno effettuabili presso gli impianti USA afferenti ATS, uno dei primi aspetti da valutare è la conferma della ricertificazione, tempistiche in base a quanto previsto dal Ministero, degli impianti iscritti in lista USA e altre filiere.

A tal fine si è definita una consolidata modulistica di riferimento di derivazione ministeriale che consenta, a tutti i Veterinari Ufficiali c/o impianti e di conseguenza responsabili della ricertificazione, di valutare sistematicamente, su base annuale, tutti gli aspetti che tale atto richiede ed implica.

Contemporaneamente a questa fase continuerà l'attenzione sui C.U. da effettuare all'interno degli impianti USA in caso di produzione e alle richieste di certificazione (comprensivo anche di quelle richieste per il sistema Traces) che le Ditte invieranno per l'evasione della domanda.

Da ultimo si sottolinea che anche per quest'anno sono stati assegnati dal Ministero un numero di campionamenti ai sensi del sistema Prod-Risk e Prod-Rand da effettuare negli impianti USA a cui sono stati assegnati.

Al momento non risultano previste visite di delegazioni estere negli impianti export della ATS.

### 19.3 INDICATORI DI RISULTATO

Come per il 2025 anche per il 2026 sono stati previsti i seguenti indicatori di risultato e una loro % minima prevista:

Indicatore	% minima prevista
Effettuazione dei C.U. Previsti	90
Chiusura delle NC comminate agli impianti registrati e riconosciuti	90
Ricertificazione degli impianti in lista nel rispetto della tempistica prevista dai rispettivi PT	100
Registrazione dei certificati e attestati rilasciati	98
Effettuazione dei campionamenti previsti	98
Utilizzo del formato dematerializzato	50
Risposta alla segnalazione MTA	100
Attezionamento segnalazioni di allerta da enti regionali o ministeriali	100
Attività di formazione personale Veterinario da Università nei numeri previsti	100
Evasione dei rapporti di prova come da I.O. del DPVAOA	95

#### 19.3.1 ATTIVITA' DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE.

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione.

Allo scopo di rendere maggiormente efficace le attività di controllo ufficiale e, contestualmente, ridurre gli adempimenti burocratici a carico degli operatori sanitari, sono state adottate ed applicate le indicazioni regionali inerenti i processi di dematerializzazione/digitalizzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale e sono state adottate le misure previste per l'integrazione e il miglioramento dell'efficacia dei sistemi informatici

dell'area veterinaria (es. nuovo applicativo per i Sistemi d'allerta, nuovo applicativo SIVI, gestione delle pratiche di riconoscimento tramite SUAP, ecc.).

Sono previste ulteriori indicazioni operative e applicativi inerenti alle ATS lombarde da parte della U.O. Veterinaria Regionale ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2026:

Adozione da parte del personale Veterinario e Tecnico afferente al servizio di un sistema informatizzato che sia in grado di produrre e gestire gli atti afferenti al controllo ufficiale in modo informatizzato.

Il sistema dovrà quindi prevedere:

- b. Software di produzione dell'atto nel rispetto di quanto previsto nel "Manuale operativo delle autorità competenti locali relativo al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare";
- c. Sistema esterni di apposizione di firma digitale delle parti a norma (cd firma grafometrica);
- d. Immediato invio del documento prodotto in "conservazione documentale sostitutiva" di modo da garantirne l'inalterabilità;
- e. Notifica del documento digitale alla parte.

Al fine di garantirne l'applicazione e la fruibilità al sistema da parte del personale afferente alla struttura entro marzo, salvo impedimenti verrà prevista 1 giornata di corso di aggiornamento specifica specie per i nuovi assunti.

Nel corso del 2026 la struttura programmerà tramite controllo a posteriori (5%) la verifica di tale attività, necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

#### 19.4 ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI – ALLERTE DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

---

L'applicativo regionale di gestione dei sistemi d'allarme rapido, aggiornato nel 2019, è ormai da alcuni anni, affiancato dall'applicativo internazionale iRASFF.

Tale sistema merita particolare attenzione per la difficoltà di accesso (disponibilità di credenziali d'accesso specifiche), di utilizzo (difficoltà interpretative e di compilazione) e per la criticità e importanza delle informazioni condivise a livello ministeriale e comunitario.

Il sistema internazionale (iRASFF) deve essere attivato ogni volta che l'allerta coinvolge realtà commerciali al di fuori della Regione Lombardia o che prevedano una pubblicazione di richiamo.

Le informazioni imputate saranno prima validate dalla UO Veterinaria, successivamente dal Ministero della Salute e infine dall'Autorità Europea.

In particolare, si sottolinea come la documentazione che sarà pubblicata debba essere:

- Puntuale, facilmente leggibile e comprensibile (potenziale lettura da parte di personale non italiano);
- Elaborabile (file in Excel per elenchi di notevoli dimensioni);
- Priva di indicazioni/informazioni private (eliminare ogni indicazione inerente i prezzi delle merci oggetto

di scambio – ddt, fatture).

All'interno della ATS solo alcune figure sono in possesso delle credenziale che rendono possibile l'accesso al sistema iRASFF.

Da ultimo si specifica che tutte le allerta attivate, salvo motivazioni particolari, dovranno essere concluse entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

#### INDICATORI DI RISULTATO

- Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste;
- Gestione del 100% dei procedimenti da attivare da parte ATS nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste;
- Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione

#### INDICATORI DI IMPATTO

- Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute;
- Provvedimenti di NC minori /maggiori emessi a seguito degli atti ispettivi conseguenti alla attivazione del sistema di allerta
- Procedura di intervento in base alla gravità /tipologia di alimento (al momento decisionale ma in itinere analitica)

### 19.5 ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI – MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI

Le Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) rappresentano un indicatore fondamentale della presenza di prodotti pericolosi o dannosi in distribuzione.

In conseguenza a quanto sopra è importante garantire l'intervento di indagine seguenti con competenza e in tempi stretti per:

- Cercare d'impedire il protrarsi del danno al consumatore;
- Individuare la causa della problematica e per ritirare l'eventuale prodotto pericoloso ancora in distribuzione;
- Attivare, se del caso, il sistema rapido di allerta

Per la gestione delle Malattie trasmesse da alimenti è necessario fare riferimento alla procedura formalizzata da parte della Direzione della ATS stilata in accordo con i Dipartimenti di prevenzione Medica e Veterinaria.

In particolare la procedura prevede

- L'attuarsi di una serie di interventi ispettivi documentali /on site a cura del personale di uno/entrambi i Dipartimenti;
- Il registro informatico di ogni episodio (MDPV 20/0);

Nei casi di malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) nel corso di episodi di tossinfezioni alimentari per i metodi analitici ed i limiti di accettabilità si deve far riferimento all'Allegato 8 "Accertamenti analitici di microrganismi e loro tossine responsabili di Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA)" di cui alle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

#### INDICATORI DI RISULTATO

- N° MTA gestite appropriatamente / N° MTA pervenute alla Struttura;
- Strumenti di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento delle attività connesse al monitoraggio on site della MTA (campionamenti - verbali ispettivi - sequestri)

#### INDICATORI DI IMPATTO

- Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri;
- NC minori / maggiori comminate agli OSA a seguito degli atti ispettivi conseguenti alla segnalazione di MTA.

---

## 20 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE – CONTROLLI 2026

---

La programmazione della SC IAPZ per il corrente anno è stata predisposta secondo quanto finora indicato dagli Enti superiori (Ministero della Salute e UO Veterinaria Regionale) e sulla base delle evidenze e risultanze delle attività svolte negli anni precedenti. Risentirà delle limitazioni imposte dalla mancanza di una collega in aspettativa presso l'ASP di Messina. L'utilizzo dei nuovi applicativi (SINSVA, CLASSYFARM, VETINFO, SC Controlli, TRACES NT), presenta ancora delle criticità che sono state segnalate agli Enti competenti. Per tutti questi fattori i dati sotto riportati potranno essere rivisti e/o integrati sia in termini ispettivi che di campionamento.

### 20.1 Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

---

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 625/2017 e n. 853/2004, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana.

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

**Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625.**

Altri Programmi/Attività coinvolte:

- Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.

- Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco-resistenza
- Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
- Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
- Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
- Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
- Componenti del programma e prestazioni:
- Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
- Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Altri soggetti coinvolti:

- IZSLER,
- stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti,
- UO Veterinaria Regionale,
- Ministero della Salute

Rendicontazione:

I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in VETINFO (Classyfarm e REV) per benessere animale e farmacosorveglianza, in SIV per ispezioni effettuate nell'ambito dei Regg CE nn° 852/2004 e 853/2004, per il trasporto animale, per i Sottoprodotti di Origine Animale (SOA), per la sperimentazione animale e per la riproduzione animale, ovvero nel sistema SINSVA per quelli eseguiti sulla alimentazione e nutrizione animale.

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi effettuati in ottemperanza al PNAA, essi vengono registrati e rendicontati tramite il sistema SINSVA

### **Controlli mediante ispezione e audit**

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

#### **Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:**

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

- verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, rilevati: alla produzione, alla trasformazione, al confezionamento e durante la vendita
- esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2025 si propone:

1. l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti, ad eccezione di quelli presenti presso gli alpeggi dove, in accordo con lo specifico piano regionale la verifica verrà effettuata su un terzo in modo da controllarli tutti nell'arco di un triennio;
2. la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso gli impianti inseriti in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi Terzi;
3. la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali;
4. la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste rispetto al totale dei controlli programmati;
5. l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori PBL registrati, in modo da controllarli tutti in un periodo di 4 anni;
6. l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio e delle indicazioni impartite dalla UO Veterinaria regionale;
7. l'esecuzione di controlli presso tutti gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori.

## Graduazione del rischio settore lattiero caseario

La graduazione del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo era stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali.

Quest'anno dovrebbero essere trasmesse le nuove score-card predisposte dagli uffici regionali; con l'utilizzo di questi nuovi strumenti gli impianti oggetto di controllo verranno rivalutati per eventualmente aggiornare il livello di rischio assegnato.

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

### Piano Coli STEC

La pubblicazione da parte del Ministero della Salute delle linee-guida sulla gestione del rischio derivante dalla potenziale presenza del Coli STEC nei PBL ottenuti da latte crudo ha determinato l'aggiornamento del piano alpeggi che ha recepito le indicazioni previste nelle linee-guida; è stato inoltre predisposto un piano di controllo nelle aziende che trasformano il latte in caseifici annessi all'attività per la produzione di PBL a latte crudo.

Si resta in attesa della formalizzazione da parte della Regione di una norma alla quale riferirsi per l'implementazione di ulteriori controlli.

Si provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA per le nuove indicazioni per il Coli STEC.

## 20.2 Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ RICONOSCIUTO	PREVALENTE	IMPIANTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI AUDIT		CUI
					MB	LC	MB	LC	MB	LC	
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione			Industriale export Paesi Terzi	3	1	5	5	18	2	8	
			Non Industriale	4	2	28	3	31	1	12	
			Alpeggio	4	-	8	-	4	-	-	
<b>TOTALE</b>					<b>3</b>	<b>41</b>	<b>8</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>20</b>	

Anche nel 2026 la programmazione prevede che circa il 40% dei controlli previsti negli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza saranno effettuati mediante audit.

### 20.3 Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
	LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	33	18	12	8	-	4
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	10	-	5	-	-	-
Distributore di latte crudo	13	8	13	8	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte	65	21	4	14	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	11	6	11	6	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte	48	6	2	3	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>59</b>	<b>47</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

Nel 2026 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà programmata in modo da garantire che tutti gli impianti vengano ispezionati nell'arco di quattro anni anche in considerazione del fatto che molti svolgono attività stagionale.

Appena saranno trasmesse le indicazioni saranno programmati ulteriori 30 controlli per il piano Coli STEC.

### 20.4 Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, come previsto dalla norma sul controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

L'Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi del Dec. L.vo n° 27/2021

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile, secondo quanto specificatamente previsto dal Dec.

L.vo n° 27/2021, quando:

- la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote;
- fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

- indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;
- concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
- comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

Per il 2026 le indicazioni impartite per la numerosità dei campionamenti e delle matrici da sottoporre a prelievo sono le seguenti:

#### Programmazione dei campionamenti:

PIANO	RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI
Latte crudo per consumo diretto	Stafilococchi coagulasi +, Listeria Monocitogenes, Salmonella spp., E. Coli STEC, Campylobacter termotolleranti, Enterobacteriacee	Latte	Distribuzione	84
Latte trattato termicamente	Stabilità microbiologica	Latte trattato termicamente	Distribuzione	2
Latte trattato termicamente	Listeria Monocitogenes	Latte trattato termicamente	Distribuzione	2
Latte e siero di latte in polvere	Listeria Monocitogenes	Latte e siero di latte in polvere	Distribuzione	1
Latte e siero di latte in polvere	Salmonella spp	Latte e siero di latte in polvere	Distribuzione	1
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Enterobacteriacee	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Produzione	3

Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Stafilococchi coagulasi + ed Enterotossine stafilococciche (se staf. Coag. + > 10x5)	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Produzione	2
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Stafilococchi coagulasi + ed Enterotossine stafilococciche (se staf. Coag. + > 10x5)	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Distribuzione	4
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Produzione	2
Latte coagulato, dessert e gelati a base di latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	Yogurt, dessert e gelati a base di latte	Distribuzione	4
Prodotti a Base di Latte	E. Coli STEC	PBL	Produzione	10
Prodotti a Base di Latte	E. Coli, Stafilococchi coagulasi + ed Enterotossine stafilococciche (se staf. Coag. + > 10x5)	PBL	Produzione	16
Prodotti a Base di Latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	PBL	Produzione	14
Prodotti a Base di Latte	Listeria Monocitogenes, Salmonella spp.	PBL	Distribuzione	22
<b>TOTALI</b>				<b>167</b>

## 20.5 Piano sorveglianza 2026: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

Con l'adozione dei Piani Straordinari Aflatossine dal 2016 ad oggi, il pericolo rappresentato dal contaminante, in Regione Lombardia è stato governato sia tutelando il consumatore che garantendo la commercializzazione dei prodotti a base di latte.

In considerazione della pericolosità del contaminante Aflatossina M1 nel latte e della variabilità degli andamenti stagionali che influiscono notevolmente sulla qualità delle produzioni di mais, sono state fornite le seguenti indicazioni per il campionamento:

- quelli relativi al latte ovicaprino, vista la situazione epidemiologica 2025, devono essere eseguiti con le modalità specificate nel Piano a partire dal 26 maggio 2026 e devono essere conclusi entro il 05 dicembre 2026;
- quelli relativi al latte bovino/bufalino, vista la situazione epidemiologica 2025, devono essere eseguiti con le modalità specificate nel Piano a partire dal 15 settembre 2026 e devono essere conclusi entro il 05 dicembre 2026.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

In caso di scostamento dai risultati attesi (superamento del 3% di positività nelle aziende) potranno essere attivate procedure straordinarie di controllo.

ATS Brianza	Numero Campioni
Latte caprino	9
Latte bovino	32

## 20.6 Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Anche nel 2026 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza sia nazionale che Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2026 saranno 4 sulle cisterne di origine nazionale e 2 per quelle di origine comunitaria; nei 4 campioni nazionali verrà effettuata solo la ricerca dell'aflatossina M1, mentre per quelle di origine comunitaria le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti, fosfatasi alcalina) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

## 20.7 Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.853/2004 da parte dell'autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica viene definito a livello regionale: alla ATS Brianza dovrebbero essere assegnati n.10 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.

Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su 4 delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

## 20.8 Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae

La UO. Veterinaria ha sospeso anche per il 2026 tale piano.

## 20.9 Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno quattro campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, 1 volta per trimestre, conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE PRELIEVO LATTE	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° trimestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI II° trimestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI III° trimestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI IV° trimestre	8	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
<b>Totale campioni</b>	<b>32</b>	<b>52</b>	

In occasione dei campionamenti verranno effettuate contestualmente delle ispezioni sui distributori stessi, una all'anno, per verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa.

## 20.10 Piano Alpeggi 2026

La UO regionale non ha ancora ufficializzato tale piano; i controlli programmati sono comunque 9 in totale, 4 in impianti riconosciuti e 5 in impianti registrati, verranno verificate le seguenti procedure:

- Potabilità dell'acqua
- Igiene del personale
- Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni
- Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (su tutti i campioni di prodotto in cui si ricercano gli Stafilococchi coagulasi positivi) • *Listeria monocytogenes* • *Salmonella* spp • *Escherichia coli* VTEC/STEC

Il piano dovrebbe essere implementato con una serie di disposizioni riguardo ai campionamenti da eseguirsi per la verifica della assenza/presenza di Coli STEC, sia in autocontrollo, con trasmissione tempestiva degli esiti all'autorità competente, sia in ambito ufficiale con campionamenti di acqua, cagliate e PBL

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevederà quindi l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

### CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2025 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

ASL	RIC	Allelix	Alpeggio	Comune	PR	Matrice
-----	-----	---------	----------	--------	----	---------

A.T.S. BRIANZA	REG	047LC01P	Alpe Pian delle Betulle	Margno	LC	Formaggio
----------------	-----	----------	-------------------------	--------	----	-----------

**CAMPIONE MIRATO** Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati secondo le indicazioni che verranno impartite, probabilmente in tutti gli alpeggi oggetto di controllo.

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Si provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori per illustrare il Piano Alpeggi Regionale del corrente anno, l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio e, molto importante, le nuove indicazioni per il Coli STEC; tale riunione verrà organizzata congiuntamente con la SC-SA per gli aspetti di loro competenza.

## 20.11 Piano benessere animale

La programmazione dei controlli di benessere animale nel 2026 rispetterà quanto indicato dal Ministero della Salute tramite l'applicativo Classyfarm; i controlli verranno svolti da almeno due ispettori come previsto dalla normativa vigente.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2026 risulterà dalla sommatoria di quelle indicate come "a rischio", "casuale" e di grandi e piccole dimensioni.

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2026, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno precedente)
- Consistenza
- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni (es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Anche per il 2026 il numero di controlli è stato fornito indicando quattro categorie di aziende: a rischio, casuale. Grandi e piccole dimensioni.

SPECIE O CATEGORIA	(categoria a RISCHIO)	(categoria CASUALE)	(categoria GRANDI DIMENSIONI)	(categoria PICCOLE DIMENSIONI)	TOTALE
Altre specie	2	0	1	0	3
Altri avicoli	2	0	1	0	3

Bovini	6	0	3	2	11
Broiler	1	0	0	0	1
Caprini	3	0	1	4	8
Conigli	1	0	1	1	3
Equidi	1	0	0	0	1
Lepri	1	0	0	0	1
Ovaiole	1	0	0	0	1
Ovini	2	0	1	3	6
Pesci	1	0	0	0	1
Suini da remoto	0	0	3	0	3
Suini in loco	3	0	2	1	6
Vitelli	5	0	3	1	9
VCB	1	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>					<b>58</b>

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati saranno rendicontati contemplati anche ai fini della condizionalità, cioè avranno valenza anche ai fini dei pagamenti dei contributi Comunitari.

## 20.12 Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale (PNAA 2024-2026) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

- Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa
- Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale
- Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)
- Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi

Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2024-2026 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2024-2026, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

1. Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
3. Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
4. Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
5. Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

1. Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi
3. Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"
4. Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

### 20.13 Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:

---

Per il 2026 l'UO Veterinaria regionale ha trasmesso una anticipazione del PNAA/PRAA, riservandosi di ufficializzare il piano dopo la validazione del Ministero; tale piano dovrebbe ricalcare quello degli scorsi anni.

#### **Campionamenti alimenti per animali:**

Il PNAA/PRAA 2025 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;

- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La SC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (109 campioni), sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'anno precedente, tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale, dei risultati pregressi e del Piano triennale 2024-2025-2026 ("*piano conoscitivo*" etc)

L'esecuzione dei campionamenti per i piani di monitoraggio è avvenuta in aziende scelte con criteri di casualità.

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2026 sulla base di quanto indicato lo scorso anno:

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
Additivi Monitoraggio	2	5	7
Additivi Sorveglianza	31	20	51
BSE Monitoraggio	6	4	10
BSE Sorveglianza	2	1	3
Contaminanti Ambientali Monitoraggio	2	2	4
Contaminanti Ambientali Sorveglianza	2	6	8
Diossine – PBC Monitoraggio	1	1	2
Diossine - Sorveglianza	1	0	1
Micotossine Monitoraggio	2	2	4
Micotossine Sorveglianza	3	1	4
Salmonella Spp Monitoraggio	5	5	10
Salmonella Spp Sorveglianza	3	2	5
<b>TOTALI</b>	<b>60</b>	<b>49</b>	<b>109</b>

#### 20.14 Piano di farmacovigilanza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

- Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario
- Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale.

- Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici.
- Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia.
- Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nell'utilizzo del registro informatizzato dei trattamenti anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Reg. UE n° 6/2019 sul farmaco veterinario e nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.
- Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale
- Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

### Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2026 rispetterà quanto indicato dal Ministero della Salute tramite l'applicativo Classyfarm.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2026 risulterà dalla sommatoria di quelle indicate come "a rischio", "casuale" e di grandi e piccole dimensioni.

La quota di aziende che saranno indicate a livello locale sulla base della numerosità indicata, secondo i criteri sopra riportati, saranno scelte anche sulla base dei seguenti indici:

- Aziende non ispezionate negli ultimi tre anni;
- Aziende con precedenti sanzioni/NC nel biennio precedente.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list nazionale, completa in tutti i suoi campi. In casi specifici i controlli, vista la potenziale valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc e a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Da parte del Ministero sono state indicazioni per i controlli da effettuarsi sugli allevamenti/impianti classificati come NONDPA: scuderie, farmacie, veterinari zoiatri; per gli interventi presso le farmacie è stato richiesto di operare in collaborazione con il competenti Servizio Farmaceutico dell'ATS.

SPECIE O CATEGORIA	(categoria a RISCHIO)	(categoria CASUALE)	(categoria GRANDI DIMENSIONI)	(categoria PICCOLE DIMENSIONI)	TOTALE
--------------------	-----------------------	---------------------	-------------------------------	--------------------------------	--------

Altri avicoli	3	0	1	0	4
Api	5	0	3	0	8
Bovini latte	6	1	4	1	12
Bovini carne	1	0	1	1	3
Bovini misti	1	0	0	1	2
Broiler	1	0	0	0	1
Caprini	5	0	2	4	11
Conigli	3	0	1	1	5
Equidi	1	0	0	0	1
Lepri	1	0	0	0	1
Ovaiole	1	0	0	0	1
Ovini	4	0	2	3	9
Pesci	1	0	0	0	1
Suini	3	0	2	1	6
VCB	1	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>					<b>66</b>

## 20.15 Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IMPIANTI		N. CONTROLLI	
		ATTIVI		PROGRAMMATI	
		MB	LC	MB	LC
Stabilimenti di allevamento	annuale	1	-	1	-
Stabilimenti fornitori	annuale	0	0	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale	0	1	-	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale	2	1	2	1
<b>Totale</b>				<b>3</b>	<b>2</b>

L'obiettivo del piano è:

- verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;
- informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno. Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

## 20.16 Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio.

La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è individuata con gli Enti Provinciali rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2026 sono stati individuati controlli in modo parziale in quanto si attendono le indicazioni delle UTR della UO Agricoltura (si prevede che, considerato che non c'è stata una significativa modifica delle strutture di competenza, l'attività ispettiva sarà paragonabile a quella degli scorsi anni):

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-
	Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	1	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini - NAZIONALE	3	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	-
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	1	-
	Recapito -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	-
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	-
	Operatori F.A.	14	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-
<b>totali</b>		-	-

Nei controlli previsti all'interno del presente piano rientra anche il seguente controllo:

Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta	<b>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</b>  obiettivo definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:  Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e s.m.i. per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.	<b>Allevamenti di equidi.</b> Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta  Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al DPV.
--	---	--

## 20.17 Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalla UO Veterinaria regionale tramite un apposito piano; per l'anno 2026 sono state concesse valutazioni da parte dell'autorità locale, pertanto sulla base di quanto evidenziato nello scorso anno, sono stati conseguentemente programmati i seguenti controlli:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	5	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	5	4	3
1069 Riconosciuti - Impianti produzione di alimenti per animali da compagnia	7	2	3
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	6	3	-
1069 Registrati	32	12	-
<b>TOTALI</b>	<b>55</b>	<b>24</b>	<b>6</b>

### 15.6.17 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Nel corso del 2026 si continuerà ad incentivare la digitalizzazione dei controlli ispettivi, compatibilmente con la sincronizzazione con gli applicativi dedicati.

Il monitoraggio è garantito tramite l’inserimento della modalità di verbalizzazione nel file appositamente organizzato dal Servizio.

## 21 OBIETTIVI QUANTITATIVI 2026

E’ ormai prassi consolidata l’individuazione, all’interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

### NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione trimestrale dell’attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall’Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall’alta direzione.

La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell’indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l’indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

### 21.1 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell’ambito dell’appropriatezza si valuteranno l’applicazione corretta delle procedure definite nell’ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato

Indicatore	Colore Setpoint/Processo	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore multi.	Valore Osservato
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.062	Sp.117	Emergenza	(num emergenze gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.134	riconoscimento condizionato o registrazione del riconoscimento definitivo/ nulla osta	(num richieste inviate / num istanze di riconoscimento pervenute) * 1			1	0.00
Ind.106	Sp.118	biocurezza	(num check list effettuate / num check list programmati) * 100			100	0.00

## 21.2 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023-2025) approvato con decreto n. 43 del 31/01/2023 (ID 05226) al cui interno si trova il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

Struttura	Descrobbiettivo	SOTTOGRUPPO OBIETTIVO	indicatore
Igiene urbana veterinaria	promuovere lo sviluppo di progetti per interventi assistiti con animali	Favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di Interventi Assistiti con Animali (IAA)	n. progetti in IAA oggetto di collaborazione/n. richieste ricevute di collaborazione (x)*100=100%
Igiene urbana veterinaria	organizzazione ed effettuazione di corsi per l'idoenità in IAA	Favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di Interventi Assistiti con Animali (IAA)	corsi effettuati in IAA/corsi programmati in IAA (x)*100=100%
Igiene urbana veterinaria	Realizzare in 6 scuole primarie due tipologie di attività/incontri: preliminare con gli insegnanti di presentazione del progetto e di sensibilizzazione sulle problematiche riscontrate; in orario scolastico Attività Assistita con gli animali di tipo ludico ricreativo con i ragazzi; a distanza di alcuni mesi feedback dell'attività effettuata tramite questionari agli insegnanti e agli educatori, laddove presenti.	Impariamo insieme agli animali	Incontri effettuati / incontri da effettuare (previsti 12 incontri)=100%+scuole coinvolte/scuole da coinvolgere(6)=100%
S.C. IAOA	Effettuazione delle SCORE CARD tramite relativa Check negli impianti a carattere industriali che lavorano alimenti di O.A.	Rivalutazione del livello di rischio OSA	Numero Check adottate/numero ditte con L.R valutato = 100%
SSD - Export Paesi Terzi	Azioni conseguenti al riscontro di positività sul prodotto / superficie	Tutela dei consumatori di alimenti di origine animale	Numero provvedimenti adottati/numero ditte con esiti positivi = 100%

<b>SSD - Export Paesi Terzi</b>	Riduzione del rischio di esportare verso gli stati Uniti alimenti di origine animale contenenti specie diverse da quelle consentite	Tutela dei consumatori di alimenti di origine animale	Numero di campioni effettuati/ numero di campioni previsti dal piano = 100%
<b>sanità animale</b>	Realizzare presso le sedi di ATS o presso gli enti locali, anche nell'ottica di una maggiore presenza e vicinanza al territorio, n. 3 incontri informativi e formativi con gli stakeholder, a seconda della tematica affrontata.	<b>PIAO:</b> Assicurare a tutti gli stakeholders un aggiornamento puntuale e continuo, riguardo alle normative sanitarie comunitarie, nazionali e regionali, in materia di sanità animale.	Incontri effettuati con gli stakeholders/ incontri da effettuare (previsti 3 incontri)=100%
<b>sanità animale</b>	Raggiungimento dei target previsti per gli indicatori NSG dell'area prevenzione. P10Z - Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali	Obiettivi DDGW 19239- Nuovo Sistema di Garanzia	<p>% aziende bovine controllate per anagrafe1 * 0,1 + % aziende ovicaprine controllate per anagrafe2 * 0,05 + % capi ovicaprini controllati per anagrafe3 * 0,05 + % aziende suine controllate per anagrafe4 * 0,1 + % aziende equine controllate per anagrafe5 x* 0,1 + % allevamenti apistici controllati per anagrafe6 * 0,1 Target: 100%</p> <p>Il raggiungimento del target per tutti gli indicatori dell'Obiettivo Rispetto dei target previsti per gli indicatori NSG dell'area prevenzione permette di acquisire 3 punti; anche un solo target non raggiunto implica l'assegnazione di punteggio 0 per l'Obiettivo Rispetto dei target previsti per gli indicatori NSG dell'area prevenzione</p>
<b>sanità animale</b>	Iniziative di formazione e predisposizione di documentazione/protocolli, in funzione delle peculiarità del territorio di riferimento di ciascuna ATS, per il potenziamento della sicurezza animale e alimentare. Alla luce delle criticità segnalate dagli impianti di macellazione, si rende necessario favorire, presso gli allevatori, la conoscenza della normativa e la consapevolezza dell'importanza e della corretta identificazione dei suini in allevamento.	Obiettivi DDGW 19239- Veterinaria	<p>Evidenza documentale dell'incontro svolto e delle attività organizzate (es: verbale, brochure, etc.) <b>Target: realizzazione di n. momenti formativi-informativi ≥ 1</b></p> <p>Il raggiungimento del target per tutti gli indicatori permette di acquisire il 100% del punteggio previsto dall'Area Veterinaria; anche un solo target non raggiunto implica l'assegnazione di punteggio 0 per l'Area Veterinaria</p>

	<p>Organizzazione, attraverso la collaborazione delle associazioni di categoria che raggruppano gli allevatori di suini di <b>1 incontro</b> formativo/informativo rivolto agli allevatori, in cui vengano illustrati i contenuti della normativa di settore alla luce delle non conformità emerse dal sistema dei controlli in atto.</p>		
<b>sanità animale</b>	<p>Iniziative di formazione e predisposizione di documentazione/protocolli, in funzione delle peculiarità del territorio di riferimento di ciascuna ATS, per il potenziamento della sicurezza animale e alimentare. In logica One Health le arbovirosi rappresentano le malattie emergenti rispetto alle quali occorre favorire conoscenza e presa di coscienza da parte della cittadinanza. Realizzazione di eventi divulgativi/formativi nell'ambito delle azioni previste dal " Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020/2025". Tema: corrette misure di lotta e contrasto agli insetti vettori e prevenzione delle arbovirosi, con particolare attenzione alla problematica della tossicità degli interventi adulticidi per le api e gli altri impollinatori, anche in riferimento a quanto emerso dal progetto di monitoraggio degli avvelenamenti delle api attuato da ATS Brianza nel triennio 2021/2023. Tali eventi saranno rivolti alle Amministrazioni Comunali, agli Enti Parco, alle Associazioni Apistiche, agli amministratori di Condominio,</p>	<p>Obiettivi DDGW 19239- Veterinaria</p>	<p>Evidenza documentale dell'incontro svolto e delle attività organizzate (es: verbale, brochure, etc.) <b>Target: realizzazione di n. momenti formativi-informativi ≥ 2</b></p> <p>Il raggiungimento del target per tutti gli indicatori permette di acquisire il 100% del punteggio previsto dall'Area Veterinaria; anche un solo target non raggiunto implica l'assegnazione di punteggio 0 per l'Area Veterinaria</p>

	ai responsabili delle imprese di disinfestazione.		
<b>dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale</b>	Garantire il raggiungimento dei LEA di Sanità Pubblica Veterinaria anche con riferimento agli indicatori core nsg p10z e p12z	OBIETTIVO DIRETTORE GENERALE	Relazione attività che attesti raggiungimento obiettivo con numero attività effettuate/n. attività da effettuare =100%
<b>dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale</b>	Programmare l'attività di controllo per l'anno 2025 (PIAPV) tramite apposito atto formale	DGR 3720 DEL 30/12/2024 ALL. A 3. VETERINARIA	Decreto di approvazione PIAPV 2025

## 22 PIANO AUDIT INTERNO 2026

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2025 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

- 1. VERIFICHE A PRIORI** (valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei C.U. e delle altre attività ufficiali) saranno effettuati dalla Direzione di Dipartimento.
- 2. VERIFICHE IN TEMPO REALE** (Supervisioni, Audit in campo/di sistema): per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotte nell'anno 2023 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

### **SC IGIENE URBANA VETERINARIA:**

- Prevenzione randagismo;
- Vigilanza (di sistema);

**SC SANITA' ANIMALE:**

- Gestione anagrafe
- Biosicurezza;
- Condizionalità bovina e ovicaprina

**SC IGIENE ALIMENTI DI O.A.**

- Controllo piano campionamento tramite tamponi (LMR) per quanto effettuato nel 2025
- Esecuzione delle modalità di rendicontazione degli esiti dei campionamenti alla luce della nuova I.O emanata dal DPVSAOA

**SC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE P.Z.**

- Condizionalità/Benessere animale
- Farmacosorveglianza negli allevamenti
- Paino Coli STEC

**Audit organizzativo – gestionali:** rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Servizi, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore di Dipartimento o suo delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di quattro Audit, due per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

**SC Distretto Lecco**

- Audit su: corretto monitoraggio delle attività programmata assegnata al personale tecnico della prevenzione
- Audit su: Procedura sanzionatoria

**SC Distretto Monza**

- Audit su: corretto monitoraggio delle attività programmata assegnata al personale tecnico della prevenzione
- Audit su: Procedura sanzionatoria

3. **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di SS, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzate liste di riscontro predisposte allo scopo.

Inoltre il referente dipartimentale per la gestione del sistema di allerta, effettuerà la verifica di almeno 4 controlli tra quelli effettuati nell'anno.

I coordinatori dei tecnici della prevenzione effettueranno un controllo a posteriori per ogni collega in organico, almeno una volta nel corso dell'anno.

Prendendo spunto da quanto emerso durante l'audit regionale della U.O. Veterinaria del 28/11/2024, la SSD Export PT ha previsto per il 2025 ed il 2026 5 verifiche a posteriori sui supervisori USA effettuate da un VU esterno alla Struttura, con comprovata esperienza pregressa in materia, in modo da coprire nell'arco di una programmazione triennale (2024/2026) tutto il personale coinvolto nelle supervisioni.

### PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Verificata	Tipologia di Verifica	Campo della verifica	N. verifiche interne programmate	Personale o struttura auditata/verificata
SIUV	Audit sul campo	Controllo strutture di ricovero	2	Veterinari
SIUV	Audit di verifica aspetti operativi	Corrette rispetto delle norme e procedure di gestione della anagrafe e rilascio documentazione	1	Amministrativi
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – check list anagrafe condizionalità	4	Veterinari
SSA	Verifiche a posteriori	Biosicurezza – suina ed avicola	4	Veterinari
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – suina	3	Veterinari
SSA	Audit sul campo	Biosicurezza – check list anagrafe condizionalità	1	Veterinari
SSA	Verifiche a posteriori	check list anagrafe - condizionalità	Tutti i controlli N.C. + 10% Controlli conformi	Veterinari

<b>SSA</b>	Verifiche a posteriori	check list Controlli I&R anagrafe	10% sul totale dei Controlli	Veterinari
<b>SIAOA/ SSD EXPORT PT</b>	Audit sul campo	Esiti del Piano LMR 2025	1	Veterinari
<b>SIAOA</b>	Audit sul campo	Esito controllo e rendicontazione dei prelievi alla luce della nuova I.O.	1	Veterinari
<b>SIAOA/ SSD EXPORT PT</b>	Verifica in tempo reale	Supervisioni in campo che coinvolgono tutti i Veterinari IAOA	30	Veterinari
<b>SIAOA</b>	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli ufficiali programmati che coinvolgeranno tutti i Veterinari SIAOA	20 Vet	Veterinari
<b>SSD EXPORT PT</b>	Verifiche a posteriori	Verifica a campione di una percentuale delle schede di supervisione	2 impianti	Veterinari
<b>SIAPZ</b>	Audit sul campo	Condizionalità/benessere	1	Veterinari
<b>SIAPZ</b>	Audit sul campo	Farmacovigilanza negli allevamenti	1	Veterinari
<b>DISTRETTO MONZA</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmate assegnata al personale tecnico della prevenzione	1	SS Siaoa/Siapz - Sa/ Monza
<b>DISTRETTO LECCO</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Corretto monitoraggio delle attività programmate assegnata al personale tecnico della prevenzione	1	SS Siaoa/Siapz - Sa/ Lecco
<b>DISTRETTO MONZA</b>	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	Tutti i soggetti coinvolti
<b>DISTRETTO LECCO</b>	Verifica documentale	Procedura sanzionatoria	1	Tutti i soggetti coinvolti

---

## 23 AZIONI CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO

---

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di:

- Non Conformità (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- Osservazioni/Raccomandazioni(Decisione 2006/677/CE) (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente;
- Suggerimenti per il miglioramento (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/ verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- analisi delle cause che hanno portato al comportamento non conforme
- azioni correttive a breve termine: immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- azioni correttiva a lungo termine volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- verifica dell'efficacia dell'azione correttiva : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- azione preventiva: volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/ controlli non conformi.

---

## 24 PIANO DI FORMAZIONE 2026

---

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti.

Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;

- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2023 dal Dipartimento Veterinario.

UO/FUNZIONI	CRITICITA'/CAUSE	INNOVAZIONI	OBBLIGHI	TITOLO DELL'EVENTO
<b>SANITA ANIMALE</b>	Patologie batteriche, virali e parassitarie emergenti o riemergenti: trasmesse da vettori; trasmesse per via alimentare; aggiornamenti in materia di Biosicurezza SUINA; necessità di implementare la formazione sul campo del personale di recente assunzione	Implementazione delle conoscenze scientifiche relative al contenimento della diffusione di malattie infettive emergenti o riemergenti con rilevanza di sanità pubblica	Assolvere agli adempimenti previsti dal Regolamento (EU) 2016/429, dal regolamento (EU) 687/2020 e dal Decreto Lvo 136/2025, intervento competente ed efficace, per gestione ed estinzione di focolai di malattie infettive degli animali, che possiamo determinare gravi ripercussioni sia sulla salute umana che animale.	Gestione dei focolai delle malattie infettive e diffuse degli animali, con particolare riferimento all'Influenza Aviaria ed alla Peste Suina Africana.
<b>SANITA ANIMALE</b>	Uniformare le modalità ispettive e di campionamento in azienda e adeguamento alle nuove normative e dei nuovi Piani di sorveglianza ed eradicazione delle malattie infettive.	L'applicazione uniforme dei principi previsti dalle nuove norme, permette un comportamento oggettivo nei confronti degli OSA, nonché un approccio univoco e trasparente per la	Applicazione in campo del regolamento 625/2017, del Decreto Legislativo 134/2022 e dei Decreti attuativi 07/03/2023 e 27/01/2025.	Applicazione in campo del regolamento 625/2017, del Decreto Legislativo 134/2022 e dei Decreti attuativi 07/03/2023 e 27/01/2025.

		risoluzione delle criticità.		
<b>IGIENE URBANA VETERINARIA</b>	ATS Brianza vuole promuovere lo sviluppo di Interventi Assistiti con Animali presso le strutture specializzate e presso le strutture dell'ambito sanitario e sociosanitario del territorio offrendo un iniziale supporto del personale veterinario con idoneità della UOC Igiene urbana Veterinaria del Dipartimento Veterinario.	Promuovere corsi di formazione per perseguire sul territorio gli obiettivi di valorizzare le attività assistite sul territorio. Formare personale specializzato in IAA sia interno che esterno	25 marzo 2015: Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)	<b>Corso per interventi assistiti con gli animali</b>
<b>IGIENE URBANA VETERINARIA</b>	Modifiche normative, culturali e sociali nel rapporto con gli animali domestici	Condividere nuove modalità operative nelle diverse casistiche che vengono analizzate	legge regionale n. 33/2009 smi - reg.reg. n. 2/2017 - Dlgs.vo. 134/2022	<b>Analisi di casi pratici in Igiene Urbana Veterinaria</b>
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Gestione delle problematiche relative ai controlli ufficiali lungo l'intera filiera dei prodotti della pesca, dalla produzione primaria alla commercializzazione al fine di potenziare le competenze tecniche e ispettive del personale coinvolto	L'attività formativa coniuga aspetti teorici, aggiornamenti normativi, esercitazioni pratiche e simulazioni operative al fine di approfondire gli elementi critici relativamente ai prodotti ittici. Fornisce strumenti operativi per la corretta esecuzione dei controlli ufficiali, incluse ispezioni, audit, campionamenti e verifiche documentali.	Reg. UE 625/2017, D.Lgs 27/21	APPROFONDIMENTI SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE AI PRODOTTI ITTICI
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Analisi degli aspetti normativi e confronto tecnico sulle attività di controllo ufficiale.	Per l'anno in corso saranno effettuati approfondimenti sull'attività ispettiva durante le attività di macellazione, con analisi dei principali rilievi anatomo-patologici ed eventuali azioni conseguenti.	Regolamento (UE) 625/2017, del D.lgs. 27/2021 e del D.lgs. 32/2021	AGGIORNAMENTI NORMATIVI E MONITORAGGIO IMPLEMENTAZIONE PIANO CONTROLLI UFFICIALI SIAOA ANNO 2026

<b>SSD EXPORT PT</b>	Attività di controllo ufficiale negli impianti abilitati all'export pt.	Discussione in ufficio di casi pratici e lavori in piccoli gruppi + attività pratica in 2 importanti impianti di ATS Brianza che svolgono attività di export verso PT	Normativa comunitaria vigente + note MINSAN export PT + normativa del Paese di destinazione (FSIS)	ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE NEGLI IMPIANTI ABILITATI ALL'EXPORT
<b>DISTRETTO VETERINARIO MONZA e DISTRETTO VETERINARIO LECCO</b>	Necessità uniformare le modalità ispettive e di campionamento dei Tecnici della Prevenzione presso gli OSA e adeguamento alle nuove normative; necessità di implementare la formazione sul campo del personale di recente assunzione	Uniformare le modalità ispettive determina l'applicazione uniforme dei principi previsti dalle norme, nonchè la risoluzione delle eventuali criticità emergenti	Principi normativi contenuti nel REG UE 625/2017 e Decreto Lvo 27/2021	<b>Aggiornamento nelle attività di campionamento e ispezione, in conformità con il regolamento REG UE 625/2017 e D. Lgs 27/2021.</b>
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Acquisire conoscenze tecnico-pratiche	Esercitazione tecnico-pratica sulle modalità di prelievo al macello delle matrici istologiche per rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive nel settore delle produzioni animali	DGISAN prot n. 47417 del 11/12/2023	<b>Modalità di prelievo per monitoraggio istologico al macello</b>
<b>IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE</b>	Migliorare appropriatezza ed efficacia nell'attività di controllo ufficiale	Aumentata capacità di valutazione di situazioni critiche e del livello di rischio delle attività di controllo ufficiale	Reg. UE 625/2017, D.Lgs 27/21	<b>Aggiornamenti normativi e monitoraggio implementazione Piano Controlli Ufficiali SIAOA anno 2025</b>
<b>IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>	Uniformare le procedure le procedure e le modalità operative in settori tipici del servizio	Garantire l'uniformità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici del territorio a partire dalle medesime evidenze	Utilizzo di dpi ( calzari, tute o camici in tnt, scarpe antiinfortunistiche, stivali antinfortunistici), utilizzo di modulistica e procedure operative come	<b>Attività di controllo ufficiale ai sensi del Regolamento UE 625/2017: analisi di casi specifici del servizio IAPZ.</b>

			pubblicate sugli applicativi aziendali, regionali e ministeriali	
--	--	--	--	--

---

## 25 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

---

Con Decreto n. 456 del 23/11/2023, l'Agenda di Tutela della Salute della Brianza ha confermato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, già approvato con delibera n. 797 del 28.12.2017.

Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

L'ufficio di Staff del Dipartimento, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascuna sede è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di SC competenti e degli operatori, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti – attività in procinto di sospensione;
- Esecuzione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 e trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta per procedere alle relative ordinanze-ingiunzioni

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le SC/SS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente dello stesso.

---

## 26 CONCLUSIONI

---

A conclusione di questo ciclo e in previsione della stesura del prossimo piano quinquennale regionale risulta utile aprirsi ad alcune considerazioni che sappiano intercettare gli indirizzi della *governance* a suo tempo individuati e le evoluzioni che i servizi hanno assunto a seguito di esse.

Rimane indiscutibile che i DVSAOA, come molti servizi della Pubblica Amministrazione, siano organizzazioni basate sulle persone come altrettanto incontestabile è il livello di altissima specializzazione che la stessa normativa di riferimento e la complessità socio-economica del settore richiede agli operatori.

In questo contesto risulta primario volgere lo sguardo a velocizzare e semplificare, dove possibile, i processi di *turn-over* del personale, di affiancamento e formazione dello stesso. A questo problema si insinuano le ben note problematiche legate alle richieste di mobilità che, a seguito dell'assegnazione e messa in ruolo del personale,

vengono poste in essere dai neo assunti (con anzianità di servizio mediamente inferiore ai 2 anni). Questo non permette da un lato di poter reperire risorse in tempo ragionevole per un avvicendamento del personale consono da non avere ricadute sui servizi e dall'altra, di avere risorse che non rimangono per un tempo sufficiente per rendere efficace ed efficiente il carico formativo necessario per la stressa messa in servizio utile agli scopi aziendali.

Tutto quanto sopra descritto è ormai un quadro consolidato che rende il servizio con ovvie problematiche di continuità e perseguimento degli obiettivi programmatici. L'effetto ultimo è quello di caricare al personale in forze gli obblighi dei servizi, che sono per lo più dovuti e non opzionali, incidendo in modo negativo sul c.d. *Modello Operativo*. Infatti diminuendo gli *input/risorse disponibili* si ha come risultato un impatto in modo a volte significativo sugli *output raggiunti e/o raggiungibili*.

Il modello organizzativo oggi proposto dal PRISPV 2019-2023 si fonda sulla *centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori*, atto questo scopo è il raggiungimento di sempre più alti livelli qualitativi che possono incidere in modo positivo sull'utenza stessa. L'assottigliamento dei margini di manovra e operatività dei servizi nei termini sopra descritti rischia di incidere in modo oltremodo significativo per il raggiungimento di questo principio (riflesso sugli *outcomes*).

Sempre sotto questo versante si ricorda come nel PRISPV 2019-2023 si parli di *programmazione dell'organico delle risorse umane che, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario, e che si dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità Pubblica, con qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a sostegno della competitività della filiera di riferimento*.

In questi ultimi cinque anni abbiamo visto un forte impulso all'informatizzazione dei sistemi di gestione rendicontazione e, più in generale, dell'attività amministrativa. Con il termine dematerializzazione si vuole intendere quel processo di innovazione teso alla sostituzione fisica degli atti, detto termine è entrato nel linguaggio del lavoro quotidiano e non si possono negare i grandi traguardi ottenuti sotto questo punto di vista.

La dematerializzazione ha lo scopo di essere strumento per perseguire una maggiore efficienza gestionale e si prefigge di essere atta allo scopo di dare seguito al dettato costituzionale del *buon andamento* dell'azione amministrativa (art. 97, comma 3 Cost.) poi ripreso, sotto altri termini come efficacia, efficienza ed economicità dell'azione nell'ex art. 1, comma 1 della Legge 241, del 1990.

Recenti studi hanno dimostrato come una maggiore informatizzazione dei processi non significhi necessariamente un maggiore efficienza. Infatti non sono più annoverate come innovazioni le dematerializzazioni che non abbiano dentro di sé *un'innovazione di processo e producono come effetto quello di appesantire un procedimento perché semplicemente mediato dallo strumento informativo* (Appunti sulle policy nelle sanità, Franca Maino – Università degli studi di Milano).

Quando si parla di effetti dell'informatizzazione non si può non pensare solo al bilancio, all'efficienza, ai tagli del personale, ai risparmi di tempo ma occorre chiedersi che cosa è avvenuto nei processi interni all'organizzazione.

Bisogna quindi essere in grado di osservare le ricadute organizzative delle varie scelte compiute (*Reinventare il Pubblico*, Maddalena Sorrentino – Università degli Studi di Milano).

Non possiamo pensare che gli stravolgimenti tecnologici intervenuti in questi anni non abbiano fatto emergere da un lato *resistenze* e dall'altro un *maggiore onere* da parte degli operatori dei servizi che hanno una ricaduta sempre sugli stessi *output e outcomes*.

*Tuttavia, in questi anni, il lavoro attento nel reperire le figure professionali necessari a compimento della pianta stabile ha portato i suoi risultati; infatti il personale assegnato al dipartimento oggi è composto da ben 100 unità di personale. Permane il dovere a ricordare come il reperire talune figure, tecnici della prevenzione su tutti, risulta ancora molto difficoltoso.*

Nel quadro sopra descritto entra prepotentemente il tema del cambiamento del linguaggio comunicativo e termini come metacomunicazione oggi devono essere compresi e analizzati nelle ricadute in termini di immagine da un lato e rapporto con il cittadino.

Per metacomunicazione si intende il fenomeno per cui l'informazione non è più mediata da attori della comunicazione ma il cittadino stesso è parte dell'offerta comunicativa che bypassando i mediatori offre all'esterno elementi di comunicazione per mezzo di social o piattaforme dedicate.

Il cambio di paradigma in tal senso è destinato a rimodellare il rapporto con il cittadino che da un lato diventa l'utilizzatore primo dei servizi della PA ma dall'altro è anche sostituito dei media.

In questi anni l'esposizione mediatica del dipartimento ha visto il moltiplicarsi di casi dove il semplice cittadino o piccola associazione diventava media veicolando informazioni che esponevano il dipartimento a veri e proprie tempeste comunicative.

Sotto questo punti di vista lo sforzo da mettere in essere volto a comprendere il cambio di paradigma comunicativo e studiare nuove modalità e modi in cui interfacciarsi in modo più efficiente con il cittadino. La necessità che emerge in tal senso è quello di moltiplicare gli sforzi con le strutture di staff all'interno di ATS (URP, SC comunicazione innovazione) per trovare nuovi percorsi comunicativi da un lato ed estrema attenzione nei confronti di tutte quelle procedure dove il cittadino promuove istanze nei confronti del dipartimento. Quest'anno lo sforzo sarà teso al rinnovamento della procedure sugli esposti come procedura pilota che possa tenere conto delle problematiche sopra espresse.

Unitamente al trovare nuovi modi di rapportarsi con i cittadini, che possano tenere conto dei nuovi paradigmi comunicativi, risulta altresì fondamentale mettere in atto tutte le misure legali a tutela del dipartimento e della privacy dei cittadini. Sotto questo punti di vista il lavoro intenso con la SC Affari Generali e Legali risulta del tutto, funzionalmente e tecnicamente, di primaria importanza.

In ultima analisi si dovrebbero approfondire i temi dell'Intelligenza artificiale e di come questo strumento possa svilupparsi ed essere di supporto alle pubbliche amministrazioni. Si evidenzia come, sotto questo profilo, ci sia un timido approccio che all'oggi non ha ancora esplorato le infinite possibilità che questi strumenti possono fornire nell'ottica di semplificazione degli adempimenti per esempio. All'oggi, cosa che prima avrebbe chiesto tempo e molte risorse, sarebbe facile in autonomia sviluppare delle app che semplificano e organizza foto e

riprese ispettive che possono essere in automatico salvate all'interno dei cloud aziendale. Come, sempre a titolo esemplificativo, si potrebbero sviluppare programmi di analisi di dati che possano restituire mappare i livelli di rischio delle aziende rendendo automatizzando il processo e rendendolo strumento attivo ai fini della verifica e controllo, ma anche programmi che si interfaccino con tutto l'eterogeneo degli applicativi che in un solo input dell'operatore si vedrebbero aggiornati.

L'infinità delle possibilità in tal senso apre scenari che devono essere colti anche dalla pubblica amministrazione ma che necessitano un attento studio nell'equilibrio da porsi nei confronti della molteplicità dei diritti coinvolti per il quale è compito nostro primariamente tutelare.